Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 4 dicembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.375 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

PUR ANCORA IN PIEDI IL PIANO «S» DI ZAMBERLETTI NON HA RAGGIUNTO L'OBIETTIVO CHE SI ERA PREFISSO

Ancora gelo sui terremotati ma pochi vogliono andar via

Solo 526 persone in tre giorni hanno accettato il trasferimento - L'afflusso di aiuti e roulottes spinge i più a restare - L'ostilità allo sgombero diffusa tra i sindaci e le amministrazioni locali

NAPOLI — Ufficialmente il piano di sgombero resta in piedi, Zamberletti continua a difenderlo, ma si ha la sensazione che lo stesso commissario, resosi conto che l'obiettivo è stato mancato, stia per rassegnarsi alla necessità di un sistema alternativo per risolvere la grave situazione dei terremotati.

Sulle zone colpite dal sisma, intanto, si sta abbattendo una nuova ondata di maltempo con piogge, nevicate e un'altra sferzata di gelo. Secondo le previsioni dell'aeronautica, infatti, nelle prossime ore riprenderà a piovere con insistenza e oltre i 300 metri, si avranno copiose nevicate.

Ma, nonostante queste pesanti prospettive, lo sgombero non riesce ad andare avanti che molto a fatica, e il commissario straordinario per le zone terremotate sta conducendo una battaglia psicologica con le popolazioni sinistrate per convincerle a lasciar trasferire negli alberghi della costa i bambini, le donne e gli adulti inabili. L'obiettivo del cosiddetto piano «S», vale a dire di sgombero, non è stato raggiunto.

Dopo tre giorni, solo 526 persone hanno accettato il trasferimento. Di queste, 25 ieri hanno abbandonato l'albergo per ritornare nei loro luoghi di origine. Zamberletti non è scoraggiato. Dice di avere a che fare con gente di montagna, resistente e legata alla propria terra, che tuttavia, con la collaborazione dei sindaci, riuscirà a convincere.

Ma la vera resistenza gli viene proprio dai sindaci e dagli amministratori locali. Il consiglio comunale di Lioni, centro dell'Avellinese distrutto all'80%, ha approvato un ordine del giorno che esclude qualsiasi forma di esodo per la sistemazione della popolazione superstite.

Questa resistenza — secondo Zamberletti — è anche una risposta confortante per l'organizzazione dei soccorsi, che è riuscita a convogliare nelle zone colpite dal sisma mezzi e viveri in misura sufficiente per offrire ai sinistrati un'alternativa di sopravvivenza in loco. Secondo i dati riferiti alle ore 13 di ieri in tutta l'area terremotata sono state installate tende per una capienza di 240 mila posti letto e circa 10 mila roulotte, pari a 40 mila posti letto.

«L'azione massiccia di convogliamento di mezzi e rifornimenti — dice Zamberletti — non ha creato spinte al panico ed alla fuga in massa». Tamponata la prima situazione di emergenza, gli interventi prossimi sono rivolti alla «riorganizzazione — come si dice nel linguaggio socio-urbanistico — della popolazione sul territorio».

Sarebbe illusorio — dicono i tecnici scesi al Sud al seguito di Zamberletti — pensare alla realizzazione immediata di villaggi di prefabbricati. Si possono solo consentire in-

(Continua in 2.a pagina)

ULTIMA ORA

Tre violente scosse registrate nella notte

ROMA — Tre scosse sono state registrate nella notte. La prima alle 0.55, con magnitudo pari a 4,6, corrispondente al settimo grado della scala Mercalli; la seconda all'1.05, 4,5 di magnitudo, anch'essa del settimo grado della scala Mercalli; la terza all'1.09 di quinto grado Mercalli. L'epicentro si trova nella zona dell'Irpinia.

E chi si decide a partire preferisce l'emigrazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AVELLINO — L'esodo dalle zone terremotate dell'Avellinese ha per ora come meta più l'estero che gli alberghi requisiti. Per questi ultimi ieri sono partiti solo in otto, da Sturno, un piccolo centro della provincia che non figura nemmeno nell'elenco dei paesi più colpiti.

Nella caserma Berardi, invece, dove è stato allestito l'ufficio emigrazione, quello che consegna a chi vuole partire biglietti ferroviari e aerei a vista — biglietti si sola andata — si è formata una fila tanto lunga che i funzionari della prefettura addetti al servizio si sono precipitati a chiedere rinforzi ed hanno cominciato, per ovviare alla confusione, a distribuire foglietti numerati all'ingresso.

Alle 10, dopo appena due ore dall'apertura, di biglietti ne erano stati distribuiti oltre una sessantina. Ognuno di essi in genere è per un intero nucleo familiare. Chi vuole partire deve solo esibire una dichiarazione del sindaco del suo paese (o chi lo sostituisce) in cui si attesta genericamente la sua provenienza da una zona terremotata.

Pochi vanno in altre città d'Italia. I più sono diretti all'estero, ai paesi della Cee ma anche oltre Oceano: negli Stati Uniti, nei paesi dell'America Latina e anche in Australia. In questo caso viene dato un biglietto aereo. Per il 60 per cento paga l'Alitalia, per il resto il governo. Se uno ha il passaporto meglio, Se non lo ha non è un grosso problema. Se lo farà rilasciare, all'arrivo, in qualche con-

Francesco Bonfiglio

(Continua in 2.a pagina)

Le nuove tasse: dove colpiranno?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Preoccupazione principale del governo e delle forze politiche in questi giorni è la ricostruzione delle zone terremotate e quindi il reperimento delle somme necessarie. Anche se stime precise non sono ancora possibili tutti sono concordi nell'ammettere che il sisma non ha sconvolto solo due regioni, ha sconquassato anche l'intera economia del paese. Nuove tasse saranno necessarie anche se per il momento nessuno sa dire quante saranno, da quando cominceranno, cosa colpiranno: si parla di benzina, di sigarette, di sale, si ipotizza un'altra «una tantum», si accenna ad un prestito forzoso.

Dal ministero delle finanze si fa sapere che nuove tasse saranno imposte solo se strettamente necessarie ma i pessimisti affermano che non se ne potrà fare a meno e che le previsioni chi ha accennato martedì il ministro del tesoro di trovare un bel po' di miliardi «tra le pieghe del bilancio» sono troppo ottimistiche.

Oggi il presidente del consiglio risponderà alla Camera alle decine e decine di interrogazioni che gli sono piovute addosso dopo il sisma e in vista di quest'appuntamento ha avuto ieri una serie di incontri coi ministri dell'interno, del bilancio e della difesa.

COLLOQUI CRAXI — *Il segretario del Psi ha avuto uno scambio di idee col segretario del Pri e quello del Psdi. In primo piano, naturalmente, il problema delle zone terremotate, la ricostruzione e il rilancio del Sud e la questione morale che ha scosso in queste settimane l'opinione pubblica come un altro terremoto e che sarà discussa nel prossimo vertice della maggioranza. Al termine dei colloqui l'ufficio stampa del Psi ha comunicato che dagli incontri è scaturito «il sostegno dei rispettivi partiti al governo impegnato nell'intervento*

R. R.

(Continua in 2.a pagina)



Santomenna — Volontari rovistano con i picconi tra le macerie del paesino campano: ormai il lavoro riguarda esclusivamente il ritrovamento dei cadaveri delle vittime *(Telefoto Ansa)*

DIVAMPANO LE POLEMICHE SULLA QUESTIONE MORALE

Tensione nella Dc Incerti gli sbocchi

A quarantotto ore dal consiglio nazionale un accordo sembra lontano - Nuove firme alimentano la ribellione dei «peones» - Presidenza: probabile un congelamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lacerata dalla questione morale, incalzata dalla rivolta di cento deputati che chiedono di dare segni tangibili di cambiamenti, accusata dall'opposizione comunista di non essere più in grado di guidare il Paese, la Democrazia cristiana sta vivendo ore decisive. Dopodomani il Consiglio nazionale dovrà sancire una ritrovata unità oppure prendere atto dell'impossibilità di ricomporre i due schieramenti che da molti mesi si contrappongono.

A rendere ancora più tormentate le acque dell'arcipelago democristiano è arrivato il «caso» De Carolis sul quale pesa la minaccia di espulsione dal partito. Ieri c'è stato un susseguirsi di incontri, riunioni, dichiarazioni, che sono servite a mettere a fuoco una situazione per nulla definita.

Mancano 48 ore alla seduta del parlamentino dc e molto può ancora succedere nel frattempo; molto e in tutte le direzioni. Non manca, infatti, chi lascia intendere, anche se con molta prudenza, la possibilità che il partito di maggioranza relativa registri una spaccatura verticale con la formazione di un secondo partito cattolico.

Piccoli ieri si è incontrato con Galloni, Andreotti, Gullotti, Gui, poi ha visto Fanfani e con il presidente del Senato ha cercato di tirare le somme.

Dopo aver constatata l'impossibilità di trovare una sintesi unitaria tra le posizioni politiche della maggioranza e della minoranza, Piccoli vorrebbe «congelare» la carica di presidente del partito, ottenere l'appoggio dell'opposizione interna nella necessaria azione di contenimento degli attacchi.

La risposta ufficiale da parte dell'area Zac e del gruppo di Andreotti verrà oggi. Ieri sera i deputati ed i senatori dei due gruppi si sono riuniti per mettere a punto la rispettiva strategia. Un lavoro difficile dal momento che esistono spinte contrapposte. C'è chi considera la proposta di Piccoli un «male» inevitabile, c'è chi, invece, (De Mita, Marcora, Bodrato, Galloni) considera necessario un gesto significativo da parte della maggioranza.

Tuttavia maggioranza e minoranza trovano un punto d'accordo sulla questione morale. Tutti concordano sulla opportunità che la Dc dia dei «segnali di novità» agli altri partiti che sostengono il governo. E in questo senso va letta l'iniziativa della raccolta di firme che ieri sera ha raggiunto quota 120. Come è noto l'iniziativa è stata pensata e avviata da esponenti dell'area Zac, andreottiani, amici di Piccoli, e di Forlani e rappresenta un esplicito invito alla ricomposizione interna sulla base di un rilancio ideale e morale del partito.

R. R.

Per motivi tecnici connessi con lo sciopero nei giorni scorsi al «Piccolo», l'inserto Radio Tv verrà pubblicato domani. Ci scusiamo con i lettori per il ritardo.

Auto: accordo tra Nissan e Volkswagen

WOLFSBURG — La Volkswagen ha raggiunto con la Nissan un accordo che prevede la creazione di un gruppo misto che studi la possibilità di produrre modelli Volkswagen di piccola cilindrata in Giappone. Lo ha annunciato un portavoce della casa tedesca, precisando che la produzione verrebbe destinata al solo mercato giapponese, consentendo una migliore penetrazione della Volkswagen e una correzione dello squilibrio commerciale fra Germania e Giappone.

Lo studio sarà completato entro il primo semestre 1981, dopo di che sarà presa una decisione in merito alla produzione congiunta di auto.

Da Tokio la Nissan ha aggiunto che l'accordo prevede anche lo sviluppo di progetti congiunti in altri paesi. Sulla base delle vendite, la Nissan è la quarta casa automobilistica mondiale e la Volkswagen la settima.

LA PROPOSTA FATTA DAL DEPUTATO DEMOCRISTIANO VITO SCALIA

Sciacalli: legge marziale?

Il primo processo per direttissima con una condanna a 1 anno e 8 mesi

NAPOLI — Mentre si acuiscono i problemi in relazione allo sgombero e all'aspetto sanitario e mentre il tempo torna a farsi inclemente, altre scosse di sono registrate ieri nella zona colpita dal terremoto, con epicentro sempre a 8 chilometri a Sud di Eboli, e con un'intensità tra il 4.o e il 5.o grado Mercalli: ma la fase di assestamento non si è ancora conclusa.

Intanto ieri mattina sono stati diramati nuovi dati sul numero delle vittime: 2960 morti, 1574 dispersi, 7418 feriti. In particolare nelle province interessate al terremoto, si sono avuti: a Napoli 152 morti e 1517 feriti; ad Avellino 2010 morti, 1103 dispersi e 2613 feriti; a Potenza 208 morti e 537 feriti; a Salerno 571 morti, 471 dispersi e 2580 feriti; a Benevento 7 morti e 32 feriti; a Caserta 12 morti e 139 feriti. Gli estratti vivi sono stati 47 ad Avellino, 9 a Potenza e 57 a Salerno per un totale di 113 persone.

Ma certo i dati non sono da ritenersi definitivi, se ancora ieri pomeriggio a Laviano, uno dei comuni più colpiti del Salernitano, durante i lavori di sgombero delle macerie sono state trovate altre 25 vittime, che non erano ancora comprese nell'elenco.

Altro aspetto sconcertante della tragedia che sta vivendo il Sud è lo sciacallaggio, che — come già abbiamo riferito nell'edizione di ieri — ha assunto in certe zone dei toni impensabili. Ieri ancora tre sciacalli, colti in flagrante dalle forze dell'ordine, sono stati arrestati ad Avellino e in una località della provincia.

Nel capoluogo irpino la polizia ha sorpreso due pregiudicati, Angelo Savinelli di 27 anni e Domenico Diodati di 21, che rubavano tra le macerie di uno stabile crollato. Il terzo arresto è stato fatto a Vallata: un impiegato postale, Gerardo Crincoli di 45 anni, è stato sorpreso dai carabinieri mentre rubava tende e altri generi di conforto.

Quest'ultimo — nel primo processo per direttissima celebrato contro uno sciacallo — è stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione, senza condizionale.

Sull'argomento è intervenuto ieri l'on. democristiano Vito Scalia. «Ritengo che, data la situazione che si è creata nelle zone terremotate, si esamini anche la possibilità di instaurare la legge marziale».

«Il grave fenomeno dello sciacallaggio che si è già manifestato nelle zone terremotate — ha aggiunto Scalia — non consente infatti, a mio avviso, altra alternativa che quella di un'energica reazione dello Stato tesa ad evitare che sulla disgrazia che ha colpito il nostro paese possano proliferare, come purtroppo è già capitato nel passato, speculazioni vergognose o, peggio, sottrazioni e dirottamenti dei soccorsi destinati ai terremotati».

Proseguono intanto gli accertamenti sanitari del ministero della sanità nelle zone terremotate. In provincia di Avellino sono stati installati otto nuclei sanitari a Capo Sele, Calabritto, Conza della Campania, Lioni, S. Angelo dei Lombardi, Morra De Sanctis, Montoro Superiore e Montoro Inferiore sono stati controllati gli acquedotti in 45 comuni e, nei casi sospetti, si è provveduto a superclorare l'acqua o a distribuirla con autobotti.

Dal 24 novembre sono stati distribuiti per le vaccinazioni 30.950 dosi di vaccino antitetanico adulti e 3200 dosi per bambini, oltre a 11.000 dosi di vaccino anti-influenzale.

A Napoli la situazione è esplosiva I sinistrati si contendono la casa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Se non si corre subito ai ripari, Napoli rischia di essere travolta da un altro sisma: quello dei «terremotati». Napoli sta per esplodere e c'è chi getta benzina sul fuoco.

Le stesse autorità non nascondono più le loro preoccupazioni per questa situazione di «emergenza» che riguarda l'ordine pubblico. È vero: il terremoto a Napoli ha fatto poche vittime ma molti danni alle abitazioni. Ma quanti sono i veri «terremotati» e quanti gli imbroglioni che tentano di approfittare di questa tragica occasione?

Cominciamo con una verifica delle cifre: il sindaco Valenzi ha parlato di 50 mila senza tetto. Le stime fatte dai vigili del fuoco da un lato e dai carabinieri dall'altro, dimezzano questa cifra. Chi ha ragione? Valenzi dice di avere avuto le segnalazioni dalle circoscrizioni, queste ultime hanno, in linea di massima, accettato per buone le dichiarazioni dei «terremotati» senza fare rigorosi accertamenti di agibilità.

I tecnici del genio civile e

Enrico Maria Ricciuti

(Continua in 2.a pagina)

IN II PAGINA

Retate antiterrorismo: presa Susanna Ronconi

A VARSAVIA IL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO CERCA UNO SBOCCO ALLA CRISI CON LE EPURAZIONI

«Repulisti» ai vertici del Pc in Polonia sotto la minaccia delle truppe sovietiche

VARSAVIA — Ha dato luogo a una serie di epurazioni senza precedenti anche in un paese dell'Est la sessione del Comitato centrale del Partito comunista polacco (Poup) svoltasi negli ultimi due giorni a Varsavia. La riunione, a lungo rinviata, aveva l'obiettivo di trovare una strategia atta a far uscire il paese dalla profonda crisi politica ed economica, sfociata nei mesi scorsi nelle agitazioni popolari e operaie che portarono alla costituzione del sindacato autonomo «Solidarnosc». Quella stessa crisi ha fatto sorgere oggi in tutto il mondo il serio timore di un intervento armato sovietico in Polonia.

Edward Gierek, ex leader del Partito comunista polacco (fu sostituito da Kania il 5 settembre scorso) è stato privato di tutte le cariche di partito e di governo e, insieme ad altre quattro personalità, è stato allontanato dal Politburo, organo centrale del partito. Gierek è stato pubblicamente censurato per il modo in cui aveva diretto per un decennio la politica del partito.

Gli altri personaggi «silurati» del comitato centrale sono: Alojzy Karkoszka, ex primo segretario del «voivodato» di Varsaria, Wladislaw Kruczek, presidente dei vecchi sindacati, Stanislaw Kowalczyk, ex ministro degli interni, e Andrzej Werblan, ideologo del partito conosciuto per i suoi legami con l'Unione Sovietica, nonché ex segretario del comitato centrale.

I nuovi personaggi promossi a far parte del Politburo sono: Tadeusz Grabski e Mieczyslaw Moczar, membro supplente dell'ufficio politico, Tadeusz Fiszbach, primo segretario del «voivodato» di Danzica e Roman Ney, rettore dell'Accademia siderurgica e mineraria di Cracovia, che è stato eletto segretario del comitato centrale.

Moczar fu ministro degli interni nel 1968. A quell'epoca diresse vaste epurazioni di ebrei da posti importanti. Egli è stato riammesso nel Politburo insieme a Tadeusz Grabski, che fu allontanato dalle cariche di partito due anni fa, dopo una serie di critiche a Gierek.

Il comitato centrale, che ha annunciato di aver convocato per il secondo trimestre dell'anno prossimo un congresso nazionale straordinario del partito, ha pure tolto il seggio parlamentare all'ex primo ministro Piotr Jaroszewicz.

Moczar ed altri oratori in seno al comitato centrale hanno dichiarato la disposizione del partito a lavorare con «Solidarnosc», accettando il sindacato autonomo, pur accusato di «anarchismo», come una realtà della società polacca.

Il plenum del Cc ha pure deciso di togliere il seggio parlamentare a cinque ex alti funzionari del partito, incluso l'ex premier Edward Babiuch. Gli altri estromessi dai vertici sono il capo della propaganda Jerzy Lukaszewicz, l'ex vice primo ministro Tadeusz Pika, il quale tentò inutilmente prima di questa estate di risolvere la crisi sindacale del Baltico, l'ex capo della pianificazione Tadeusz Wrzaszczyk e quello che per lungo tempo fu l'«eminenza grigia» della ge-

(Continua in 2.a pagina)



Varsavia — Due dei «promossi» al vertice polacco: a sinistra Mieczyslaw Moczar, un «duro» vicino alle posizioni di Mosca; a destra Tadeusz Grabski, noto da tempo per le sue dichiarazioni critiche nei confronti della gestione Gierek *(Telefoto Ap)*

Allarme alla Casa Bianca

BERLINO — *Hanno suscitato una serie di dure prese di posizione le allarmanti notizie di un'imminente invasione sovietica della Polonia diffuse negli ambienti militari occidentali di Berlino.*

Con le loro smentite, le autorità della Repubblica democratica tedesca cercano di sdrammatizzare la situazione che comunque, secondo gli osservatori diplomatici occidentali, resta «preoccupante». Ieri a Berlino si è appreso che l'interdizione imposta dalle autorità sovietiche ai membri delle missioni militari alleate (anglo-franco-americane) a Berlino Est di avvicinarsi alle zone di frontiera (comprese quelle con la Polonia) vale solo fino al prossimo 9 dicembre; tuttavia i sovietici precisano che la proibizione «potrà essere prolungata».

In proposito i portavoce tedesco-orientali si limitano ad opporre un «no comment», anche quando si ricorda loro che analoghe misure erano state prese nel '68 (all'epoca dell'invasione della Cecoslovacchia). E' stata smentita la notizia secondo cui sarebbero stati richiamati in servizio i riservisti dell'esercito popolare della Rdt. D'altra parte si sente dire che sarebbero state sospese almeno in parte le licenze natalizie dei militari.

La Casa Bianca ieri ha dichiarato che un'invasione della Polonia sarebbe un fatto di estrema gravità e darebbe un altro colpo alle relazioni tra Unione Sovietica e Stati Uniti.

Al Dipartimento di Stato tuttavia, il segretario di stato Edmund Muskie ha detto di ritenere che l'Unione Sovietica cercherà di evitare un intervento in Polonia.

Da Londra il segretario al «Foreign Office», lord Carrington, ha lanciato un severo ammonimento all'Urss: un'eventuale invasione della Polonia sarebbe «molto più seria» dei precedenti interventi sovietici in Afghanistan e in Cecoslovacchia. Lord Carrington ha rilevato che i russi «hanno molto da perdere in caso di invasione».

Da Mosca: «In Polonia sabotaggio imperialista»

MOSCA — L'autorevole commentatore della televisione sovietica Anatoly Potapov ha affermato dai teleschermi che forze «ostili al socialismo» stanno cercando di provocare una spaccatura dell'autorità in Polonia e di estorcere «concessioni politiche» dal governo di Varsavia.

«Persone e gruppi ostili alla causa del socialismo e ostili al potere popolare (cioè al regime comunista, n.d.r.) stanno cercando di portare la situazione al punto in cui si costituisca in Polonia uno sdoppiamento del potere, e in cui venga scalzata la base stessa del ruolo guida del partito».

Dai discorsi pronunciati alla sessione plenaria del Poup (il Pc polacco) — ha proseguito Potapov — risulta evidente che forze anti-socialiste collegate con «centri stranieri di sabotaggio imperialista» stanno tentando di ottenere concessioni politiche dal governo e di scalzare «i pilastri socialisti della Polonia».

Forlani risponde oggi alla Camera

ROMA — Il presidente del consiglio, per fare il punto sulla situazione nelle zone terremotate, ha incontrato ieri in mattinata a palazzo Chigi i ministri La Malfa (bilancio e programmazione economica), Lagorio (difesa) e Rognoni (interno).

Oggi Forlani, insieme ai ministri interessati, risponderà alle oltre 50 interpellanze e interrogazioni presentate dai vari gruppi politici alla Camera dei deputati. Per il dibattito c'è molta attesa, anche perché l'avvenimento permetterà di verificare la posizione che assumeranno i comunisti.

Il governo risponderà agli addebiti mossegli su carenze e disfunzioni nell'opera di soccorso, riferirà sullo stato delle operazioni in aiuto ai terremotati, sull'opera svolta e sull'impegno del commissario di governo Zamberletti, sullo spiegamento di uomini e mezzi impiegati nelle due regioni del Meridione, e sull'entità dei danni causati dal terremoto così come risulta a dieci giorni dalla catastrofe.

IL LEADER SOCIALISTA SENTITO DAL GIUDICE

La lettera a Pertini: Craxi sporge querela

Una intercettazione telefonica nella «fuga» del testo?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un colloquio, definito informale, tra Bettino Craxi ed il procuratore aggiunto della Repubblica Arnaldo Bracci costituisce il primo atto dell'inchiesta avviata dalla magistratura sul trafugamento della lettera che nel gennaio scorso il Presidente della Repubblica Sandro Pertini inviò al segretario del Psi, lettera pubblicata dal settimanale «Panorama».

L'incontro è avvenuto nello studio del parlamentare socialista ed è durato circa un'ora. Sembra che Craxi abbia escluso che copia del documento possa essere uscita dal suo ufficio; avrebbe invece confermato l'ipotesi secondo cui il testo della lettera potrebbe essere stato carpito con una intercettazione telefonica, anche se in proposito non ha potuto offrire al magistrato alcuna prova. Comunque il leader socialista ha deciso di presentare una querela, cosa che, come ha annunciato ieri, farà questa mattina.

L'inchiesta, dunque, sta per decollare grazie all'iniziativa del leader socialista. Fino a questo momento, infatti, Bracci non aveva nascosto un certo pessimismo sul futuro dei suoi accertamenti, in quanto non si configuravano reati perseguibili d'ufficio, ma le ipotesi delittuose che emergevano (intercettazioni telefoniche abusive e violazione della corrispondenza) erano punibili su querela di parte. Ora questo ostacolo pare superato in seguito all'iniziativa di Craxi, che ha deciso di proporre querela contro ignoti per il trafugamento della lettera.

Qualche elemento utile all'inchiesta, inoltre, potrebbe emergere dal prossimo interrogatorio dei giornalisti di «Panorama» che hanno curato la pubblicazione del documento. Sarà loro chiesto come il giornale sia entrato in possesso della lettera, ma probabilmente la risposta sarà: una fotocopia è giunta in redazione in una busta anonima.

La pubblicazione della lettera ha suscitato notevole scalpore. Con il documento, Pertini rimprovera a Craxi di non averlo informato personalmente delle voci che circolavano su presunte manovre messe in atto da Giulio Andreotti per indurlo a dimettersi dalla carica di Presidente della Repubblica. Il segretario del Psi aveva riferito queste indiscrezioni ad una persona dell'«entourage» del Capo dello Stato, che si era poi preoccupata di informare Pertini.

Sergio Geraldini

Camillo Caltagirone non torna «dentro»

ROMA — Camillo Caltagirone, nonostante la decisione della sezione istruttoria della Corte di appello di revocargli la libertà provvisoria per il momento non tornerà in carcere. A bloccare l'esecuzione del provvedimento è stato il suo difensore, avvocato Maurizio di Pietropaolo, con una sollecita impugnazione dell'ordinanza in Corte di cassazione.

Il costruttore romano, coinvolto con i fratelli Gaetano e Francesco rifugiatisi in America, nel crack di ventinove società edilizie, dovrà dunque attendere la risposta che darà la Suprema corte per sapere se ritornerà a Regina Coeli, da dove uscì il 2 ottobre, quando il giudice istruttore Antonio Alibrandi concesse la libertà provvisoria. Il beneficio fu condizionato in un primo tempo al versamento di mezzo miliardo di lire; ma poiché l'imputato disse di non possedere più un centesimo, il magistrato revocò questa misura, obbligandolo a presentarsi ogni giorno all'autorità di polizia.

S. G.

■ FORLANI — Il presidente del Consiglio dei ministri, on. Arnaldo Forlani, effettuerà una visita di lavoro a Bonn il 9 dicembre, su invito del cancelliere della Repubblica federale di Germania, Helmut Schmidt. La visita si inserisce nel quadro delle consultazioni periodiche fra i capi di governo dei due paesi.

Gelo sui terremotati

Dalla prima pagina

stallazioni sparse su terreni disponibili dei singoli interessati, poiché gli agglomerati comporterebbero piani urbanistici per la cui realizzazione sono necessari tempi non compatibili con l'emergenza dei tempi brevi.

«Non adotterò iniziative senza il consenso delle popolazioni interessate e dei loro amministratori», ha detto Zamberletti, che proprio a questi ultimi intende rivolgere i suoi sforzi di convincimento. Nei prossimi giorni saranno inviati dei tecnici per compiere opera promozionale, spiegare ragioni e dare informazioni ai sindaci. Le loro rivendicazioni, secondo Zamberletti, non sempre sono rappresentative di volontà corale.

Quello del governo locale è un altro problema da affrontare per riorganizzare la vita delle collettività colpite.

Accanto alle realtà rappresentate dal commissario di governo nelle zone dell'Alta Irpinia, dell'Alto Sele salernitano e del Potentino, ce ne sono altre meno drammatiche, ma indicative delle rovine prodotte dal sisma nel tessuto sociale urbano delle grandi concentrazioni metropolitane. Napoli fa circa 40 mila senzatetto e Salerno ne ha 20 mila.

Si tratta però di stima non verificata sulla base della consistenza delle devastazioni prodotte nelle singole abitazioni. Non si può contare sul censimento, che allo stato manca anche per insufficienza di tecnici e degli strumenti per una rapida riorganizzazione del patrimonio urbano.

In complesso si stimano 150 mila senzatetto su tutta l'area delle tre province terremotate: un dato presunto calcolato dalle autorità militari, ma ancora non scomposto per aree secondo l'ordine di grandezza delle devastazioni e secondo aggregazioni territoriali, in base alle quali identificare e quantificare le necessità e gli strumenti da adottare. È un'esigenza, a questo punto che appare indispensabile perché non si precostituiscano elementi per future speculazioni.

Per quanto concerne la situazione igienico-sanitaria, sono in corso vaccinazioni antitifo e antinfluenzale. I nuclei sanitari già installati e operanti nelle tre province sono 20. Non si segnalano casi di malattie infettive di massa. Ad Avellino c'è un solo caso sospetto di epatite virale. Casi di pediculosi sono stati rilevati presso una tendopoli installata a Potenza e presso un'altra di Muro Lucano. A Castellammare di Stabia sono stati riscontrati tre casi di scabbia in bambini sistemati in vagoni ferroviari.

fetto la reazione negativa iniziale alle partenze era inevitabile. Addirittura prevista.

Nei prossimi giorni — afferma — le cose quasi certamente cambieranno. La gente capirà che non può passare l'inverno nelle tende e nelle roulottes. Quanto ai prefabbricati, occorre certo del tempo per montarli ma i sindaci, che secondo il governo dovrebbero esercitare pressione sui concittadini per indurli ad accettare la prospettiva di una partenza sia pure temporanea, non sempre sono persuasi.

F. B.

Tasse

straordinario a favore delle popolazioni colpite dal sisma ed hanno convenuto sulla necessità di una rapida definizione degli impegni politici e programmatici che il quadro di emergenza comporta».

TASSE — *Ci saranno nuove tasse? Sembra certo che per il momento non ci saranno. Dal ministero delle finanze si esclude qualsiasi manovra fiscale per reperire i soldi necessari alla ricostruzione delle zone terremotate. Eppure già Forlani e Andreatta e ieri anche Nicolazzi ne hanno accennato abbastanza chiaramente.*

Il ministero delle finanze fa sapere che nuove tasse verranno prese in esame solo come «ultima ratio» o comunque non prima di conoscere la vera entità dei danni prodotti dal terremoto; niente sorprese dunque prima della fine del mese: la tredicesima è salva. Anzi il ministero fa sapere che la prevista manovra per attenuare la progressività delle aliquote fiscali non sarà abbandonata anche se lo Stato eserciterà circa 1.650 miliardi in meno.

Il ministro Reviglio, parlando a Montecitorio sul decreto per i provvedimenti urgenti in materia tributaria ha fatto conoscere che il recupero delle imposte è superiore al previsto: circa 2500 miliardi invece dei mille previsti e la previsione è di arrivare a 3000 miliardi. A ciò contribuisce un recupero dell'Iva per 1500 miliardi.

R. R.

Partire

solato.

È stato chiesto a chi fa la fila le ragioni che li spingono a partire. Le risposte sono state le più disparate: «Non ho più casa», «Sono rimasto solo», «Ho perso tutto», «Ho paura». Natalia D'Ambrosio, di Mirabella Eclano, ha quattro figli. Con loro ha trascorso otto giorni parte all'addiaccio, parte in una tenda in cui entrava l'acqua. Non ce la fa più. Vuole raggiungere il marito in Svizzera.

In Svizzera va anche una donna di Conza vestita di nero che parla e piange. Va da alcuni lontani parenti. Ha perso tutto. Compresi i familiari più stretti. Antonietta Sandri, invece, va negli Stati Uniti. La sua casa a Bisacce è stata gravemente danneggiata. Solo dopo due giorni ha trovato uno dei suoi tre figli che aveva dato per morto.

A fare la fila non sono solo donne. Anzi la maggior parte sono uomini. Alcuni, come Luigi Raffaele, originario di Alta Villa, sono venuti dalla Germania o da altri paesi a prendere mogli e figli. Molti altri invece fanno capire che ormai non hanno più nulla da perdere, che non credono nella ricostruzione, che ritengono sia giunto per loro il momento di tentare la strada dell'emigrazione. Il biglietto, fa rilevare uno di loro, è di sola andata e ben pochi di noi, soprattutto dopo il terremoto, può permettersi di pagare quello di ritorno.

C'è anche chi per partire ha ben diverse ragioni. Andrea D'Argenio, avellinese, operaio di una ditta di impianti di riscaldamento, dice di andarsene «per paura». Va in Svizzera, da solo. I genitori li lascia ad Avellino.

Il prefetto Caruso e l'ing. Pastorelli rinnovano i loro appelli affinché il piano di «arretramento» predisposto da Zamberletti venga accolto dalla popolazione. Per il pre-

Napoli

quelli del provveditorato alle opere pubbliche sono oggi i più esposti alla «rabbia» dei sinistrati: in alcuni quartieri vengono minacciati letteralmente assaliti insieme al vigile che li accompagna perché rilascino, senza accertarsene dichiarazioni di inagibilità. Le autorità hanno chiesto a Rognoni rinforzi di uomini proprio per stroncare questi abusi.

Il pericolo viene anche dall'ordinanza del procuratore della Repubblica, Angelone, che ha ordinato lo sgombero degli appartamenti privati occupati «al di fuori del legittimo provvedimento dell'autorità amministrativa». Fra gli occupanti ci sono anche alcuni con in tasca la sentenza di sfratto degli alloggi che occupavano al posto della perizia di inagibilità della loro casa. E chi li sloggia, questi disperati, vittime del terremoto o della loro antica miseria?

Ad esempio: ci sono migliaia di edifici che il Comune ha dichiarato negli anni scorsi «fatiscenti»: chi li abitava cerca oggi di ottenere con le buone o con le cattive un certificato di inagibilità per avere finalmente una vera casa. Ma la stessa dichiarazione la invocano anche i proprietari di questi stabili, che non hanno mai fatto la sia pur minima opera di manutenzione ed ora contano di sfrattare gli inquilini e ricevere poi i soldi dallo Stato per fare la ristrutturazione.

Le forze dell'ordine e la magistratura avranno molto da fare da queste parti, si tratta di mandare in galera costruttori edili poco scrupolosi nell'edificare gli stabili o camorristi che hanno già cominciato a spadroneggiare sulle miserie della gente.

Poi ci sono i mestatori politici che si sono già fatti vivi: dopo i manifesti fatti affiggere sui muri di Napoli dei «disoccupati organizzati», ieri sera, in piazza Garibaldi (di fronte alla stazione) oltre all'assalto di un autobus c'è stato il lancio di una molotov. In questura dicono che sono stati gli «autonomi». Il Pdup ha protestato perché sono state vietate manifestazioni di massa.

E. M. R.

Vertici

rarchia polacca, Zdzislaw Zandarowski.

Il Cremlino da parte sua continua ad appoggiare il leader polacco Stanislaw Kania nel suo sforzo di normalizzazione e rinnovamento. E' quanto traspare indirettamente dal notevole spazio che il massimo quotidiano sovietico — la «Pravda» — ha concesso ieri al resoconto del discorso di Kania di lunedì scorso al plenum del comitato centrale del partito: quattro colonne di testo, in quarta pagina. Si dice fra l'altro che per Kania il nuovo sindacato «Solidarnosc» è autenticamente di origine operaia, malgrado venga strumentalizzato da «elementi antisocialisti».

CLAMOROSA CONCLUSIONE DELLA VICENDA DI SEI ANNI OR SONO

L'Inquirente assolve Gioia sul caso «traghetti d'oro»

Comunisti e missini erano favorevoli al rinvio alle Camere dell'ex ministro Gli atti del provvedimento sono ora trasferiti alla magistratura ordinaria

ROMA — *Con dieci voti contro otto, la Commissione inquirente ha assolto l'ex ministro Gioia, rimandando gli atti del procedimento (che riguarda anche imputati cosiddetti «laici») alla magistratura ordinaria. Hanno votato per l'archiviazione i democristiani, i socialisti e il presidente socialdemocratico; per un rinvio alle Camere si sono espressi comunisti, l'indipendente di sinistra e il missino.*

L'archiviazione con maggioranza semplice apre la possibilità della raccolta delle firme: però, essendo il caso «traghetti d'oro» vecchio, vale per esso il regolamento anteriore alle recenti modifiche, il che significa che occorre che voti per la riapertura del caso davanti al Parlamento in seduta comune almeno la metà di tutti i senatori e i deputati. Per il caso Cossiga-Donat Cattin, posteriore alle modifiche, bastò un terzo delle firme dei parlamentari.

Mentre l'ex ministro Spata attendeva in «transatlantico», ostentando calma assoluta, i commissari ascoltavano le arringhe pro e contro dei due relatori. Si tratterà quasi certamente di uno degli ultimi processi importanti di questa Commissione ex-inquirente più volte riformata, per la quale tutti i partiti sono oggi favorevoli a una modifica radicale. Proposte di legge sono già pronte (comunisti e repubblicani) e si va verso una sorta di «autorizzazione a procedere» (come per i deputati e senatori), con un esame sommario e che demanda il «processo» ad una sezione speciale della Corte costituzionale per l'istruttoria vera e propria. Tra i casi annosi ancora da chiudere, c'è quello dell'Anas, incagliato sulla questione delle registrazioni.

La vicenda dei «traghetti d'oro» iniziata tra il 1974 e il 1975, con l'armatore Sebastiano Russotti che noleggia all'«Adriatica» per cinque anni tre traghetti acquistati in Giappone: l'affitto costa 50 miliardi, quando il prezzo delle navi è di 27 miliardi.

Sulla vicenda indaga il pretore di Messina Risicato, che fa arrestare Russotti, l'ex direttore generale dell'«Adriatica», Ferruzzi Balbi, e l'ex amministratore delegato della Finmare, Cossetto, protagonisti dell'«affare». Ravvisando la possibilità di reati ministeriali, Risicato deve però fermarsi e inviare tutto il fascicolo dei «traghetti d'oro» al Parlamento. Per Gioia c'è la responsabilità di avere autorizzato il contratto tra Russotti e la società di navigazione pubblica.

Roma: industriale rapito in ufficio

ROMA — Un industriale del marmo, Valerio Ciocchetti, è stato rapito nel suo ufficio, in via Grotte de Gregna a Roma. Il rapimento è stato denunciato casualmente da un cliente, Mario Quinti, di 47 anni, il quale in serata si è recato nell'ospedale policlinico per farsi medicare una ferita alla testa dando l'allarme.

UN DURO COLPO AL TERRORISMO ROSSO INFERTO DALLA DIGOS

Ondata di arresti in mezza Italia Presa a Firenze Susanna Ronconi

L'ex compagna di Corrado Alunni sfuggiva alla cattura da ormai sei anni

BERGAMO — **Una vasta operazione antiterroristica è in corso dall'altra sera in varie città d'Italia, coordinata dalle varie magistrature e condotta dalle Digos delle rispettive questure, a loro volta coordinate dall'Ucigos, la direzione generale della Polizia, a Roma.**

La vasta operazione, su cui per ora gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo, è stata annunciata nella questura bergamasca: nel corso delle operazioni sono stati arrestati vari presunti terroristi fra cui Susanna Ronconi, ricercata da anni, ed è stato sequestrato molto materiale, fra cui numerose armi.

Anche a Roma la Digos ha compiuto nelle ultime 24 ore perquisizioni e arresti. L'operazione si inquadra, secondo indiscrezioni, nell'ambito dell'inchiesta su «prima linea» e «Brigate rosse».

A quanto si è appreso, sarebbe stato scoperto un covo e sarebbero state arrestate due persone, forse i complici di Maurizio Iannelli che sfuggirono alla cattura in viale Libia il 22 novembre scorso. Non si esclude tuttavia che nella rete possano essere caduti anche personaggi di minore spicco che operano nell'ambito del cosiddetto «terrorismo diffuso».

A Genova infine gli uomini della «Digos» hanno arrestato nella notte l'attore Adalberto Rosseti, di 39 anni, abitante a Roma, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura della repubblica di Roma per partecipazione a «Prima linea».

Rosseti, che si trova in questi giorni a Genova perché impegnato con la compagnia dell'attrice francese Martine Brochard nello spettacolo «Una giornata alle Folies» in scena al Teatro Verdi, è stato bloccato nell'abitazione di un fratello.

Una perquisizione compiuta nell'alloggio non ha dato esito. Rosseti, che si è dichiarato assolutamente estraneo alle accuse che gli vengono mosse, è stato trasferito nella tarda mattinata di ieri a Roma a disposizione della magistratura.

A Firenze la vasta operazione antiterrorismo estesa a tutta la Toscana, si è conclusa con arresti clamorosi: in un appartamento della città è stata sorpresa infatti Susanna Ronconi assieme ad altri due uomini definiti dalla Digos «personaggi di primo piano del terrorismo». A Firenze nel popolare quatiere di San Frediano è stato scoperto anche un covo che conteneva copioso materiale.

Quadro storico delle Brigate rosse, poi figura di rilievo di prima linea, 28 anni, minuta, lineamenti comuni se si escludono due grandi occhi marroni, latitante da oltre sei anni: questa è Susanna Ronconi.

Veneziana, figlia di un ufficiale dell'aeronautica, viene da lontano: dai gruppi dell'estrema sinistra di Padova, città dove nel 1968 studiò alla facoltà di scienze politiche. Dall'allora sinistra estraparlamentare però la Ronconi uscì presto.

Con funzioni preminentemente teoriche partecipò al consolidamento delle Brigate rosse come formazione egemone nel panorama del terrorismo italiano.

La Ronconi, era legata a Corrado Alunni, uno dei «capi storici» di «Prima linea». La polizia non riuscì ad arrestarla per un contrattempo a Sorrento nel corso di una operazione di qualche mese fa. La ragazza era latitante da diversi anni.

A Bologna la polizia ha arrestato l'operaio Rocco Fresca, di 26 anni, su ordine di cattura della procura della Repubblica. E' accusato di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Medesimo ordine di cattura sarebbe stato eseguito nei confronti di una insegnante di 28 anni, della quale non si conoscono ufficialmente le generalità.

Rocco Fresca, calabrese trapiantato nel capoluogo emiliano, era stato processato — con altri nove giovani — il 25 maggio 1978 per gli incidenti avvenuti a Bologna nel marzo 1977, che ebbero il loro momento più tragico nell'uccisione dello studente Francesco Lorusso. Era accusato in quell'occasione di aver fabbricato bottiglie incendiarie.

■ «TIRRENO» — Il quotidiano «Il Tirreno» di Livorno oggi non sarà in edicola in seguito a uno sciopero proclamato dai giornalisti. L'azione di protesta è stata decisa in seguito a «un contrasto di carattere interno».

A Roma il nuovo ambasciatore sovietico

ROMA — Il nuovo ambasciatore dell'Urss in Italia, Nikolay Mitrafonovich Lunkof, è giunto a Roma per prendere possesso del suo incarico. Lunkof, sostituisce l'ambasciatore Valentin Oberenko, deceduto il 2 luglio scorso.

In una dichiarazione rilasciata all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, l'ambasciatore ha espresso il cordoglio e la solidarietà dell'Urss per le vittime del terremoto che ha colpito l'Italia. «Voglio esprimere ancora una volta — ha detto — le più profonde condoglianze che il Presidente Leonid Breznev mi ha incaricato di ripetere. La nostra Croce Rossa, come tutte le altre organizzazioni simili nel mondo, aiuterà il vostro Paese sia con medicinali, sia con tutto il materiale che ancora necessita».

PARTECIPAZIONI STATALI: ALMENO 10 MILA MILIARDI

Le industrie trainanti e no nel «dossier» di De Michelis

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel prossimo triennio le imprese a partecipazione statale avranno bisogno complessivamente di una cifra che varia tra i 10 e i 13 mila miliardi. Lo dice il ministro Gianni De Michelis in un «libro bianco» sulle partecipazioni statali che è stato presentato ieri. Ma non è solo di cifre che si parla in questo poderoso malloppo, bensì anche di un'analisi dei mali e dei bisogni che affliggono il settore.

Trecentoundici (più sette allegati voluminosi) dicono praticamente che le imprese pubbliche si potranno accontentare di 10 mila miliardi se la cifra arriva entro un anno, ma di molti di più se per trovare i fondi dovesse passare un periodo più lungo.

Le cifre andrebbero così ripartite: 8000-9500 miliardi per la ricapitalizzazione di Iri, Neeni ed Efim; 500 per la copertura degli oneri impropri; 1500-3500 miliardi per gli investimenti.

Il rapporto è qualcosa di più di un'arma di pressione su governo e Parlamento, perché si pone come obiettivo l'individuazione di una nuova mappa dell'industria precisando quali sono i settori trainanti e quali invece quelli che hanno bisogno di un «consolidamento produttivo». Tra i primi c'è l'industria dell'elettronica (con particolare riguardo a quella delle telecomunicazioni), l'alimentare, quella aerospaziale, quella degli acciai speciali e l'industria dei grandi sistemi civili e militari. I settori non più trainanti sono invece quelli dell'auto, della siderurgia, della chimica di base, della cantieristica, dell'industria tessile.

Tra le misure di sostegno per le grandi imprese, la relazione indica una politica di incremento della domanda pubblica nei settori trainanti (trasporti elettrificati di massa, abitazione, energia, alimentare), il consolidamento delle attuali posizioni debitorie degli enti a partecipazione statale, facilitazioni fiscali che rivalutino la consistenza patrimoniale effettiva delle imprese, deciso impulso al settore della ricerca applicata e ai programmi di reindustrializzazione.

Nel «libro bianco» si aggiunge che è essenziale porre fine alla politica di indiscriminato salvataggio di imprese in difficoltà, per le quali non si individuano spazi di sviluppo.

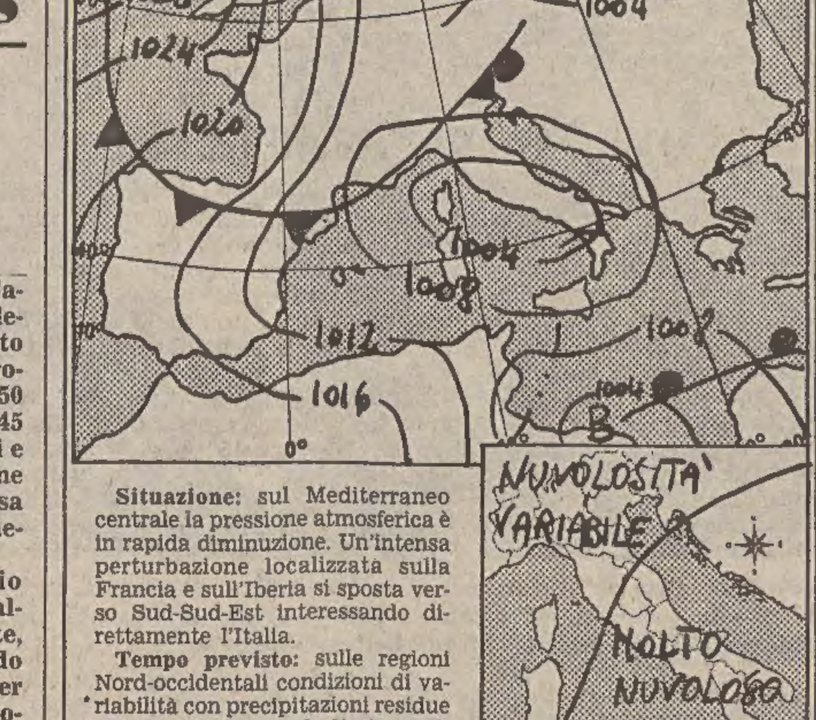
M.R.P.

Da Washington: «sì» della Camera ai 45 miliardi per i terremotati

WASHINGTON — La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato per appello nominale la proposta di legge che stanzia 50 milioni di dollari (circa 45 miliardi di lire) per gli aiuti e la ricostruzione nelle zone colpite la settimana scorsa dal terremoto dell'Italia meridionale.

Il direttore dell'Ufficio americano per l'assistenza alle zone straniere disastrate, Joseph Mitchell, deponendo dinanzi alla commissione per gli affari esteri prima del voto della Camera, ha dichiarato che lo stanziamento di 50 milioni di dollari sarà destinato alla ricostruzione delle infrastrutture essenziali danneggiate o distrutte dal terremoto. «Nelle città e nei villaggi utilizzabili — ha detto Mitchell — dovranno essere ricostruiti gli edifici scolastici, gli ospedali, i servizi pubblici e le sedi amministrative. I nuovi edifici dovranno essere ricostruiti secondo i moderni metodi antisismici.

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica è in rapida diminuzione. Un'intensa perturbazione localizzata sulla Francia e sull'Iberia si sposta verso Sud-Sud-Est interessando direttamente l'Italia.

Tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali condizioni di variabilità con precipitazioni residue ma con tendenza ad ulteriore miglioramento; sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in intensificazione al Sud della penisola e sulla Sicilia. Nevicate sulla Lombardia e sulle Venezie anche in pianura e sui rilievi Centro-meridionali al di sopra dei quattrocento metri. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni sul settore Nord-orientale, sulla Sardegna e successivamente sul medio versante tirrenico.

Venti: al Nord moderati da Nord-Est con locali rinforzi; sulle altre zone moderati o forti da Sud-Ovest tendenti a divenire settentrionali sulla Sardegna e sulle regioni centrali.

Mari: da mossi a molto mossi; localmente agitati i bacini ad Ovest della penisola.

I Cinquanta

LA GUERRA, che ha sconvolto il mondo, comincia ad apparire sempre più lontana, ma le passioni politiche sono molto accese. Si è dominati da una concezione manichea: i buoni da una parte, i cattivi dall'altra. Il nostro Paese, portata a termine la ricostruzione, inizia una lenta ascesa. Conquistiamo, un po' alla volta, un certo benessere. Comunque l'era del consumismo è ancora lontana. Ci accontentiamo della Vespa o della Lambretta. Poi verrà la Topolino. Dominano le canzoni melodiche e la censura. La radio e la televisione, nata in questo decennio, usano un linguaggio da educande. Di lì a poco Mike Bongiorno con la trasmissione di «Lascia o raddoppia» farà sì che tutti gli italiani rimangano inchiodati davanti al proprio televisore o a quello di un vicino di casa o di un parente. Infatti la maggioranza non ne possiede ancora uno suo. Le strade, durante la trasmissione, sono deserte come se ci fosse il coprifuoco. I cinema interrompono lo spettacolo e fanno apparire sullo schermo l'immagine di Mike, ancora giovane e senza parrucca. Alcuni valori fondamentali non sono, per il momento, entrati in crisi. Trieste vive una fase drammatica della sua storia. Moltissimi cittadini rivelano un entusiasmo patriottico di sapore ottocentesco. Parecchi altri sognano il Territorio Libero. Nessuno pensa di creare concretamente le premesse per un miglior avvenire economico della città.

Gli anni Cinquanta non sono privi di apprensioni, ma si guarda con fiducia all'avvenire, anche se, con notevole frequenza, vengono fatte discriminazioni a danno di chi milita nei partiti di sinistra e anche se quelli che vengono chiamati gli «sbirri di Scelba» intervengono forse con eccessiva durezza nelle manifestazioni operaie. Di tanto in tanto il fragore delle armi, ma in terre lontane. Quasi a ricordarci l'eterna inquietudine dell'umanità. Il decennio si era aperto con il conflitto coreano. L'anno dopo Mossadeq aveva nazionalizzato il petrolio nell'Iran. Era un nazionalista, ma meno fanatico e meno lugubre di Khomeini. Durò poco. Poi viene deposto re Faruk d'Egitto. Nel 1953 muore Stalin. Parecchi, che però vivono lontani dalla Russia, si sentono orfani. Più tardi, al XX Congresso del PCUS, verranno denunciati i crimini dello stalinismo, che, per ferocia e numero delle vittime, fanno quasi la concorrenza a quelli di Hitler. In Italia entra in crisi il centrismo con il fallimento della nuova legge elettorale, meglio nota con il nome di «legge truffa». Trieste attraversa un periodo di forti tensioni, che porteranno l'anno successivo, alla spartizione del Territorio tra l'Italia e la Jugoslavia. Sebbene della nostra città e dei suoi problemi si sia parlato molto sin dai tempi della prima guerra mondiale, ancora qualcuno nella Penisola è convinto che essa sia unita a Trento da un ponte.

Tornano a Trieste i bersaglieri, mentre i Francesi, dopo la sconfitta di Dien Bien Phu, se ne vanno dall'Indocina. L'Algeria insorge. Nel 1955 viene firmato, in contrapposizione alla NATO, il patto di Varsavia. L'anno dopo l'Ungheria si ribella al giogo sovietico. Ci sono già state sommosse a Berlino e in Polonia. Altre ci saranno più tardi in Cecoslovacchia e nuovamente in Polonia. Le tirannidi possono durare a lungo, ma, di tanto in tanto, devono fare i conti con l'insopprimibile desiderio di libertà dei popoli oppressi. Contemporaneamente alla rivoluzione di Budapest, gli egiziani nazionalizzano il Canale di Suez. C'è un intervento militare anglo-franco-israeliano, bloccato dagli Americani. Intanto il Marocco e la Tunisia diventano indipendenti. A Trieste si comincia a parlare del dopo-Suez come di un periodo di grande prosperità per i traffici del nostro porto.

Nel 1958 inizia il regime gollista e Giovanni XXIII succede a Pio XII sul trono pontificio portando nella Chiesa un'atmosfera di tolleranza e di nuovo amore. Per questo fatto, per la successiva elezione di Kennedy alla presidenza degli Stati Uniti e per la mitezza di Krusciov, almeno in confronto a Stalin, l'umanità è pervasa da un senso di ottimismo. Ci si avvia verso la distensione. In Italia la lira è forte e stabile. Ce ne rendiamo conto soprattutto quando andiamo all'estero e constatiamo che, quasi dovunque, tutto è più a buon mercato che da noi. Gli scandali sono relativamente rari. Molti pensano, per usare un'espressione carducciana, che «il mondo è bello e santo è l'avvenir».

Il decennio si chiude con l'apparizione di Fidel Castro sulla scena politica e, in Italia, con il grande successo editoriale del Gattopardo di Tomasi di Lampedusa. Quel successo indica che, sotto l'apparente ottimismo, sta insinuandosi nell'opinione pubblica una sottile inquietudine: la sensazione di vivere un momento storico che sarà caratterizzato da profondi cambiamenti, come quelli che avvennero nel periodo descritto dallo scrittore siciliano. In realtà nel nostro Paese non cambia mai niente. O, se cambia, cambia in peggio.

Alla fine degli anni Cinquanta molti di quelli che appartengono alla mia generazione diventano quarantenni. Hanno l'impressione di aver perduto per sempre il dono divino della giovinezza e non riescono a capire che invece sono ancora giovani. Se ne renderanno conto più tardi. Ma intanto, sbagliando, avranno rinunciato per sempre ad essere un po' folli. A Trieste Palamara ha già aumentato il prezzo delle sigarette e ha tolto agli statali la speciale indennità di cui godevano. Il tutto è presentato come espressione della volontà dei triestini che non accettano di essere diversi dagli altri italiani. Il prefetto non si rende conto che il nostro è il tempo dei diversi.

Dopo quasi vent'anni di lontananza, torno sulle rive del Quarnero. Mi commuovo nel rivedere quei luoghi che mi furono cari. L'industria turistica non è ancora riuscita a snaturarli completamente. Adesso preferisco ricordare Rabaz come la amai quand'ero giovane: un'immagine a cui il tempo e la nostalgia hanno dato un fascino particolare. Penso che, se i nostri governatori non fossero stati così insipienti e faciloni, Rabaz no, ma un piccolo lembo dell'Istria avremmo potuto conservarlo.

Le vicende degli anni Cinquanta sembrano vicine. Ma quanti nacquero allora, in un mondo completamente diverso da quello in cui siamo nati noi, ormai sono uomini fatti e corrono verso la trentina. C'è addirittura qualcuno che crede di non essere più giovane. Come, sbagliando, credemmo anche noi. Sia pure dieci o vent'anni più tardi.

Dino Saraval

STORIA E SUGGESTIONI DEL CELEBRE TEMPIO FUNEBRE ISLAMICO

Brilla il favoloso Taj-Mahal di quaranta pietre preziose

Venne fatto costruire tra gli anni 1632 e il 1654 per seppellirvi la consorte del più potente dei Mogul, morta di parto - Il lavoro di 20 mila artigiani



Arjumand Banu Begum, chiamata Mumtar Mahal (riproduzione da una miniatura su avorio; Albert e Victoria Hall, Londra)



L'imperatore Shah Jaha da una miniatura persiana

Durante la dinastia dei Mogul, l'espansione islamica aveva ormai inglobato l'intera India settentrionale, quasi tutto il territorio dell'odierno Pakistan, le terre del Kashmir e gran parte del Belucistan. Imponenti fortilizi, splendidi palazzi imperiali, suggestivi sepolcri e preziose moschee testimoniano tuttora la grande influenza che ha avuto, in terra indiana, lo spirito islamico.

In nessun'altra parte del grande impero l'orgoglio dei regnanti si è fuso in maniera tanto armonica con il senso artistico, come in Agra, la bella città fatta costruire dai Mogul sulle sponde del Jumno, un affluente del Gange. Già nel 1564, in questa città era sorto il potente castello e solo pochi anni dopo, nel 1570, veniva portato a termine il meraviglioso Jahangiri Mahal, il palazzo imperiale. Questo avveniva sotto l'impero di Akbar e da allora ogni regnante che impugnò lo scettro prestigioso dei Mogul sembra aver voluto gareggiare con il precedessore per superarlo nella costruzione di opere architettoniche. Ma nessuna di tali opere riesce, comunque, neanche lontanamente, a incantare l'occhio e a toccare il cuore come il Taj-Mahal.

Nel 1631 moriva, di primo parto, Arjumand Banu Begum, la moglie del più potente dei Mogul, l'imperatore Shah Jahan. Afflitto dall'inconsolabile dolore per la morte della moglie amatissima, egli ordinò di far erigere, a imperitura memoria della scomparsa, il Taj-Mahal, quel grandioso monumento d'amore o quella «elegia pietrificata» — come lo definirà un poeta — di fronte al quale Lady Sieman avrebbe esclamato: I cannot say what I think, but I feel that I would like to die tomorrow, if such a monument would cover my body». (Non posso dire ciò che penso, ma credo che vorrei morire domani se un tale monumento ricoprirà il mio corpo). Sembrano dei giganti nel vecchio cimitero di Agra sono state ritrovate delle pietre tombali con scolpiti nomi quelli che hanno iniziato la costruzione, gioiellieri quelli che l'hanno terminata.

Per ventidue anni, dal 1632 al 1654, non meno di ventimila artigiani si susseguirono e si alternarono nei lavori del grande sepolcro. Ma il nome dell'inimitabile architetto resterà, forse per sempre, oscuro e misterioso. Mistero tanto più avvincente quando si consideri che alcuni ricercatori parlano, quale costruttore, del veneziano Gerolamo Veroneo, altri di un gioielliere francese alla corte di Agra, mentre antichi manoscritti persiani accennano ai maestri della pietra di Shiraz e di Bagdad. Inoltre, secondo ricerche forse più attendibili, sembra che l'artefice della splendida costruzione sia Usted Ahmad, un artista più o meno noto di Lahore. Interessante, ancora, il fatto che in alcuni diari di viaggiatori europei del secolo scorso si accenni al fatto che di defunti italiani.

Si sa che per l'imperatore nessun materiale si è dimostrato troppo nobile. Da tutta l'Asia elefanti e carovane si susseguivano ininterrottamente per trasportare i preziosi materiali verso Agra: marmo bianchissimo dal Mekran e dal Radjastan, marmi gialli e feldspati da Narbada, marmi neri da Teharkoh, cristallo di rocca dalla Cina, iaspide dal Punjab, carneoli da Bagdad, turchesi dal remoto Tibet, agate dallo Yemen, zaffiri e lapislazzuli da Ceylon, coralli dal Mar Rosso, diamanti e granati da Badelkhand, magnetite da Gwalior, ametiste e onici dalla Persia, calcedoni da Villeit... Sono oltre quaranta le specie di pietre preziose usate per adornare il sepolcro.

Intarsiatori turchi, i migliori mosaicisti persiani e del Bohara, scultori di Delhi e di Kuttak elaborano i rozzi tesori per creare motivi ornamentali di rara fattura. L'intarsio su pietra «annabat hari» di Agra raggiunge la massima perfezione, tale che il pezzo intarsiato viene a combaciare con quanto profilato nel marmo senza che si possa notare alcuna fenditura o fessura.

Grande suggestione entra nell'animo del visitatore alla lettura dell'iscrizione — opera del sommo calligrafo dell'epoca, Amret Khan Shirazi — che orna il portale dalla forma perfetta: «Chi ha il cuore puro entrerà nei giardini di Dio». La solennità dell'atmosfera raggiunge il massimo dell'emozione quando il visitatore entra nell'atrio sotto la grande cupola e legge la semplice e umile epigrafe sepolcrale di Arjumand: «Il sepolcro lucente di Arjumand Banu Begum, chiamata Mumtar Mahal (la sublime signora del palazzo), morta nell'anno 1040 del Hedchra (1631 d. C.)». In alto, sul sarcofago di trasparente alabastro, si legge ancora: «Egli, Allah, è eterno. Egli è ciò che basta. Non esiste Dio all'infuori di Allah. Egli conosce l'occulto ed il visibile. Egli è misericordioso e compassionevole».

In netto contrasto con le parole dedicate alla sua sposa sono le orgogliose parole scolpite sul sepolcro del marito: «Lo stupendo sepolcro del re, abitante dei due paradisi Rizwan (delizia) e Khuld (eternità), assiso sublimemente sul trono di Jilleyn (firmamento), abitante del Firdos (cielo), Shah-Padishah-i-Gazi (vincitore dei miscredenti), pace ai suoi resti! Il cielo è per lui! La morte lo colse al ventiseiesimo giorno del Radchab nell'anno 1706 del Hedchra. Da questo mondo fugace lo ha accolto l'eternità».

Nelle notti calme, quando il plenilunio immerge i suoi raggi nelle acque d'argento del Jumno, le cupole e le facciate del Taj-Mahal si rischiarano di luce ultraterrena. Il vento morbido e leggero del deserto sospira tra il fogliame dei canneti. E allora, nei viali solitari e abbandonati, lo spirito di Arjumand si aggira sognante, illuminato dai raggi della luna fra giochi di ombra e di luce. Lei, l'incomparabile, è qui, raggiante di bellezza come il sole e mite come la luce lunare, Mumtar Mahal, la più bella e la più amata fra le donne dell'India.

Giorgio Pilleri

CORRIERE FILATELICO



Natale dorato e Inno al bosco

Sono questi, i due temi delle ultime emissioni dell'anno annunciate dal Liechtenstein per il 9 dicembre. Natale dorato: ben si addice questa denominazione alla serie di tre valori (franchi sv. 1,70) disegnati con taglio moderno dall'artista Georg Malin, autore di numerosi altri francobolli del Principato; la riproduzione in bianco e nero non può rendere la bellezza cromatica delle vignette (l'annuncio ai pastori, il Bambino nel presepe, l'Epifania), esaltate dalle forti pennellate d'oro. L'Inno al bosco è «cantato» da quattro valori, che presentano altrettanti scorci delle foreste che coprono parte del Liechtenstein, viste nelle quattro stagioni. Anche nella realizzazione di questa serie (franchi 3,20) sono stati impegnati artisti di vaglia della fotografia e dell'incisione. La stampa è stata eseguita su minifogli di 15 esemplari; quella del Natale dorato, invece, su minifogli di 20 pezzi. Come di consueto, anche queste emissioni sono accompagnate da buste, cartoline maximum ufficiali e un annullo speciale.

Un trittico costituirà l'emissione natalizia delle Poste elleniche, annunciata per il 10 dicembre. Sui tre francobolli in striscia sono riprodotte scene della Natività dipinte nel monastero di San Giovanni a Patmos.

TRIESTE CELEBRA I 120 ANNI DEL PRIMO FRANCOBOLLO DI MALTA

Fino al 1860 Malta non aveva francobolli propri: venivano usati quelli metropolitani della Gran Bretagna, recanti l'effigie della regina Vittoria. Nel dicembre 1860, cioè esattamente 120 anni fa, all'isola mediterranea, che allora aveva lo stato di colonia della Corona inglese, fu concesso l'uso di valori postali intestati al proprio nome: il primo fu un mezzo penny (One Half Penny), recante sempre il ritratto della sovrana e destinato esclusivamente all'affrancatura della corrispondenza locale; per quella indirizzata Oltremare rimaneva l'obbligo dei francobolli metropolitani, obliterati con annulli particolari oltre al timbro datario. Fu soltanto all'inizio del 1885 che i maltesi poterono disporre di una serie ordinaria completa e tutta propria, valevole quindi per tutte le destinazioni.

Il 120.o anniversario del francobollo maltese sarà ricordato a Trieste con una mostra celebrativa, che sarà allestita nel salone del «Jolly Hotel» e rimarrà aperta dal 6 all'8 dicembre.





La rassegna sarà impostata su collezioni di francobolli e di storia postale, in modo da offrire una buona panoramica dei servizi postali e delle emissioni filateliche comparse dal 1860 a oggi e che rispecchiano tutte le vicende e l'importanza di Malta nel corso dei secoli. Un complesso di francobolli, al quale, nel nostro tempo, il ben noto artista Emvin Cremona ha dato l'impronta più brillante, favorendo la massima diffusione del francobollo maltese nel mondo. È prevista anche la partecipazione delle Poste di Malta con una serie di pannelli propagandistici a carattere filatelico.

La manifestazione è stata promossa dal Circolo filatelico triestino «Carlo Ravasini» e ha avuto non solo il patrocinio del Consolato locale di Malta ma anche il generoso appoggio del console signor Aldo Panizzoli. Come detto, la mostra al «Jolly» sarà aperta nella mattinata di sabato 6 dicembre; la cerimonia inaugurale, però avverrà alle ore 18. Per tutta la giornata, poi, funzionerà un ufficio postale con annullo figurato. Il comitato organizzatore, presieduto da F. de Farolfi, ha predisposto una busta filatelica, sulla quale, a richiesta degli acquirenti, potrà essere apposto un «cachet» speciale dietro versamento di lire 500 a favore dei terremotati del Meridione.

Nell'occasione è bene ricordare che i primi gemellaggi filatelici stretti da Malta con altri paesi furono quelli con Trieste, in concomitanza con le manifestazioni del 1968 e '69, documentate dagli annulli allora usati e recepiti nel «Said», il principale catalogo maltese. La celebrazione attuale del 120.o anniversario del «primo» di Malta conferma, dunque, in certo qual modo, il legame fra Malta e Trieste stabilito dieci e più anni fa attraverso la filatelia.

DAI «C.A.» FIORI, FARFALLE, FERROVIE E ALTRO

I Crown Agents segnalano le seguenti nuove emissioni:

I parchi di Hongkong — Su questa colonia inglese di poco più di mille chilometri quadrati vivono 5 milioni di abitanti quasi a gomito. Per sollievo di questi sono stati creati quattro grandi parchi, meta delle folle in ogni week-end. I parchi sono stati egregiamente illustrati su una serie di quattro valori di recente emissione.

Fiori di Singapore — Qui ogni anno, in novembre, viene celebrato il «Tree Planting Day» cioè il giorno in cui si piantano nuovi alberi. Nell'occasione sono stati emessi quattro francobolli con fiori locali.

Farfalle delle Salomone — Quattro francobolli con questi variopinti insetti dell'arcipelago hanno dato inizio a una nuova serie tematica che sarà completata il prossimo anno.

Ferrovie della Nigeria — Tre francobolli a soggetto ferroviario sono stati emessi per celebrare il 25.o anniversario della Nigeria Railway Corporation. Altri due francobolli ricordano il ventennale dell'Opec, cioè dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, dei quali la Nigeria è membro.

Gibilterra — All'attuale ordinaria è stato aggiunto un nuovo valore di 15 pence con fiori.



I Nobel del 1920

Le poste svedesi hanno ricordato il 18 novembre — come avviene ormai per consolidata tradizione — gli insigniti del Premio Nobel di cinquant'anni fa, ossia del 1920. Sui quattro francobolli sono rievocati il letterato Knut Hamsum, il fisiologo August Krogh, il chimico Charles-Eduard Guillaume e il fisico Walther Nernst.

Da segnalare altri due francobolli svedesi: uno natalizio da corone 1,25 con un bell'angelo musicante di taglio barocco, e un «quadro» dell'artista Ernst Josephon raffigurante il «Genio delle acque» (in pagina) che la tradizione popolare considera un essere malvagio, che attira la gente con note musicali.



Aerogramma vaticano

Oggi 4 dicembre esce, in 250 mila esemplari, il preannunciato nuovo aerogramma vaticano con l'impronta di affrancatura per l'estero di 220 lire. L'illustrazione a sinistra (codici, libri, documenti) indica il motivo dell'emissione: il centenario dell'apertura dell'Archivio segreto del Vaticano, disposta da Leone XIII a sfida dei denigratori della Chiesa e a vantaggio degli studiosi impegnati di tutto il mondo. L'Archivio, infatti, è una fonte unica e immensa di notizie, di documentazione,

Mille lotti da Muggia

Il Centro del collezionismo di Muggia ha lanciato il catalogo, molto dignitoso e chiaro, della seconda vendita su offerta dei principali oggetti da collezione o, meglio, di quelli oggi più di moda e quindi più richiesti. Si tratta di un complesso di quasi mille lotti, divisi in dodici categorie più le «varie». Qui interessa segnalare soprattutto quanto attiene alla filatelia e più precisamente francobolli e il numeroso materiale riguardante la storia postale di Trieste, dell'Istria, della Dalmazia, del Friuli, ma anche di altre regioni d'Italia. Tra i francobolli vi sono numerosi lotti di Francia e di Gran Bretagna ed altri del Belgio, del Liechtenstein e della Svizzera. Apre il catalogo, anche per ragioni alfabetiche, il capitolo delle cartoline d'epoca, oggi tanto ricercate e altrettanto quotate; fra queste figura un ottimo «Cambon» per la Settimana aviatoria di Trieste del 1911, con prezzo base 120 mila lire. E poi libri, medaglie, onorificenze, documenti, modelli navali e una ricca collezione di involucri di sigarette dal 1878. Il catalogo può essere richiesto al Centro (Muggia, piazzale Foschiatti 1/F); le offerte saranno accettate fino al 29 dicembre.

Marcello Lorenzini

GIORNALE DI TRIESTE

IMPROVVISAMENTE DOPO LA GIORNATA DI SOLE

Terza neve d'autunno

Carri spargisale e spazzaneve a Pese e Fernetti



Due eloquenti immagini della giornata di ieri, a Opicina e nel centro cittadino *Italfoto*



Ancora fiocchi bianchi sulla città. È stata, quella di ieri la terza nevicata d'autunno, che non ha però attecchito in centro e non ha recato disagi particolari alla circolazione veicolare neppure sull'altipiano. Il Carso si è ammantato di bianco, data anche una precipitazione senza vento che ha ovattato prati, alberi e arbusti. La neve continuava a scendere ieri sera ai valichi di Pese e Fernetti, dove l'Anas ha impiegato mezzi spazzaneve dopo l'intervento dei carri spargisale in mattinata. Non c'è stata, comunque, la necessità per le auto, di munirsi di catene.

Dopo la giornata di sole di martedì, molti si sono svegliati ieri con la sorpresa di un cielo bianco e di fiocchi a larghe falde fin dalla prima mattina. In tutte le parti alte della città la neve ha fatto presa al suolo e, in centro, ha imbiancato i tetti delle case. Oltre all'Anas, che ha operato sulle strade dell'altipiano, la nettezza urbana ha effettuato una presalatura delle strade in salita per evitare la formazione successiva di ghiaccio. Il Comune ha sparso 150 quintali di sale. È scattato il piano di emergenza neve dell'azienda consorziale trasporti, per un tempestivo intervento di montaggio delle catene sui mezzi pubblici. Alcune linee (autobus in servizio sull'altipiano e linee periferiche di Muggia) sono state servite in due tratte, una con catene e una senza.

La nota meteorologica della giornata di ieri è stata la completa assenza di vento. La pressione è in diminuzione. Resta da vedere se subentrerà un regime di bora.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giovanni di Damasco. – Il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 16.22; la luna si leva alle 3.58 e cala alle 15.03.

Ieri: temperatura massima gradi 3, minima 1; pressione millibar 1023,3 in diminuzione; umidità 93 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 11; pioggia caduta millimetri 4,6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 7.15 con cm 45 e alle 20.26 con cm 19 sopra il livello medio; bassa alle 0.56 con cm 17 e alle 14.11 con cm 46 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4, via Bernini 4, via Commerciale 26, piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Settefontane 39, piazza Unità d'Italia 4.

Grande viabilità: pronta la convenzione per i subappalti

Nell'approvare la delibera d'affidamento a un professionista di subconcessione per i lavori della grande viabilità, il Consiglio comunale ne ha stabilito lo scorso venerdì anche l'immediata esecutività; e ciò per accelerare, con questo ulteriore passo avanti, le procedure per l'avvio della fase esecutiva di questa indispensabile realizzazione viaria. Ed ecco che già ieri mattina il professionista ha consegnato al sindaco Cecovini lo schema di convenzione per i subappalti che gli era stato commissionato, contribuendo a sua volta alla celerità dell'iter del capitolato d'appalto.

Si tratta, nell'ambito del progetto della grande viabilità, in particolare del raccordo autostradale fra il molo VII e Padriciano, cioè dell'arteria che collegherà i traffici portuali con il sistema autostradale internazionale. Progetto la cui spesa è già interamente coperta per l'ammontare di una sessantina di miliardi, per cui — ad evitare il progressivo deprezzamento del finanziamento a causa dell'inflazione — si impone con assoluta urgenza il passaggio alla fase attuativa dell'opera.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

CONTINUA IL CONVEGNO SULL'ISTRUZIONE NAUTICA

I vertici della sicurezza: nave, uomo, professionalità

La seconda giornata dei lavori del congresso su «Formazione professionale, sicurezza della nave e tutela dell'ambiente marino», che si svolge al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, è stata aperta dal vicepresidente della Provincia, Locchi, il quale ha sottolineato che già nelle conclusioni del primo convegno è rimasto acquisito il ruolo fondamentale chepotrebbe avere lo scambio di conoscenze e di esperienze coordinate dall'intervento di enti pubblici, privati e di singoli individui operanti nel settore dell'istruzione nautica. Da qui l'impegno, connesso con quello organizzativo del convegno, di offrire a tale azione di scambio uno strumento permanente per operare, quale intende essere il Centro Mediterraneo per l'istruzione e addestramento marittimi.

L'intervento di base della giornata è stato svolto dal rappresentante dell'Imco (Organizzazione consultiva marittima intergovernativa), comandante E.E. Mitropulos, il quale ha illustrato gli scopi e la metodologia dell'Imco nella preparazione dei convegni internazionali. «La sicurezza in mare e la prevenzione dell'inquinamento sono gli obiettivi dell'organizzazione che qui rappresento e sono stati raggiunti in modo soddisfacente — ha affermato Mitropulos — poiché la sicurezza in mare possiamo considerarla come il risultato di un intervento triangolare ai cui vertici stanno la nave e la sua sicurezza strutturale, il fattore umano e la professionalità, e infine i cosiddetti casi di forza maggiore riservati alla ricerca e al salvataggio in mare. L'Imco fino ad oggi, nel corso della sua pluriennale attività, è riuscita attraverso convenzioni internazionali e i relativi emendamenti ad assicurare la sicurezza in mare».



Il comandante Mitropulos

Mitropulos ha illustrato inoltre le varie fasi della convenzione, chiamata Stcw (convenzione internazionale per l'addestramento, titoli professionali e servizio di guardia) del'78 di Londra, che si prefigge di istituire in campo internazionale dei livelli professionali minimali per la gente di mare. Alla convenzione hanno aderito la Repubblica democratica tedesca, Francia, Unione Sovietica, Egitto, Liberia, Spagna, Inghilterra, mentre il Parlamento italiano provvederà a questo adempimento entro breve tempo.

L'israeliano prof. Weiss è intervenuto sul tema della formazione professionale dell'addetto alla nave, spiegando le motivazioni per cui una persona è indotta a scegliere la professione del mare in base a test specifici. Ha altresì illustrato la valutazione data a queste motivazioni, allo scopo di sollecitare la professionalità di ciascun addetto, soprattutto in considerazione del fattore umano che è determinante per la sicurezza della nave. Il prof. Weiss ha quindi proposto la costruzione di una nave con simulatore di navigazione gestito da personale dell'Onu, che si trasferisca nelle varie sedi di Istituti nautici secondo la necessità del singolo.

La Grandi Motori Trieste era rappresentata dall'ing. G. Ciliberto: con un'ampia e documentata relazione egli ha sostenuto che la sicurezza della navigazione e della formazione del personale non può prescindere dalla disponibilità delle aziende che concorrono alla costruzione e al funzionamento della nave con tecniche di ricerca e progettazione particolarmente valide. Per soddisfare questa esigenza bisogna che un'azienda disponga di un complesso di progettazione e di ricerca, nonché di personale altamente qualificato; l'ing. Ciliberto ha infine presentato quanto attualmente viene fatto dalla GmT in questo campo.

La lacuna tra formazione professionale e momento lavorativo — secondo il capitano Zade, direttore dell'Istituto internazionale dei docenti marittimi di Brema — rappresenta una minaccia permanente per una navigazione più sicura e oceani più puliti. Pertanto, per ovviare a questa lacuna, si dovrebbe operare in simbiosi fra l'addestramento specifico e la formazione professionale generale.

Sono intervenuti inoltre il direttore generale degli insegnanti nautici del ministero dei trasporti spagnolo, prof. A. Espinosa, i professori Florio dell'ateneo triestino, De Franchi del Cnr di Genova, Balestrieri e Sonnino dell'Istituto universitario navale di Napoli, e Mosetti dell'Università di Trieste, il quale ha centrato la propria relazione sulla cartografia e topografia locale in relazione alla situazione oceanologica contingente. Il capitano Locatelli, della Watson & Gray, ha parlato sul fattore inquinamento dovuto ai vari tipi di scarichi in mare. Durante il pomeriggio si sono avute altre interessanti relazioni sul tema proposto. I lavori proseguiranno nella giornata odierna.

Musica antica

Tra le manifestazioni di contorno organizzate dalla Provincia nell'ambito del convegno di Miramare, particolare vivo successo ha riscosso la splendida esecuzione da parte del complesso «Nuovo ricercare» di alcuni brani di musica antica nella chiesetta di San Silvestro.

MANCANO I FONDI AL SERVIZIO AEREO ANTINQUINAMENTO

Hanno «mozzato» le ali al guardiano dal cielo

Dal cielo, per anni, un piccolo aereo ha tenuto d'occhio il mare, le lagune, il Carso, da Punta Tagliamento a Punta Sottile, pronto a segnalare inquinamenti, scarichi abusivi, incendi di boschi: un servizio per molti aspetti unico nel suo genere, svolto con povertà di mezzi da un pilota della «Aligiulie» di Gorizia e da due vigili urbani del Comune di Trieste.

La gestione di tale servizio è sempre stata anomala e ha fatto capo all'Azienda di soggiorno, che provvedeva alle spese prima con piccoli contributi dei vari Comuni del litorale e poi, soprattutto, con uno stanziamento di 35 milioni (a partire dal '77) della Regione.

Per il 1980 questi milioni sono «spariti» dal bilancio regionale e il prezioso servizio rischia di venir sospeso. Nel 1978 fu possibile effettuare 253 ore di volo; quest'anno, con i residui di bilancio del 1979, appena una trentina.

Un'allarmata denuncia per la ventilata soppressione del servizio è partita dalla sezione di Trieste del Wwf-Fondo mondiale per la natura, che insiste perché venga mantenuta un'iniziativa di grande utilità per tutta la fascia costiera regionale: grazie agli avvistamenti dall'aereo, è stato possibile individuare gravi forme di inquinamento soprattutto nella zona di Trieste e dell'Aussa-Corno.

In realtà, il servizio avrebbe potuto ottenere risultati più soddisfacenti se all'osservazione dal cielo non fosse tante volte mancato un adeguato supporto da terra e dal mare. È accaduto cioè in diverse circostanze che le segnalazioni pervenute dall'aereo non fossero raccolte con tempestività da chi avrebbe dovuto intervenire nella fase successiva. Un esempio di più, insomma, di mancanza di coordinamento dei mezzi a disposizione. A ciò si è aggiunto l'aumento dei costi: il servizio, svolto con la frequenza di un tempo, verrebbe oggi a costare circa 80 milioni.

La scorsa estate ci fu alla Regione una riunione cui parteciparono tutti gli enti interessati e si decise di comune accordo di delegare l'intera materia all'assessorato regionale ai lavori pubblici, competente anche per la pulizia delle acque. Per la concessione di un contributo tale da coprire le nuove spese sarebbe però necessaria un'apposita leggina, che garantisca una volta per tutte il finanziamento. Il tempo stringe, gli inquinamenti aumentano, ma la legge nuova — almeno fino ad oggi — è rimasta fra i buoni propositi.



IL GIOVANE MEDICO SUICIDATOSI ALL'OSPEDALE

Si sentiva impotente a combattere un meccanismo «più grande di lui»

L'impotenza nei confronti di un meccanismo più grande di lui e la chiamata in causa dei suoi «responsabili morali»: sarebbero queste — secondo l'interpretazione di una persona che negli ultimi anni è stata molto vicina al dott. Alfonso Cervone — le cause e gli effetti della tragica scelta del giovane medico anestesista che la mattina scorsa (come da noi ampiamente riportato) si è tolto la vita in un letto dello stesso ospedale in cui lavorava e nel quale era, ricoverato per i postumi di un incidente stradale.

Nei suoi confronti, la direzione sanitaria del Maggiore, nel luglio scorso, aveva preso un provvedimento di segnalazione alla magistratura per il furto di alcune fiale di sostanze stupefacenti. Su che cosa fosse fondata tale accusa e che cosa, semmai provata, possa aver spinto il giovane medico a macchiarsi di tale reato verte la testimonianza della persona da noi avvicinata.

«Nel mese di luglio — esordisce — Alfonso aveva cominciato ad accusare dei fortissimi dolori al collo e alla spalla. Gli era stata diagnosticata una cervicalgia in costa cervicale bilaterale. Gli venne prescritta una terapia a base di antinevralgici, antidolorifici e antinfiammatori. Quando i dolori si facevano insopportabili e paralizzanti, allora faceva ricorso al Talvin o alla Meperidina, due antidolorifici che vengono classificati tra gli stupefacenti».

Così — sempre secondo la testimonianza da noi raccolta — una sera di luglio in cui i dolori gli avevano letteramente paralizzato la spalla destra e tali farmaci erano introvabili in farmacia, il dott. Cervone decise di prenderli in ospedale. Ma non fece a tempo perché fu colto sul fatto da un'infermiera. La cosa però mise in allarme il posto di polizia dell'ospedale e la stessa direzione sanitaria che provvide a segnalare il fatto alla magistratura.

«Una simile ingenuità — prosegue la testimonianza — gli è stata fatta pagare molto cara. Gli proposero di prendere un periodo di ferie e al suo ritorno gli venne consigliato di mettersi in aspettativa, facendogli pesare il fatto che mancassero più di venti scatole di fiale «proibite». Sentendosi il capro espiatorio di un ammanco così ingente (di cui egli non era responsabile) peraltro già constatato da molto tempo, Alfonso perse la testa e volle dimostrare quanto fosse facile far sparire le fiale dall'armadio in cui erano custodite».

La sua azione dimostrativa venne interrotta dagli agenti della Mobile; tuttavia in seguito a ciò si giunse a una chiarificazione delle sue precarie condizioni di salute. Nel frattempo però la sua condizione psicologica all'interno dell'ospedale era diventata insostenibile. «Era stato etichettato come un drogato, e cominciò a sentirsi emarginato. Gli giunse dapprima un telegramma di sospensione cautelativa, poi revocato; ma nel frattempo un ordine scritto del dott. Passoni proibiva la sua entrata nelle sale chirurgiche in quanto la sua presenza avrebbe potuto essere di nocumento ai malati».

Per quasi un mese, seppur riabilitato da una visita collegiale, rimase chiuso nella stanza 19 in attesa che la direzione gli riconoscesse l'aspettativa per motivi di studio e non di salute, come egli aveva ripetutamente richiesto. Dal 17 novembre era quindi in aspettativa, e s'era messo a studiare. Ma la coscienza di essere soltanto l'oggetto di un gioco che si faceva sulla sua testa non l'ha mai lasciato tranquillo anche se i dolori ormai erano scemati».



Il dott. Cervone in un'istantanea scattata l'estate scorsa

Fin qui le testimonianze, poi rimangono i fatti: l'incidente stradale di venerdì scorso e il tragico gesto di martedì mattina: forse una denuncia cosciente anche se muta.

I genitori del dott. Cervone, intanto, sembra abbiano intenzione di prendere contatto con un legale per intraprendere un'azione giudiziaria nei confronti dell'amministrazione dell'ospedale per istigazione al suicidio.

Mercoledì prossimo la consegna del «San Giusto d'oro»

La cerimonia della consegna del S. Giusto d'oro 1980 allo scultore Marcello Mascherini avrà luogo mercoledì 10 dicembre a mezzogiorno nell'aula consiliare del Comune. Alla cerimonia, che è pubblica, interverranno le maggiori autorità. Prenderanno la parola nell'ordine il presidente del Gruppo cronisti Giorgio Cesare, il sindaco Manlio Cecovini e lo scultore Marcello Mascherini.

Continuano le ricerche della donna scomparsa

E' sempre dispersa sulle montagne del Maceratese la quarantenne Gabriella Guerin che, assieme all'inglese Janette Elen Doroty May, si era diretta in macchina sul monte di Sassotetto nei pressi di Sarnano in provincia di Macerata. Le ricerche tuttavia continuano nella speranza di poter trovare ancora in vita le due donne. Nel frattempo, in seguito a nostre ricerche, abbiamo appreso che la signora Guerin non ha mai abitato nella nostra città ma risiede a Ronchis di Latisana in via Guerin.

Fuci — Questa sera alle ore 20, nella sede di piazza Ponterosso 6 (2.o piano) la Fuci invita tutti gli interessati all'incontro sul tema «Ragione e fede». Introdurrà il prof. Paolo Gregoretti docente di filosofia morale presso la facoltà di scienze politiche del locale ateneo.

STATO CIVILE

NATI: Maressi Alessia, Perrotta Luigi, Zanot Adriano, Melle Marta.
MORTI Vecchiet Susanna, di anni 25; Peternelli Guerrino, 64; Sancin ved. Zorn Giuseppina, 97; Fabrici Brunone, 71; Molinari Giuseppe, 81; Pasco Gino, 59; Sauli Sergio, 84; Skuk Emilia, 88; Petelin Mario, 57; Vassili ved. Frausin Olga, 92; Tomasich in Franco Teresa, 73; Rupena Antonio, 56; de Smecchia Stanislao, 96.

Fiera di San Nicolò con il maltempo

Vigilia di maltempo per la tradizionale fiera di San Nicolò, che si apre stamane nella solita cornice del viale Venti Settembre. L'attrazione delle bancarelle, che espongono (oltre a dolciumi e giocattoli) tutta una serie di articoli merceologici nel filone tipico delle sagre paesane, durerà fino a lunedì sera, ogni giorno dalle 8 alle 23. Saranno complessivamente 170 i venditori che esporranno in Viale le loro mercanzie, dei quali (secondo il regolamento) 45 triestini e 125 da fuori comune.

Le domande di ammissione alla fiera da parte di bancarellari di ogni parte d'Italia sono state anche quest'anno numerosissime (oltre un migliaio) e per le assegnazioni si è proceduto come sempre per sorteggio, dando a ciascuno il numero di posteggio uscito dall'urna. In considerazione dell'elevato numero delle richieste, sarebbe allo studio dell'amministrazione, per il 1981, un ampliamento della partecipazione fieristica.

C'è, quest'anno, una novità, legata a lavori edilizi nella prima parte del Viale: la fiera di San Nicolò si estenderà da via del Toro fino all'incrocio con via Zovenzoni, risalendo quindi a monte oltre il politeama Rossetti per recuperare gli spazi sacrificati nel primo tratto, vicino ai Portici. Di conseguenza il Comune ha stabilito che fino a tutto lunedì si intende sospeso il posteggio a spina di pesce esistente sul rialzo centrale del viale Venti settembre fra le vie Rossetti e Zovenzoni.



(Italfoto)

GIORNALE DI TRIESTE

L'EROINA ALLA RIBALTA DEL CORSO SULLE TOSSICODIPENDENZE

Una merce che uccide



Nella sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore, in via Stuparich, si tiene questo pomeriggio con inizio alle 16, la seconda lezione del corso sulle tossicodipendenze organizzato dal Consorzio sanitario provinciale con il patrocinio della Regione. Sul tema «La merce eroina» parleranno il prof. Nahon, dei servizi psichiatrici di Milano, e il prof. Pepino, coordinatore dei servizi per le tossicodipendenze di Torino. Già dalla prima lezione, il corso ha fatto registrare un'elevatissima frequenza, come dimostra quest'immagine, richiamando una folla *(Italfoto)*

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

In chiusa dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste, il socio onorario prof. Silvio Rutteri terrà una conversazione sulle «Tradizioni di dicembre a Trieste». L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Appuntamento Fidapa

«Valéry Larbaud, Trieste e il caso Svevo» sono i temi della conversazione che la prof. Gabriella Casa terrà questo pomeriggio con inizio alle 17 per la Fidapa. L'incontro, all'albergo Jolly, è promosso con la collaborazione della Sidef, Società italiana dei francesisti.

Associazione medica

L'Associazione medica ha in programma per domani alle 18.30 nella sala di via Stuparich 1 dell'ospedale Maggiore l'annunciata conferenza su «Carcinoma del colon: dimensioni del fenomeno e spunti eziopatogenetici». Parlerà il prof. Luigi Giarelli, direttore dell'istituto di Anatomia patologica della nostra Università.

Genitori del «Volta»

Nell'aula magna della sede di via Monte Grappa si terrà questa sera con inizio alle 18.30 un'assemblea dei genitori degli allievi dell'istituto «Volta» per discutere dell'orario ed esaminare le conseguenze della ritardata approvazione della legge di riforma dei decreti delegati.

S. Nicolò da Orvisi

Il più grande assortimento di giocattoli, con esclusiva di giochi, i più fantasiosi, in anteprima: ogni reparto ha tante novità. Visitateci!

Libri nuovi al CdS

Nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa è in programma per questo pomeriggio alle 17.30 la presentazione del libro di Alfieri Seri e Sergio degli Ivanissevich dedicato al rione di San Vito (Cenni descrittivi e curiosità storiche). Parlerà il prof. Giuseppe Rossi Sabatini. Domani, con inizio alle 18.30 nella stessa sede, il prof. Sergio Brossi presenterà il romanzo «Un po' d'amore pagato male» di Carla Guidoni Bendetto.

Cinema del ragazzo

Nella sede della Repubblica dei ragazzi - Opera figli del popolo (entrata nell'androna Baciocchi, laterale del largo Papa Giovanni) è in programma per le 17 il film di fantascienza a colori «Il pianeta errante». La sala sarà aperta alle 16.45. Nell'intervallo sorteggio di dolci, bibite e giornalini.

Centro G. R. Carli

Domani 5 con inizio alle 18.30 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, via Silvio Pellico 2, sotto gli auspici del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», Ciro Manganaro parlerà di due recenti volumi di poesie di Antonio Benussi Moro: «Settima luna» e «Caleidoscopio». Ingresso libero.

Collegio infermieri

Educazione sanitaria e alimentazione sono i temi della lezione che sarà tenuta domani con inizio alle 18 nella sede di via Filzi 6 dall'assistente sanitaria Daniela Bovo Mosca per il corso d'aggiornamento degli iscritti al Collegio infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia.

Nozze d'oro



A Tullio Natale e Argia Musina, sposi da mezzo secolo, vanno gli affettuosi auguri d'ogni bene dei figli, genero, nipoti, altri parenti e amici.



Pietro Valentich e Scolastica Bertok, giunti al traguardo delle nozze d'oro, festeggiano la lieta ricorrenza assieme ai figli, alla nuora, al genero, ai nipoti e a tutti gli altri familiari. Alle coppie di veterani del matrimonio le nostre felicitazioni.

Comunicato agli alpini

Come tutti gli anni, sabato 13 dicembre p.v. alle ore 19 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri verranno consegnati i premi di studio agli alunni e studenti delle scuole intitolate ai caduti alpini. Sono invitati tutti gli alpini amici e familiari. Sabato 20 dicembre alle ore 20 in un ristorante del centro la sezione A.N.A. di Trieste si riunirà per scambiarsi gli auguri di Natale e Anno nuovo. La segreteria invita tutti gli iscritti a prenotarsi con sollecitudine, e nel contempo informa che in sede (via Cassa di risparmio 6), sono aperte le sottoscrizioni in favore dei fratelli della Campania e Basilicata vittime del terremoto, da versare sul c/c C.R.T. 581/2 ag. 1, intestato all'Ana o c/c postale 11/3550 intestato Ana.

Premio a Cecchetti

Il pittore triestino Aldo Cecchetti ha conseguito una nuova, lusinghiera affermazione, aggiudicandosi il secondo premio nel concorso internazionale di pittura «Gattopardo d'oro 1980», collegato con una mostra organizzata dal Centro «L'Arco» di Milano.

Studenti in cattedra

Per il ciclo di conferenze tenute da studenti delle medie superiori che è stato promosso alla «Dante Alighieri», questa sera con inizio alle 18.15 nell'aula magna del liceo «Dante», il giovane Giuseppe De Gregorio del «Petrarca» tratterà il tema «L'antologia palatina e i suoi poeti».

Circolo Che Guevara

Nella sede di via della Madonnina 19 del circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» domani 5 con inizio alle 19 il prof. Ignazio Delogu dell'Università di Bari parlerà sul tema: «L'America latina dopo l'elezione». Seguirà un dibattito.

Fondisti a Misurina

La società «Alpina delle Giulie», sezione di Trieste del Cai ha in programma per sabato 6, domenica 7 e lunedì 8 un soggiorno per fondisti a Misurina. Sono previste due ore di lezione giornaliere. Gli interessati si rivolgano alla sede di piazza dell'Unità d'Italia 3 (tel. 60317).

Sci Cai XXX Ottobre

Lo Sci Cai XXX Ottobre dà appuntamento a soci e simpatizzanti a Sella Nevea. Una gita scilstica è in programma per domenica 7. Verranno impartite gratuitamente lezioni di fondo ai principianti. Sabato, domenica e lunedì allenamento agonistico. Per informazioni più particolareggiate e per le prenotazioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico (tel. 68795).

Disoccupati

I disoccupati con cognomi dalla R alla S sono di turno oggi per il pagamento dell'indennità che avviene dalle 9 alle 11 nella sede di via Fabio Severo 46/1. Domani toccherà a quelli con cognomi dalla T alla Z.

Marino

Amico dei tuoi capelli. Viale Miramare 35. Tel. 414157.

Confezione signora

Nel reparto Confezione signora vi attende un vasto e scelto assortimento di mantelli invernali, in tessuti caldissimi, in tutte le gamme dei ricciolini, dei mohairs, del cachemire, nei modelli suggeriti dalle ultime novità di moda, con linee classiche e vestibili, atte a soddisfare le esigenze di tutte le conformazioni, tutti rispondenti alle aspettative di chi cerca il meglio in assoluto. Ricordate, *Beltrame*, reparto Confezione Signora.

La regione in cifre

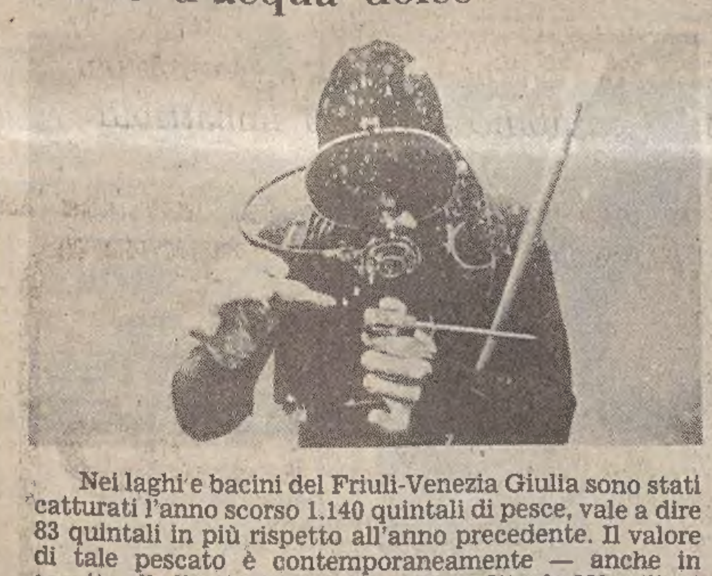
Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Buoi da macello

In un anno, nei macelli del Friuli-Venezia Giulia sono stati abbattuti 69.980 bovini (pari ad una media di 192 capi al giorno), per complessivi 169 mila quintali di peso morto; il che equivale ad una media di circa due quintali e mezzo (precisamente 242 chilogrammi) per capo.

Il 61 per cento di tali bovini — vale a dire, in cifre assolute, 42.910 capi — per un peso morto complessivo di 104.420 quintali, è stato macellato o in mattatoi privati di tipo industriale, o in locali annessi alle macellerie, oppure in privato. Gli altri 27.070 bovini sono stati, invece macellati nei mattatoi pubblici.

Pesce d'acqua dolce



Nei laghi e bacini del Friuli-Venezia Giulia sono stati catturati l'anno scorso 1.140 quintali di pesce, vale a dire 83 quintali in più rispetto all'anno precedente. Il valore di tale pescato è contemporaneamente — anche in seguito alla lievitazione dei prezzi — salito da 295 milioni 978 mila a 366 milioni 43 mila lire, pari ad un incremento del 23,7 per cento.

Quali sono le principali varietà catturate? Il primo posto spetta — con 465 quintali, equivalenti al 41 per cento del totale — alle trote, carpioni e coregoni; seguiti dalle carpe, tinche e alborelle (284 quintali). Quindi vengono i lucci ed i persici (189 quintali) e le anguille (26 quintali); ai quali vanno aggiunti 176 quintali di «altri pesci», non meglio definiti nelle statistiche ufficiali.

Nostre patate quotidiane

Nella scorsa annata agraria, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati raccolti 659.800 quintali di patate (quantitativo che, distribuito fra tutta la popolazione residente nella nostra regione, corrisponde a circa 54 chilogrammi di patate per persona).

I principali coltivatori di questo importante tubero sono i friulani della provincia di Udine: nell'anno considerato ne hanno raccolto 493.700 quintali, pari al 75 per cento del totale regionale; quindi vengono gli abitanti della provincia di Pordenone, con 81.600 quintali, seguiti dalle province di Gorizia (49.900 quintali) e di Trieste (34.600 quintali).

La «resa» media è risultata, nella nostra regione, pari a 230 quintali per ettaro (complessivamente, sono stati coltivati a patate 2.880 ettari di terreno agrario), cioè sensibilmente superiore alla media nazionale, che non ha superato i 179 quintali per ettaro.

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

LE FORZE ARMATE E I SOCCORSI

Fronte del sisma

Con grande tristezza di molti lettori si sono iniziate le polemiche sulla stampa relative al ritardo nei soccorsi alle popolazioni terremotate. Si legge che, qui «i soldati sono arrivati soltanto dopo ventiquattro ore»; che là «i soldati erano sprovvisti di attrezzature» eccetera.

E' bene che l'opinione pubblica (quella non bene informata) sappia che, per quanto concerne le Forze armate, l'intervento dell'autorità militare è subordinato alle disposizioni dell'autorità civile.

In altre parole sono, per legge, le autorità civili (leggi ministro dell'Interno e prefetti) e soltanto esse ad essere responsabili dell'organizzazione e del coordinamento per fronteggiare le gravi calamità naturali secondo una pianificazione predisposta.

Le autorità militari ottemperano alle disposizioni fornendo, nei limiti delle loro disponibilità, gli uomini e i mezzi solo dove, come e quando ciò viene loro richiesto da quelle civili.

Ovvio, che, poi, spetta ai militari, appena scattata la richiesta, operare con la massima celerità: cosa che è certamente avvenuta in occasione del sisma.

Diverso sarebbe se venisse dichiarato lo stato di emergenza nelle regioni colpite. In tale eventualità, sempre secondo la legge, sarebbe l'autorità militare che assumerebbe alle proprie dipendenze quelle civili; e allora potrebbe verificarsi, sì, il il caso di renderla responsabile se si registrassero manchevolezze nell'intervento.

Ma questo è un altro discorso e non è il caso di oggi.

Per concludere: le nostre Forze armate, lungi dall'essere censurate, devono essere appoggiate e ringraziate. Soprattutto devono essere ringraziati quei soldati i quali stanno scavando nelle macerie per ricuperare i corpi senza vita: che non sarebbe nemmeno loro compito. Cordiali saluti, Antonino Giglio, generale di Corpo d'armata a.r.

Consigli rionali

Zaule — È convocato per questa sera alle 19.30 nella scuola elementare di Aquilinia il Consiglio di Zaule-Stramare-Rabuiese con all'ordine del giorno, fra l'altro, la variante del Centro sociale di Aquilinia e la relazione della commissione urbanistica sul suo incontro con l'assessore Campagna.

Televedere meglio

Sarebbe possibile irradiare attraverso l'antenna ripetitrice di Muggia, i programmi della Terza rete televisiva, nonché quelli di Montecarlo e della Svizzera, dato che allo stato attuale molte zone della città ne sono escluse? B. T.

C'era una volta una città pulita

Dopo alcuni anni sono tornato a Trieste e ho potuto notare questi più appariscenti cambiamenti della città giuliana: diffusione del bilinguismo nei negozi e nei bar; comportamento meno gentile del personale dei negozi, anzi parecchi commessi sono sgarbati; sporcizia: la città appare quasi abbandonata a sé stessa. Un giornalista, Ghirelli a proposito di Napoli ha affermato che la sporcizia spesso è provocata per determinati scopi politici.

Possibile che i triestini non trovino un cestino per gettare, specie alle fermate degli autobus, i loro mozziconi di sigarette e i biglietti inutilizzabili? Come si comportano nelle loro case? Non c'è una legge che punisca chi offende il buon nome della città? Povera Trieste, un tempo così allegra, pulita, dignitosa, che lasciava tanta nostalgia nel cuore di chi la visitava! Mario Bellotti (Brescia).

RISPONDE LA DIREZIONE DEL TESORO

Attese di pensionati

Con riferimento alla segnalazione del 28 novembre «Provvisoria dopo l'esonero la pensione degli statali» nella quale un lettore, in quiescenza dal 1979, ha manifestato il proprio disappunto per la mancata applicazione dei benefici previsti dalla legge n. 312 dell'11 luglio scorso, riceviamo questi cortesi chiarimenti:

Io sottoscritto, direttamente chiamato in causa quale dirigente della Direzione provinciale del Tesoro di Trieste, ritengo la protesta, per il mancato pagamento degli arretrati relativi alle legge n. 312 legittima e giustificata, com'è stata, d'altra parte, quella dell'anziana pensionata che, recentemente, con telegramma, mi ha posto questo problema: «Vorrei sapere che cosa direbbe se il 27 non le pagassero lo stipendio». Due situazioni analoghe ma di diversa gravità e priorità e, poiché non si può concepire che un pensionato rimanga senza l'unica fonte di sostentamento, si è provveduto a far pervenire tempestivamente l'assegno all'interessata.

Anche per il pensionato che mi chiama in causa e per i suoi numerosi colleghi cercherò quanto prima di provvedere alla regolarizzazione delle loro spettanze. Un tanto ho messo in evidenza con molta franchezza perché con il solo organico di trentaquattro dipendenti riesco ad assicurare le incombenze relative a primi pagamenti, variazioni e trasferimenti, nonché al recupero di somme erroneamente pagate per il mancato riscontro di quanto corrisposto dai centri elettronici. Solamente grazie alla recente assegnazione di minicalcolatori riesco a contenere l'arretrato entro i limiti ragionevoli. L'attuale situazione dell'ufficio è nota all'amministrazione centrale che provvederà quanto prima a portarne l'organico a 80 unità.

L'affermazione circa il «palleggio di responsabilità tra un ufficio e l'altro» mi sembra del tutto gratuita visto che, grazie alla fattive collaborazione di altri uffici, quali Prefettura, Università e provveditorato agli Studi, che mi hanno messo a disposizione del valido personale, riesco a risolvere problemi numerosi, difficili e preoccupanti per me quale responsabile di un Ufficio che deve garantire il rispetto, le esigenze ed i diritti dei trentamila amministrati della provincia di Trieste. Il dirigente Mario Lovrovich.

Piccolo albo

Voglia telefonare al numero 911496 il rinvenitore d'un borsellino nero con documenti e chiavi che è stato smarrito nei pressi dell'Arsenale o in piazza Goldoni.

La bora, in piazza Oberdan, ha fatto volar via dal capo d'un nostro lettore il suo berretto grigio di pelo di marmotta. Chi l'ha raccolto abbia la gentilezza di telefonare al numero 566158.

A bordo di un autobus della linea 19 il presidente di un'associazione giovanile ha dimenticato, la mattina di domenica 23, una borsa marrone contenente una cinepresa, unu macchina fotografica con flash e documenti. Il cortese rinvenitore è pregato di telefonare al 410850: può contare su un'adeguata ricompensa.

TELEPICCOLO

CANALE 41 — CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30

La ragazza della salina

Con Marcello Mastroianni

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20

Questa sì che è vita

(Il giuramento)

ORE 22

La peccatrice

Con Zeudi Araya



ora potete farne... di cotte e di crude

È arrivata la nuova linea «Under - Alta Salumeria»

Sua Altezza il Würstel ne ha già fatte per conto suo, e molte. Protagonista di una campagna pubblicitaria e di uno short televisivo di successo, non si è accontentato di restare il «porco più porco de ti» della nota canzoncina, ma si è dedicato a una lunga serie di brillanti iniziative: lo abbiamo visto impegnato in un raid attraverso i locali tipici e le osterie dell'Altipiano, il suo profumo mescolato a quello non meno invitante del Refosco; ci ha accompagnato durante le gite, sbucando tempestivamente dalle borse dei più previdenti, per partecipare alle simpatiche grigliate all'aperto, magari condite con una chitarra e quattro risate.

Lo abbiamo visto in città, nelle trattorie e nelle birrerie ascoltare, sornione, discorsi cosiddetti «impegnati», o sospirare languido alle tenerezze degli innamorati oppure, ancora, sorridere malizioso alle storielle più spinte.

Si è fatto portare mille volte a spasso, nelle sporte, assieme alla spesa, non di rado fino a casa nostra, graditissimo ospite, per restare a pranzo con noi.

Insomma Under, il würstel che ha davanti il «von» dei nobili, lo abbiamo visto un po' dappertutto, e non solo qui a Trieste.

E adesso Sua Altezza, non pago di trascorsi così intensi e gratificanti, ha deciso di circondarsi di una Corte selezionatissima, l'élite dell'élite, il non plus ultra in fatto di salumeria. Anzi di Alta Salumeria: due prosciutti crudi eccezionali, con e senza osso, la cui stagionatura arriva a ben diciotto mesi; pancetta arrostita e affumicata; salamini e cragno. E tutti senza polifosfati aggiunti.

Insomma altri sei nobilissimi «puro suino», genuini ed invitanti, ma soprattutto pronti, come dei Pari, al pranzo o al cocktail elegante e raffinato, o anche, piuttosto da... compari, alla «matada tra muli» in sana e simpatica compagnia.

Teniamola presente, dunque, questa nuova linea «Under-Alta Salumeria»: un bellissimo pretesto per combinarne di... cotte e di crude, e senza paura di sbagliare.

GIORNALE DI TRIESTE

VANO IL RICORSO DEI PROTAGONISTI DELL'EPISODIO IN VIA FILZI

Confermata la condanna per la rapina alla banca

Un memoriale consegnato al presidente della Corte d'appello

Nessuna attenuazione di pena e un piccolo colpo di scena che avrà probabilmente un seguito hanno suggellato il processo di secondo grado per la rapina all'agenzia numero 2 del Banco di Sicilia di via Filzi 2.

Nella vicenda sono coinvolti tre meridionali residenti a Padova, i detenuti Gianni De Lorenzi, 27 anni, Gaetano Troisi, 32, Paolo Tempesta, 28, il patavino Ivano Benetollo, e il suo concittadino Leo Bonetto, 40 anni, il quale ultimo, contumace, trovasi a piede libero.

La criminosa impresa risale al pomeriggio del 19 ottobre dello scorso anno quando, approfittando del fatto che un impiegato aveva sollevato la saracinesca automatica per far passare due portavalori, tre individui armati e mascherati fecero irruzione nell'istituto bancario. Con le armi spianate, gli sconosciuti costrinsero gli impiegati a stendersi sul pavimento, colpirono gli addetti Guido Diodato, Roberto Bernich e Giampaolo Bianchi con i calci delle rivoltelle, si fecero aprire la cassaforte, razziandovi 45 milioni tra valuta nazionale ed estera nonché 14 milioni di effetti che cacciarono nelle borse dei portavalori. I rapinatori chiusero infine, gli impiegati nella toilette e poi fuggirono.

La Mobile interrogò i protagonisti della drammatica vicenda, appresero che uno dei rapinatori aveva un marcato accento meridionale mentre gli altri due avevano la tipica cadenza veneta. Accertarono altresì che individui somiglianti agli aggressori erano stati notati in via Diaz 8, dove il padre di Tempesta ha un appartamento.

Gli inquirenti fermarono il giovanotto, Benetollo e De Lorenzi, e costoro sostennero che ideatore dell'impresa sarebbe stato Troisi, il quale avrebbe attuato la rapina assieme agli ultimi due. Benetollo e De Lorenzi avrebbero, inoltre, confessato che avevano retribuito Tempesta con quattro milioni e mezzo per l'ospitalità loro offerta prima e dopo la criminosa incursione, e De Lorenzi avrebbe, infine, ammesso di avere dato il bottino in custodia a Bonetto, il quale si sarebbe trattenuto il 10 per cento dell'importo. Troisi, infine, negò ogni addebito.

Gli attuali detenuti furono imputati di concorso in rapina pluriaggravata, detenzione e porto illegale delle armi e lesioni personali pluriaggravate ai tre impiegati, Troisi, inoltre, per avere ceduto una piccola quantità di droga a Tempesta, e Bonetto per favoreggiamento a De Lorenzi, il 16 giugno scorso, il Tribunale inflisse a De Lorenzi, Tempesta e Benettolo quattro anni e sei mesi di reclusione e 800 mila lire di multa ciascuno, Troisi 5 anni e 6 mesi e un milione di multa e Bonetto due anni e 500 mila, e li condannò altresì al risarcimento dei danni alla banca, costituitasi p.c., ed essi ricorsero.

Il loro caso viene vagliato ora dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere Milcovich, e della scena dell'attuale processo è scomparsa la parte lesa. Il p.g. chiede il rigetto dell'imputazione. In difesa di De Lorenzi parla l'avv. Padovani, per Troisi gli avvocati Vinciguerra e Chiello da Padova, per Tempesta e Bonetto l'avv. Barbagallo e per Benetollo l'avv. Giraldin da Padova.

Alla fine della discussione, Tempesta consegna alla Corte un breve memoriale inerente alle indagini e il presidente ordina che il documento venga trasmesso alla Procura della Repubblica per l'eventuale inizio di un'azione penale nei suoi confronti.

L'appello è stato, come abbiamo detto, vano: la Corte ha confermato in pieno le deliberazioni del Tribunale.

PRODOTTI SIDERURGICI

Intervento del Pci per le dogane

Una sostanziale revisione dei criteri con i quali sono state ridotte a dodici le dogane abilitate allo sdoganamento dei prodotti siderurgici, è stata sollecitata dalla sen. Gherbec e dall'on. Cuffaro (Pci) con un telegramma inviato al ministero delle finanze.

In particolare è stato fatto rilevare che il decreto ministeriale non tiene conto di una realistica valutazione del ruolo dei principali stabilimenti del settore, tanto che zone siderurgiche come quelle di Trieste, Genova e Piombino sono escluse dalle dogane abilitate alla movimentazione e al controllo dei prodotti siderurgici e sono di conseguenza esposte al danno di rilevanti aumenti del costo dei trasporti.

Questa logica — secondo i parlamentari comunisti — deve essere perciò rivista e corretta, salvaguardando il dato essenziale della riduzione dei punti di penetrazione doganale dei prodotti siderurgici, che erano 43 e che il decreto ministeriale ha ridotto però addirittura a 12.

Rassegna delle gallerie

Successo della mostra di Guttuso

Renato Guttuso alla Torbandena. Inaugurazione della mostra personale con prolusione di Guttuso ad apertura dell'anno sociale del Circolo della cultura e delle arti: avvenimento del massimo rilievo in città, più di ogni altra manifestazione, del settore di cui ci occupiamo, in questo strano 1980. In passato vi furono mostre e conferenze di Guttuso che non suscitarono altrettanto successo. Quali le ragioni di un così spontaneo, intenso, generale coinvolgimento?

Mettiamoci davanti al quadro maggiore: «Tre operai e una prostituta» del 1979. Siamo di fronte a un cimitero di automobili, sotto un viadotto romano in rovina. Nella carcassa d'una macchina è restato un teschio. Nell'angolo in basso a sinistra, la prostituta dai capelli rossi e dalle calze nere. La guardano tristemente, senza sdegno e senza concupiscenza, i tre operai di età diversa, uguali in dignità.

Guttuso ama Verdi. E se Verdi fosse vivo io penso che amerebbe questo quadro. L'onda dei sentimenti ha libero sfogo. Verità immediata della cronaca e allegoria nazionale fluiscono nel travolgente «cantato»: il disegno di Guttuso, i colori di Guttuso, lo stile di Guttuso, stile inconfondibile, tanto da sembrare «cifrato», sigla individuale ripetuta, «firma» continua che crea le forme e fagocita le citazioni proprie e altrui con estrema facilità.

Un maestro della Pittura che è entrato nella Storia, le cui opere sono già al centro delle sale più prestigiose dei più importanti musei di tutto il mondo, «canta» la nostra angosciante storia quotidiana: morire in un incidente d'auto a causa del consumismo; soffrire la fame a causa della fine del consumismo, della crisi dell'industria automobilistica; riconoscere nella prostituta, creatura dell'emarginazione e della sofferenza, il simbolo di tanto sfacelo civile; essere richiamati al dovere della speranza dall'energia morale dei lavoratori.

Se lo scontro delle cose è raffigurabile nella Pittura di Storia, le cose hanno ancora un senso, possiamo rassicurarci. Da ciò il larghissimo entusiasmo che la mostra di Guttuso accende. Ma Guttuso non è qui soltanto per rassicurarci.

Leggiamo alcune frasi di Guttuso riportate in catalogo: «La pittura è il mio mestiere. Cioè è il mio mestiere e il mio modo di avere rapporto con il mondo. Credo che per me esso rappresenti la più idonea possibilità di capire e di farmi capire. Ma ciò non vuol dire che io capisca e che mi faccia capire... Vorrei arrivare alla totale libertà in arte, libertà che, come nella vita, consiste nella verità».

Il problema della ricerca della libertà si pone però anche per la prostituta, per i tre operai — i quali non possono e non debbono essere circoscritti nel contorno di figure allegoriche — e per noi tutti non-artisti, incapaci di stabilire un rapporto con il mondo mediante il mestiere di pittore. Guttuso, che esercita da par suo il mestiere di pittore, non può che proporci la complessità della realtà da affrontare. E lo fa fin troppo bene.

Mettiamoci davanti a un altro quadro della mostra, davanti allo «Studio per il Caffè Greco con Alberto Savinio e Buffalo Bill», dove, oltre ai due personaggi citati in titolo, viene raffigurato anche Lev Trotzkij. Qui le cose sono complicate. Ce ne accorgiamo già dal fatto che alla pienezza del colore «cantato» nelle pezzature piene e a tarsie contigue ed estese su tutta la superficie del riquadro in «Tre operai e una prostituta» si sostituisce, qui, il nudo contorno nero sul bianco dello sfondo, aggiuntevi rare e isolate note di colore: disegno di ricordi scollegati? collage grottesco di personaggi assurdi? studio sui rapporti fra la cultura e le ideologie?

Cerchiamo di capire. Guttuso riconosce che deve la propria formazione culturale all'ambiente definito nella prima parte del titolo («Il Caffè Greco con Alberto Savinio»). Ironizza, poi, su quello stesso ambiente introducendovi la figura di Buffalo Bill. Allude, infine, a Trotzkij, la cui dottrina, specie al tempo di Alberto Savinio, era contrastante rispetto ai fini perseguiti allora dal Partito comunista italiano, nel quale Guttuso milita.

Qual è la verità? La verità è fatta di contrasti. E non da oggi.

Goya, pittore progressista — progressista poiché il progresso è prima di tutto rifiuto della violenza cieca — ci diede un quadro spaventoso dell'intervento «progressista» delle truppe napoleoniche in Spagna. Da allora a oggi le contraddizioni s'intrecciano all'interno del concetto di progresso...

Ci siamo limitati a commentare i titoli di due quadri. Quanto basta per dimostrare che la pittura di Guttuso richiede un'intelligenza che non nega, ma va al di là dell'entusiasmo per quanto in essa può sembrare rassicurante.

Giulio Montenero

Elargizioni dei lettori

In memoria del dott. Oliviero Degrandi nel IV anniv. (4-12) dalla moglie Lidia 50.000, dalla cognata Bruna 10.000 pro Scuola media Dante Alighieri (Fondazione Franca - Geyer).

In memoria di Livio Bonnes (4-12) dalla figlia Rita 40.000 pro Istituto Tecnico «L. Da Vinci» (borsa di studio «Livio Bonnes»), da Mima Rovan 50.000 pro Borsa di studio «Livio Bonnes» (Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci»).

In memoria di Mery Stradella nel III anniversario (4-12) da Adelia e Luciano Coslovich 40.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Gusty Malanotti nel XVI anniversario (4-12) da Mira e Gisella 10.000 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga.

In memoria di Bruno Marzotti nel V anniv. (2-12) da Eletta Marzotti 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Chiesa S. Caterina, 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Margherita Ianatti Malingonico nel II anniversario (4-12) dai fratelli Libera e Giulio 10.000 pro Ospedale Infantile «Burlo Garofolo» (lettino Ornella de Castro).

In memoria di Giorgio Trevisan dalle famiglie ferrovieri di via Degli Alpini e da Manuela, Celestina, Donatella e famiglie Cozzolino e Prete 100.000 pro Sweet Heart; da Silvana e Franco Velussi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Lidia Tomè da Renata Colle 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ettore De Vito dalla moglie e da Mauro e Piero Sodomaco 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aurelia Ianni da Teresina Zorzenon 25.000, 30.000 dalle famiglie Cihlar-Kraker 30.000 pro Parrocchia S. Luigi; dalla famiglia Benzina 10.000, dalla famiglia Giacomello 10.000, da Etta Schmidt 7500 pro Centro tumori e 7500 pro Ist. Ciechi Rittmeyer; da Ada e Pino Meli 7500 pro Ospedale Burlo Garofolo e 7500 pro Comunità Famiglia Opicina; da Nella e Beppe Ceccarelli 7500 pro Centro tumori e 7500 pro Ist. Ciechi Rittmeyer; da Fulvia e Livio Miserocchi 20.000 pro Cri.

In memoria di Mario Leban dalla cognata Rita Nordio 25.000, dai nipoti Lovrecich 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Luci da Fazzini-Zito 15.000 pro Centro tumori; da Marta Valetic 30.000 pro Assoc. Appuntamenti musicali.

In memoria di Maria Abram da Sofia Cervani 15.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria del geom. Renzo Basaglia da Guido e Nives Antonini 50.000 pro Centro tumori; dall'Impresa Antonini Fragiacomo 50.000 pro Pro Senectute; da Bruna Slaus 5000 pro Centro cardiovascolare (Ospedale Maggiore); da Fallagiarda 20.000 pro Cri (Fondo terremotati del Sud).

In memoria di Lilla Bottan dalla famiglia Roberto Griselli 10.000 pro Chiesa di S. Rita.

In memoria del comm. dott. Luigi Rusin da Luisa ed Edo Corazza 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Filiberto Romeo da Amorina Bruna 10.000, da Adelia e Maria Tomizza 10.000, da Angela Pozar e fam. 30.000 pro Centro tumori; da Lucia Manzutto 5000 pro famiglia Umaghese.

In memoria di Bruno Zorba da Riccardo Ciuk 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del nonno Renato dal nipote Andrea Sossi 20.000 pro S. Nicolò «Famigia Pisinota».

In memoria di Teresa Bresca ved. Rossi da N. N. 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lidia Spalloni da Angela Pozar e fam. 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Scolaris da Pina e Giorgio Milazzi 20.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Licia Furlani Tramarin da Antonia Revatti 10.000 pro Centro tumori.

Da parte di L. S. 10.000 pro Croce Rossa Italiana (pro terremotati).

Da parte di R. P. 20.000 pro Croce Rossa Italiana (Fondo Terremotati del Sud).

In memoria di Umberto Terrinelli da Ervino Sbisà 5000 pro Fondazione dott. Titti Mazzucatto (ospedale Maggiore).

In memoria di Bruno, Maria, Menotti e Pier dalla figlia e sorella e cognato Angelo Forleo 10.000 pro Ente Comunale di Assistenza.

In memoria di Amalia Antonini da Edvige Jegher 20.000 pro U.I.L. Distrofia muscolare.

In memoria di Adriano Bullo da Silvia Rejana e famiglie 70.000 pro Pro Senectute.

In memoria del gr. uff. geom. Renzo Basaglia da Elsa Lana 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Berti Berger di Montecrociato dalla moglie Pia 50.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Brazzafolli da Ester, Laura, Milena Brazzafolli 30.000 pro Associazione Spastici.

In memoria di Adone Crescia da Liliana Battista, fam. Cabas, fam. Sabbati, Flavia, Lidia 50.000 pro Centro Immuno-trasfusionale (ospedale Maggiore); dalle famiglie Kosir e Canzi 50.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'arch. Carlo Covelli dalla fam. Ferlan 50.000 pro Istituto Infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giorgio Colledani da Aldo e Marina 20.000 pro Rittmeyer; da Sergio, Elvi, Pierina, Diana, Mariuccia, Filomena 35.000, da Bole, Cibic, Tammaccaro, Drobinz, Felluga, Krainer, Mauer, Ciacchi, Paolucci 45.000 pro Banca del Sangue.

In memoria del rag. Stelio Caterini da Furio e Lina Szabò - Cisani 20.000 pro Croce Rossa; dalle famiglie Valerio - Tugnizza 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ilda Cossetto Stinco dalla fam. Salvi 10.000 pro Ospedale Lungodegenti «Gregoretti».

In memoria di Mario Fattorini dalle fam. Tossi, Furlan, Sluga, Baudaz, Giannetti, Gargiulo, Flebus, Biagi, Degrassi, Bellich, Tribusson, Vrabez 42.600 pro Circolo Sweet - Heart.

In memoria del capitano Fonda Domenico da Edvige Fabio Jegher 20.000 pro U.I.L. Distrofia muscolare.

In memoria di Ernesto Costanzo dalla moglie Bruna 50.000, da Barbara e Francesco Ursic 10.000, da Valeria e Carlo Ursic 20.000 pro Centro Sociale per la lotta contro le nefropatie; da Dani e Giuseppe Gavazzi 5000 pro Unità Coronarica (prof. Camerini) ospedale Maggiore; dalla famiglia Raineri 20.000, dalla famiglia Ruzzier 10.000 pro Centro Emodialisi (ospedale Maggiore).

In memoria di Anna Ciani dai cognati 10.000 pro E.C.A.

In memoria della mamma dell'insegnante Bianca Catolla dalle colleghe e dalle pensionate della Scuola Ruggero Manna 40.000 pro Suore Orsoline di Cividale (UD).

In memoria di Dino Grieco dalle famiglie Abascia e famiglia Trevisan 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aurelia Schmid ved. Ianni da Laura e Virgilio Schmid 10.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Emmy Rota 5000 pro E.C.A.

In memoria di Silvana Iorio dalla famiglia Gruber 35.000 pro Centro Igiene Mentale Aurisina.

In memoria di Antonio Loganes da Elio Zennaro e famiglia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Pison dal fratello Sergio, nipote Tullio e rispettive famiglie 60.000 pro Ospedale Infanzia Burlo Garofolo.

Conferenze

I libri di Vidali

Oggi alle 19.30 nella sala del cinema «Verdi» di Muggia il prof. Ignazio Delogu dell'Università di Bari parlerà sul tema «I libri di Vidali». L'iniziativa — presente l'autore — è promossa dal Centro di studi «Gramsci» di Muggia in collaborazione con il Circolo «Frausin».

Cronache delle conferenze

Oscar Brunner al Cca su El Greco e Goya



Oscar Brunner (Italfoto)

L'architetto Oscar Brunner ha esposto nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti le sue idee sull'arte in una conferenza intitolata «El Greco e Goya: due interpretazioni».

Lo stile dell'opera de El Greco e le vicissitudini della sua vita dimostrano chiaramente che il suo carattere può essere considerato come quello di un mistico della controriforma. Da questo centro si spiegano le varie particolarità delle sue opere come l'allungamento dei corpi e delle composizioni, la lievitazione sul suolo, la bidimensionabilità, il colorismo. Interpretazioni di artisti e di opera d'arte riconducono per l'appunto le particolarità stilistiche al carattere dell'autore, al suo ideale di vita e d'arte e solo attraverso la conoscenza di questo carattere si comprende l'opera, l'artista e le sue passioni che egli esprime nelle sue opere.

Un altro esempio di interpretazione è quello dell'arte del Goya. Come l'arte de El Greco proviene dal suo ideale mistico, così l'arte del Goya proviene dalla sua fantasia non imbrigliata dalla ragione. Questa fantasia determina lo stile delle opere del Goya dalla giovinezza fino alla vecchiaia.

Rispondendo a una domanda rivoltagli dal pubblico l'arch. Brunner ha tentato anche di caratterizzare le sculture di Marcello Mascherini come le ha viste e ammirate alla recente mostra di Treviso.

Mostre d'arte

Sabato una mostra del libro esoterico

L'Associazione culturale «L'Officina» organizza nella sede di via Torrebianca 41 una mostra dedicata al libro esoterico, che sarà aperta al pubblico sabato prossimo (ore 16-20) e domenica (ore 10-13). L'ingresso è libero.

Lavorazione della pietra al Circolo «Gruden»

Fino al 7 dicembre rimarrà aperta, nella sala del circolo di cultura sloveno «Igo Gruden» in Aurisina 89, la mostra inerente l'attività estrattiva e lavorativa della pietra di Aurisina con il seguente orario: feriale 16-19; festivo 10-12 e 15-19. Ingresso libero.

GALLERIA CARTESIUS
NELLO PACCHIETTO
INCISIONI

Sala Comunale d'Arte
ELSA GANT MARTELLI
fino al 10 dicembre

«ALLA CORSIA STADION»
Via Battisti 14
espone
FRIDA DE REYA
Venerdì 5 dicembre mercatino Stampe antiche di Trieste, Istria e Dalmazia.
Orario 17-20.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1500	(1600)	2250	(2200)
CAVOLFIORI NORMALI	—	(1000)	706	(1200)
CAVOLI VERZE	500	(—)	750	(600)
CICORIA CATALOGNA	—	(—)	—	(—)
RADICCHIO ROSSO	1250	(—)	4375	(—)
RADICCHIO VERDE	2375	(3000)	5000	(5000)
CIPOLLE GIALLE	295	(—)	413	(—)
FINOCCHI	353	(—)	824	(—)
PATATE	200	(—)	290	(—)
PEPERONI	353	(—)	1059	(—)
POMODORI COSTOLUTI	824	(—)	883	(—)
SEDANO VERDE	400	(—)	800	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	1875	(—)
VALERIANELLO (matawiltz)	5000	(—)	6250	(5000)
FRUTTA:				
ANANAS	888	(—)	999	(—)
BANANE	1277	(—)	1442	(—)
MELE	236	(—)	1000	(—)
MELONI	—	(—)	942	(—)
PERE	295	(—)	942	(—)
UVA	589	(—)	942	(—)
ARANCE	295	(—)	1059	(—)
POMPELMI	480	(—)	600	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	7500	(19800)	15000	(20800)
CEFALI	700	(1400)	4500	(3600)
GUATI GIALLI	3500	(—)	3500	(—)
MOLI	3500	(4980)	6500	(6800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	14000	(24000)	16000	(24000)
PASSERE	1000	(3800)	4000	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2600	(—)	4000	(—)
RIBONI	2000	(—)	10000	(—)
ROSPO (CODE DI)	7000	(9900)	8500	(9900)
SARDELLE	—	(—)	—	(—)
SARDONI	—	(1680)	—	(2400)
SGOMBRI	1000	(2400)	1000	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2800	(3800)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4500	(5600)	6000	(6800)
CANOCE	3000	(4800)	7000	(6800)
CAPELUNGHE	—	(4000)	—	(4000)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	8500	(—)	10000	(—)
SEPPIE	2300	(3600)	3800	(4800)

(*) Listino prezzi del 3.12.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 2.12.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 3.12.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.





GIORNALE DI TRIESTE

SI DISPIEGA IN MANIERA TANGIBILE L'AIUTO ALLE POPOLAZIONI DEL SUD

L'intesa tra gli enti locali per l'azione pro sinistrati

La Provincia ha rilanciato in una nota l'appello rivolto all'unanimità dal Consiglio provinciale a tutta la cittadinanza affinché contribuisca in maniera tangibile allo sforzo di tutto il Paese per portare aiuto alle popolazioni terremotate versando direttamente i propri contributi nei fondi aperti dai Comuni.

La stessa nota ricorda poi che il Consiglio provinciale, proprio per l'enormità del disastro che ha colpito il Paese, ha già stanziato, sempre all'unanimità, un importo di 100 milioni per contribuire con tutte le Amministrazioni comunali della nostra provincia ad un'azione congiunta e concordata a favore delle popolazioni colpite.

Prima dell'approvazione della relativa delibera, il presidente della Provincia ha informato il Consiglio che è stata raggiunta un'intesa fra gli amministratori di tutti gli Enti locali per una gestione comune dei fondi con interventi diretti in un'unica località della zona terremotata.

Ed ecco una sintesi delle varie iniziative in atto per una traduzione pratica dello spirito di solidarietà universalmente suscitato dalla tragedia che ha così duramente colpito le popolazioni dell'Italia meridionale.

Cri. Continua negli uffici della Cri in piazza Sansovino la raccolta diretta di offerte in denaro per i terremotati. L'ammontare dei fondi risultava aver superato ieri i 16 milioni, escluse le somme fatte pervenire tramite i conti correnti postali istituiti dalla Croce rossa nelle diverse province italiane.

Croce rossa jugoslava. È transitata per la nostra città la colonna di soccorso organizzata autonomamente dalla Croce rossa slovena, con centro a Lubiana. L'iniziativa si somma a quelle già avviate dalla Croce rossa jugoslava e dalla Croce rossa di Fiume, quest'ultima tramite i donatori di sangue di Monfalcone. L'autocolonna proveniente da Lubiana, composta da tre grossi automezzi, è entrata in Italia dal confine di Fernetti ed è stato necessario qualche tempo per le pratiche di sdoganamento. Gli aiuti forniti dalla Croce rossa della Repubblica di Slovenia consistono in due prefabbricati di facile montaggio, in un centinaio di materassi, in tende e in un quantitativo consistente di bottiglie di acqua minerale.

Regione. La commissione regionale per la cooperazione, presieduta dall'assessore Renzulli, si è riunita d'urgenza per valutare le possibilità d'intervento a favore delle popolazioni meridionali. Preso atto che le cooperative stanno già allestendo una colonna di scavatrici da inviare nella Basilicata, dove operano i soccorritori del Friuli-Venezia Giulia, la commissione ha ribadito l'opportunità che tutti gli interventi debbano essere coordinati e convogliati nell'organizzazione creata appositamente dall'Amministrazione regionale: di qui la decisione di costituire un comitato permanente, formato dai rappresentanti delle organizzazioni cooperativistiche, il quale faccia a sua volta capo all'apposito ufficio regionale, che opera sulla base delle esigenze segnalate dal commissario straordinario del governo, on. Zamberletti.

Costruttori edili. Nel quadro degli interventi promossi dalla nostra Regione, particolare rilievo assume l'iniziativa promossa dalla Consulta edile, riunitasi con il consiglio d'amministrazione del Corif e con la presidenza della federazione regionale degli industriali: si tratta di un intervento con mezzi e con personale idoneo in alcuni comuni della provincia di Potenza dove la nostra Regione sta concentrando le operazioni di rimozione delle macerie, di riattivazione delle infrastrutture indispensabili e di sistemazioni alloggiative d'emergenza.

Acli. Le Acli triestine hanno sottoscritto un importo di 200 mila lire e invitano quanti hanno da segnalare beni disponibili a farlo presso i circoli e le sedi provinciali delle Acli. L'impegno è quello di raccogliere in particolare — presso la sede di via San Francesco 4 e presso i circoli rionali — materiale didattico: libri, quaderni, materiale di cancelleria, da inviare con i propri mezzi sul posto, per agevolare in qualche modo la regolare ripresa degli studi. E ciò in adesione all'iniziativa della presidenza nazionale delle Acli, che ha costituito a Napoli e Salerno due centri di coordinamento della solidarietà aclista. In cantiere, inoltre, tre interventi specifici: 1) una squadra di elettricisti, attraverso l'Enaip, per gli impianti nelle tendopoli; 2) una missione del patronato Acli per facilitare l'assicurazione previdenziale, sociale e di malattia per i terremotati; 3) il proprio contributo d'esperienza, attraverso i quadri aclisti, per interventi di tipo sociale, normativo e legislativo.

Centri civici. Presso il centro civico di Barriera Vecchia, in via Foscolo 7, è aperta la sottoscrizione di offerte in denaro pro terremotati. Il ricavato sarà versato alla Tesoreria comunale o presso le sedi della Cassa di Risparmio a favore del fondo istituito dal Comune di Trieste.

Comitato operativo giovanile. E' temporaneamente sospesa la raccolta di materiale da inviare alle popolazioni terremotate ed è in atto il trasporto di quanto è stato raccolto finora, sulla base di precise indicazioni del centro di coordinamento nazionale. Il comitato riprenderà nei prossimi giorni la raccolta, ma limitatamente ai materiali specifici che verranno chiesti dal centro di coordinamento.

Aiuti americani. Il Consolato degli Stati Uniti a Trieste comunica che la Camera dei rappresentanti americana a approvato una proposta di legge che stanzia 50 milioni di dollari per gli aiuti ai terremotati: saranno destinati alla ricostruzione delle infrastrutture essenziali danneggiate o distrutte dal sisma. Il valore totale degli aiuti d'emergenza accordati dal governo americano già ammontano, intanto, a 3,5 milioni di dollari.

La sottoscrizione

In presenza di un'organica iniziativa di solidarietà cittadina, «Il Piccolo» ha chiuso il fondo istituito presso la Cassa di risparmio nel primissimo momento, in attesa del lancio di iniziative istituzionali. Gli importi spontaneamente sottoscritti dai lettori per una somma di 27 milioni 11 mila lire, verranno pertanto versati sul conto corrente aperto in tutte le agenzie della Cassa di risparmio con l'indicazione: «Comune di Trieste - Offerte pro terremotati novembre 1980». E ciò per rimarcare il carattere organico della sottoscrizione lanciata da tutti gli enti locali della nostra provincia con un unico obiettivo, quello di una concentrazione degli interventi triestini in un'unica località — un piccolo comune montano — nella quale coordinare anche un'omogenea opera di ricostruzione, attivata anche con il contributo di nostri tecnici ed esperti.

Di qui l'invito ai lettori ad appoggiare concretamente quest'iniziativa di solidarietà, che peraltro terrà conto delle indicazioni del commissario straordinario del governo on. Zamberletti.

A UDINE UN CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE

Lotta all'alcolismo

L'intervento della Scuola di servizio sociale di Trieste e dell'équipe della Clinica ospedaliera di Zagabria

Un'importante iniziativa nel campo della lotta all'alcolismo si sta svolgendo in questi giorni per la seconda volta, dopo il successo della settimana di sensibilizzazione dello scorso anno, presso l'Ospedale Civile di Udine; l'Ospedale infatti, in collaborazione con la Scuola superiore di servizio sociale di Trieste, ha organizzato un secondo corso di sensibilizzazione al trattamento medico-psico-sociale degli alcolisti, cui partecipano un centinaio di operatori.

L'iniziativa, che ha suscitato vasto interesse per la rilevanza sociale del problema affrontato, appare tanto più significativa, dal momento che a tenere il corso è stata richiamata l'équipe della Klinicka Bolnica «Dr. M. Sojanovic'» di Zagabria, diretta dal prof. Vladimir Hudolin, uno dei massimi esperti a livello internazionale sui problemi dell'alcolismo, presidente onorario dell'Associazione mondiale di psichiatria sociale, presidente dell'Associazione mediterranea di psichiatria sociale e membro della commissione di esperti delle Nazioni Unite sulla salute mentale.

La conclusione del corso — cui seguiranno altri interventi sul campo predisposti dall'Ospedale di Udine, dalla Scuola superiore di servizio sociale di Trieste e dall'équipe del prof. Hudolin — è prevista per la mattinata di sabato.

Mostra-mercato pro terremotati

Si apre oggi la mostra-mercato di San Nicolò, organizzata dalla Pro Senectute nel centro ritrovo anziani di via Mazzini 32. La rassegna rimarrà aperta fino al 7 dicembre, dalle ore 16 alle 19.

LE DOMANDE DI MUTUO DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 31 DICEMBRE

28 miliardi al settore dell'edilizia abitativa

Entro breve termine, 28 miliardi di lire potranno affluire al settore dell'edilizia abitativa. Le aziende di credito aderenti al Consorzio fra le banche popolari del Friuli-Venezia Giulia, che hanno ottenuto finanziamenti internazionali dal Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa, sono state, infatti, autorizzate dalla Giunta regionale ad utilizzare tali finanziamenti in accordo con la sezione di credito fondiario della Cassa di risparmio di Gorizia per acquisto, la costruzione od il recupero di abitazioni da parte di Iacp, cooperative edilizie, imprese di costruzione, e privati, che per tali scopi, abbiano beneficiato di interventi statali e, o, regionali.

Sono pure ricompresi, tra gli obiettivi degli interventi, il risanamento di edifici in centri urbani, con preferenza nei confronti dei soggetti che si impegnino a destinare gli alloggi ristrutturati alla locazione ad uso di abitazione in regime di equo canone.

L'acquisto, la costruzione ed il recupero della prima abitazione sono previsti per i privati con reddito netto annuo dell'intero nucleo familiare non superiore a 20 milioni di lire, reddito che dovrà risultare dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1978.

È, pure, contemplata la costruzione di alloggi da parte di imprese edilizie, le quali potranno trasferirle a soggetti i suddetti limiti di reddito, oppure cederli in locazione secondo quanto dettato dalla normativa sull'equo canone.

L'autorizzazione regionale consente la concessione di mutui, anche integrativi di altre provvidenze, per importi pari al 30 per cento, circa, dell'investimento calcolato, di durata decennale e a tasso di interesse agevolato.

Le domande per l'ottenimento dei mutui vanno presentate entro il termine del prossimo 31 dicembre agli sportelli della Cassa di risparmio di Gorizia per l'intera provincia di Gorizia e i mandamenti di Cervignano e Pontebba, che sono inclusi nella provincia di Udine: per la rimanente parte della provincia udinese e per quella di Pordenone, le domande stesse saranno raccolte dalle banche popolari delle seguenti località: Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Pordenone, Tarcento e per Udine, quella Banca popolare, nonché dalla Banca cooperativa operaia di Pordenone. Infine, per la provincia di Trieste, gli interessati potranno rivolgersi alla Banca popolare di Pordenone, in via S. Lazzaro 17.

Qualora dovesse riscontrarsi un'eccedenza di domande rispetto alla disponibilità finanziaria, un'apposita commissione, formata da rappresentanti della Regione e delle banche interessate, effettuerà la necessaria selezione.

Iscrizioni al corso per elaboratori di dati

Sabato si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni al corso di formazione per la specializzazione di personale da inserire nel settore dell'elaborazione automatica dei dati: viene organizzato per il quinto anno dall'università degli studi di Trieste in collaborazione con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e si terrà presso il Centro di calcolo dello stesso Ateneo, a Trieste, in via del Ronco n. 11. Il corso, che avrà caratteristiche teorico-pratiche, inizierà il 13 gennaio 1981 e si concluderà il 19 giugno. Saranno impartiti sei insegnamenti, ciascuno di trenta ore, per complessive, quindi, 180 ore, frazionati in due periodi e con orario di lezione trisettimanale (martedì, giovedì e venerdì 9-12).

A gestione pubblica la «Stradale»

Dal gennaio del prossimo anno i servizi della «Stradale» dovrebbero passare alla gestione pubblica. Lo ha affermato il presidente del bacino di traffico delle province di Trieste e Gorizia, Ferrari, nel corso di una riunione svoltasi a Monfalcone sul problema dell'attuazione del piano comprensoriale, nel quadro della riforma dei trasporti.

Inaugurato il belvedere Tiziana Weiss

È stato inaugurato il «Belvedere Tiziana Weiss», sul ciglione carsico di Aurisina. L'iniziativa avviata e patrocinata dalla XXX Ottobre con il generoso apporto finanziario di tanti amici, rappresenta un atto di omaggio a colei che, per la passione della montagna, troppo presto venne sottratta agli affetti dei genitori, degli amici, della Sezione.

L'opera è stata costruita in un punto panoramico del Carso, dal quale si abbracciano, con lo sguardo, idealmente, monti e mare, gli aspetti della natura che Tiziana particolarmente ha valorizzato con la sua sensibilità e con la perseveranza, che contrassegnavano la sua personalità nell'opera di educatrice, di studiosa, di alpinista, in un rapporto umano ed altruistico, che tanto le rese simpatica e stimata.

RIVIVE ALLA CORTE D'APPELLO L'EPISODIO ALLE CARCERI DI UDINE

Sull'evasione drammatica una riduzione delle pene

La drammatica evasione di Sergio Settimo dal carcere di Udine rivive alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere Milcovich.

Il 18 gennaio scorso, altra sezione della Corte aveva esaminato il ricorso di Settimo e del coimputato Daniele Lattanzio, che il 15 giugno del 1978 il Tribunale di Pordenone aveva condannato a 7 anni di reclusione e 500 mila di multa per rapina aggravata. Il caso inerente a Settimo venne stralciato in quanto la Corte dispose che egli venisse sottoposto a perizia psichiatrica (è stato già condannato all'ergastolo ma la sentenza non è ancora passata in giudicato) mentre confermò per Lattanzio le deliberazioni dei primi giudici.

In serata, i due furono scortati al carcere di Udine, e tre giorni dopo, accadde il fattaccio: mentre stava attendendo in un ufficio una telefonata dai propri congiunti, Settimo estrasse dalla cintola dei pantaloni due pistole Beretta, le puntò contro le guardie e una di costoro, Vincenzo Papa, 23 anni, Udine, via Tomadini 44, fingendo grande terrore suonò alla portineria. L'agente addetto notò soltanto il commilitone, aprì l'uscio e il detenuto fuggì.

Scattò immediatamente l'allarme ma, nonostante i ripetuti colpi d'arma da fuoco esplosi a scopo intimidatorio, l'evaso bloccò una macchina di passaggio, costringendo l'automobilista a prenderlo a bordo.

Rimase latitante sino alla scorsa settimana quando è stato catturato in Olanda. Le indagini sulla fuga di Settimo ebbero una svolta decisiva il successivo 18 aprile quando un agente si presentò alla Procura della Repubblica e dichiarò che un collega, Mario Gisolfi, 21 anni, gli aveva confidato che Papa aveva svolto un preciso ruolo nell'evasione del detenuto.

L'agente raccontò ancora al magistrato che Gisolfi aveva proposto a vari commilitoni di avere rapporti con la sua ragazza e gli incontri venivano a costare sulle diecimila lire. La casa di Papa venne perquisita, e gli inquirenti vi scoprirono un centinaio di proiettili, quattro buoni fruttiferi per 2 milioni e due milioni e 800 mila in contanti.

Interrogato, Papa sostenne di essere stato avvicinato in due riprese da uno sconosciuto dal piglio minaccioso, il quale aveva dato le armi per Settimo e 4 milioni, al secondo incontro gli aveva, invece, affidato una lettera per il detenuto, al quale egli aveva passato sia le pistole sia il messaggio.

Al termine dell'inchiesta, Papa venne imputato di procurata evasione, detenzione e porto illegale delle rivoltelle e di corruzione, Gisolfi di induzione alla prostituzione.

L'11 luglio scorso, essi furono giudicati dal Tribunale di Udine, che inflisse a Papa 5 anni di reclusione e a Gisolfi due anni e 100 mila di multa. Assistiti dall'avv. Franz del foro udinese, entrambi ricorsero. Il p.g. chiede che la pena inflitta a Papa venga ridotta a quattro anni di reclusione e 400 mila di multa e conferma per Gisolfi delle impugnate deliberazioni.

Esclusa un'aggravante, la Corte riduce la condanna a Papa a 4 anni e 4 mesi di reclusione e 300 mila di multa, a Gisolfi a un anno e 10 mesi di reclusione e 80 mila di multa e accorda a quest'ultimo la condizionale.

Il prof. Marussi sul Tibet domani al Cca

Domani, venerdì, con inizio alle ore 18.30, nella sala del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), il noto studioso concittadino prof. Antonio Marussi, geofisico, accademico dei Lincei, terrà una conversazione sul tema «Il Tibet, oggi», illustrata da diapositive.

Il prof. Marussi è stato uno dei primi occidentali che abbiano visitato il Tibet dopo la riapertura delle frontiere: ne parlerà quindi sia con l'occhio dello scienziato, sia con l'occhio curioso e attento dell'esploratore di professione.

Pauroso incidente sulla costiera



(Foto Talamini).

Pauroso incidente stradale sulla costiera, fortunatamente senza danni per le persone. Dalle lamiere contorte della Fiat 127 rossa schiantatasi violentemente contro la parete rocciosa che lambisce la carreggiata il guidatore, Dario Treu di 57 anni (che come si vede nella foto è stato catapultato sul sedile posteriore), è uscito infatti praticamente illeso. All'ospedale Maggiore, dove il Treu è stato portato con un'autolettiga della Cri, oltre a uno stato di intossicazione etilica gli sono state riscontrate e medicate alcune lievi contusioni. Dario Treu, nel percorrere la costiera diretto verso la città giunto in prossimità della galleria naturale ha perso il controllo dell'autovettura mettendo in serio pericolo — come rilevato dai carabinieri di Aurisina — le altre macchine in transito, ed è andato a schiantarsi contro la parete rocciosa prima di fermarsi il mezzo alla carreggiata dopo aver compiuto un paio di testacoda.

GIORNALE DI TRIESTE

DELEGAZIONE A COLLOQUIO CON DIRIGENTI E MAESTRANZE

Confronto con il Comune sulla vertenza della Gmt

Incontri sui problemi aziendali anche con esponenti di Psi e Pli

Nella sede della Grandi Motori Trieste, una delegazione della Giunta comunale, guidata dal sindaco Cecovini e composta dagli assessori Salvagno, Colombis e Gambassini, si è incontrata con il consiglio di fabbrica e la segreteria della federazione metalmeccanici. Zarli, a nome della Flm, ha introdotto la riunione puntualizzando l'importanza della trattativa in corso tra sindacato e direzione aziendale, soprattutto per quanto attiene la preoccupazione per il futuro dell'azienda e il ruolo che questa riveste nell'economia della città e del Friuli-Venezia Giulia, dove si colloca al terzo posto assoluto per numero di occupati con i suoi circa 13.000 dipendenti.

Nel corso del dibattito, i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno illustrato tutti i diversi aspetti della «piattaforma», tendenti soprattutto ad un rilancio delle grandi potenzialità aziendali, che vengono giudicate tuttora solo parzialmente espresse. Secondo il sindacato, tali potenzialità sarebbero realizzabili mediante un piano di riorganizzazione aziendale che investa tutti gli aspetti, dalla produzione all'ampliamento delle basi commerciali, al potenziamento dell'assistenza ai committenti, alla ricapitalizzazione, nonché mediante il coordinamento della ricerca tecnologica nel quadro delle nuove prospettive che stanno per aprirsi a Trieste in questo specifico campo. Sono queste le premesse indispensabili, secondo il sindacato, per avere un prodotto sempre più competitivo sul mercato nazionale ed internazionale.

Nel corso della riunione è stato affermato che, attualmente, la trattativa sulla «piattaforma» è interrotta per il mancato riscontro, da parte della direzione aziendale, delle richieste sindacali. Il sindaco, che è intervenuto ripetutamente con gli assessori nell'ampio dibattito, anche con richieste di delucidazioni e precisazioni, ha confermato l'impegno dell'amministrazione comunale in ogni possibile azione intesa a sensibilizzare l'attenzione pubblica sui problemi della GMT, ivi inclusa l'eventualità di un dibattito consigliare. Anche a nome della Giunta, il sindaco ha inoltre assicurato l'appoggio in tutte le sedi competenti, locali, regionali e nazionali, per favorire una giusta soluzione dei molti problemi proposti dalla «piattaforma» aziendale con la vertenza in corso.

Subito dopo, la delegazione comunale si è incontrata con la direzione della GMT (erano presenti il presidente ing. Lippi, il direttore generale ing. Riva e il direttore del personale Mascii), ascoltando così anche il punto di vista della dirigenza sui problemi particolari e generali dell'azienda. È stato alla fine concordemente auspicato che, comunque, la trattativa sulla vertenza sindacale possa essere ripresa al più presto. La delegazione comunale si è infine congedata assicurando il suo costante interesse alle vicende della GMT, e promettendo altri incontri e una visita particolareggiata agli impianti della fabbrica.

I problemi connessi alla «piattaforma» e quelli più generali riguardanti l'azienda, sono stati anche esaminati nel corso di due successivi incontri che i rappresentanti dei lavoratori hanno avuto con una delegazione del Psi e con un'altra del Pli. La prima ha espresso la propria disponibilità ad assumere, nelle istituzioni elettive, tutte le iniziative idonee a stimolare un dibattito sulla situazione dello stabilimento.

I liberali, dal canto loro, si sono dichiarati impegnati per una approfondita verifica delle proposte sindacali, rilevando, nel contempo, che i criteri di produttività e gestione manageriale delle aziende, comprese quelle pubbliche, sono ampiamente condivisi dal Pli.

Premio alla memoria di Raffaele Campos

Gli Ospedali Riuniti hanno bandito un concorso per il conferimento del premio nazionale di un milione alla memoria del prof. Raffaele Campos. Al premio, che sarà conferito nella giornata inaugurale delle «Giornate mediche triestine» nel settembre 1981, possono concorrere i medici con una anzianità di laurea non inferiore a cinque anni, mediante un lavoro inedito che apporti contributi di particolare importanza ed originalità nel campo dell'oftalmologia.

I lavori, in cinque copie dattiloscritte contraddistinte da un motto, ripetuto su una busta chiusa contenente le generalità e la residenza dell'autore o degli autori, devono pervenire in plico raccomandato all'ufficio del notaio Giovanni Tomasi, in piazza S. Antonio 6, 34122 Trieste, entro le 12 di lunedì 1 giugno 1981.

Piastrine per i cani

Il Comune avverte gli interessati che dal 1.o dicembre sono in distribuzione alla ripartizione IV (imposte e tasse) di largo Granatieri (stanza 272) i contrassegni metallici di cui dovranno essere provvisti tutti i cani nell'anno 1981.

DODICI NELLA REGIONE

Delimitate le unità sanitarie locali

In adempimento a quanto previsto dalla legge nazionale n. 833, che ha istituito il servizio sanitario nazionale, la Giunta regionale ha deliberato nella sua ultima riunione la delimitazione degli ambiti territoriali delle Unità sanitarie locali. Complessivamente sono state individuate dodici unità sanitarie locali, di cui 6 per la provincia di Udine (Bassa friulana, Cividalese, Udinese-codroipese, Sandanielese, Gemonese-Val Canale-Canale del Ferro, Carnica); 4 per quella di Pordenone (Pordenonese, Maniaghese-Spilimberghese, Sanvitese, Sacilese), una per Gorizia e una per Trieste. Nei prossimi giorni sarà firmato il decreto che preciserà gli ambiti delle neo-costituite unità sanitarie. Il provvedimento sarà quindi pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione.

Aderite all'associazione donatori organi

L'ANNUALE PREMIAZIONE DEGLI ATLETI MIGLIORI

Agonismo a San Giacomo



Il presidente del gruppo sportivo «San Giacomo», cav. Crasso (al centro), mentre consegna il premio a uno dei giovani atleti del sodalizio nel corso della tradizionale cerimonia (Italfoto)

Come è ormai tradizione, anche quest'anno il gruppo sportivo «San Giacomo», a chiusura dell'attività agonistica, ha voluto premiare gli atleti che, indossando i colori della società, si sono distinti nelle varie manifestazioni in campo regionale e nazionale.

Erano presenti il consiglio direttivo, numerosi soci e genitori, il presidente regionale della Fidal ing. Zafred e quello dell'associazione «Amici di San Giacomo», che hanno formulato parole di augurio alla società. Il presidente cav. Crasso, dopo un breve discorso, ha dato inizio alla consegna delle targhe-ricordo agli atleti che più si sono distinti nel corso dell'anno e in particolare ai campioni regionali Furio Lorber (juniores) e Corrado Chiarelli (allievi), che ha nuovamente battuto il record regionale dei 10 km di marcia, nonché a Stefano Battiston, Cristina Marchesi, Mauro Kraus, Alessandro Micai ed Emanuela Zanetti, che assieme a molti altri hanno rappresentato la società nelle manifestazioni nazionali.

Un riconoscimento particolare è stato dato al capo sezione Marcello Tedesco per il lavoro svolto durante l'anno in campo giovanile. A tutti gli atleti e mini-atleti è stata consegnata una medaglia ricordo. Non sono stati dimenticati i meno giovani, a incominciare dallo stesso presidente sino al direttore sportivo Guido Lorber, vincitore della recente Muggia-Trieste.

INQUILINI E GESTIONE DEGLI ALLOGGI

Assemblee dell'Iacp sui nuovi organismi

L'Istituto autonomo per le case popolari della Provincia di Trieste, ha indetto una serie di assemblee per illustrare agli inquilini le finalità, competenze, composizione e funzionamento degli organi preposti alle zone in cui è stato suddiviso il territorio su cui si trovano gli stabili dell'Iacp. Tali organi — informa una nota — «costituiscono la struttura fondamentale per la gestione democratica di tutti i problemi connessi con l'amministrazione delle abitazioni di edilizia residenziale pubblica».

Le assemblee, che avranno inizio indistintamente alle ore 18, avranno il seguente svolgimento:

a San Luigi il giorno 11 dicembre nella sede del ricreatorio «Lucchini», via Biasoletto 14; a San Giovanni-Longera il giorno 9 dicembre al Cinema Pio XII; a Scoglietto-Cologna il giorno 15 dicembre nella sede del ricreatorio «Nordio», in Pendice Scoglietto 22; a Rozzol-Melara oggi in via Pasteur (ala verde); a Borgo San Sergio-San Dorligo il giorno 10 dicembre, nella parrocchia di Borgo San Sergio; a Muggia il giorno 11 dicembre nella sede delle Acli.

Associazione nazionale vittime civili di guerra

Nella sala del Circolo della cultura e delle arti, con l'intervento del vicepresidente nazionale comm. Giorgio Brisighelli, si è svolta l'assemblea provinciale della sezione di Trieste dell'associazione nazionale vittime civili di guerra. Erano presenti autorità civili e militari, rappresentanti delle associazioni consorelle, nonché numerosi soci.

L'assemblea ha eletto il nuovo direttivo della sezione. A presidente provinciale è stato riconfermato l'avv. Furio Bruno e a consiglieri i signori Mario Pascoli, Tanfani Giuseppino, prof. Franco Manfredi, rag. Dario Vremec, dott. Gemma Kenich, Giovanni Marsi, Toffolutti Maria; consiglieri supplenti: cav. Giorgio Mattei, Vittorio Rosada e rag. Laura Bortoluzzi.

I RISULTATI DELLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA XXX OTTOBRE

I migliori della «Marcia d'autunno»

Quasi mille persone hanno preso parte all'ottava edizione della «Marcia d'autunno» organizzata dalla sezione del Cai XXX Ottobre nella zona del monte Ermada. Grande l'entusiasmo e acceso l'agonismo, grazie anche alla presenza dei più quotati gruppi sportivi cittadini, i cui componenti hanno peraltro ottenuto ottimi risultati.

A conclusione della manifestazione, gli organizzatori della XXX Ottobre hanno voluto esprimere un particolare ringraziamento alle autorità comunali, al comando dei carabinieri di Duino-Aurisina, al commissariato di Ps di Sistiana, agli enti pubblici, società private e ditte commerciali che, con regali, coppe e trofei, hanno concorso al monte premi, nonché alle autorità militari per il supporto tecnico e logistico fornito ai marciatori. Ed ecco la classifica per le varie categorie.

LA CLASSIFICA

Ordine di arrivo maschile (nati dal 1940 al 1963): Gianni Carpani, Sergio Schirinzi, Andrea Calò, Fabio Iona, Bruno Felluga, Roberto Caussi, Armando Germani, Luciano Tartaro, Achille D'Ercole, Elio Vittori.

Ordine di arrivo maschile (nati dal 1939 e anni precedenti): Valerio Chicco, Giuseppe Gregoretti, Bruno Verzegnassi, Claudio Sterpin, Eligio Rubino, Virgilio Zecchini, Giovanni Loro, Enrico Zugna, Vincenzo Trizza, Silvano Borgna.

Ordine di arrivo femminile (nate dal 196. e precedenti): Rossanna Veronese, Edda Ghersinich, A. Maria Gerussi, Giorgia Sbruzzi, Paola Bregant, Giovanna Magnoni, Rosita Cramestetter, Doriana Ridolfo, M. Luisa Hirsch, Chiara Hirsch.

Ordine di arrivo ragazzi (nati nel 1964 e successivi): Marino Peraz, Francesco Ferri, Massimo Chiarelli, Sergio Bergamasco, Fabio Schaffer.

Ordine di arrivo ragazze (nate dal 1964 e successivi): Nicoletta Baolini, Silvana Trampuz, Valentina Tauceri, Marina Gallone, Cristina Metton.

Classifica gruppi: 1) Marathon, 2) Tram Opicina, 3) Act, 4) Acega, 5) 1° Btg all. guardie P.S., **Femminile:** 1) XXX Ottobre.

Festa dei genieri

L'Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia comunica ai soci che sabato 6 dicembre avrà luogo il tradizionale rancio sociale, in occasione della ricorrenza della festività di Santa Barbara, Patrona dell'Arma del Genio. Il ritrovo è fissato per le 19.30 nelle sale del circolo ufficiali

Quest'anno la ricorrenza verrà ricordata insieme agli artiglieri della sezione medaglia d'oro «Aldo Brandolin». Le adesioni devono pervenire entro oggi telefonando al 631811 oppure in sede dalle 19 alle 20.

Autorizzazioni sanitarie nei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) ricorda che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di esecuzione della legge sulla disciplina igienica della produzione e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande (DPR 26.3.1980, n. 327), i titolari di esercizi pubblici di ogni ordine e tipo debbono chiedere l'adeguamento alla nuova disciplina delle esistenti autorizzazioni sanitarie. Tali adempimenti sono richiesti anche per i laboratori artigianali annessi ai locali di somministrazione (produzione gelati, pasticceria; tostatura caffè, ecc.).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO — Richieste
A — Lire 150 per parola

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 17, o da stabilirsi. Tel. 730294 ore ufficio. 14350 A

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte
B — Lire 400 per parola

CERCO persona sola referenziata capace cucina e lavori domestici con possibilità di trasferimento a Firenze per due coniugi. Telefonare 410893. 14367 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 150 per parola

BABY-SITTER 19enne con esperienza offresi, preferibilmente mattina. Tel. 817818. 14389 C

GIOVANE volonteroso e pratico per ristorante aiuto sala o cucina anche saltuariamente offresi. Ore pasti 728807. 14345 C

OFFRESI baby-sitter referenziata, 24 anni. Telefonare al 65763 ore pasti. 14363 C

OFFRESI maitre d'hotel, cameriere-barman, possibilmente zona centrale, conoscenza lingue. Per eventuali accordi tel. 829772. 14364 C

OFFRESI signorina per ambulatorio anche per mezza giornata. Tel. solo mattino al 796731. 4901 C

RAGIONIERA 22enne pratica lavori ufficio, dattilografia contabilità, offresi. Tel. 572514. 14290 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI e veneziane riparo sostituisco. Tel. 575689. 14325 CC

A.A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni rapide rubinetti gabinetti bagni nuovi, impianti riscaldamento, rivestimenti piastrelle. Tel. 773006. 14373 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam, via Padova 36 Milano. 1322 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste: Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 13452 CC

ARTIGIANO con lunga esperienza esegue rivestimenti murali plastici al quarzo tipo graffiato e altri. Tel. 733880. 14196 CC

PERITO industriale edile esegue elaborati per nuove costruzioni, restauri modifiche ampliamenti perizie tecniche rilievi di immobili e terreni. Tel. 767710, 8-12, 18-20. 4802 CC

PIASTRELLISTA pittore, carte parati, muratore, offresi. Tel. 53306. 14379 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze carta, lavori olio. Telefonare 793616. 14381 CC

SI eseguono pareti rivestimenti arredamenti in legno e sughero. Tel. 767710, 18-20. 4904 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerte
D — Lire 400 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale importanza nazionale assume elementi dinamici culturalmente preparati patente auto. Offresi 12.000.000 annui incrementabili auto aziendale. Presentarsi Motta - Trieste, Cesare Beccaria 4, ore 9-11. 14268 D

A.A.A. TRIESTE Gorizia per continua crescente installazione computer cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori IBM. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 700.000 mensili. Telefonare (049) 38913. 336 D

A. GORIZIA selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 500.000 mensili per i più capaci. Telefonare (049) 662211. 336 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere XXIV Maggio 1, 20099 Sesto (Milano). 000855 D

AZIENDA leader settore offre assunzione immediata a giovani 18-25enni. Inquadramento di legge ottima retribuzione, ambiente di lavoro giovane e dinamico, possibilità di carriera a breve termine. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore 14.30 alle 18. Euroclub, via Mazzini 32. 14385 D

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti programmatori di elaboratori elettronici per centri elettronici della tua zona. Breve training serale nella tua città. Possibilità elevati stipendi e di carriera. Per fissare colloquio nella tua città: telefona (02) 270889 - (02) 200401 oppure scrivi: Computer, via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1358 D

CERCASI ambosessi media cultura aspiranti programmatori di calcolatori e terminali elettronici per centro E.D.P. di Trieste e provincia. Opportunità carriera con elevati stipendi per elementi ben qualificati previo training nella città: Trieste. Per fissare appuntamento nostra sede di Trieste telefonare: Computer (0432) 430027. 14541 D

CERCASI personale maschile-femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30, Trieste, agenzia Publivox. 050001 D

CERCHIAMO Gorizia Trieste giovani da avviare nel settore dell'energia solare in qualità di tecnici progettisti di pannelli solari, disposti istruirsi. Per informazioni telefonare (049) 662211. 336 D

COMMESSO capace per conduzione negozio ricambi, indispensabile conoscenza croato e/o sloveno, si assume prontamente, condizioni da concordare. Scrivere C. P. 993 W.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. 000896 D

IMPIEGATO magazzino ricambi auro assume prontamente ditta Dino Conti, via Coroneo 33. 14391 D

VENDITORE dinamico cercasi per negozio mobili centrale. Preferibilmente conoscenza disegno. Telefonare 51615 o 732677. 4940 D

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 400 per parola

ACIT affittasi locale uso magazzino-deposito BORGO S. SERGIO tel. 68810. 14317 I

ACIT affittasi garage per due macchine nuovo VALMAURA tel. 68810. 14317 I

AFFITTASI appartamento seminuovo Marchesetti mq 115 garage solo per 3 anni telef. 631793. 14382 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato 2 camere soggiorno zona Ferdinandeo telef. 631793. 14382 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 400 per parola

CERCASI miniappartamento affitto zona periferica anche non equo canone. Telefonare 826332. 4877 L

CERCASI urgente appartamento 3 stanze più servizi massimo 120.000 mensili. Telefonare ore 12. 14359 L

FAMIGLIA terremotata cerca urgentemente appartamento in affitto a Trieste, massima garanzia offerta dai parenti proprietari di una nota pizzeria tirestina. Telefono 795953 - 768510. 14370 L

INVALIDO guerra cerca monolocale mobiliato o non. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35 Z 34100 Trieste. 004934 L

MONFALCONE/ dintorni pensionato rientrante estero cerca miniappartamento o sola camera. Scrivere a Publikompass cassetta 40 Z 34100 Trieste. 1018 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 400 per parola

PELLICCE, giacche, colli, ogni tipo; qualità superiore; taglie da 42 a 54. Ogni tipo di guarnizione a richiesta. Prezzi contenutissimi: i più bassi! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16 (ascensore). 14224 M

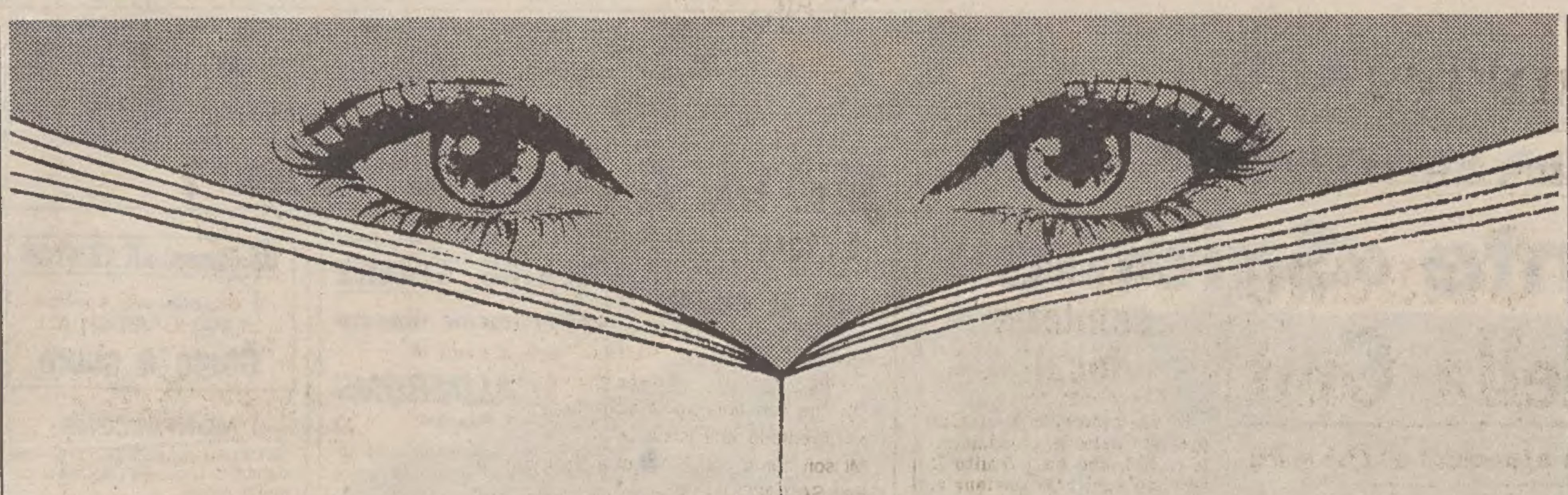
COMMERCIALI
O — Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET vis Roma 20. 14005 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, II piano.

ALIMENTARI
OO — Lire 400 per parola

DI.BE.MA. offerta valida sino a S. Nicola 6 dicembre: acqua Lora di Recoaro sia gassata che naturale a 195; olio di oliva Carapelli a 2350; semi Teodora a 870; caffè Hausbrandt da 1 kg a 6500; whisky Crawford's a 4950; Punt e Mes a 2950 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 4759 OO



guarda Ventana
PER I PROSSIMI 4 MESI

SOGGIORNI NEVE

DESTINAZIONE	gg.	QUOTE DA L.(×MILLE)	GEN.	FEB.	MAR.	APR.
			PARTENZE			
CATALOGO NEVE (SOLO SOGGIORNO)						
Passo del Tonale	7	155.	ogni sabato			
Malè	7	61.	ogni sabato			
Marilleva	7	322.	ogni sabato			
Marilleva (residence)	7	83.	ogni sabato			
Fai della Paganella	7	168.	ogni sabato			
Andalo	7	157.	ogni sabato			
Madonna di Campiglio	7	210.	ogni sabato			
Cavalese (residence)	7	34.	ogni sabato			
S. Martino di Castrozza	7	168.	ogni sabato e domenica			
Selva di Val Gardena	7	185.	ogni sabato			
Corvara	7	280.	ogni sabato			
Moena	7	100.	ogni sabato			
Cortina	7	329.	ogni domenica			
Alleghe	7	156.	ogni sabato			
Sappada	7	140.	ogni sabato			
S.Vito di Cadore	7	154.	ogni sabato			
St. Grée	7	165.	ogni sabato			
St. Grée (residence)	7	52.	ogni sabato			
Alagna	7	231.	ogni domenica			
Bardonecchia	7	188.	ogni domenica			
Bardonecchia (residence)	7	46.	ogni domenica			
Sansicario	7	160.	ogni domenica			
Sansicario (residence)	7	80.	ogni domenica			
Pila (residence)	7	62.	ogni domenica			
Pila (sett. bianca) con ski-pass	7	219.	ogni domenica			
Courmayeur	7	105.	ogni sabato o domenica			
Cervinia	7	189.	ogni sabato o domenica			
Cervinia (residence)	7	65.	ogni domenica			
Livigno	7	189.	ogni sabato			
Chiesa Valmalenco	7	140.	ogni domenica			
Bormio	7	123.	ogni domenica o sabato			
Piancavallo	7	210.	ogni domenica			
Piancavallo (residence)	7	66.	ogni domenica			
Ravaschetto	7	136.	ogni domenica			
Sella Nevea	7	161.	ogni domenica			
Tarvisio	7	203.	ogni domenica			
Pescasseroli	7	233.	ogni sabato			
Ovindoli	7	119.	ogni sabato			
Roccaraso	7	150.	ogni domenica			
Rivisondoli	7	150.	ogni domenica			

VIAGGI E SOGGIORNI IN TUTTO IL MONDO

DEST./VIAGGIO	gg.	QUOTE DA L.(×MILLE)	GEN.	FEB.	MAR	APR.
			PARTENZE			
CATALOGO TUNISIA						
Tour Tunisia Classica	8	380.	ogni sabato			
Tunisia Oasi + mare	8	630.		20	13	17-24
Grande Sahara	9	445.				18-25
Hammameth	8	270.	ogni sabato			
Djerba	8	305.	ogni sabato			
Tunisi	4	245.	16	13-27	20	17
CATALOGO NEW YORK / S. FRANCISCO						
New York	8	608.	ogni giovedì e sabato			
San Francisco	8	890.	ogni giovedì e sabato			
S. Francisco/ Los Angeles	8	946.	ogni giovedì e sabato			
S. Francisco/ New York	8	890.	ogni giovedì e sabato			
CATALOGO VIAGGILONTANI						
Soggiorno balneare alle Maldive	14	1.280.	ogni giovedì			
Soggiorno balneare a Ceylon	14	850.	ogni giovedì			
Ceylon e Maldive	14	1.400.	ogni giovedì			
Circuito e soggiorno balneare a Ceylon	14	1.225.	ogni giovedì			
Circuito India del Nord e Nepal	14	1.500.		6	6	17
Soggiorno a Bangkok	8	815.	partenze giornaliere			
Bangkok/Pattaya	10	900.	partenze giornaliere			
Bangkok-Bali/Singapore	10	1.260.	partenze giornaliere			
Bangkok Hong Kong/Bali	10	1.250.	partenze giornaliere			
Bangkok/Bali/ Hong Kong	14	1.635.	18	1-15	8-29	12
Singapore/Bali /Giava/Hong Kong/Bangkok	17	1.940.	15-29	12	5-26	9-16
Singapore Sulawesi/Bali Sumatra	15	1.890.		15		
Bangkok Birmania/Nepal	16	1.685.		7	7	11
Hong Kong Giappone Bali Singapore	16	2.390.				18
Rio de Janeiro	11	1.490.	10-17-24-31	7-14	7-14-21-28	4-11-16-25
Carnevale a Rio	12	2.070.		24		
Carnevale a Rio	15	2.175.		21		
Carnevale a Rio e Bahia	13	2.165.		26		
Carnevale a Rio e Bahia	15	2.235.		21		
San Paolo	11	1.400.	10-17-24-31	7-14	7-14-21-28	4-11-16-25
Belo Horizonte	11	1.400.	10-17-24-31	7-14	7-14-21-28	4-11-16-25
Amazzonia insolita	14	2.320.	21	11	18	15
Tutto Brasile	17	2.490.	15	26		16
Gran Tour del Sud America	18	2.590.	28	18		8
Guatemala City	12	1.035.	ogni sabato			
Messico/ Guatemala	12	1.855.		7	21	18-25
Guatemala/ Messico e soggiorno balneare	14	1.995.		2	9	13
Messico/Guatemala Precolombiano e Coloniale	19	2.600.		21		18
Cuba "Caraibi color"	13	1.120.	15	12-26	19	16-23
Cuba "Tropical Creola"	14	1.170.	31	28		11-25
Egitto "Terra dei Faraoni"	9	950.	ogni sabato dal 3/1			
Egitto-Crociera sul Nilo	9	1.150.	24-31	21-28	28	18-25

VIAGGI E SOGGIORNI IN EUROPA

DEST./VIAGGIO	gg.	QUOTE DA L.(×MILLE)	GEN.	FEB.	MAR.	APR.
			PARTENZE			
CATALOGO EUROPA E CATALOGO PARIGI-LONDRA						
Parigi	4	335.	ogni venerdì			
Parigi	7	450.	ogni lunedì			
Londra	4	340.	ogni venerdì			
Londra	7	450.	ogni lunedì			
Madrid	4	300.	16	20	13-27	
Tour Andalusia	8	540.	11	15	22	
Amsterdam	4	320.	15	26	12-27	
Vienna	4	335.	23	20	20	
Atene	4	280.	16	20	13-27	
Atene e Grecia Classica	8	513.	24	21	14-28	
Istanbul	4	330.			13	
CATALOGO MOSCA						
Mosca	5	410.	11	8	15	
Mosca-Leningrado	8	545.	16	13	6	
Mosca-Vladimir-Suzdal	8	480.	25	22	22	

CHIEDI I CATALOGHI VENTANA E PRENOTA IN TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI INVIA IL SEGUENTE COUPON A:
VENTANA S.p.A. - UFF. PUBBLICITA' - GALLERIA S. FEDERICO 16 - TORINO

COGNOME ____
NOME ____
VIA ____ N. ____
CITTA' ____
CAP. ____ PROV. ____
DESIDERO RICEVERE I SEGUENTI CATALOGHI
____
____

Ventana
L'AZIENDA ITALIANA DI VIAGGI E VACANZE

ARMANDO TESTA SpA

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 400 per parola

CALENDARI magliette ed articoli pubblicitari fabbrica conosciuta cerca in zona venditore-venditrice con conoscenze commerciali ed auto ottimo guadagno tel. 011-613326. 5.14064 P

PER il lancio di un nuovo redditizio articolo collocabile presso qualunque esercizio pubblico affidiamo concessioni provinciali a qualificati che dispongono minimo capitale. Telefonare 06/6780115 - 6793652 Roma. 425 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47 tel. 827782: Lancia Beta coupé 1.6, R 5 TL, R 6, Mini 90, A 112 70 Hp, Alfasud TI, GTJ 1.3, A.R. 2.0, 126 P, 127, 128, 128 fam. 124 sport 1.6, 128 coupé, 131, 131 Racing, Opel Kadett City, Kadett rally, Ford Taunus 1.3, Escort, Audi 80, Ami 8 Break, Simca 1000/1100, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, Horizon GL/GLS, 1510 GLS 80, Furgone Simca lungo 78, Chrysler 180 gas e traino. 4873 Q

A.A.A.A.A. DUPLICA Concessionaria Talbot viale Ippodromo 2/2 tel. 763487. Fiat 127, 128, 128 Panorama, A 112, Citroen Visa, Dyane 6, Ford Fiesta, Mini 90, Ford Escort, Peugeot 104, Renault 15 GTL, Chrysler 1308 GT, 1307 S, Simca 1301 S, 1100, 1000. 712 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 14298 Q

A. FORD Taunus 1.3 76 seminuova vendesi. Duplica viale Ippodromo 2/2. 7/12 Q

ACQUISTATE la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandaio 5, tel. 790659, la pagherete in 36 mesi senza acconto senza ipoteca e senza cambiali. Dyane 6, Alfasud, Ford Escort, Simca 1100 B, Fiat 124, 500, 126, 127, 850 C, Peugeot 104, 204 304, 504. Inoltre TUTTI I MODELLI PEUGEOT e i nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT in pronta consegna. 4932 Q

AFFARE «Alpine Renault» perfetto privato vende. Via S. Francesco 44. 14378 Q

ALFA ROMEO Giulietta 1.3 perfetta impianto gas vende Dino Conti. F. Severo 124, tel. 753153. 5/12 Q

ALFASUD super 5 marce 7? vende Dino Conti. F. Severo 124. 5/12 Q

AUDI 80 GL 74 ottime condizioni vende Dino Conti. F. Severo 124. Tel. 753173. 5/12 Q

AUTOCASSIONI Catullo via Fabio Severo 18, tel. 65259: Alfa Romeo Giulia super buone condizioni Lit. 1.200.000, Fiat 128 4 porte Lit 1.100.000, Audi 80 GL anno 74 Lit. 1.800.000, Audi 100 GL impianto gas anno 73 Lit. 1.700.000, Renault 12 TL anno 76 unipro-prietario Lit. 2.700.000 si vende. 20/12 Q

AUTOCCASIONI Catullo via Fabio Severo 18, tel. 65259: Fiat 128 anno 75 uniproprietario vende. 20/11 Q

AUTOCCASIONI Catullo via Fabio Severo 18, tel. 65259: Audi 80 GLS anno 79, Volkswagen Scirocco GT 78, Volkswagen Golf GL 76, Ford Fiesta 1100 77, Alfasud anno 78 km 17.000, A 112 Elegant, Mini Detomaso anno 79, Peugeot 104, Simca 1307 special anno 76 si vende con garanzia senza acconto rateizzando fino 60 mesi. 20/11 Q

AUTOCCASIONI Catullo via Fabio Severo 18, tel. 65259: BMW 528 i anno 79 metallizzato aria condizionata autoradio vende. 20/12 Q

AUTOROTOR vende occasioni: Citroen CX super, Renault R 16, Renault R 6, Lancia Fulvia berlina. Tel. 62160 e 51400. 14323 Q

AUTOROTOR vende occasioni: Opel Kadett 76, 78, 79, 3 porte, Ascona 73, 78, Rekord diesel. Tel. 62160 e 51400. 14323 Q

AUTOROTOR vende occasioni: Fiat 131 special 1.3, Renault R 5 TL, Fiat 128 Rally. Tel. 62160 oppure 51400. 14323 Q

CAUSA urgente bisogno denaro vendesi 131 special 1976 perfetta. Tel. 231787. 14349 Q

CHRYSLER Horizon GL perfetta 1978 vende Dinoconti Severo 124. 5/12 Q

CITROEN GS 1220 Pallas 1978 vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 753173. 5/12 Q

CITROEN GSA X 3 1980 1300 cc. 5 marce con garanzia casa vende Dinoconti F. Severo 124. 5/12 Q

CITROEN CX Pallas 1979 5 marce 17.000 km perfettissimo vende Dinoconti F. Severo 124. 5/12 Q

CITROEN CX Super 1976 ottime condizioni vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 753173. 5/12 Q

F. ZAGARIA Concessionario Renault piazza Sansovino 2, tel. 725390 vendonsi: Renault 4 GTL e TL, Furgone Renault 850 cc, Renault 5 TS, 5 TL, 5 Alpine, 5 GTL nera in garanzia, Renault 14 TL, GTL, TS, Renault 18 GTL, GTS, tutte auto garantite. 8/11 Q

FIAT 132 2000 berlina 1977 bellissima vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 753173. 5/12 Q

FIAT 131 Racing 1979 16.000 km, metallizzata vende Dinoconti F. Severo 124. 5/12 Q

FIAT Ritmo «Targa oro» 1979 garanzia casa vende Dinoconti F. Severo 124. 5/12 Q

FORD Fiesta 1100 L 1978 come nuova vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 753173. 5/12 Q

FIAT 850 in ottime condizioni privato vende. Tel. 0481 - 46450. 1017 Q

FURGONE VW nuovo modello da immatricolare vendiamo con forte sconto. 212626 ufficio. 4906 Q

GOLF Cabriolet 1100 1979 16.000 km garanzia casa vende Dinoconti Severo 124. Tel. 753173. 5/12 Q

GOLF GTI privato vende 6.500.000 eventuale ritiro. Telefonare 748272 - 755161. 14295 Q

MINI Cooper 1300 uniproprietario vende ufficio. Tel. 725261. 14388 Q

MINI 1001 e 128 coupé ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 14365 Q

PRIVATO vende 112 72 ottime condizioni cambio nuovo 1.250.000. Tel. 826673. 14386 Q

PRIVATO vende Alfetta 2000 1978 perfette condizioni, munita impianto gas. Telefonare ore serali 0432 - 32349. 318 Q

VENDESI Simca 1100 familiare. Telefonare ore 13-15 794295. 14387 Q

VENDESI R 5 Alpine anno 79 nero km 17.000. Prezzo 6.600.000 trattabili. Tel. 820218. 14273 Q

VENDO Furgone OM Grinta seminuovo. Telefonare ore ufficio 0481 - 84216. 849 Q

VENDONSI: BMW 30 CSI, Autobianchi A 112 Elegant, Peugeot 204 diesel, Fiat 131, 128 Sport coupè, 128 berlina 2 porte, 127 Special, Fulvia Beta coupé e Montecarlo. Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino 2. Tel. 725390. 8/11 Q

128 850.000, 124 750.000 coupé 1600 950.000 vendesi. Tel. 793578. 14365 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 500 per parola

ACIT. Vendesi autorimessa 680 mq zona centralissima. Tel. 68810. 14316 R

CEDESI avviamento licenza calzature Borgo Teresiano. Rivolgersi Gamma, via Mazzini 30. 14395 R

CEDESI causa malattia negozio mobili avviatissimo, zona centrale. Tel. 68677. 14317 R

IMMOBILIARE CIVICA, dà in gerenza negozio alimentari-pane, rionale, forte lavoro. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14372 R

NEGOZIO d'angolo 3 fori vendesi libero via Giulia. Tel. 766676. 19/12 R

SOLARIO Immobiliare piazza San Giovanni 3, orario 16-19: vende pulitura attrezzatissima, altro affittasi negozio ferramenta semiperiferico, zona buone. 14380 R

«TRIESTE Mia» vende cessioni attività commerciali Grado-Trieste. Telefonare 768800 mattina. 13890 R

VENDESI miglior offerente licenza bar trattoria con giardino causa trasferimento. Telefonare 200188 o 412120. 14394 R

VENDESI oppure affittasi a esperta latteria-caffè zona San Giovanni, occasione. Telefonare 943752. 14380 R

TRATTORIA con vasta licenza zona Ponziana vendesi (muri e attività). Tel. 766676. 19/12 R

ZONA via Caprin vendesi attività panificio. Tel. 766676. 19/12 R

Continua in 14.a pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.30	22.05
Amsterdam	07.00	12.35
Atene	11.40	18.00
Barcellona	07.00	11.50
Colonia-Bonn	15.30	20.20
Copenaghen	07.00	12.10
Düsseldorf	15.30	21.20
Francoforte	07.00	10.00
	15.30	20.10
Londra	07.00	10.05
	15.30	20.00
Monaco	15.30	20.55
New York	07.30	15.30
Parigi	07.00	10.20
	15.30	19.35
Stoccolma	07.00	14.15
Stoccarda	15.30	21.30
Zurigo	15.30	19.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.50
Amsterdam	19.35	22.55
Atene	18.50	22.10
Bruxelles	10.15	14.50
Colonia-Bonn	09.35	14.50
Copenaghen	17.05	22.55
Francoforte	10.50	14.50
	17.00	22.55
Ginevra	18.00	22.55
Londra	08.45	14.50
Madrid	18.55	22.55
Monaco	18.00	22.55
Parigi	11.15	14.50
Stoccolma	15.05	22.55
Stoccarda	08.10	14.50
Zurigo	19.45	22.55

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	10.35
	19.05	21.50
Bari	07.30	10.35
	11.40	17.45
	19.05	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.05	22.50
Cagliari	07.30	11.30
	11.40	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	11.55
	11.40	17.20
	19.05	22.50
Genova	15.30	18.50
Lamezia Terme	07.30	14.10
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.30	16.20
Napoli	11.40	17.15
	19.05	21.40
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
	19.05	22.20
Pantelleria	07.30	12.20
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.05	20.10
Trapani	07.30	13.45

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	16.40	22.10
Bari	07.00	11.00
	11.15	18.25
	18.25	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	15.15	18.25
	18.10	22.10
Catania	06.40	11.00
	15.05	18.25
	18.00	22.10
Genova	10.40	14.50
Lamezia Terme	15.05	22.10
Lampedusa	12.40	18.25
Milano	14.00	14.50
	22.05	22.55
Napoli	07.30	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.20	18.25
	17.25	22.10
Pantelleria	12.55	18.25
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	09.50	11.00
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.25	18.25

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL «VERDI» NELLA SPLENDIDA MESSINSCENA DI FASSINI

Fiammeggiante «Salome»



Interprete delle ultime vampate di un lungo tramonto, Richard Strauss ha avuto in serbo una sorte curiosa nei rapporti con i compositori del Novecento. La sua musica non piaceva a Puccini, così come non piaceva a Schönberg: un'equidistanza che può bastare forse per capire la personalità di questo grande «intruso», destinato a sopravvivere a tutti i protagonisti della musica moderna. Eppure con il suo sinfonismo devono fare i conti tutti i maggiori compositori del nostro secolo, dall'Italiano all'insospettabile ambiente della scuola di Vienna. Ed è proprio «Salome» che detta le condizioni, allungando morbide braccia ed insinuanti inviti.

Il confronto «coloristico» che Hofmannsthal fà tra «Salome» ed «Elektra» pare assai riduttivo per la prima. Basta la fluidità delle prime misure a rivelarci un'opera immersa nel colore. E allora ecco, da questa quasi ovvia considerazione, che è poi squisitamente musicale, muovere lo spettacolo firmato da Alberto Fassini e andato in scena l'altra sera al Comunale: spettacolo di smagliante bellezza e degno di un teatro di nobile prestigio.

Per ragioni di ordine tecnico l'inserto con i programmi televisivi e radiofonici uscirà con il «Piccolo» di domani venerdì 5 dicembre. Ci scusiamo pertanto con i lettori.

Con raffinatissima sensibilità teatrale (e in questo caso aggiungerei, musicale) Fassini concepisce il colore ed il luminismo cromatico come uno schermo prezioso dietro il quale fermentano le inquietudini della realtà. Di qui la legittima rievocazione pittorica di Rembrandt, che a tale concezione visiva aveva dato impressionanti sviluppi.

Ecco dunque «Salome» balzare non più dal flessuoso segno beardsleiano, bensì da un fiammeggiante Seicento, attraversato da misteriose «ronde notturne», avvolto da riverberi dorati e da una sinistra opulenza, come luogo di celebrazione dell'esaltazione erotica.

Il contributo di Pasquale Grossi, nell'allestimento egregiamente prodotto dal «Verdi», non si limita alla ricca monumentalità della scena — una cripta che unisce sensi di morte a febbrili delizie — ma si allarga alla santuosità dominante dei costumi. Un solo errore di costruzione scenica si può indicare nella cisterna del profeta, in forma di urna, sulla quale incombe una cappa nera che impedisce la visuale completa a una parte del teatro.

Il risultato sarebbe stato esemplare se l'interpretazione visiva avesse trovato corrispondenza nell'esecuzione. Gert Meditz ha invece, della partitura straussiana un'idea antitetica, nella quale prevalgono tensioni espressionistiche e un magmatico viluppo sinfonico. La sua lettura spinge a conseguenze estreme certe conflagrazioni come l'interludio che segue la maledizione di Jochanaan, ma la sonorità massiccia risulta nel complesso sovraesposta e schiacciante, tanto da compromettere, talvolta anche profondamente, l'equilibrio con il palcoscenico. Ne risentono soprattutto la superba musicalità, gli smalti preziosi e sensuali della protagonista, il soprano Sylvia Anderson, voce e natura straussiane per eccellenza, costretta — non essendo la Nilsson — a una logorante prova di forza con la barriera orchestrale. Quello che rende comunque affascinante la sua interpretazione è l'intelligenza con cui evolve la vocalità di Salome, dalla delicata — quasi adolescente — chiarita nella prima parte del dramma, all'improvviso spessore portato in superficie dopo la danza dei sette veli: una modulazione di colori sostenuta anche dall'intelligenza scenica, per cui la seducente e plastica presenza della Anderson s'impone non soltanto nella danza, ma in tutta la partecipe e perversa tensione del personaggio.

Udo Holdorf è un Erode di straordinario sbalzo drammatico, un autentico campione della degradazione che corrode il suo mondo e che trova colori lividi e personalissimi per la vibrazione che li distingue dalle mordenze di un Gerhard Stolze. Maestoso Jochanaan, Rudolf Holtenau, specie nella perorazione dopo il suicidio di Narraboth. Carmen Gonzales sembra infine un'Erodiade nata proprio per la visione rappresentativa del regista, il quale valorizza con sottile allusività di relazioni anche i personaggi minori: l'incisivo Narraboth di Bruno Sebastian, per esempio, o il paggio di Erodiade che ha il timbro e la figura di lusso di Aracelly Haengel. E ancora gli ebrei, che danno vita al perglioso quintetto della disputa, una delle pagine straussiane più decisamente proiettate nel Novecento: Francesco Memeo, Mario Guggia, Renato Ercolani, Giuseppe Botta, Saverio Safina. O l'ammirevole nazareno di Vincenzo Sagona, seguito dal restante stuolo: Dario Zerial, Vito Susca, Mario Sarti, Enzo Scodellaro, Gianna Jenco. Da segnalare in questa edizione anche un esordio «occulto» ma altamente valoroso: quello di Claudio Strudthoff nella buca del maestro rammentatore.

Il pubblico della «prima» ha riserbato accoglienze cordiali, con numerose chiamate, ma senza eccezionali ardori, agli interpreti, al direttore e all'orchestra che ha superato un severissimo impegno. La temperatura aumenterà probabilmente nel corso delle repliche di questo spettacolo che sigla la tornata 1980 della stagione triestina con un bilancio nettamente positivo.

Gianni Gori

I GIORNI DEI CONCERTI

Zanchetta, Bellina, Crismani

Due concerti quasi contemporanei hanno indotto un nutrito stuolo di appassionati a sfidare il maltempo di un'uggiosa serata novembrina per ascoltare i giovani musicisti impegnati. Ne valse la pena.

A San Silvestro per gli Appuntamenti musicali si festeggiava anche un piccolo traguardo: il centesimo concerto in sette stagioni consecutive, di cui l'ultima è appena agli inizi. L'assunto del sodalizio, perseguito con tanta umiltà ma con altrettanta fermezza, traspariva anche dall'invito rivolto al Duo violino e pianoforte composto dai giovani Stefano Zanchetta e Simonetta Bellina. Ambedue hanno conseguito di recente con esito brillante il rispettivo diploma al Benedetto Marcello di Venezia. Un nuovo violinista viene sempre salutato con piacere e nei suoi confronti vige forse una maggiore indulgenza che verso altri strumentisti. Non è il caso di nutrirla per Zanchetta che possiede scioltezza e tecnica ragguardevole; senza l'istinto del virtuoso forse, poiché dalla scelta del programma all'attenzione e la cura per i particolari, pare sia più portato all'equilibrio della musica da camera che all'esibizionismo. Un tanto si evinceva dalla languente Sonata n. 3 di Margola, dalle melodie di Prokofiev di cui solo la penultima presentava un carattere frizzante e leggero, dalla Sonata in Mi di Hindemith; ma le «Danze rumene» di Bartok, la Suite di De Falla e «Tzigane» di Ravel, sollecitavano il temperamento di Zanchetta che sfoderava smalto, grinta e le migliori qualità violinistiche. Ben coadiuvato dalla pianista Bellina che ha aggiunto intensità alle interpretazioni, Zanchetta otteneva, dopo Ravel e soprattutto De Falla, consensi entusiastici che lo obbligavano ad esibirsi ancora fuori programma.

* * *

Per il secondo concerto della Gioventù Musicale, clima ancora festoso e caldo al Circolo della Cultura e delle Arti in occasione del recital di Claudio Crismani. Il pianista triestino ha confermato di costituire un «caso» nel panorama, pur popoloso e confortante, dell'attuale pianismo italiano. Estroverso, posseduto dal demone del podio, Crismani alterna improvvisi furori a pause con sonorità segrete. Si impone per lui un'oculata scelta dei programmi; una volta individuato il terreno da coltivare, egli vi si attacca con il furore dell'innamorato e, quasi sorvolando su ogni indagine critica, fa partecipe il pubblico di tale sua palese predilizione. È stata la volta di Chopin, poi di Scriabin, ora è quella di Bartòk. In attesa di quel Schumann che giungerà inevitabilmente col suo fardello febbricitante, all'ungherese è stato abbinato l'altro connazionale, insuperato genio del pianoforte romantico, Franz Liszt. Dal terzo quaderno delle «Années de pélérinage» ha proposto le due versioni de «Ai cipressi di Villa d'Este» e due dei dodici Studi trascendentali. Il pianista ne ha esasperato il versante drammatico, spesso usando la mano sinistra impietosamente nei confronti della linea melodica. L'effetto è dirompente e si adatta anche alla libertà compositiva del primo Bartòk (quello della Rapsodia) o a quello, dal magistero ormai senza possibilità di paragoni, della piena maturità della Suite «All'aperto», di cui però Crismani ha proposto solo i primi tre brani.

Il pianista ha ottenuto dal folto pubblico una larga messe di consensi cui ha simpaticamente replicato con pagine di Bartòk e di Beethoven fuori programma.

C. G.

Bob Marley avrebbe il cancro

MONACO — Il cantante giamaicano Bob Marley considerato il «re del reggae», avrebbe un cancro al polmone, afferma il quotidiano tedesco «Bild Zeitung». Il cantante è ricoverato attualmente in una clinica della Baviera specializzata nella cura del cancro, come ha dichiarato oggi il direttore della clinica, rifiutandosi di confermare se Marley sia davvero malato di cancro. Il giornale aggiunge che Marley è sottoposto quotidianamente a trattamenti contro il cancro e ad una trasfusione di sangue ogni tre settimane.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Oggi alle ore 20 seconda (turni B/E) di «Salome» di R. Strauss. Direttore Gert Meditz, regia di Alberto Fassini. Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Sabato alle ore 17 terza (turno S).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Domenica ore 11 quarto concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 18 recita straordinaria di «Calderon» di P. P. Pasolini. Abbonati sconto 50% e valide le riduzioni speciali.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM: ore 20.30: «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti. Compagnia diretta da Arnaldo Ninchi. Terzo spettacolo della rassegna «Quattro Autori Italiani». Prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6 dicembre il Teatro Stabile dell'Aquila in «Operetta» di Gombrovictz. In abbonamento: tagliando 2 (alternativa).
POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30: «Il mondo dello spettacolo per i terremotati». L'incasso della serata sarà devoluto interamente a favore delle popolazioni. Platea A L. 8.000, platea B L. 6.000, galleria L. 4.000. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di cinema-varietà.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi fino a domenica, ore 18, 20, 22: «Corse a perdicuore» (1980) di Mario Garriba, con Andy Luotto, Mirella D'Angelo. Il film girato a Trieste. In anteprima esclusiva.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.
ARISTON-INC. Rassegna «Teatro al Cinema» promossa dalla Provincia di Trieste. Solo oggi, ore 15, 17.20, 19.40, 22: «Macbeth» di Roman Polanski da Shakespeare. Ingresso gratuito riservato agli abbonati del Teatro Stabile, Teatro Sloveno e Teatro Verdi.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Brubaker» l'ultimo successo di Robert Redford. Technicolor. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Il buco nero» un viaggio fantastico che comincia dove tutto finisce; dal famoso romanzo di J. Rosebrook con M. Schell, A. Perkins e E. Borgnine.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Fico d'India» l'ultimo film di Renato Pozzetto con la bellissima Gloria Guida e il fantastico Aldo Maccione. Se si può morire dal ridere, questo film è un pericolo. Il film più divertente dell'anno.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Un film di Bruno Corbucci «Delitto a Porta romana» (Un delitto tutto da ridere) con Tomas Milian, Bombolo e Olimpia Di Nardo.
RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «L'aereo più pazzo del mondo», ovvero il film più divertente dell'anno. Technicolor per tutti.

AURORA. 16.15: «La locandiera», divertentissimo technicolor con A. Celentano, C. Mori e P. Villaggio. Eccezionale successo. Per tutti.
CAPITOL. 16.30. «Il mondo porno di due sorelle», un film per gli amanti della «luce rossa» con S. Buchanan. Technicolor. Vietatissimo. Domani un eccezionale proseguimento di prima visione «Mia moglie è una strega» con R. Pozzetto e E. Giorgi.
CRISTALLO. 16. Soltanto per due giorni un super porno a doppia luce rossa «Erotic moments». V.m. 18. Per questo particolare genere di spettacolo prezzo unico lire 3000. Sospese tessere e riduzioni.

CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli cinema-varietà.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16, ultima 22. Direttamente in proseguimento dalla prima visione «Blitz nell'oceano» con J. Robards e A. Guinness. Affascinante avventura.

VITTORIO VENETO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: Technicolor «Il mio corpo sul tuo corpo». Magda Maril. Anita Bartol. Natalia Danika. Severamente v.m. 18 anni. Un film «luce rossa».
ALCIONE. (Tel. 796162). 16: «Un matrimonio». Robert Altman il più corrosivo regista americano (vedi M.A.S.H.) nel suo più irriverente, irriguardoso, ironico film. Uno spettacolo di grande interesse, con Carol Burnett, Mia Farrow, Vittorio Gassman e Gerardine Chaplin. Scopecolor. Da sabato in poi «Frankenstein junior» di Mel Brooks.
LUMIERE (tel. 820530). 16.30: «Crazy Horse» lo spettacolo più erotico del mondo. V.m. 18.
LUMIERE. Domenica mattinata: «Buon compleanno Topolino».

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Venerdì ore 17. «Casanova supersex»; un film a luce rossa. V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Implacabili colossi del karate».
GARIBALDI. «Supersex pornomania». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Una donna particolare». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO «Erotic story». V.m. 18.
EXCELSIOR. Chiuso.

CASARSA

ROMA. «Bruce Lee la bestia umana».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «La locandiera», con A. Celentano, P. Villaggio, C. Mori. Colori.
VERDI. 17, 22: «Mia moglie è una strega», con E. Giorgi, R. Pozzetto. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Action love». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Vieni vieni voglio fare l'amore con te» con Barbara Scott, Jack Franck. Vietato ai minori di 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Monique un corpo che brucia».

Variazioni programmi TV

ROMA — Oggi sulla prima rete televisiva alle 15.25 circa in sostituzione di «Speciale TG 1» andrà in onda una sintesi dell'incontro di calcio Perugia-Polonia. Sulla rete due la Coppa del mondo di sci inizierà alle 10.25 e non alle 10.55. Alle 22.35, in sostituzione del programma «finito di stampare», sarà trasmessa una edizione straordinaria della rubrica «Speciale Parlamento» sulla seduta della camera dedicata alle interpellanze al governo sulla situazione nelle zone terremotate.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: Dopo «Guerre stellari», «L'impero colpisce ancora». A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Vamos a matar companeros» con Tomas Milian. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Febbre nella pelle». V.m. 18 anni.

PORDENONE

CAPITOL. «La mogliettina».
CRISTALLO. «L'aereo più pazzo del mondo».
SUPERCINEMA. «Teca Buscia: l'ombra del guerriero».
VERDI. «Zucchero, miele e peperoncino», con Lino Banfi, Pippo Franco e Renato Pozzetto.

CORDENONS

RITZ. «All that jazz: lo spettacolo comincia».

SACILE

NUOVO. «Alfredo, Alfredo».
ZANCANARO. «Il marziano».

Gli appuntamenti

Tutti in scena per i terremotati

«La gente dello spettacolo per i terremotati» è il titolo dello spettacolo che andrà in scena domani sera alle 20.30 al Politeama Rossetti. Vi prenderanno parte: gli attori del Teatro Stabile, Mario Maranzana, Luciano Delmestri, il tenore Giuseppe Botta, Jole Silvani, il quartetto di flauti dolci della Glasbena Matica diretto dal maestro Milos Pahor, il coro I Piccoli Cantori della città di Trieste diretto da Maria Susowskj Semeraro, Angelo Baiguera, Luciano Bronzi, Manuel and The Black Cats, il mago Renor, il Trio Cecchelin, la Witz Orchestra, il Duo di violino e pianoforte del Conservatorio Tartini di Trieste formato da Massimo Belli e Silvio Sirsen.

Presenterà Mario Licalsi, coordinamento di Orazio Bobbio. L'intero incasso verrà devoluto, tramite il Comune di Trieste, alle popolazioni terremotate del centro del comprensorio di Balvano «adottato» dal nostro Comune.

La manifestazione si realizza con la collaborazione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, della sede regionale della Rai, della Compagnia «La Contrada», della Glasbena Matica, del Contro-cabaret Triestino, del «Piccolo», di Telequattro, di Teleantenna, dell'Associazione dei commercianti al dettaglio.

Le prenotazioni e la prevendita sono in corso presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

Oggi al Cca ricordo della Callas

Oggi alle 18, Maria Callas verrà ricordata al Cca con una serie di registrazioni commentate da Paolo Rumetz. La manifestazione è indetta dagli Amici della lirica e dalla sezione musica del Cca. Ingresso libero.

Complesso da camera all'Auditorium

Domenica alle ore 11, per il consueto appuntamento musicale all'Auditorium di via Torbandena, si terrà il quarto concerto della stagione 1980/81 promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la Rai sede di Trieste e il Teatro Stabile di Prosa del Friuli Venezia Giulia.

Il complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini presenterà due opere di raro ascolto: il Concertino per corno inglese e orchestra op. 34 di Ermanno Wolf-Ferrari, la cui parte solistica è affidata ad Alessandro Bonelli, e il Concerto in Si bemolle maggiore per clarinetto e orchestra di Saverio Mercadante con la partecipazione solistica di Sebastiano Lojacono.

Con oggi presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti è possibile acquistare i biglietti per il concerto al prezzo invariato di Lire 1.000.

Stasera al «Verdi» seconda di «Salome»

Va in scena oggi alle ore 20 in turno di abbonamento B per platea e palchi, E per gallerie e loggione, la seconda rappresentazione di «Salome» di Richard Strauss con gli stessi realizzatori ed interpreti applauditi alla «prima».

Inizia stamane presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili da abbonamento.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



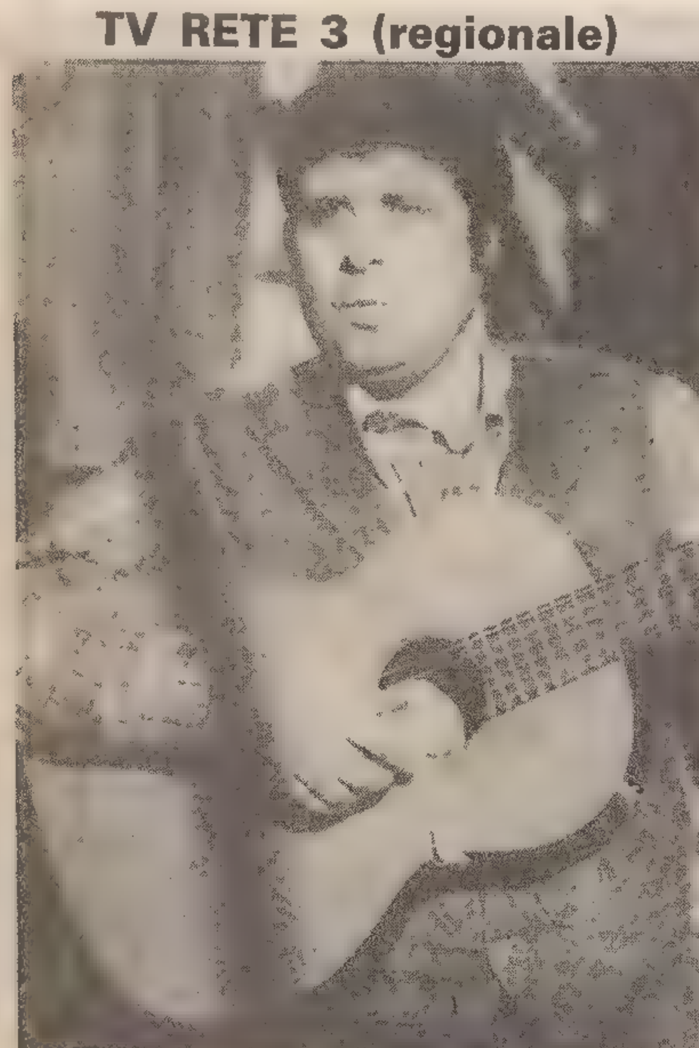
Mike Bongiorno si ripropone con «Flash»

12.30 *La scienza delle acque*
13.00 *Giorno per giorno*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento*
14.10 *«Josephine Beauharnais», ultima puntata*
15.15 *Speciali Tg 1*
16.10 *«Ellery Queen», telefilm*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *3, 2, 1... contatto!*
18.00 *Gli anniversari: «Il Colosseo»*
18.30 *Musica musica*
19.00 *Tg 1 - Cronache*
19.20 *«Le avventure di David Balfour», 5.o epis.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Flash - Gioco a premi*
21.55 *Dolly - Appuntamento quindicinale con il cinema*
22.10 *Speciale Tg 1*
23.05 *Telegiornale — Oggi al Parlamento*
— *Che tempo fa*

TV RETE 2

10.55 *Sport invernali: Coppa del mondo di sci - Slalom gigante femminile (1.a manche)*
12.30 *Un soldo due soldi*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Sport invernali: Coppa del mondo di sci - Slalom gigante femminile (2.a manche)*
15.00 *Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano*
15.25 *Usando la cinepresa*
15.55 *Teatromusica - Quindicinale dello spettacolo*
16.30 *«La banda dei cinque», telefilm*
17.00 *Tg 2 - Flash*
17.05 *Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano (2.a parte)*
18.00 *Come vivere in: Polonia (2.a puntata)*
18.30 *Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Il pianeta Totò - Il principe della risata raccontato in 25 puntate — Previsioni del Tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *«Kingston: Dossier paura», telefilm*
21.35 *Primo piano*
22.35 *Finito di stampare*
23.15 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)



Otello Profazio, un bardo del Meridione

19.00 *Tg 3*
19.30 *Tv 3 Regioni*
20.00 *Teatro acrobati*
20.05 *La carta nella civiltà dei consumi*
20.35 *Teatro acrobati*
20.40 *«Cifari e Santi», 1.a puntata*
21.40 *Tg 3 - Settimanale*
22.10 *Tg 3*

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Gr; 8.30: Notiziario; 8.32: Merit fa centro con goal; 9.15: Un libro alla radio: Bouvard e Pecuchet, di Gustav Flaubert - 29.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Liscio hits 80-81; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30: Gr; 12.45: Controluce; 13.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'aquilone - rip.; 15.20: Zig-zag; 15.30: Gr; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Voci nella bufera; 16.15: Canta il gruppo Mandrill; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Savio Record; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Scena pop jugoslava; 18.30: Notiziario; 18.32: In concerto; 19.15: Canta Ivan Graziani; 19.30: Gr; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Zagabria

9 e 15.05: Programma didattico; 17.15: Telegiornale e cronaca di Spalato; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Tv ragazzi; 18.15: La rivoluzione nucleare - Tv educativa; 18.45: Le giornate del jazz; 19.30: Telegiornale; 20: Paralleli - Politica estera; 20.50: «L'altro io» - Varietà musicale; 21.50: Telegiornale; 22.05: Concerto nel Castello di Heidelberg.

Tv Lubiana

9 e 14.20: Tv a scuola; 15.15: Notizie Tv; 15.20: Val d'Isère: Slalom gigante femminile - Registrazione; 16.25: Hockey: Olimpija-Jesenice; 18.40: «Nuvole verdi» - Serie ragazzi - Prima parte; 19.10: Disegni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Nel vivo; 21.50: Magazzino musicale.

Tv Montecarlo

14: Piazza degli affari; 14.15-14.45: Teleconomia 80; 17.15: Montecarlo News; 17.30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: Jerome; 19.05: Telemenu; 19.15: Maude: Il dilemma di Maude; 19.41: Notiziario; 20: Il buggzzum - Quiz; 20.35: «L'ultima minaccia», film, regia di Richard Brooks; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: Bolle di sapone; 22.45: Chrono; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: «La costa dei barbari», film.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati: **«Jason e Toledo».**
18.00 Film: **«Le fantastiche avventure di Rinty e la lince».** Regia di Agasi Barbalan. Interpreti: Dmitry Orlovsky.
19.30 Telefilm: **«Boys and girls»** (34.o episodio). **«Il terremoto».**
20.00 Telefilm: **«Questa si che è vita».** (6.a puntata). **«Il giuramento»**
20.30 Film Cineriz: **«La ragazza della salina».** Regia di Franz Cap. Interpreti: M. Mastroianni, I. Corey.
22.00 Vietato ai minori. Per il ciclo «Stasera con... Zeudi Araya», film: «La peccatrice». Con Zeudi Araya, Franco Gasparri. Regia: P. L. Pavoni.
23.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 14, 15, 17, 19, 23. 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.25: Ma che musica, 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radioanch'io '80; 11: Sexy-West: Una dea una donna, un uomo, al termine Facile ascolto; 12.03: Voi ed io '80; 13.30: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 14.03: Il pazzariello; 14.30: Non vendiamo prodotti, compriamo clienti; 15.30: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: L'eroica e fantastica operetta di via del Pratello; 17.03: Patchwork al rogo...; 18.35: L'inconscio musicale; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Privato ma non troppo, di A. Terziani «Il trigano» di P. Chiara; 20.50: Asterisco musicale; 21.03: Europa musicale '80; 21.50: Viviamo nello sport; 22.15: Disco contro...; 23.10: Oggi al Parlamento - In diretta da Radiouno - La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6-6.06-7.05-7.55-8.45: I giorni dello Spirito; 9.05: Tes dei d'Uberville (10); 9.32-10.12-15-15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound track: Musica e cinema; 15.30 Gr 2 economia - Bollettino del mare - Media delle valute; 16.32: Disco club, 1732 esempi di spettacolo radiofonico, «I promessi sposi» con «Grup 10 Mim» di O. Costa, al termine le ore della musica; 18.32: Da New Orleans a Broadway; 19.50: Dse: bilinguismo alle elementari, 20.10: Spazio X; 22-22 50: Nottetempo, 22.20: Panorama parlamentare, 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.30. Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia, tempo e strade collegamento con l'Aci, 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musiche operistiche, ospite Tito Gobbi; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Dal folkstudio di Roma un certo discorso - Radio Sweet radio; 17: Dse: professione bambino «Di mamma ce n'è una sola»; 17.30-19.15: Spazio Tre; 21: «IL Paride» di G. A. Bontempi, opera in tre atti, direttore Carlo Franci; 23.30: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte, chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.40: Una vita vissuta; 11.55: L'oggetto libro; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria. 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 14.45-15.30: Trequarti.

Programma in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino - Banche e istituti di credito sloveni nell'Isontino, a cura di Marco Waltritsch; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa, 10.10: Concerto alla radio: Musica sinfonica; 11.30: L'annotazione, indi: Echi folcloristici; 1' Dal mondo dell'arte: Arti figurative (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Kiki Raunik; 14.45: 13 romanzi; 15: Scegliete la vostra canzone, a cura di Mirjam Mikolj; 16: Viaggio in America (replica); 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: La liederistica, a cura di Ada Markon; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Rubriche culturali del settimanali sloveni in Italia; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Tv Svizzera

9: Telescuola grotte: Vita nelle tenebre; 10: Telescuola; 10.25: In Eurovisione dalla Val d'Isére (Francia): sci: slalom gigante femminile; 12.30: In eurovisione dalla Val d'Isére (Francia) sci: slalom gigante femminile; 15.30: In Eurovisione dalla Val d'Isére (Francia): sci: slalom gigante femminile; 18: Per i più piccoli: La libellula; 18.05: Per i ragazzi: Natura amica; 18.40: Telegiornale; 18.40: Star Blazers - Disegni animati; 19.20: Tandem; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: James Dean, lungometraggio biografico con Stephen McHattie, Michael Brandon, Candy Clark, Meg Foster, regia di Robert Butler; 22.15: Seconda serata; 23.15: Telegiornale.

IN TV LA GRANDE STAGIONE DELLA CRISI

Le «tante culture» dell'era di Weimar

ROMA — *Nell'ambito del programma «Uomini e idee del '900» di Emidio Greco e Vittorio Marchetti, sarà presentato in due puntate (venerdì 5 - 12 dicembre alle ore 21.35 sulla Rete 2), il film «La Repubblica incantata» di Carlo Di Carlo ed Enrico Filippini.*

Il tema della trasmissione riguarda la cultura sorta in Germania durante i primi due decenni del XX secolo; quel periodo storico normalmente conosciuto come «grande stagione della crisi» l'epoca di transizione fra il primo conflitto mondiale e l'avvento del nazismo: gli anni della Repubblica di Weimar.

La cultura durante la Repubblica di Weimar è stata oggetto negli ultimi anni di una mole ingente di studi e ricerche. La ragione principale è che nel periodo di Weimar (1919-33) la cultura europea, dalla filosofia alla sociologia, dall'architettura alla musica, dalla letteratura alla politologia, si pone alcuni dei suoi interrogativi essenziali (molti dei quali sono ancora in sospeso), inventa alcune delle forme fondamentali in cui il secolo si esprime. Le ricerche sono arrivate a una conclusione sicura: non esiste «una» cultura di Weimar, ma esistono «molte» culture di Weimar. Questo è l'interesse che ha mosso Carlo Di Carlo ed Enrico Filippini.

La rivoluzione sconfitta e la famosissima inflazione del 1918-19 in Germania sono i due momenti che definiscono il carattere di fondo dell'epoca di Weimar: la speranza e la catastrofe, l'utopia e l'abisso, l'innocenza e la compromissione.

Gli autori del film, senza trascurare lo sfondo storico indispensabile e tenendo conto delle esigenze dell'informazione e della divulgazione, hanno cercato di visualizzare questa epoca attraverso quattro «dimensioni»: l'architettura, la pittura, il teatro e il cinema. Sono proprio le immagini dell'architettura di Weimar a fare da filo conduttore al film (un lungo viaggio attraverso le due Germanie ha consentito di girare ciò che di essa è rimasto) architettura e urbanistica tedesche dal 1918 al 1933 hanno posto i problemi che la nostra architettura dibatte ancora.

La pittura di quegli anni è la prima forma dell'immaginario dell'epoca: dai movimenti d'avanguardia all'astrattismo, al postespressionismo, essa è stata una delle fucine in cui si è elaborata la «forma nuova», la forma adatta a dire ciò che i nuovi tempi volevano e insieme non volevano che venisse detto.

Infine il teatro e il cinema. Il cinema che (con il ballo, il cabaret, la canzonetta d'irrisione) è il vero mito dell'epoca e insieme spettacolarizza i miti dell'epoca. Basta citare i nomi di Murnau, di Lang, di Pabst, di Toller, di Piscator e di Brecht. Ma forse c'è anche un'altra risposta da dare alle domande su quest'epoca. La Germania di Weimar inventò i mass-media. E cinema, teatro, mass-media insieme rappresentano lo specchio più fedele di una società.

Laura Betti è Mae West alla radio

La stampa internazionale ha dato in questi giorni l'addio a Mae West, la favolosa diva di Broadway e di Hollywood, che si è identificata con una esplosiva immagine del sesso ed è rimasta in primo piano per molti decenni. Su Radio Uno prosegue nelle due tornate settimanali del giovedì e del venerdì — con inizio alle 11 — il programma in 20 puntate «Sexy West», del quale Laura Betti è autrice e protagonista.

«Sexy West» rievoca un secolo di vita della società americana, seguendo le vicende della canzone, del teatro, del cinema e la evoluzione del costume, intorno alla rievocazione e alla interpretazione della figura «sex-symbol» di Mae West.

Intorno a Laura Betti si avvicenda nei ruoli di «Sexy West» una folla di attori, registi, scrittori, chiamati a dar voce ai personaggi emergenti degli Stati Uniti e del mondo dello spettacolo internazionale tra la fine del secolo e il periodo attuale.

Laura Betti, che si è impegnata a fondo nella reinvenzione del personaggio, sottolineandone — anche in rapporto alle ragioni del movimento femminista — l'attualità, dice che Mae West «appartiene a una categoria di donne che non vengono certamente distrutte da un passaggio della vita: la morte».

Video

«Primo piano» (rete 2, ore 21.35 - colore) — Settimanale su fatti dei nostri giorni a cura di S. Munafò e I. Palermo. N. 3: **«Nero è bello»** di William Azzella e Giampiero Mughini. La trasmissione di questa sera non si limita a una cronaca del terrorismo, rosso o nero che sia, ma tenta un'analisi della cultura della nuova destra «nazimaoista». Vengono dunque esaminati i comportamenti che confluiscono nella cosiddetta autonomia di destra.

* * *

«Finito di stampare» (rete 2, ore 22.35 - colore) — Quindicinale di informazione libraria a cura di Guido Davico Bonino e Piero Pianucci. Regia di Graziella Riviera.

* * *

«Cifari e Santi» (rete 3, ore 20.40 - colore) — Programma ideato da Otello Profazio per la sede della Calabria. Regia di Luciano Capponi. Otello Profazio, nato a Rende nel 1934, suona la chitarra fin da quando era ragazzo. Il suo esordio è avvenuto nel 1953. Attualmente è uno degli interpreti più preparati nel campo della musica popolare.

* * *

«Flash» (rete 1, ore 20.40 - colore) — Gioco a premi di Mike Bongiorno e Ludovico Perani.

* * *

«Kingston: Dossier paura» (rete 2, ore 20.40 — colore) — In onda il telefilm di Richard Moder **«Benvenuti a St. Germaine»**, con Raymond Burr, Art Hindle, Pamela Hensley. Un ex fotoreporter, Collin Armer, ubriacone, telefona a Kingston da St. Germain, un'isoletta dei Caraibi, dicendo che è riuscito a scattare fotografie importanti su un certo Grayer, morto misteriosamente. Kingston gli affida l'inchiesta ma Armer scompare. Si scopre che Grayer aveva affari col Casinò di St. Germaine. Kingston parte per l'isola, fingendosi un giocatore. Alla fine Armer risulta vivo.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

MENTRE LA SQUADRA CIVIDIN CONQUISTA IL TROFEO TULLIO TREVISAN

Bridge: in Coppa Italia ottimo inizio triestino

La squadra Cividin (Roberto Cividin, Gino Ligambi, Igor Simonic, Sergio Tavcar, Amedeo Albrizio) ha brillantemente vinto il campionato provinciale «Trofeo Tullio Trevisan». Le altre squadre premiate dopo i big matches finali sono (in ordine di classifica): Colonna, Vernier, Mandich, Clarici, Pomodoro, Fonda, Piacentini, Terpin e Pecchia.

Cividin aveva preso il comando della classifica nella terz'ultima giornata di gara superando Colonna — sempre in testa fino a quel punto — con due incontri diretti consecutivi vinti 14 a 0 e 11 a 3. Colonna, precipitato dalla prima alla quarta posizione, era riuscito a risalire la china e a conquistare il secondo posto a spese della forte squadra Sare. Nel frattempo però Cividin non aveva perso lo slancio e, sconfiggendo Mandich per due volte di seguito, si era presentato al big match finale per la prima e la seconda posizione (32 smazzate con punteggio 20 a –5) con il considerevole vantaggio di 13 v.p. pari a 39 m.p.

Nel primo tempo di 16 mani entrambe le coppie di Cividin si sono esibite in un bridge pressoché perfetto aggiudicandosi un ulteriore vantaggio di 14 m.p. Nel secondo tempo Colonna ha tentato il tutto per tutto giocando all'esasperata ricerca del risultato: tattica doverosa dato l'enorme svantaggio, ma alquanto aleatoria poiché, per avere successo, deve essere assistita da una dose straordinaria di fortuna.

Non fu così: Colonna riuscì a recuperare soltanto 12 m.p. ottenendo un inutile pareggio.

Questa vittoria è davvero nitida e incontestabile. È stata ottenuta da una squadra che ha lottato con umiltà e serietà fino all'ultimo, che ha giocato bene, correttamente e simpaticamente. La coppia Simonic-Tavcar, in splendida forma, ha giocato un bridge regolarissimo dimostrando una partnership ed una conoscenza del sistema non comuni. Cividin e Ligambi sono sempre stati all'altezza della situazione compensando la non eccellente preparazione tecnica con un impegno ed una volontà di vittoria veramente encomiabili. Amedeo, che ha sostituito Cividin — assente per lavoro — nel big match finale e in un paio d'incontri nelle fasi eliminatorie, è stato un vero e proprio portatore d'acqua al mulino della sua squadra.

Per quanto riguarda le altre formazioni, si può dire che Vernier ha rispettato il pronostico piazzandosi nelle prime tre posizioni. Non ha fatto altrettanto la squadra di Pomodoro che, pur annoverando tra le sue file alcuni dei più forti giocatori triestini, non ha mai trovato il giusto ritmo e troppe volte si è scoordinata e scomposta contro avversari qualitativamente inferiori. Meritevole di particolare menzione è senz'altro la squadra Clarici.

Il 15 e il 16 dello scorso mese si è svolta la prima fase delle eliminatorie regionali di Coppa Italia. La squadra di Trieste (Facchini G., Maruggi A., Zenari Fa., De Sario E., Cennamo L.) ha giocato a Udine in un girone di quattro squadre (Udine Valcini, Udine Muricchio, Trieste e Palmanova) classificandosi prima. A pari punti, ma sconfitta nell'incontro diretto, è arrivata seconda la squadra di Udine capitanata da Valcini con Soranzo, Imbriaco, Papa, Cosmaro e Piacentini, che pertanto — insieme a Trieste — ha acquisito il diritto di passare alla fase successiva.

L'altr'anno Trieste ha vinto la prestigiosa competizione su un lotto di 914 squadre e tutti ci auguriamo di cuore che la gigantesca coppa d'argento col tricolore rimanga a fare bella mostra di sé per un ulteriore anno nelle sale del Circolo del bridge.

Questa stessa squadra — tolto il giocatore Gino Cennamo — è stata sponsorizzata per alcuni tornei nazionali della stagione agonistica in corso, da una fabbrica triestina di carte da gioco. Il meccanismo della sponsorizzazione è ormai da tempo largamente diffuso, ma per Trieste costituisce una novità assoluta e interessante sotto molteplici aspetti: oltre alle squadre possono essere sponsorizzati tornei e manifestazioni di alto livello che attualmente sono irrealizzabili a causa dell'eccessivo onere finanziario.

È iniziato l'11 novembre il campionato friulano a squadre «Trofeo Sabino Donatis» (un bridgista udinese alla cui memoria è intitolata la competizione) con la partecipazione di 10 squadre. Il torneo si protrarrà per 10 giornate di gara: all'italiana per 9 incontri di 24 mani e un big match finale per il primo e secondo posto su 72 mani, mentre, nello stesso giorno, le altre 8 squadre disputeranno 3 ulteriori incontri di danese.

Ottima la prestazione delle squadre triestine al torneo di Palmanova dell'1 e 2 novembre. Questa la classifica: 1) Colonna (Colonna Silvio, Toffoli Luciano, Mejorini Giorgio, Gallinotti Mario); 2) Fonda; 3) Piccini; 4) Toffoli G. Al torneo hanno partecipato circa 30 squadre, tra le quali alcune jugoslave. La squadra di Colonna, nonostante l'indubbia classe, non è riuscita a fare un torneo di testa, come invece ha fatto Fonda. Solo al penultimo turno, al tavolo 1, otteneva due rotonde vittorie consecutive su Fonda aggiudicandosi — con pieno merito — la prima posizione.

Risultati dei tornei a coppie:

Circolo Ufficiali di Presidio (22 novembre), partecipanti 40 coppie: 1) Cedolin-Cedolin; 2) Depau-Godenà; 3) Giuppani-Giuppani; 4) Pettenati-Fonda; 1) coppia signore: Rossi-Mari; 1) coppia mista: Alessandrini-Romanelli; 1) coppia ufficiali: Dreossi-Faraò; 1) coppia soci Circolo: Rinaldi-Rinaldi; 1) coppia ospiti: Küchler-Clarici.

Circolo del bridge (13 novembre - 36 coppie): 1) Scoberti-Nordio; 2) Toffoli A.-Toffoli Lu.; 3) Locicero-Mari; (20 novembre - 37 coppie): 1) Derbio-Glavina; 2) Mari I.-Rossi; 3) Cozzi S.-Fassetta; (27 novembre - 36 coppie): 1) Gallinotti-Mejorini; 2) Scoberti-Nordio; 3) Antic-Samsa; (torneo per principianti, 14): 1) Ns Alberti-Buzzi; 1) Eo Bradaschia P.-Vencato.

Circolo Marina Mercantile 11 novembre - 32): 1) Cicconetti-Cicconetti; 2) Mari-Rossi; 3) Dreossi-Roatto. Non class.: Clerici-Küchler; (25 novembre - 30): 1) Urbani-Stagni; 2) Locicero-Mari; 3) Fernetti-Nordio. Non class.: Zanchi-Ligambi.

Società Scacchistica Triestina (18 novembre - 33): 1) Bossi-Contento; 2) Toffoli-Tosolin; 3) Stagni-Urbani e Ferrante-Marini; (28 novembre - 18): 1) Freddi-Perosa e Colonna-Zonta; 2) Bartolini-Rupeni e Maraston-Di Bin.

(A cura dell'Associazione Bridge Trieste)

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Qual era lo pseudonimo di José Martinez Ruiz, romanziere, commediografo e uomo politico spagnolo, autore di «Dona Ines»?

Soluzione ______

______

Cognome ______

Nome ______

Città ______

Via ______

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 28 novembre, sul medico americano che per primo riuscì a operare i tumori cerebrali è «Cushing Harvey Williams». Ha vinto il libro la signora Amelia Trampuz. Il ritiro del premio può venir effettuato in libreria.

NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con, tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 43 (83), 9 (65), 56 (60), 45 (54), 78 (49), 61 (49), 88 (46), 3 (44), 63 (43), 71 (39).

CAGLIARI: 79 (110), 22 (80), 80 (65), 45 (46), 40 (42), 30 (41), 33 (40), 18 (39), 44 (38), 63 (37).

FIRENZE: 32 (69), 87 (55), 17 (52), 77 (51), 31 (50), 85 (48), 59 (48), 26 (46), 56 (45), 18 (43).

GENOVA: 39 (92), 59 (63), 12 (55), 44 (54), 87 (53), 41 (52), 66 (51), 14 (45), 34 (44), 53 (38).

MILANO: 40 (130), 74 (84), 33 (83), 52 (69), 19 (53), 68 (52), 9 (50), 28 (47), 17 (46), 66 (44).

NAPOLI: 62 (110), 69 (53), 67 (52), 59 (42), 72 (41), 34 (37), 86 (37), 11 (37), 26 (36).

PALERMO: 10 (90), 20 (86), 61 (83), 60 (48), 51 (47), 68 (42), 7 (41), 81 (39), 48 (39), 33 (35).

ROMA: 50 (80), 15 (63), 26 (58), 62 (52), 73 (48), 56 (47), 45 (45), 3 (41), 57 (39), 78 (38).

TORINO: 66 (84), 76 (73), 75 (70), 67 (66), 69 (63), 39 (62), 50 (61), 89 (59), 3 (49), 18 (47).

VENEZIA: 14 (68), 48 (68), 4 (64), 52 (63), 26 (55), 11 (47), 54 (46), 64 (46), 20 (45), 8 (44).

Numeri favoriti in dicembre: 1-7-42-85-89. Il 6/12 ricorre la celebrazione di San Nicolò (anche Nicola), figura popolare deceduto del 342. Le reliquie furono trasportate a Bari nel 1087.

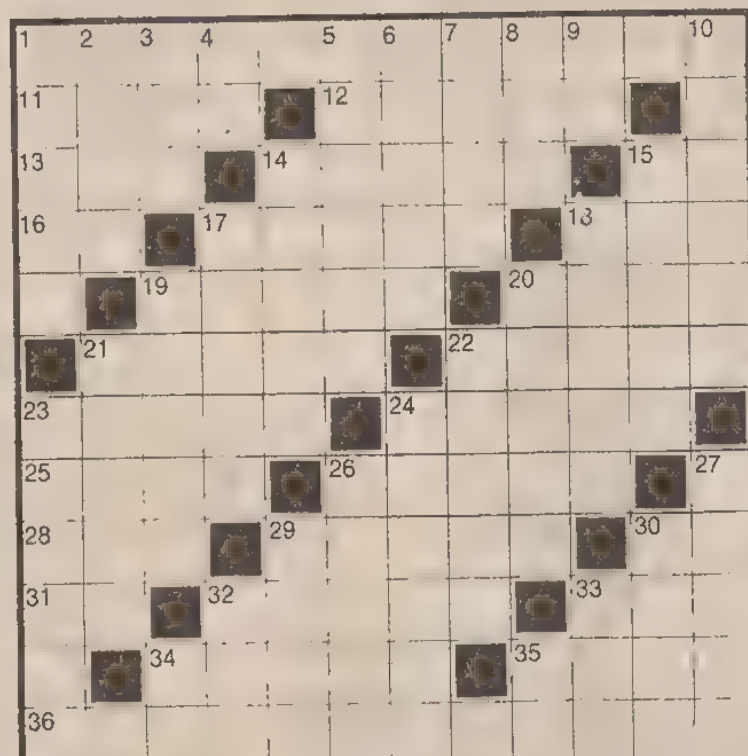
Festa (10) degli scolari (42), regali 45-75-59.

Eventuali puntate: su Cagliari 23-32-70-79, su Genova 5-39-45-55, su Milano 20-32-40-64, su Napoli 9-10-21-62 e su Venezia 11-18-36-58 con terni o ambi.

Numeri richiesti: anello 21, automobile 40, bottiglia romperia 81, castello 24, corvi 77, divorzio 66, fragole 57, neve 58, maltempo 49 e terremoto 17.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Fiume della Spagna - 11 Si può mandare per lo spavento - 12 Località della Lunigiana - 13 Una nota Miranda del cinema - 14 La forma dell'ellisse - 15 Sigla di Catania - 16 Dose senza pari - 17 Fuggita di prigione - 18 Spiazzo colonico - 19 Può scagionare l'imputato - 20 Misure inglesi di superficie - 21 Animale che raglia - 22 Fiume della Francia - 23 La... firma dell'analfabeta - 24 Pianta come lo spigo - 25 Preposizione articolata - 26 Stato dell'America Centrale - 28 Comunità Economica Europea - 29 La capitale con la Piazza Rossa - 30 Iniziali del cantautore Fossati - 31 Sigla di Trieste - 32 Nella parte inferiore - 33 Produttrice di cera - 34 Il nome di Ustinov - 35 Il fiume di Breslavia - 36 Dare risalto a una parola o a una frase.

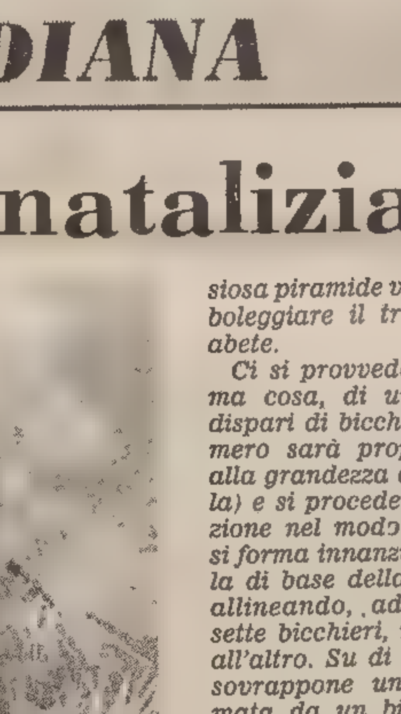
VERTICALI: 1 Gloria attrice - 2 La potenza di Breznev (sigla) - 3 Lato dello schieramento - 4 La prima nota musicale - 5 Parte della Messa - 6 Pressappoco, circa - 7 Il nome della Jacobsson - 8 Raganelle arboricole - 9 Sigla di Varese - 10 Una guida... ferrea - 14 Lo sono le carni di pecora e d'agnello - 15 Nuvoletta bianca - 17 Propulsore a pale - 18 Liquidi corrosivi - 19 Occhielli di abiti - 20 Importante via sanguigna - 21 Città della Francia - 22 Non acclesiastico - 23 Pianta carnosa e spinosa - 24 Si incidono per le musicassette - 26 Ha le camere numerate - 27 Corpi come le palle - 29 Si raccomanda agli obesi - 30 Prefisso per eccesso - 32 Partita fra tennisti - 33 La poetessa Negri - 34 Sigla di Pistoia - 35 Le vocali in forse.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 abrasivo; 8 dei; 11 violini; 12 base; 13 Itaca; 14 Avalon; 16 cune; 18 iride; 19 Omo; 20 narvalo; 22 le; 23 maniera; 25 rancore; 26 Jo; 27 lontane; 28 lun. 29 Lecce; 30 Gina; 31 incisa; 33 Sabin; 34 stia; 35 Bleriot; 37 aia; 38 scordare.

VERTICALI: 1 avicolo; 2 bitume; 3 roano; 4 alce; 5 sia; 6 in; 7 via; 8 Dalila; 9 esodo; 10 iene; 12 barare; 15 vivere; 17 banca; 20 Nantes; 21 rione; 23 mancia; 24 tonante; 25 roccia; 26 junior; 27 lenti; 28 Libia; 29 Lisa; 30 Gard; 32 abc; 33 ser; 36 lo.

REBUS (Frase: 9, 1, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
ST ancore; porte R = stanco reporter

I volti della vita



L'arte di Gutenberg ha ancora i suoi fedeli in folte schiere mentre le nuove tecnologie stanno avanzando rapidamente sconvolgendo un'antica tradizione. Il volto di questo giovane infatti esprime soddisfazione mentre con il compositoio in mano si accinge con bravura a una composizione tipografica di particolare impegno. Ma anche fra quelli che hanno abbandonato il «vecchio sistema» c'è ancora qualcuno che sente nostalgia per il «profumo del piombo»... *(Foto Ukovich)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — Complicazioni mettono alla prova il vostro umore: proponetevi un serio piano d'azione e non discostatevene neppure se incontrate critiche. La situazione economica è piuttosto complessa e instabile, tenete conto degli impegni e scadenze che vi attendono.

TORO dal 21-4 al 20-5 — Vi manca sempre qualcosa per esser sereni, forse non siete soddisfatti perché le vostre lamentele e rimostranze non sono ascoltate abbastanza; cercate di distrarvi, è il miglior rimedio contro le delusioni. State ancora un po' calmi, presto le cose si modificheranno.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — Moderate l'impazienza, ciò che avete intrapreso o che state svolgendo è soltanto una tappa verso un progetto più importante e se agirete con buon senso lo scopo sarà raggiunto nel modo migliore nel corso del prossimo anno. Siate perseveranti e meno irrequieti.

CANCRO dal 21-6 al 20-7 — Le circostanze esigono molta tenacia, prudenza e costanza nell'azione, non riuscirete ad ottenere nulla con facilità. Non accettate proposte o compromessi che non siano frutto di un discorso chiaro e preciso, di una discussione approfondita, eviterete brutte sorprese.

LEONE dal 22-7 al 22-8 — Non tendete al miglioramento e ai cambiamenti a tutti i costi, con un po' di pazienza qualcosa si risolverà; non fate passi decisivi, per trovare una soluzione soddisfacente occorrono calma e nervi saldi mentre ora c'è soltanto tanta impulsività; siate prudenti.

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — Per alcuni di voi potrebbe verificarsi un brusco cambiamento di situazione; prima di attribuire agli altri la colpa di ciò che succede fate un esame di coscienza ed assumetevi le vostre responsabilità. Non date peso alle parole dette in un momento di rabbia.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — E' il momento di dimostrare le vostre attitudini ma un po' di prudenza è di rigore fino a quando non vi sarete organizzati o non avrete trovato una soluzione ad un problema abbastanza complesso. Siate più comprensivi e concilianti con le persone.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — Le relazioni affettive si schiariscono e una simpatia o un'amicizia può assumere un aspetto piuttosto serio e impegnativo; maggior logica non guasterà, anche nel campo del lavoro e degli affari, non rovinate tutto con l'impazienza. Non trascurate la salute.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — In questo periodo avete più forza fisica, più coraggio e forse anche voglia di litigare. Incanalate l'aggressività su binari costruttivi, cercate di ottenere ciò che di solito vi sembra irraggiungibile e scaricate la tensione con un po' di sport o una passeggiata.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — Situazione abbastanza complicata e delicata per molti di voi; pessimisti e pronti al peggio per natura sapete sempre tener testa con coraggio alle difficoltà e agli imprevisti, ora però dovete controllare una certa tendenza all'irascibilità ed evitare inutili conflitti.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — Una serie di contrattempi può creare attorno a voi un'atmosfera di tensione e nervosismo; ogni esperienza aiuta a migliorare, a maturare psicologicamente, non forzate gli eventi ma mostratevi disponibili, concilianti, non siate esigenti e tutto si risolverà da solo.

PESCI dal 20-2 al 20-3 — I vostri sentimenti sono piuttosto mutevoli e instabili e non sempre sapete dar prova di fedeltà, ma oggi avete molti pianeti dalla vostra parte, lavoro, vita sentimentale e rapporti con gli altri non dovrebbero dare problemi ma soddisfazioni e novità quasi a tutti.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Idee festose per la tavola natalizia

Avevamo iniziato la volta scorsa la trattazione di alcuni spunti e suggerimenti relativi ai preparativi natalizi; nelle fattispecie avevamo considerato qualche decorazione utile a creare, sulla tavola natalizia, un particolare tocco di festosa luminosità e di calore.

Vogliano oggi ritornare sull'argomento per vedere come realizzare con poca spesa, qualche altro trofeo di circostanze.

Le frutta che offrono in genere soluzioni decorative semplicissime, piacevoli e soprattutto pratiche dimostrano anche in questa occasione tutta la loro efficienza.

Su un bel piatto rotondo, abbastanza capace, si prepara un letto di elementi vegetali verdi, abete od altro sul quale si dispongono a ghirlanda frutta fresche e secche (queste ultime magari dipinte in oro) in modo che vengano a contornare la base di un candelabro a due, tre o più flamme (a seconda della grandezza della tavola) o, in mancanza di questo, una bella candela gigante.

Un simbolo natalizio beneagurante e di sicuro effetto che può risolvere il problema del centro tavola con spesa esigua si può creare usufruendo di un pezzo qualsiasi di ramo secco di una certa consistenza e piuttosto contorto.

Dipinto in oro con l'ausilio di una bombo! tta spray ed agghindato con una spruzzata di lustrini di tinta per renderlo maggiormente scintillante lo si accomoderà su una base di cartone possibilmente tinteggiata in verde.

Attorno al ramo si disporranno rametti di vischio naturale e di abete intercalati da luccicanti palline colorate rosse o multicolori.

Se il ramo si presta ossia presenta una forma asimmetrica vi si potrà inserire in uno dei due lati una candela colorata in tinta con i piccoli globi.

Un modo valido e certamente diverso per dare alla tavola una connotazione di eleganza e signorilità, può essere rappresentato in luogo del trofeo tradizionale da qualche cosa di più sofisticato ma non per questo più costoso.

Il centro tavola sarà ad esempio costruito da un evanescente albero stilizzato di vetro per la realizzazione del quale si impiegano bicchieri panciuti a calice da brandy, meglio noti come «napoleoni», ed un comune piatto di vetro (tanto meglio se a forma di alzata) che fungerà da base.

Sulla base del piatto si sistemano tre o quattro dei citati bicchieri di misura scalare, partendo da quello di misura maggiore posto alla rovescia in modo cioè che la base sia rivolta verso l'alto. Su questa si incolla il bicchiere successivo, anch'esso con la base rivolta verso l'alto e così via fino a terminare col più piccolo.

La base di questo magico alberello (cioè il piatto) potrà essere decorata di palline colorate intercalate da ciuffetti di fili d'argento, e d'oro. Analogo filo si incollerà lungo l'orlo del piatto. Una piccola corona di palline di vetro anch'essa inframezzata da fili d'oro e d'argento sarà disposta sul fondo di ciascun bicchiere.

Sulla base dell'ultimo bicchiere che funge da vertice di questa composizione si sistemerà un gruppo di palline incollate, per maggiore stabilità le une alle altre inserendo nei vari interstizi ciuffetti di filo d'oro e d'argento.



Per dare al trofeo maggior raffinatezza e brillantezza si potranno spruzzare i bicchieri con un po' di pazienza con lustrini di colore analogo a quello delle palline. Analoghi bicchieri, panciuti ed a calice, possono prestarsi a varie interpretazioni decorative che sostituiscono egregiamente il centro-tavola.

Si può creare ad esempio, una sorta di pinnacoli, di mini trofei di piccole palline variopinte, di abete e di vischi, di dolciumi, e così via. I pinnacoli non presentano alcuna difficoltà esecutiva e non richiedono particolare impiego di materiali.

Basta provvedersi di un pezzo di cartoncino dorato o argentato dal quale si ricaveranno tanti coni quanti sono i bicchieri, ciascuno dei quali avrà una circonferenza idonea ad essere ben calzato sull'orlo di ciascun bicchiere.

A ciascun cono, prima di adattarlo all'imboccatura del bicchiere, si reciderà con una forbice il vertice in modo da potervi inserire ciuffetti di fili d'oro e d'argento, un rametto di abete o vischio dorati, un globo di vetro, od altro.

Anche con i bicchieri a calice a forma conica si possono inventare guarnizioni inedite ed altamente decorative della tavola natalizia. Si può dar vita, ad esempio, ad una fantasiosa piramide volta a simboleggiare il tradizionale abete.

Ci si provvede, per prima cosa, di un numero dispari di bicchieri (il numero sarà proporzionale alla grandezza della tavola) e si procede all'operazione nel modo seguente: si forma innanzitutto la fila di base della piramide allineando, ad esempio, sette bicchieri, uno vicino all'altro. Su di essa se ne sovrappone un'altra formata da un bicchiere in meno, ciascun bicchiere della quale sarà collocato esattamente al punto di confluenza degli orli di due bicchieri sottostanti.

Su questa fila se ne sovrappone una terza, anche questa con un bicchiere in meno, fino ad averne sottomano soltanto uno che costituirà il vertice della piramide.

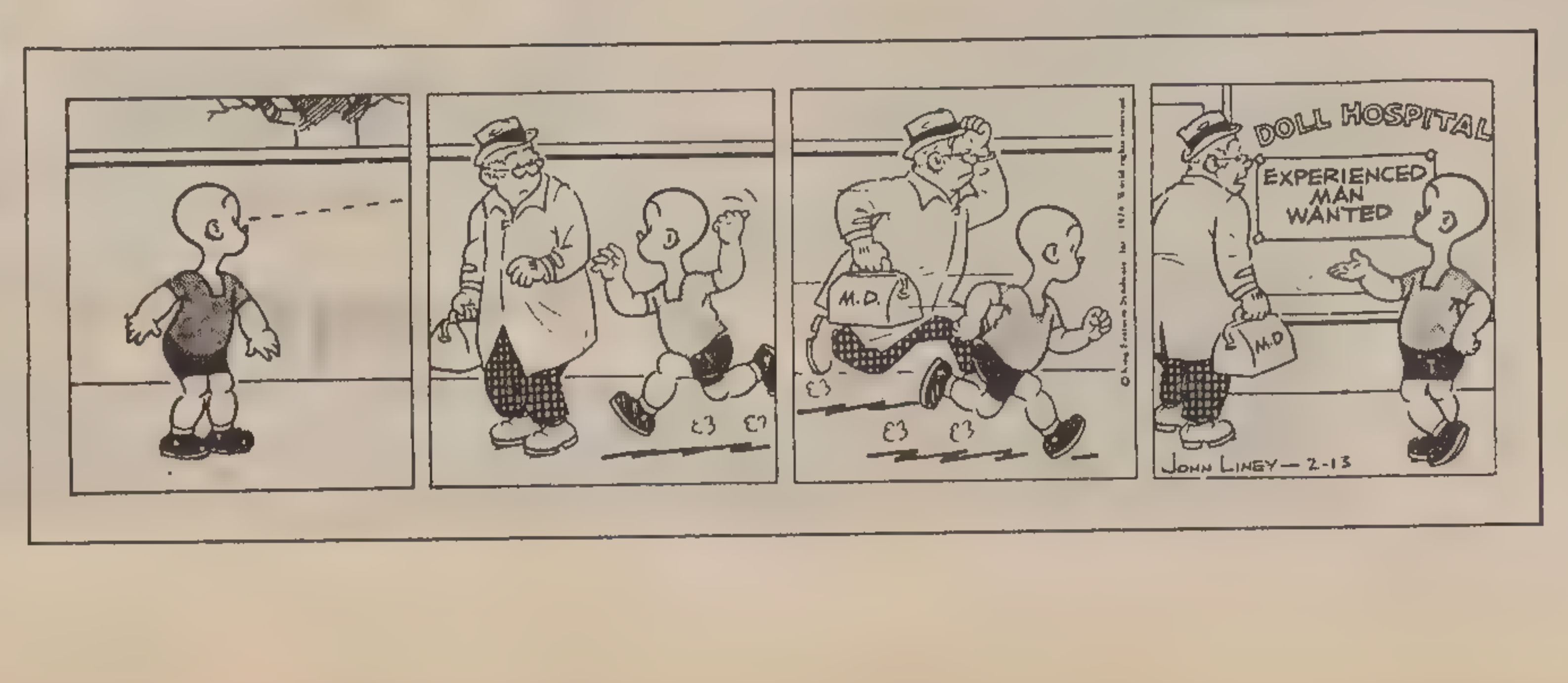
Tutti i bicchieri, a partire dalla seconda fila verranno incollati dalla parte del rispettivo fondo all'orlo di quelli sottostanti avendo l'avvertenza di attendere che ogni fila sia perfettamente asciutta prima di procedere oltre.

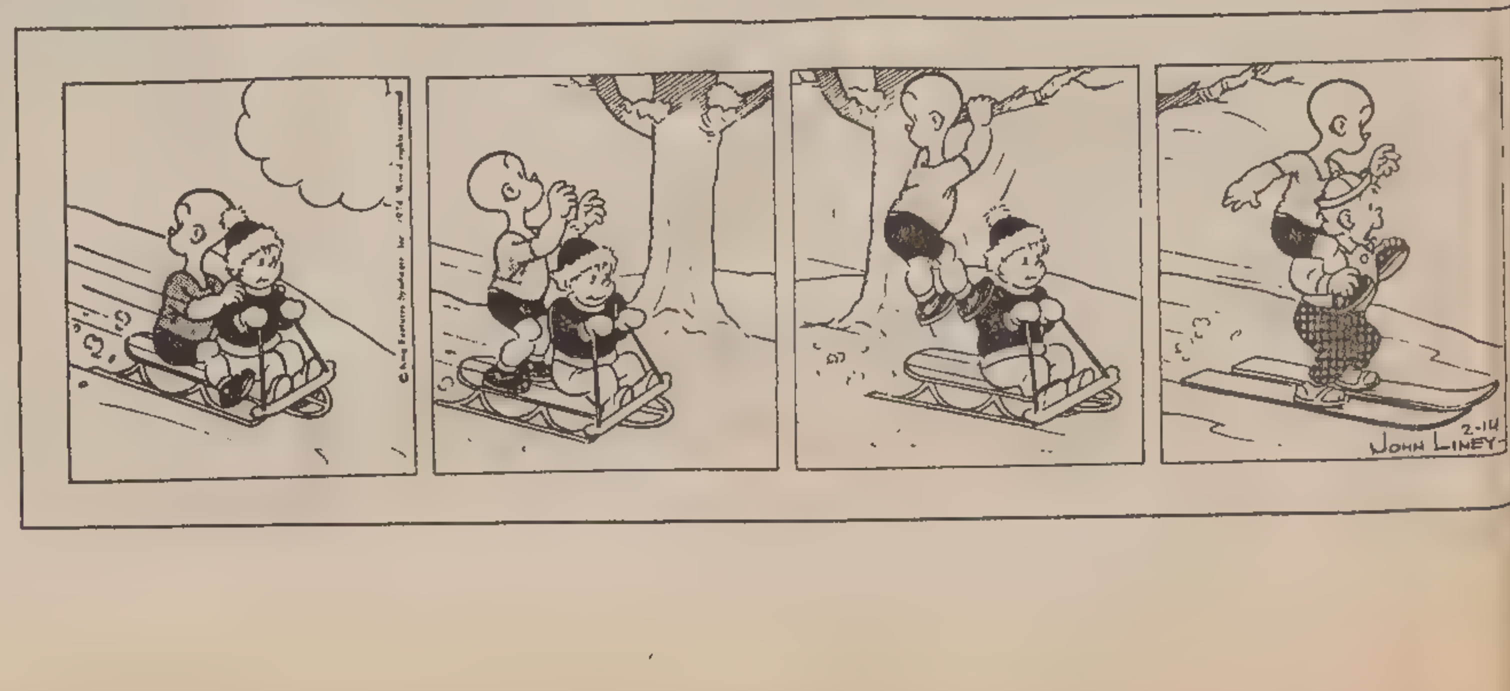
Sistemato l'ultimo bicchiere si presenta il momento più divertente e gratificante di sbrigliare la propria fantasia quello per rendere la composizione figurosa e personalizzata al massimo.

I bicchieri esterni della composizione possono, ad esempio, essere addobbati con mini arrangiamenti di vischio dorato, quelli interni riempiti di piccole sferette monocrome, o viceversa, ed ancora i primi possono essere riempiti con cera da candele e relativo stoppino, quelli interni decorati con ciuffi di fili d'oro e d'argento, e così via. Ne sortirà un trofeo di eccezionale raffinatezza ed esclusivo.

Fulvia Costantinides

Le microstorie di Henry





PER UNA CASA PIU' BELLA!

consigli e proposte
per i Vostri problemi
d'arredamento

a cura della PK



punta diritto
punta sicuro
arredamenti punto 2
via giulia n. 38



TERMOCONFORT
RISCALDAMENTO - IDROSANITARIA

ARREDO BAGNO - BOX DOCCIA - SANITARI - RUBINETTERIE - CALDAIE - RADIATORI

AMPIO PARCHEGGIO - SABATO CHIUSO

VIA TONELLO 16 - TEL. 768021 MAGAZZINO INGROSSO **TRIESTE** *VIA NEGRELLI 8 - TEL. 744107 MOSTRA E NEGOZIO*



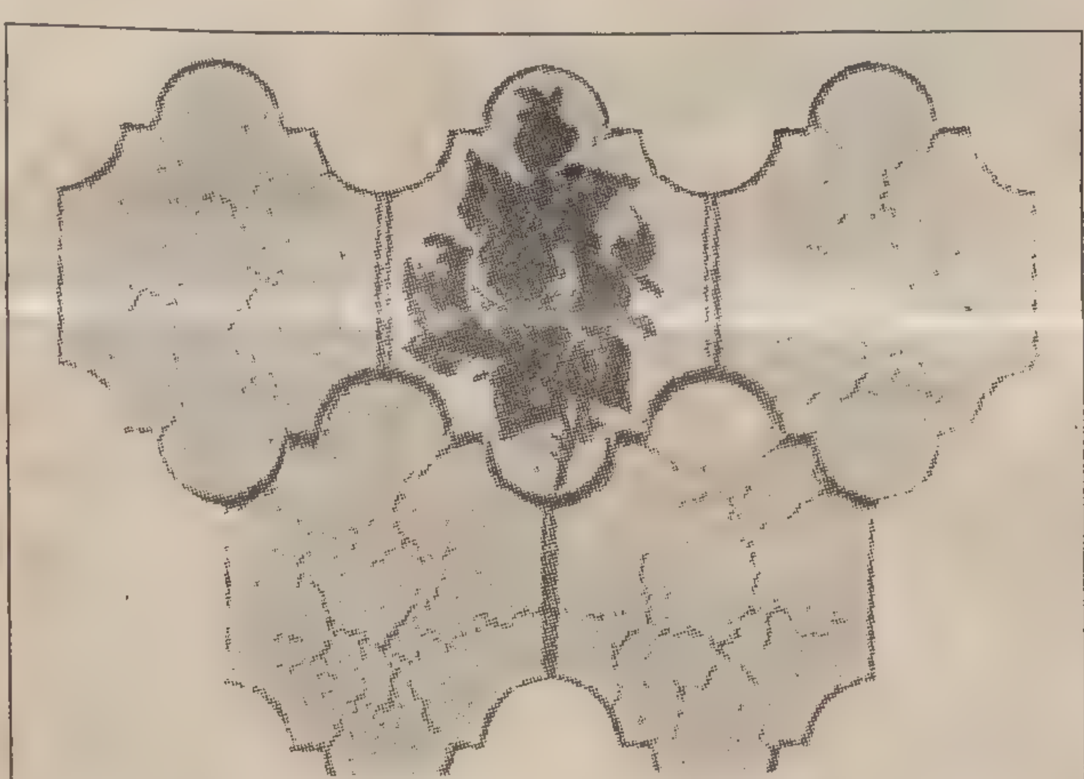
Il giunco nell'arredamento

CASA MIA

La nostra collezione in Rattan, coperta da brevetto n. 20438, si compone di elementi di raffinata eleganza che godono di particolari e pregiate caratteristiche.

Le 16 colorazioni da noi proposte avvengono con procedimenti lunghi e delicati al fine di ottenere delle tinte che permettono di vedere, in trasparenza, le venature del legno.

VIA BATTISTI 6



ROLICH CARLO

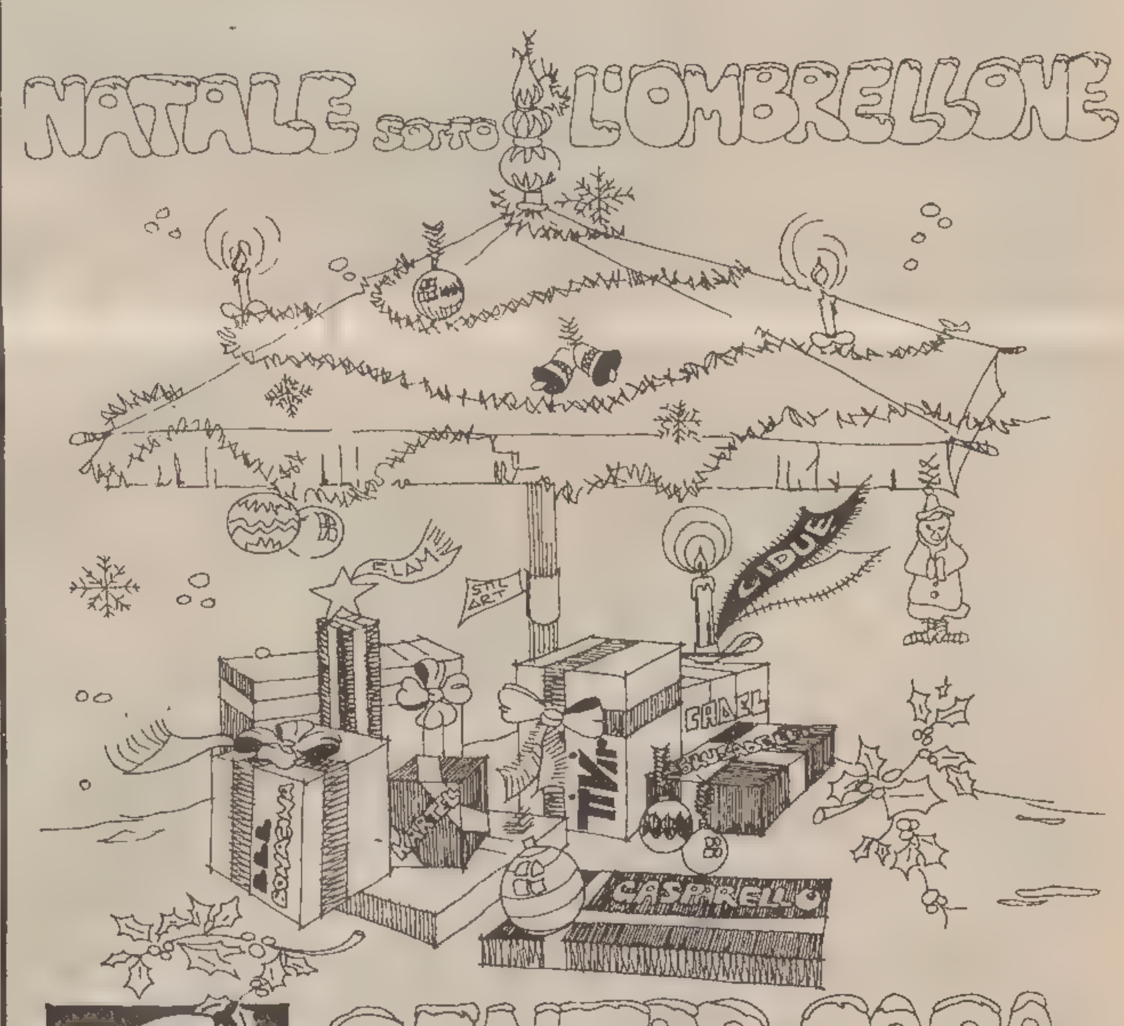
- *PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA*
- *IDROSANITARI*
- *MOQUETTES*

LOCALITÀ CAVE 35/c - AURISINA - 34011 TRIESTE - TEL. 200371



Concessionario esclusivo
Mobili LACEDELLI

CENTRO DEL MOBILE
LANZA
STATALE 202 - BIVIO PROSECCO - TELEFONI 225498, 225785 - TRIESTE



CENTRO CASA
MOBILI E OGGETTI D'ARREDAMENTO
v. Piccardi 18 tel. 796473



il letto in ottone...

non è un capriccio ma un oggetto di valore... un investimento sicuro! Nel nostro negozio uno scelto assortimento di modelli classici e moderni.

casa del materasso
DI OSMO TRIESTE

VIA ITALO SVEVO 6 (di fronte ai Cantieri San Marco) - Parcheggio riservato



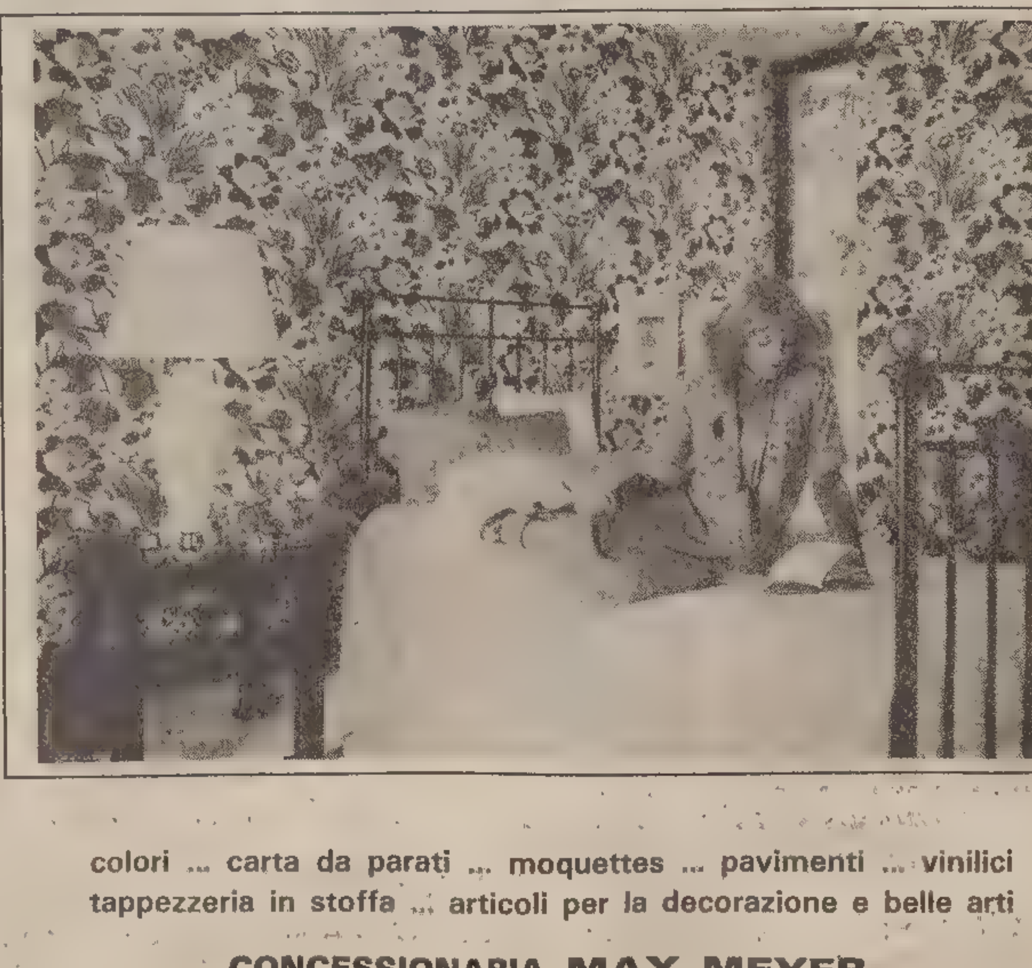
«LUI» DELLA BESTETTI

«lui» il nome di questa serie — Martino Perego ne è il designer.

Una serie di elementi appositamente studiati per la zona soggiorno e pranzo, composta da box bassi o alti, a giorno, chiusi con antine di legno o cristalli fumé, o con cassetti; l'accostabilità e la sovrapponibilità di tutti gli elementi, l'impiego di angolari introversi, la possibilità di utilizzo dei box sui due fronti permettono la realizzazione di una composizione in divenire, arricchita anche da pannelli accostabili e attrezzati con appositi ripiani di varia lunghezza. La serie è completata da contenitori a funzione specifica: **porta TV estraibile orientabile, porta dischi, porta bottiglie, frigo bar, giradischi stereofonico, appendiabiti, tavolo estraibile, letto estraibile orientabile.** *Disponibile in noce - palissandro - radica - laccato nero o bianco o tinta laccata a richiesta.*

ARREDAMENTI
MOLINARI
ALBORGHETTI

Via della Tesa 12
Tel. 730257



colori ... carta da parati ... moquettes ... pavimenti ... vinilici
tappezzeria in stoffa ... articoli per la decorazione e belle arti

CONCESSIONARIA MAX MEYER

ciancolori s.r.l.

TRIESTE: v. XX Settembre 38, tel. 790308 – Filiale MUGGIA: p. Foschiatti 4/D, tel. 274184

Continuaz. dalla 9.a pagina

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A.A. COMPLESSO RAFFAELLO SANZIO, TRIESTE, VIALE SANZIO, VIA BOTTICELLI, VIA SAN CILINO, ULTIMI APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA IN AVANZATA COSTRUZIONE, PREZZO BLOCCATO, MUTUO APPROVATO, IMPRESA COSTRUZIONI VISENTIN VENDE DIRETTAMENTE. INFORMAZIONI E VENDITE: VIA FABIO SEVERO 115. TELEFONO 54831. 13999 S

A.A. APPARTAMENTO signorile S. Pasquale 5.o piano costruzione recente vista golfo salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina 2 terrazze posto macchina ogni confort vendo privatamente. Tel. 941473. 14187 S

A.G. APPARTAMENTI signorili in costruzione possibilità sistemazione bifamiliare zona Roncheto 2 stanze salone cucina doppi tripli servizi mansarda o taverna con caminetto box auto giardino riscaldamento autonomo vista mare vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789 Sistiana. Tel. 209969 ore 9-12.30. 14324 S

A.G. SISTIANA appartamenti stanza soggiorno cucinino servizio terrazza box auto recente costruzione liberi altro 3 stanze saloncino cucina box auto vende Immobiliare Greblo, Sistiana, tel. 209969, ore 9-12.30, Trieste, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 14324 S

A.G. PIANCAVALLO recente costruzione appartamento in villa quadrifamiliare 55 mq soggiorno cucinino stanza servizio 2 terrazze mansarda box auto giardino; altro 35 mq 2 stanze soggiorno con vano cottura servizio 2 terrazze box auto giardino vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789, Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 14324 S

A.G. SERVOLA villetta a schiera in costruzione ingresso indipendente 2 stanze salone cucina doppi servizi mansarda con caminetto box auto giardino vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789, Sistiana tel. 209969, ore 9-12.30. 14324 S

A.G. ZONA Giardino pubblico 5 stanze cucina servizio prontingresso prezzo interessante vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 14324 S

ACIT. Tel. 68810. Vende attico IPPODROMO, soggiorno due stanze cucina servizi separati poggioli tutti comforts. 14316 S

ACIT. Tel. 68810. VENDE appartamenti liberi zona GIULIA 2/3 stanze cucina servizi. Prezzi interessanti. 14316 S

ACIT. Tel. 68810. Vende appartamento libero centralissimo da ristrutturare 4 stanze cucina servizi. Prezzo interessante. 14316 S

ACIT. Vendesi locale 20 mq VIA ROMAGNA. 13.000.000 libero. 14316 S

ACIT. Tel. 68810. Vende casetta ristrutturata su due piani soggiorno salotto 2 stanze bagno stanzetta S. GIACOMO. 14316 S

ACQUISTASI terreno per costruzione industriale minimo 2000 mq. Telefonare 64233 ore ufficio. 14315 S

ACQUISTASI appartamento salone 2-3 stanze, cucina, confort. Telefonare 61712. 14372 S

ACQUISTASI o affittasi capannone minimo 500 mq zona industriale Trieste. Telefonare 64233 ore ufficio. 14315 S

APPARTAMENTI S. Giacomo, modesti, 11.500.000 vende liberi «Trieste Mia». Telefonare 768800 mattina. 13890 S

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina centro vendo dilazioni. Tel. 631793. 14382 S

APPARTAMENTO signorile 3 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, vende 65.000.000 «Trieste Mia». Telefonare 768800 mattina. 13890 S

CERCASI appartamento 2 camere cucina servizi balcone, Viale, Severo, Giulia. Tel. 567258. 14397 S

COMPERO alloggio in zona signorile recente circa 180 mq. Inintermediari. Tel. 631049. 15/12 S

GABETTI vende libero appartamento in palazzina recente composto da atrio, cucina, soggiorno, salone, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ampio terrazzo, prezzo lire 117.000.000. Tel. 764664. 050386 S

GABETTI vende libero Via Diaz in stabile d'epoca appartamento composto da salone, 4 stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 764842. 050386 S

GABETTI vende appartamento 60 mq. cucina, stanza, stanzetta, servizi 1° piano Lire 16.500.000. Tel. 764664. 050386 S

GABETTI vende Viale D'Annunzio appartamento ultimo piano cucina, 2 stanze, servizi Lire 18.000.000. Tel. 764842. 050386 S

GABETTI vende in casa con ascensore e riscaldamento autonomo appartamento cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, mq. 87 piano alto. Tel. 764664. 050386 S

GABETTI vende zona Ponziana appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi. Lire 16.500.000. Tel. 764664. 050386 S

GABETTI vende lotti 2/3.000 mq. località Sgonico terreno zona verde. Tel. 764842. 050386 S

GEOM SBISÀ Opicina recente ultimo piano panoramico, saloncino due camere, cucina doppi servizi vasta terrazza cantina doppio garage giardino 73.000.000. Tel. 942494. 14286 S

GEOM. SBISÀ studio immobiliare vende MUGGIA lungomare vista libera golfo recente appartamento con Mansarda 150 mq. totali 86.000.000 eventuale box. Tel. 942494. 14286 S

GEOM SBISÀ vende Opicina villa a schiera primo ingresso salone tinello tre camere ampia mansarda tripli servizi quattro terrazze due giardinetti 140.000.000. Tel. 942494. 14286 S

GEOM SBISÀ Scorcola signorile quattro camere camerino cucina doppi servizi riscaldamento autonomo metano 146 mq. 92.000.000. Tel. 942494. 14286 S

GEOM SBISÀ studio immobiliare vende OPICINA zona residenziale VILLA. 210 MQ. Più scantinato garage bellissimo terreno 2.600 mq. 280.000.000. Tel. 942494 Ippodromo 14. 14286 S

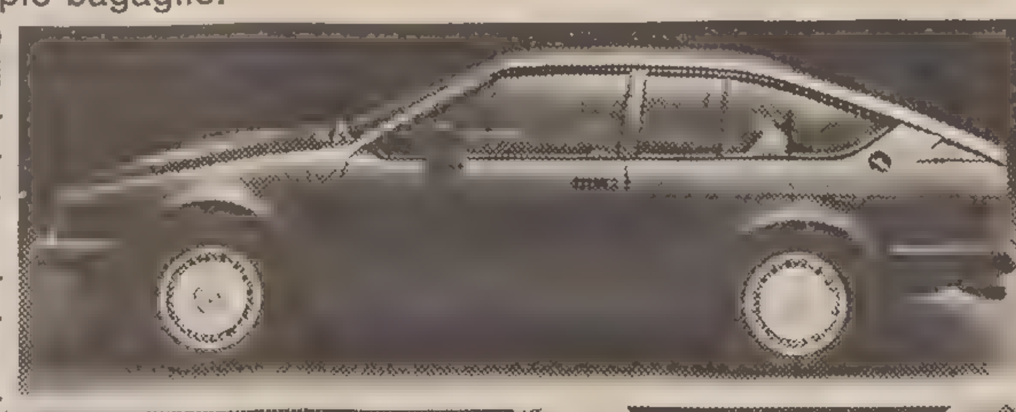
GEOM SBISÀ vende zona Aurisina S. Pelagio terreno agricolo 3.700 mq. con progetto approvato costruzione rustica eventuale residenza estiva occasione 33.000.000. Tel. 942494. 14286 S

GEOM. SBISA studio immobiliare CERCA TERRENI edificabili con progetto approvato qualsiasi prezzo. Tel. 942494 Ippodromo 14. 14286 S

NUOVA
GTV 6/2.5 4 POSTI
6 CILINDRI INIEZIONE
8 SECONDI
PER ARRIVARE A 100 km/h

La tua GTV: ha una linea filante, esaltata dal paraurti avvolgente, con un coefficiente di penetrazione di 0,39, favorito anche dallo spoiler pronunciato.
Uno splendido interno: un sedile avvolgente, regolabile anche verticalmente. Anche il volante è regolabile.
E' il tuo posto guida su misura. Davanti agli occhi, gli strumenti del viaggio: tachimetro, contagiri, orologio, le spie dei controlli.
A portata di mano l'agile leva del cambio, i comandi elettrici. Gira la chiave di accensione. Parte il piú potente motore della sua categoria: il sei cilindri Alfa Romeo, a iniezione elettronica.
Dopo 8,3 secondi hai già raggiunto i 100 km/h; in 16 secondi hai già percorso 400 metri, in 29.5 un chilometro. A 140 km/h impieghi appena metà della potenza: perché sotto il cofano della GTV scalpitano 160 cavalli, che ti portano senza sforzo a 205 km/h.
E questo solo a 6000 giri: perché la GTV sa essere economica. Grazie anche alla quinta marcia percorre 10,1 km con un litro di carburante a 120 km/h.
Ora affronta il tuo viaggio: la distribuzione dei pesi, il ponte De Dion, i generosi pneumatici ti fanno tenere sempre in pugno la strada. Guidare un'Alfa è una sensazione piacevole che nessuna altra vettura può dare. Perché le Alfa Romeo sono nate dall'esperienza delle corse, dove tutto viene progettato per rispondere alle alte velocità: la tenuta di strada, la frenata, la potenza del motore, i consumi:
La GTV ti offre le comodità di una vera berlina: la silenziosità, le rifiniture di lusso, i rivestimenti in pelle o in velluto, 4 veri posti, l'ampio bagaglio.
Ecco perché la GTV è uno dei momenti fondamentali della progettazione Alfa Romeo: il raggiungimento dell'equilibrio perfetto tra classe e sportività.
La GTV è coperta, come tutte le Alfa Romeo della Supergaranzia, che comprende:
☐ un anno su tutta la vettura ☐ due anni o 100.000 km sul motore ☐ due anni sulla verniciatura ☐ tre mesi sulle principali riparazioni.

Anche nella versione GTV 2.0:
1962 cc. velocità max.
oltre 190 km/h.







Compra Alfa Romeo:
difendi il lavoro
e la tecnologia italiana

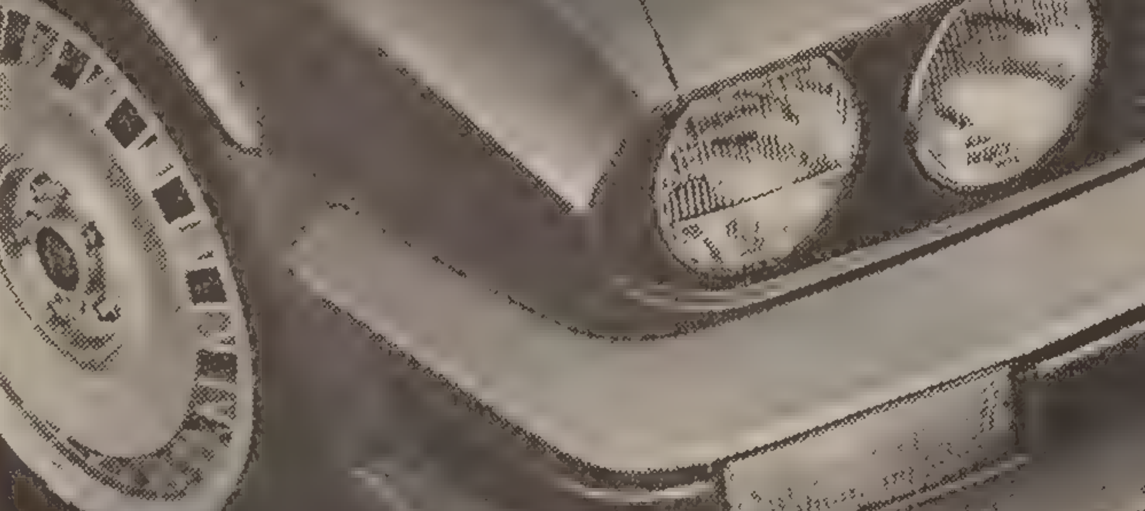
COFI - COFI LEASING:
per l'acquisto
con comode rateazioni
o la cessione in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

GRADO Agenzia Adriatica vende Città Giardino appartamento bivano arredato con posto macchina. Telefono 0431/81345. 050385 S

GRADO Agenzia Adriatica vende Città Giardino appartamento 2 stanze letto soggiorno cucina bagno 2 terrazze e ripostiglio 70 mq. arredato. Tel. 0431 81345 050385 S

GRADO Pineta privato vende inintermediari monovano arredato Lit. 32.000.000. Tel. pomeriggio 421949. 14383 S



T. 943249
I.C. SORINA, GIONA & C.
VILLINI VIA VALERIO
ABITATIVI MQ. 138
USI VARI MQ. 124
GIARDINO MQ. 100

GRADO Pineta Agenzia Adriatica vende appartamento bivano arredato riscaldamento autonomo gas vicinanza spiaggia. Tel. 0431/81345. 050385 S

GRIMALDI 764952-3-4: 8.30-17.30. P.zza Garibaldi soggiorno 4 camere cucina servizio solaio Lit. 21.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. In casa recentissima soggiorno camera cucina servizio terrazzo con giardino pensile Lit. 33.500.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Campi Elisi miniappartamento camera cucina servizio Lit. 9.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Udine soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta Lit. 28.500.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Strada di Fiume terreno pianeggiante di circa 2.000 mq. Lit. 18.000.000. 1000/12 S

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina PONZIANA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14392 S

IMMOBILIARE CIVICA vende bellissimo appartamento BOSCHETTO 3 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, libero luglio '81, ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14372 S

IMMOBILIARE CIVICA vende MONTEBELLO appartamento nuovo in palazzina, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina, centralnafta, mutuo accordato, ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14372 S

IMMOBILIARE CIVICA vende lussuosissimo appartamento zona ROSSETTI con mansarda soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggioli, garage, giardino alberato condominiale, autoriscaldamento, ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14372 S

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi S. GIUSTO locale adatto qualsiasi attività libero mq 110 alto 6 metri, ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14372 S

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi S. FRANCESCO occupato 5 stanze cucina servizi 25.000.000 ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14372 S

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento occupato S. GIACOMO 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore ufficio via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14392 S

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO prontingresso, saloncino, stanza, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento metano, ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14372 S

IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRALISSIMO adatto abitazione-ufficio completamente rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, autoriscaldamento, ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14372 S

IMMOBILIARE CIVICA vende FORAGGI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14372 S

ININTERMEDIARI vendo appartamento zona Castagneto 72 mq con giardinetto. Tel. 631693 9-13, 17-19. 14375 S

MAGAZZINO 25 mq via Molino Vapore vendo. Telefonare 041-926658. 14374 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casetta centrale 500 mq giardino. 41807. 1004 S

Importante concessionaria cerca
FUNZIONARIO DI VENDITA
di spazi pubblicitari su quotidiani, periodici e TV private
SI CHIEDE: età non inferiore ai 30 anni
buona preparazione
buona cultura
disponibilità a viaggiare nella regione.
SI OFFRE: un trattamento economico superiore al contratto del Commercio
Indirizzare offerte dettagliate a:
Cassetta PUBLIKOMPASS 43 Z - 34100 TRIESTE

Importante azienda metalmeccanica con sede in Piacenza, con settori produttivi diversificati
ricerca
per potenziamento rete di vendita macchine lavorazione legno
AGENTI
con particolare esperienza e conoscenza nel settore. Precisare curriculum professionale. Inquadramento Enasarco
Scrivere Publikompass
cassetta 39 Z - 34100 TRIESTE

Cercasi
ambosessi
cultura media, aspiranti
programmatori
di elaboratori elettronici per centri elettronici della tua zona. Breve training serale nella tua città. Possibilità elevati stipendi e di carriera. Per fissare colloquio nella tua città telefona:
02-270889 02-200401
oppure scrivi:
CENTRO ELETTRONICO
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Sagrado villa prontingresso con giardino. 41807. 1004 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Cervignano via Vespucci nuovi appartamenti 2-3 letto cantina garage. Mutuo e contributo regionale. Nostro personale in cantiere ogni pomeriggio sabato escluso. 41807. 1004 S

MONFALCONE appartamento nuovissimo in palazzina vendo soggiorno bicamere servizi poggioli ripostiglio cantina autoriscaldamento giardino. Tel. 470295. 1022 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA Largo Anconetta 1° piano tel. 41569 vende 2-3 letto 390.000 mq mutuo agevolato 6%. 118 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta 1° piano tel. 41569 VENDE CENTRALISSIMI, SEMINUOVI, 2-3 LETTO DA 52.000.000 IN POI. 113 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA Largo Anconetta 1° piano tel. 41569 vende nuovo signorile 85 mq garage cantina giardino 52.000.000. 114 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA Largo Anconetta 1° piano tel. 41569 cerca per proprio cliente negozio 100 mq in affitto o in vendita. 115 S

PRIVATO compera appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento contanti. Telefonare 745415. 14372 S

RABINO telefono 762081 vende libero signorile piazza Carlo Alberto salone 3 camere cameretta cucina servizi terrazzo ascensore riscaldamento autonomo 130.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano signorile saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 68.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze strada di Guardiella appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 46.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero vista mare adiacenze via Commerciale alta recente appartamento con mansarda in villa salone 2 camere cameretta cucina bagno 2 terrazzi mansarda 100 mq 96.000.000 volendo box 14.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libera casetta strada di Rozzol vista mare camera cucina bagno ripostiglio soffitta giardino proprio 60 mq riscaldamento autonomo 30.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libera casa Padriciano recente vista mare saloncino 3 camere cucina bagno terrazzi di 130 mq taverna 90 mq giardino 2.500 mq 98.800.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via F. Severo (vicino Università) recente soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 55.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Campanelle camera cucina bagno 15.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Cilino soggiorno 2 camere cucinino bagno riscaldamento autonomo giardino condominiale 42.800.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Madonna del mare signorilmente rimesso a nuovo ampio salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 59.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero Lazzaretto vecchio circa 200 mq ascensore riscaldamento soggiorno 4 camere cucina doppi servizi 91.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Madonnina (Barriera) rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno 23.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Verga (adiacenze Rotonda del Boschetto) camera cameretta cucina servizio ripostiglio soffitta piccolo cortile 24.800.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero in casetta vicolo Castagneto recente soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio 100 mq 43.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Cantù (vicolo Castagneto) recentissimo signorile splendida vista saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina scoperto giardino condominiale 85.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna marzo '81 adiacenze stadio (via Carpineto) soggiorno camera cucinino bagno terrazzo piscina sauna campi tennis condominiali 46.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero piazza Vico (adiacenze San Giusto) salone camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 46.700.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Manzoni (adiacenze via Settefontane) camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 25.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo piccolo cortile proprio 23.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero rimesso a nuovo campo San Giacomo camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 25.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova camera cameretta cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Capodistria soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo cantina 48.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo recente soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina riscaldamento autoomo 57.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 47.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre soggiorno camera cameretta cucina bagno piccolo cortile proprio riscaldamento autonomo 35.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco camera cameretta cucina bagno 24 500 000 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero strada del Friuli adatto uso pied-à-terre indipendente semiarredato camera cameretta cucina bagno 14.200.000. 14/12 S

Continua in 20.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NEGLI ULTIMI 10 MESI IL SALDO NEGATIVO È DECUPLICATO RISPETTO QUELLO DEL 1979

La bilancia commerciale d'ottobre con un passivo di 2.344 miliardi

ROMA — La bilancia commerciale del mese di ottobre di quest'anno accusa un saldo negativo di 2344 miliardi di lire. Lo rende noto l'Istat in via provvisoria, aggiungendo che tale cifra risulta da importazioni pari ad un valore di 7511 miliardi di lire contro esportazioni pari a 5167 miliardi. Il saldo negativo di ottobre fa salire il saldo negativo dei primi dieci mesi del 1980 a 15.961 miliardi di lire: da gennaio ad ottobre di quest'anno sono infatti state importate merci per un valore di 68.743 miliardi e ne sono state esportate per 52.782. Rispetto allo stesso periodo del 1979 il saldo negativo si è più che decuplicato: da gennaio ad ottobre dello scorso anno fu infatti di —1.559 miliardi. Il saldo di ottobre 1979, in particolare, fu positivo per soli 13 miliardi di lire.

Il saldo di ottobre è stato determinato per ben 1786 miliardi di lire dai prodotti petroliferi e per soli 558 miliardi da altre merci. La voce petrolio continua a pesare anche sul disavanzo riferito ai primi dieci mesi dell'anno, contribuendo per 13.956 miliardi al saldo negativo, contro 2005 miliardi delle altre merci.

Secondo i dati provvisori resi noti dall'Istat, il passivo commerciale di ottobre rispecchia un aumento del 30,6% delle importazioni ed una diminuzione del 10,4% delle esportazioni. All'aumento dell'import, che risulta comunque inferiore a quello rilevato nei mesi scorsi, concorre soprattutto il settore meccanico e dell'auto, dove si registra una crescita del 63% rispetto ai livelli dell'ottobre 1979. La flessione delle esportazioni risulta generalizzata, ma riguarda soprattutto il comparto dei combustibili minerali e derivati e dei mezzi di trasporto. L'export del settore auto ha infatti segnato un calo del 32% sull'anno, che segue la flessione del 28% rilevata a settembre.

Dopo il petrolio, è il settore alimentare a pesare in misura preponderante nei conti con l'estero del nostro Paese. I primi dieci mesi del 1980 si sono chiusi con un passivo di 4759,6 miliardi di lire a carico di questo comparto, dopo il disavanzo di 3568,1 miliardi del corrispondente periodo del 1979. Anche la chimica contribuisce pesantemente al saldo negativo, con un disavanzo di 2252,5 miliardi contro 1700,9 miliardi dei primi dieci mesi dello scorso anno. Segue la metallurgia, dove il passivo si è raddoppiato, raggiungendo i 2182,4 miliardi contro gli 896,4 precedenti.

Sul lato attivo della bilancia commerciale c'è da segnalare, come prima voce, il tessile-abbigliamento, dove però il saldo attivo è sceso a 5874,6 miliardi contro i 6247,2 del periodo precedente. Leggero miglioramento invece per la meccanica, che risulta praticamente con un saldo attivo di 5046,7 miliardi l'unico settore ad aver fatto qualche passo avanti.

Nei primi dieci mesi del 1979, infatti, questo comparto riportava un saldo positivo pari a 5028 miliardi. Nel comparto trasporti, come già accennato, la situazione ha segnato un grave deterioramento: l'attivo è passato da 1636,4 a soli 42,4 miliardi.

FINESTRA APERTA PER IL MERCATO PORDENONESE

Commessa di 5 miliardi dalla Cina alla Savio

PORDENONE — La Cina rappresenta un mercato di immense proporzioni anche nel settore tessile e l'apertura del governo cinese alle industrie europee costituisce un importante momento per una verifica delle capacità imprenditoriali e produttive europee.

In questa luce va individuato il successo registrato dalle industrie Savio, del gruppo Eni, con l'acquisizione di una commessa per macchine tessili da parte della Cina popolare per un importo di cinque milioni e mezzo di dollari. L'ordine (che dovrà essere evaso entro maggio) comprende macchine della Tematex, roccatrici, ritorcitoi e accoppiatrici della Savio, macchine di preparazione alla filatura, filatoi e torcitoi normali e fantasie della Cognetex e macchine per finissaggio del Nuovo Pignone Smit (altra società dell'Eni).

Questa fornitura è la quarta — oltre che la più importante — fatta dalla Savio alla Cina. La prima ordinazione, infatti, avvenne nel '78 (poco più di un milione di dollari) e fece seguito a dei meeting organizzati dall'industria pordenonese (mercé i buoni auspici della delegazione Eni di Pechino) sia nella capitale cinese, sia a Shanghai e a Canton. Due le forniture nel '79. Infine, pochi giorni or sono, il quarto ordine ottenuto tramite la Textile Machinery technical import Corporation di Pechino. Una delegazione di quest'ultimo ente aveva visitato tempo addietro l'Europa, confrontando le produzioni industriali di Germania, Inghilterra, Belgio, Francia e Italia.

A Pordenone, i cinesi avevano apprezzato l'alto livello tecnologico della Savio. Di qui la commessa che — si fa notare alla Savio — rappresenta una conferma della soddisfazione dei dirigenti cinesi per la qualità del prodotto e la serietà organizzativa e assistenziale dell'industria pordenonese, leader del comparto meccanotessile.

Bruno Cesca

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	628,50	(— 1,47)
Hongkong	625,00	(— 3,50)
Londra	627,25	(+ 0,25)
New York	627,25	(+ 0,25)
Milano	635,21	(— 2,07)
Parigi	—,—	(—,—)
Zurigo	627,50	(— 7,00)

PROPOSTE TARIFFE SPECIALI PER L'EUROPA

I biglietti aerei a buon mercato

ROMA — Biglietti aerei meno cari sulle principali rotte europee: la proposta è della commissione trasporti della Cee che ha approvato un memorandum contenente una serie di misure intese a sviluppare il trasporto aereo comunitario.

L'abbassamento delle tariffe rientrano nella parte del memorandum concernente le misure a breve e medio termine e si potrebbe ottenere attraverso degli accordi stipulati fra le varie compagnie aeree europee che dovrebbero prevedere: l'introduzione della terza classe, biglietti speciali per un numero limitato di posti a condizione che non siano rimborsabili o che lo siano solo in parte, un biglietto base diretto che non dia diritto a servizi a bordo, l'offerta di una determinata percentuale di posti liberi per settimana, disponibili su alcune rotte, il cui costo non superi il 50 o il 60% di un posto in turistica, un biglietto europeo di andata e ritorno, un'applicazione generalizzata delle tariffe di lista d'attesa.

L'applicazione di tariffe il più possibile basse all'interno di una rete di rotte europee può, secondo la Cee, rendere il trasporto aereo più utile e soddisfacente per gli utenti e contribuire ad attuare le finalità generali della Comunità europea.

CONSISTENTE VARIAZIONE NEGLI ULTIMI MESI DELL'ANNO

Aumento di 2813 miliardi delle entrate tributarie

ROMA — Le entrate tributarie hanno fatto registrare nell'ultima parte dell'anno in corso nuovi consistenti aumenti: si tratta di 2.813 miliardi in più rispetto alle previsioni risultanti dal Ddl di assestamento del bilancio del 30 giugno scorso. Lo si legge nella relazione all'ultimo provvedimento di variazione del bilancio '80, presentato al Parlamento il 31 ottobre scorso e attualmente in discussione nella competente commissione del Senato.

Degli accennati 2.813 miliardi, 1.449 hanno già trovato iscrizione in bilancio con provvedimenti emanati contemporaneamente ai «decretoni» economici della scorsa estate; rimangono dunque da iscrivere 1.364 miliardi, ovvero la differenza tra le previste maggiori entrate e quelle già iscritte.

Occorre subito precisare che nessuna relazione intercorre tra il provvedimento all'esame della commissione bilancio del Senato e gli stanziamenti (1.200 miliardi) previsti per le zone terremotate dall'apposito decreto ugualmente in discussione in una commissione costituita a questo scopo a palazzo Madama: il decreto, infatti, trova copertura nel provvedimento urgente in materia fiscale ancora all'esame della Camera per la sua conversione in legge. Il Ddl di variazione del bilancio, invece, oltre che precedente al sisma che ha colpito le zone del Mezzogiorno, incide in maniera pressocché esclusiva sulle dotazioni di competenza ed è diretto ad attribuire alle amministrazioni i mezzi strettamente necessari per assicurare la loro operatività nel rimanente scorcio dell'esercizio 1980.

L'incremento dell'entrata è stato conseguito sia grazie alla sempre più incisiva lotta all'evasione fiscale, sia per effetto dei «decretoni estivi» nel periodo in cui operavano. In complesso, le previsioni di entrate tributarie salgono così da quelle, «assestate», di 64.785 a 67.598 miliardi circa. Le entrate finali crescono dalle previsioni «assestate» di 81.292 a 84.903 miliardi circa.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 3/12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	18-1/4	18-1/2	17
Sterl. br.	14-3/4	14-3/4	14-1/2
Franco sv.	6-1/8	6-1/4	6-1/4
Marco ger.	9-3/8	9-3/8	9-1/2

MENTRE L'INDICE DELLA SINISTROSITÀ È COSTANTE SUL 15,70%

RC auto: chiesto il doppio degli incrementi dei costi

ROMA — Gli aumenti delle tariffe della Rc auto per il 1981, chiesti dalle compagnie d'assicurazione lo scorso 12 novembre, sono mediamente il doppio dei costi realmente sostenuti dalle stesse compagnie per liquidare i sinistri.

Dai dati del conto consortile, l'organismo in ambito Ina al quale la legge delega l'incombenza di «fare i conti» alle assicurazioni, risulta infatti che l'incremento del costo dei sinistri nel 1979 è stato del 13,37% per le automobili mentre le compagnie d'assicurazione — basandosi proprio sui dati del 1979 poiché sono gli unici ai quali si può fare sicuro riferimento — chiedono un aumento delle tariffe del 24,2%.

È da tenere presente che l'indice della sinistrosità, cioè il numero dei sinistri accaduti ogni 100 autovetture circolanti, è rimasto costante: 15,70% nel 1978 e 15,72% nel 1979. Lo stesso può dirsi per i ciclomotori e le motociclette: l'incremento dei costi, sempre fra le due annualità considerate, è stato complessivamente del 15,29% e le compagnie chiedono un aumento medio del 34,75% (in particolare del 26,9% per i ciclomotori e del 42,6% per le motociclette). Anche in questo caso la sinistrosità è rimasta quasi costante essendo passata dal 4,33 al 4,64%.

Per gli altri settori, invece, la sinistrosità è sensibilmente diminuita, gli incrementi dei costi sono stati minori ma l'aumento richiesto è molto maggiore. Così per gli autocarri in conto proprio la sinistrosità è scesa dal 40,25% del 1978 al 33,31% del 1979, il costo medio sostenuto dalle compagnie di assicurazione per liquidare ciascun sinistro è aumentato solo del 4,20% ma l'incremento delle tariffe richiesto per il 1981 è del 34,3%.

Lo stesso discorso può essere fatto per gli autocarri

Ove la forbice raggiunge il massimo dell'apertura è nel settore degli autobus. L'indice della sinistrosità è sceso di molti punti, essendo passato dall'81,27% al 65,54%; l'aumento dei costi di liquidazione è stato nullo (+0,27%) ma le compagnie in questo caso chiedono un incremento della Rc del 43%.

È da tenere presente che prima dell'introduzione della «Bonus-malus» la sinistrosità, e in definitiva il numero dei sinistri che le compagnie erano chiamate a liquidare, era molto più alto: per le sole automobili raggiungeva il 24-25%.

Quanto è stato negli ultimi anni l'aumento poi concesso dal governo alle compagnie rispetto alle richieste avanzate? Nel 1975 chiesero un aumento del 40% ed ottennero, per le tariffe del 1976, il 15%. Nel 1976, sempre per le tariffe della Rc auto dell'anno successivo, chiesero il 30% ed ottennero il 20,4%; nel 1977 chiesero il 13% per avere poi l'1,2%; nel 1978 chiesero il 9% ed ebbero il 2,2%; nel 1979 chiesero un aumento del 26% ed ottennero il 18,9%.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	474,50	470.—	474,52
Franco francese	204,60	203,—	204,62
Fiorino olandese	437,78	433,—	437,88
Franco belga	29,51	29.—	29,59
Corona danese	154,38	151,—	154,39
Sterlina irlandese	1769,—	1730,—	1770,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2159,05	2165,—	2159,02
Corona norvegese	180,58	176,—	180,56
Corona svedese	211,40	207,—	211,36
Dollaro USA	921,95	918,—	922,—
Dollaro canadese	772,8[illegible]	765,—	772,90
Peseta spagnola	11,87	11,—	11,87
Escudo portoghese	17,38	15,50	17,46
Scellino austriaco	66,86	67,—	66,84
Franco svizzero	525,48	521,—	525,41
Yen nipponico	4,30	3,90	4,29
Dracma greca	—,—	16,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	27,50	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	26.50-27	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 36,99 p.c. (36,95); nei confronti di tutte le valute 48,20 p.c. (48,21); nei confronti della Cee 52,63 p.c. (52,67).

ORO E MONETE — Sterlina vc 174000-184000; sterlina nc 192000-202000; marengo italiano 125000-140000; marengo svizzero 120000-130000, marengo francese 140000-160000; marengo belga 120000-135000; 20 dollari oro 700000-750000; 50 pesos messicani 750000-800000; 100 pesos cileni n.q.; krugerrand 610000-660000; oro fino 18500-18700; argento 555-568; platino 19600

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	3/12	2/12
Alimentari e agricole		
Alivar	5400	5650
Bonifiche ferraresi	21950	21850
Chiari & Forti	7360	7400
Eridania	16010	15190
Imm. Vittoria	15730	15760
Ind Buitoni Perugina	4800	4985
Sermide	186.50	180
Sermide priv	158	160
Sermide risp	235	245
Ibp risp	4800	4810
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	31650	32800
Assicuratrice Italiana	58200	59800
Ausonia	2798	2810
Comp Ass Milano	17800	19200
Comp. Ass Milano pr.	18500	19090
Comp. Latina	952	945
Comp. Latina priv.	790	899.75
Firs	2880	2900
Firs risp	1535	1580
Generali	92450	95320
Italia Assicurazioni	25900	26990
L'Abeille Italiana	40510	41700
Fondiaria Incen.	14000	14380
La Fondiaria Vita	48000	49900
Ras	238500	243000
Sai	36800	37600
Toro Assicurazioni	21200	22100
Toro Assicurazioni pr	17300	17700
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	38600	39200
Banco di Roma	39900	41150
Banco Lariano	6705	6705
Credito Italiano	5060	5200
Credito Varesino	11230	11520
Interbanca priv.	29200	30030
Mediobanca	69500	72100
Cartarie editoriali		
Binda	1430	1450
Burgo	10750	11300
Burgo priv.	7750	7810
De Medici	710	710
Mondadori priv.	4810	4899
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4150	4200
Cer. Pozzi	120	124
Cer Pozzi risp	129	130.75
Eternit	750	778
Eternit priv	673	685
Italcementi	30200	30650
Italcementi priv.	30100	30200
Unicem	17010	17490
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8.50	8.55
Brioschi	1650	1750
Caffaro	505	530
Carlo Erba	5900	6050
Italgas	1650	1690
Lepetit	40600	41400
Lepetit priv.	40380	40410
Mira Lanza	18150	19150
Montedison	182.25	186.75
Perlier	4170	4170
Pierrel	1320	1350
Saffa	9550	10280
Saffa risp	9890	10000
Siossigeno	16000	16700
Commercio		
La Rinascente	313.25	317.50
La Rinascente priv	[illegible]	238
Silos di Genova	4855	5490
Standa	2730	2790
Comunicazioni		
Alitalia	1307	1307
Ausiliare	11850	12295
Aut. Torino-Milano	1731	1800
Italcable	11445	11680
Nai	215.25	225
Nord Milano	1640	1640
Sip	1301	1300
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	655	630
Marelli E.	344	348
Marelli risp.	655	448
Tecnomasio	450	621

TITOLI	3/12	2/12
Finanziarie		
Acqua Marcia	1660	1673
Agricola	28800	28800
Bastogi	699	708
Siele	32480	33000
Buton	6580	6790
Centrale	22015	22825
Fin. Ernesto Breda	2014	2050
Finmare	79	87
Finsider	84	85
Generalfin	1080	1098
Gim	5630	5630
Ifi priv.	4140	4470
Ifil	5345	5475
Invest	3711	3805
Mittel	1549	1590
Part. Fin.	740	748
Pirelli & C.	3740	3840
Pirelli SpA	1630	1725
Profing	—	—
Reina	11000	11000
Reina risp.	10805	10805
Riva finanziaria	9250	9490
Sarom	1750	1770
Sme	2749	2749
Smi	4470	4590
Stet	1399	1401
Borgosesia	—	5400
Borgosesia risp.	—	3700
Italmobiliare	108600	109600
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7788	7790
Beni Imm. Italia	840	851
Beni Imm It. pr.	1045	1045
Coge	2700	2670
Condotte d'Acqua	273.50	276
De Angeli Frua	23000	23950
Finrex	1350	1430
Gen. Immobil.	2218	2149
Iniziativa Edilizia	19950	19850
Isvim	10300	10700
La Milano Centrale	23990	23050
Risanamento	16900	17300
Sifa	1464	1474
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3501	3680
Fiat priv.	2440	2560
Franco Tosi	33150	33900
Gilardini	4155	4200
Olivetti	3300	3256
Olivetti priv.	2699	2706
Olivetti pro rata	3200	3140
Westinghouse	20700	20500
Wortinghton	3500	3501
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	3048	2905
Dalmine	132	143
Falck	4250	4455
Falck priv.	4100	4300
Ilssa Viola	1860	1860
Italsider	300	300
Magona	2856	2856
Pertusola	1451	1500
Trafilerie	2020	2000
Tessili		
Centenari e Zinelli	36	36
Cantoni	14000	13200
Cucirini	3860	4200
Cascami Seta	7050	7040
Linificio	1639	1654
Linificio risp.	1701	1700
Fisac	8750	8750
Marzotto priv.	1950	1978
Olcese Veneziano	72	78
Rotondi	19380	19700
Snia Viscosa	1339	1376
Snia Viscosa priv	1010	1010
Unione Manifatture	35000	37000
Diverse		
Acq. De Ferrari	—	2640
Acq. De Ferrari risp.	2650	2690
Acque Potabili	1530	1540
Calz di Varese	6410	6410
Ciga	8250	8450
Cir	15490	15801
Pacchetti	101	105.50
Terme Acqui	1290	1293
Trenno	5601	5620

Ulteriore flessione dei prezzi

MILANO — Prezzi in ulteriore flessione con scambi ancora poco attivi. Il mercato ha messo in mostra una rinnovata cautela, suggerita anche da fattori esterni quali l'annuncio del Presidente del consiglio Forlani di un possibile inasprimento fiscale e l'acuirsi della crisi polacca. Il materiale posto in vendita, seppure non molto consistente, ha incontrato difficoltà di assorbimento con conseguenti nette erosioni nei prezzi di numerosi titoli. L'undice Mib risulta in ribasso nelle ultime battute di circa l'1,5%.

Fra i titoli di primo piano le Pirelli SpA hanno ceduto il 5,5%, le Pirelli e C. il 2,6%, le Fiat ord. il 4,8%, le Fiat priv. il 4,3%, le Ifi priv. il 7,3%, le Ifil il 2,3%, le Montedison il 2,4% e gli assicurativi (Latina priv. -12,1%, Comp. Milano ord. -7,2%, Comp. Milano priv. -4,6%, Toro ord. -4%, Fond. Vita -3,8%, Italia Ass. -3,7%, Alleanza -3,5%, Generali -3%, Abeille -2,8%, Sai -2,1% e Ras -1,8%).

Perdite di un certo rilievo inoltre per Silos -11,5%, Finmare -9,1%, Cucirini -8%, Dalmine -7,6%, Saffa -7,1%, Brioschi -5,7%, Miralanza -5,2%, Burgo -4,8%, Caffaro -4,7%, Falck ord. -4,6%, Siossigeno -4,1%, Ibp -3,7%, Centrale -3,5%, Snia -2,6%.

In controtendenza, così come era avvenuto ieri l'altro, le Olivetti ord. +1,3%, oltre a Cantoni +6%, Milano centr. +4%, Magneti Marelli +3,9% e Imm. Roma +3,2%.

Prevalenti progressi nel mercato obbligazionario, migliori CCT ed Enel indicizzate, calme le convertibili.

TITOLI TRATTATI: 22 in rialzo, 124 in ribasso, 18 invariati. Di Stato 613 milioni di lire; obbligazioni per 3 miliardi e 679 milioni di lire; azioni n. 15.958.725 per un valore di 28 miliardi e 264 milioni.

DOPOBORSA: Imm Roma 2180, Generali 92800, Fiat 3518.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 58200; Generali 92300; Ras 238500; Anic 850; Montedison 182; La Rinascente 313; La Rinascente priv. 233; Gerolimich & Comp. 635; G.L. Premuda 2735; Sip 1300; D. Tripcovich 87400; Bastogi 699; Finmare 87; Finsider 85; Pirelli 1627; Sme 2740; Stet 1400; Gen. Imm. Sogene 2215; Fiat 3500; Fiat priv. 2505; Dalmine 140; Italsider 300; Lane Marzotto priv. 1980; Snia Viscosa 1340; Snia Viscosa priv. 1010; Patriarca 1875.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	13.10	13.89
Capitalia	»	15.35	—
Fonditalia	»	22.57	—
Interfund	»	14.17	—
Multinvest	»	16.30	16.79
Int. Sec. Fun.	»	9.78	—
Italunion	»	11.72	12.77
Rominvest	»	17.04	18.06
Mediolanum	»	15.62	16.98
Europrogr.	fsv.	174.87	—
Fondo Tre R	lire	10.373,14	—
Robeco	fiorini	209.20	—
Rolinco	»	202.00	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		3/12	TITOLI		3/12
Rendita	5%	59.70	Enel 1965 I	6%	78.15
Edil. Scol. '67	5,5%	92.25	» 1965 II	6%	79.30
» » '68	5,5%	88.—	» 1966 I	6%	75.10
» » '69	5,5%	82.90	» 1966 II	6%	75.70
» » '70	6%	80.50	» 1967	6%	73.70
» » '71	6%	76.60	» 1968 I	6%	68.90
» » '72	6%	74.20	» 1968 II	6%	69.65
» » '75	9%	76.60	» 1969 I	6%	67.30
» » '76	9%	77.25	» 1969 II	6%	68.—
» » '77	10%	83.50	» 1970	7%	83.—
Cassa d.p. c.p.	10%	99.90	» 1971	7%	80.75
Cert. Cr. Tes. 1.12.80	7,25%	99.75	» 1972	7%	76.90
» » » 1.3.81	6,80%	99.80	» 1972/92	7%	65.50
» » » 1.7.81	7,30%	99.45	» 1973/93	7%	62.—
» » » 1.10.81	7,05%	99.25	» 1974/81 Ind.	6,95%	136.10
» » » 1.12.81	7,25%	97.90	» 1974/94	9%	79.—
» » » 1.5.82	7,10%	97.55	» 1975/82 I	10%	95.—
» » » 1.7.82	7,30%	97.70	» 1975/82 II	10%	92.70
» » » 1.10.82	7,05%	98.55	» 1976/83	10%	92.80
» » » 1.1.82	7,30%	97.70	» 1976/83 Ind.	7,20%	119.80
» » » 1.1.83	7,30%	98.40	» 1977/84 Ind. I	7,20%	118.95
» » » 1.3.82	7,30%	98.55	» 1977/84 Ind. II	7,20%	117.75
Btp '81	10%	99.70	» 1978/85 I	12%	91.90
Btn '82 I	5,5%	88.20	» 1978/85 II	12%	91.65
» '82 II	12%	96.45	» 1979/86	12%	91.70
» '82 III	12%	95.25	Eni 1966	6%	98.50
» '83	12%	91.95	» 1972	6%	70.—
» '84 I	12%	91.65	» 1973	6%	65.80
» '84 II	12%	92.05	» 1976/86 I	10%	85.30
» '84 III	12%	92.10	» Sud 61	6%	93.—
» '87	12%	88.75	» V	5,5%	95.—
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	67.80	» VI	5,5%	97.20
» » » 77/87	10%	90.40	Iri 61/86	5,5%	74.20
Città Mi 72/92	7%	65.80	» 63/83	5,5%	86.30
Imi XXVI	6%	71.50	» Giulia 64/82	5,5%	91.50
» XXVIII	7%	71.50	» 65/83	6%	83.40
» XXIX	7%	73.45	» Alfa R.	7%	78.10
» XXXIII	7%	71.90	» Stet	7%	82.60
» XLV	8%	83.40	» 75	7%	88.65
» XLVIII	10%	86.20	Autostr. C.c. 63/88	5,5%	68.—
» LXVIII	13%	97.50	» » 65/85	6%	80.05
Op. Pub.	5,5%	59.—	» » 67/87	6%	71.—
» »	6%	53.40	» » 68/88	6%	71.10
» »	7%	52.40	» » 71/86	7%	78.50
» » Anas '72	7%	53.20	» » 72/88	7%	75.50
» » Dot. II	6%	73.30	» » 73/91	7%	66.80
» » Int. St. II	7%	73.—	Cred. Fond.	5%	82.85
» » Int. St. III	7%	70.15	» » 95	7%	71.10
» » Int. I	7%	66.65	» » 90	9%	90.90
» » Int. II	7%	63.65	» » 98	12%	95.—
Op. Auto '70	7%	54.—	Bei 65	6%	79.40
» '72	7%	52.60	» 66	6%	78.—
Pubbl. Ut.	5,5%	91.—	» 67	6%	79.50
» » Vent.	6%	71.—	» 68	6%	81.—
» » '78	10%	93.25	» 71	7%	88.45
» » Dec. '75	8%	85.50	» 72	7%	82.—
» » '75 II	8%	82.50	Bid 69	6%	67.20
» » 15 I	8%	81.50	Birs 72	7%	74.—
» » 15 II	8%	101.—	Ceca 63	5,5%	90.—
» » 15 III	8%	77.—	» 66	6%	86.—
» » 20 I	8%	63.20	» 68 I	6%	85.10
Isveimer XIV	6%	88.55	» 68 II	6%	85.10
» XVIII	7%	79.—	» 72	7%	85.10
» XIX	7%	77.45	» 75	10%	90.20

BORSE ESTERE

LONDRA — I corsi azionari hanno chiuso su basi riflessive, anche se sopra i minimi della giornata e poco prima della chiusura l'indice del Financial Times presentava una perdita di 5,5 punti a 476,2 punti. Le preoccupazioni economiche interne e quelle relative all'ascesa dei tassi d'interesse americani, hanno in un primo momento fatto scendere nettamente i corsi, che poi però sono riusciti a recuperare grazie all'intervento di alcuni acquisti.

AMSTERDAM — Corsi azionari ancora prevalentemente deboli, dopo una giornata moderatamente attiva, con cedenze fino a 1,50 fiorini su Royal Dutch. I bancari sono apparsi contrastati ma con prevalenza di ribassi, e i fondi d'investimento hanno mostrato una marcata irregolarità. Assicurativi da stabili a in rialzo, edili ed editoriali sempre deboli, titoli di stato occasionalmente riflessivi.

PARIGI — Corsi azionari un po' contrastati, e affari moderati e privi di novità. L'irregolarità ha interessato i bancari, assicurativi, società d'investimento, meccanici, elettrotecnici e chimici, mentre petroliferi, alimentari ed edili si sono rafforzati. Cedenti i metalli. Le migliorie si sono estese a 7,50 su Beghin Say, 12 su Bsn e 5,8 franchi su Esso. Settore estero anch'esso irregolare con diverse cedenze.

FRANCOFORTE — Chiusura al rialzo alla borsa di Francoforte. Gli operatori riferiscono che la corrente rialzista, guidata dai titoli bancari, è stata stimolata dalle notizie sugli utili delle banche. Sembra infatti che gli istituti di credito chiuderanno il 1980 con utili notevolmente superiori alle previsioni. Indice odierno: 711,00; prec.: 705,90; variazione: +0,72%.

Banca Cattolica del Veneto per le regioni terremotate

VICENZA — Trecento milioni sono stati messi a disposizione dalla Banca Cattolica del Veneto come contributo per gli aiuti alle popolazioni del Mezzogiorno colpite dal sisma. La somma, unitamente ai contributi di altre società appartenenti al gruppo Banco Ambrosiano (Banco Ambrosiano, La Centrale, Credito Varesino, Banca Passadore e C., Toro Assicurazioni, Fiscambi e Ipi), per un totale di un miliardo e duecentocinquanta milioni, è stata consegnata venerdì scorso, 28 novembre, al prefetto di Milano.

La Pirelli S.p.A. aumenta il capitale

MILANO — Un aumento a pagamento del capitale da 116,3 a 166,1 miliardi e l'emissione di un prestito convertibile di 49,8 miliardi di lire è stato deliberato ieri dal Consiglio di amministrazione della Pirelli S.p.A.

L'aumento del capitale sociale da 116 miliardi 252 milioni a 166,1 miliardi avverrà — viene precisato in un comunicato — mediante emissione alla pari di 49,8 milioni di nuove azioni di risparmio da nominali 1000 lire ciascuna, da offrire in opzione nel rapporto di 3 azioni di risparmio ogni 7 azioni ordinarie. Esse avranno diritto alla distribuzione degli utili netti sino alla concorrenza del 7 per cento del valore nominale.

Le azioni di risparmio saranno convertibili ogni anno, per la durata di 10 anni, in azioni ordinarie.

È stata poi deliberata l'emissione di un prestito convertibile di 49,8 miliardi di lire, per la durata di 10 anni, costituito da 49,8 milioni di obbligazioni convertibili, da nominali 1000 lire da offrire in opzione nel rapporto di 3 obbligazioni ogni 7 azioni esistenti.

Il «prime rate» Usa forse al 20 percento

NEW YORK — Il prime rate Usa potrebbe risalire al record del 20 percento raggiunto in aprile, ma difficilmente lo supererà. Lo ha dichiarato il capo economista della Merryl Linch and Co, Albert Cox, nel corso di una conferenza stampa. Cox si è detto del parere che la riserva federale rimetterà presto sotto controllo lo sviluppo della massa monetaria, con un conseguente calo dei tassi di interesse prima della fine dell'anno.

Secondo Cox, Reagan ridurrà le imposte di 30 miliardi di dollari all'anno.

CRONACHE DELLO SPORT

VITTORIOSI A PATRASSO GLI AZZURRINI PER IL TORNEO EUROPEO

Bagni trascina gli «under 21»

Italia U. 21 - *Grecia U. 21 3-1 (1-1)

MARCATORI: al 1' Bagni su rigore, al 44' Kafkemaris, al 76' e all' 80' Bagni.

GRECIA: Dafkos, Alavandas, Armodoros, Galitsios, Michos, Psarras, Kottidis (46' Simeoforidis), Kafkemaris (76' Skartados), Lemonis, Xantopulos, Alexandridis. (14 Tsironis, 15 Iconomopoulos, 16 Karamichalos).

ITALIA: Zinetti, Contratto, Tacconi, Benedetti, Guerrini, Albiero, Bagni, Bonini, Mariani (73' Monelli), F. Baresi, Sclosa (23' Bonomi). (12 Moschin, 13 Pin, 15 Musella).

ARBITRO: Stancan (Romania).

NOTE: angoli 6 a 3 per la Grecia. Cielo coperto, terreno scivoloso con fango. Spettatori 8000. Sclosa è stato sostituito per un colpo ricevuto al ginocchio destro. Ammoniti per gioco falloso Tacconi e Guerrini.

PATRASSO — L'incubo di Atene si affievolisce. La rasserenante indicazione viene da Patrasso dove la «Under 21» azzurra, trascinata dal fuori quota Bagni, autore di una tripletta, si è aggiudicata il prologo della sfida calcistica italo-greca. È stata una vittoria larga nel risultato (3-1) ma che è maturata soltanto nel finale quando il superiore tasso tecnico degli italiani ha avuto il sopravvento sugli esausti greci che avevano bruciato energie nella prima parte della gara cercando perfino di impostare la partita sul piano della rissa.

Su un terreno fangoso che rendeva problematiche le manovre, la «Under» azzurra non ha giocato al meglio ma l'importante era cogliere un risultato positivo per ipotecare la promozione alla fase finale del campionato europeo di categoria. Essere riusciti a centrare il bersaglio pieno è impresa da non sottovalutare. L'Italia, peraltro, è stata agevolata nel compito dalla circostanza di avere sbloccato il risultato in apertura di gioco per un rigore causato ingenuamente dal libero greco. Gli azzurri, infatti, sull'1-0 dopo 1', hanno potuto controllare la reazione ellenica che è stata costante per tutto il primo tempo sul cui finire i locali hanno colto meritatamente il provvisorio pareggio.

Se il primo tempo ha avuto per protagonisti i greci, la ripresa ha portato alla ribalta gli italiani i quali sono riusciti a distendersi più agevolmente in avanti e a realizzare con Bagni due gol, entrambi di testa, nel giro di quattro minuti, dal 76' all'80'. La vittoria di Patrasso va accolta per le speranze che consente di far fiorire sia nel cammino degli azzurrini nella competizione Uefa sia per l'auspicio che propone in vista della partita di sabato ad Atene.

La «Under», comunque, non ha pienamente convinto. Il suo primo tempo è stato decisamente insufficiente con la squadra contrattasi un po' troppo prematuramente. Se nella ripresa è uscita alla distanza, lo deve soprattutto al calo dei greci.

Sul piano individuale il protagonista è stato senza dubbio Bagni che ha siglato i tre gol che hanno dato la dimensione del successo. Suo anche lo spunto iniziale che ha fruttato il rigore da lui stesso trasformato. Promosso a pieni voti, dunque, il perugino per il quale il futuro azzurro nella Nazionale maggiore appare non più dilazionabile. L'altra nota positiva è venuta dal giovanissimo monelli il quale, entrato in campo negli ultimi 17' in sostituzione di Mariani che aveva avuto la sfortuna di agire in eccessiva solitudine, ha elevato il tono dell'attacco. Il monzese ha messo lo zampino in entrambi i gol di testa di Bagni. Nella prima occasione ha caparbiamente conquistato il pallone sulla fascia laterale per servire Bonini dal cui piede è partito l'assist per il perugino. È stato lo stesso Monelli poi l'autore del traversone che ha consentito a Bagni di siglare il 3-1.

Non ha pienamente convinto Franco Baresi a centrocampo. Il libero del Milan ha confermato di essere ancora un po' distante mentalmente dal ruolo di centrocampista anche se nel secondo tempo, quando è cresciuta tutta la squadra anch'egli ha trovato autorità, posizione e passo. Senz'altro è comunque da rivedere nel ruolo, tanto più che ieri ha sofferto più di altri, proprio per le sue caratteristiche tecniche, le pessime condizioni del campo. Il più deludente degli azzurri è stato lo stopper Guerrini, trovatosi a disagio contro lo sgusciante Lemonis, il quale ha anche colto una traversa al 24' del primo tempo. Discreta la prestazione dei terzini e di Benedetti che ha corso molto assieme a Bonini. Il granata Sclosa è ingiudicabile in quanto si è infortunato nei primi minuti di gioco (contusione al ginocchio destro) ed è stato sostituito da Bonomi che nel complesso non ha demeritato. Ingiudicabile pure Zinetti che in un'occasione è parso incerto. Il bolognese è incolpevole sul gol subito.

«Espoirs»: così nel quinto girone

Questa la situazione del quinto girone del campionato europeo «Espoirs»:

PARTITE GIOCATE

Italia - Jugoslavia	1-0
Grecia - Italia	1-3

PARTITE DA GIOCARE

16-10-1981 Jugoslavia - Italia
15-11-1981 Italia - Grecia

CLASSIFICA

Italia	2	2	0	0	4	1	4
Jugoslavia	1	0	0	1	0	1	0
Grecia	1	0	0	1	1	3	0

Canale 5 non rinuncia al «Mundialito»

MILANO — Sempre più complessa sta diventando la vicenda della trasmissione televisiva delle partite del «Mundialito». Il braccio di ferro tra «Canale 5», che ha acquistato i diritti di trasmissione per l'Italia e per altri tredici paesi europei e la Rai-Tv, (con in mezzo il ministro delle poste e telecomunicazioni che ha ricevuto due richieste di autorizzazione: per l'uso del satellite di «Telespazio» e per la possibilità di collegamento di «Canale 5» con altre emittenti private, in grado di coprire tutto il Paese) continua con toni sempre più aspri. Nel corso di una conferenza stampa Silvio Berlusconi, proprietario di «Canale 5», ha fatto sapere di avere ricevuto dalla «Auf» (Associationi Uruguaya de Futbol) un messaggio nel quale si invita l'emittente lombarda a «considerare la possibilità di concedere i diritti di trasmissione televisiva della "Copa de oro" che voi avete comperato dalla società Stradas S.A. per lo stesso ammontare che avete pagato. Siamo costretti a farvi questa proposta al fine di assicurare la maggiore diffusione del torneo».

«Questo telex — ha detto Berlusconi — è stato inviato dopo i contatti avuti dalla associazione calcio uruguaiana con una delegazione dell'Eurovisione che si è recata in Sud America nei giorni scorsi».

In pratica — è stato detto — in Uruguay la Eurovisione ha fatto presente che nessun paese europeo da garanzie di poter trasmettere la diretta delle partite stante questa situazione. Ieri «Canale 5» ha risposto alla «Auf» con un altro telex nel quale tra l'altro si spiega che l'organizzazione di Berlusconi può vendere «senza sovraprezzo, i diritti televisivi per il resto d'Europa». Nel telex è anche scritto: «Capirete bene invece che siamo nell'impossibilità di cedere anche i diritti di trasmissione per il territorio italiano in quanto, come sapete, sono gia stati ceduti alle emittenti di "Canale 5" che intendono effettuare la trasmissione ed hanno già sottoscritto numerosi e rilevanti impegni con sponsor pubblicitari».

«Libero» di lusso



Gaetano Scirea è una delle colonne della Nazionale di Bearzot: una garanzia per la difesa azzurra che sabato ad Atene sarà messa a dura prova dall'ardore dei greci (Italfoto)

LE STATISTICHE COMPARATE SULLE PRIME DIECI GIORNATE

Se si volta all'indietro la Triestina può gioire...

Con la Triestina al primo posto della classifica, anche se in coabitazione con il Fano, i tifosi tornano a sognare quella serie B che nel giugno del 1978 è sfuggita di mano sul «neutro» di Vicenza nello spareggio con il Parma. Il pensiero corre inevitabilmente a quel campionato e i paragoni, fra la squadra di allora e quella attuale, costituiscono spesso oggetto di discussione fra gli sportivi. Difficile stabilire quale delle due compagini era più forte e quindi offriva le maggiori garanzie; più facile, invece, far parlare le cifre che sono poi quelle che contano e possono offrire un quadro più reale della situazione.

Triestina di ieri e di oggi a confronto dopo la decima giornata di andata. Anche allora gli alabardati avevano disputato cinque partite in casa e cinque in trasferta e si apprestavano ad affrontare il Piacenza. Per un raffronto più completo, riportiamo anche i dati relativi allo scorso campionato, dove però la Triestina, contrariamente al 1978 e al 1980, aveva disputato sei partite in casa e quattro fuori.

	1980	1979	1978
Punti	15	13	12
Partite vinte	6	4	4
Pareggi	3	5	4
Partite perse	1	1	2
Reti fatte	15	9	6
Reti subite	3	4	5

Triestina «più» in tutto, dunque, per quanto riguarda ovviamente gli elementi positivi, quella di Bianchi. Nei due precedenti tornei infatti, dopo dieci giornate era in ritardo di due lunghezze nei confronti della capolista Varese nell'ultimo campionato e del Como nel 1978, che terminarono la loro corsa in serie B.

Anche se l'allenatore Bianchi continua a fare il... pompiere, gettando acqua sui facili entusiasmi, è proprio vietato sognare la promozione?

C. N.

Lucchetta e Schiraldi pronti per la difesa

Ancora un allenamento disturbato dal maltempo per gli alabardati. Dopo la pioggia e la bora, è arrivata anche la neve, che ha ricoperto con un leggero strato bianco il manto erboso di Valmaura. Assente, oltre a Mitri, anche Strukelj, impegnato a Forlì nella prima selezione in vista della formazione della nazionale semipro, Bianchi ha fatto svolgere ai giocatori il consueto lavoro del mercoledì e questo pomeriggio ha programmato la partitella al Villaggio del Pescatore.

Contro il Piacenza l'allenatore sarà costretto suo malgrado a mutare la formazione per la squalifica di due giornate inflitta a Lombardo. «Mi dispiace per il giocatore — ha detto — considerato che dopo aver risolto i suoi problemi fisici si era ottimamente inserito nell'intelaiatura della squadra. Questa sosta forzata non ci voleva proprio per lui e per tutti noi».

Fra i candidati alla sostituzione, oltre a Lucchetta, troviamo anche Schiraldi, il quale da una settimana sta stringendo i tempi per recuperare il tempo perduto e ritrovare in fretta la condizione migliore. Bianchi, come di consueto, non ha voluto anticipare nulla, rinviando a domenica ogni decisione.

GIOVEDÌ PROSSIMO

Triestina-Avellino pro terremotati

La Triestina si è accordata con l'Avellino per disputare un incontro amichevole allo stadio «Grezar», il cui incasso sarà interamente devoluto alle popolazioni duramente colpite dal terremoto. La partita verrà giocata giovedì prossimo con inizio alle ore 14.30.

LA NAZIONALE ITALIANA IN VOLO OGGI PER ATENE

Tranquillo e fiducioso il clan «Ribatteremo colpo su colpo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Il Club Italia ha deciso di devolvere la somma di 20 milioni ai bambini rimasti orfani in seguito al terremoto. Inoltre è stato proposto alla Federcalcio (che è largamente disponibile) un incontro della Nazionale italiana con un avversario di prestigio, entro il più breve tempo possibile, con incasso a favore dei terremotati. «Si sarebbe pensato — ha spiegato il ct Bearzot — di fare appello ad una solidarietà di tipo europeo. L'Europa potrebbe allestire una rappresentativa affidata, per esempio, al tecnico che ha vinto il campionato europeo (Derwall). La partita potrebbe svolgersi nella seconda metà di febbraio, periodo libero da coppe e qualificazioni mondiali. La sede sarebbe quella di Napoli. Oltre all'incasso, proventi si potrebbero recuperare da sponsor e da diritti televisivi». In queste due iniziative, considerate veramente congrue, è sintetizzato il contributo dei giocatori azzurri per la sciagura che ha colpito la Campania e la Basilicata, dimostrando incondizionata sensibilità.*

Ieri con Bearzot si è parlato soprattutto della Grecia, sicuramente una delle forze europee emergenti calcisticamente parlando. Gli ellenici affronteranno gli azzurri sabato prossimo senza novità rispetto alla formazione che ha battuto la Danimarca a Copenaghen che in fondo è poi la stessa che ha partecipato agli europei.

«L'uomo squadra — ha detto il ct — è Delikaris. E il giocatore che sa inventare e attraverso il quale passa e scorre la manovra greca. non ho ancora deciso chi sarà il suo controllore. Probabilmente però spetterà a Marini proprio per la zona centrale e leggermente arretrata in cui giostra il greco». Delikaris però, secondo le fonti greche, e annunciato in scadimento di forma e non è da considerarsi impossibile una sua sostituzione con Kudas, giocatore della vecchia guardia.

«In attacco — ha continuato Bearzot — l'elemento di spicco è Mavros, un mancino pericoloso. La squadra greca, che comunque si avvale delle doti atletiche di tutti i suoi componenti, poggia poi sul mediano Livathinos (quello che ha segnato alla Danimarca), su due terzini d'ala molto efficcienti (difendono e attaccano bene) e sullo stopper Kuis, noto per le sue scorribande in avanti». Su Kuis avanzante — secondo le intenzioni di Bearzot — dovrà vedersela Bettega per la sua adattabilità in una azione di interdizione, di raccordo e di rilancio. Bearzot ha poi spiegato che se è vero che i greci saranno costretti ad attaccare, non c'è da illudersi che rimangano sbilanciati in avanti con il rischio di scoprirsi ed esporsi al contropiede.

«Il campo di dimensioni ridotte — ha continuato il ct — non concede infatti molti spazi e quindi è facile mantenere le distanze tra reparto e reparto. Lo scontro tra i giocatori sarà costante». «Tedeschi del Mediterraneo» sono stati definiti da Bearzot i greci prorpio per mettere in risalto la loro potenza atletica, principale caratteristica. Sarà quindi battaglia. Bearzot ha sfiorato anche l'argomento del prossimo Mundialito. Vorrà trarne soltanto indicazioni. Non sarà quindi importante il risultato né influirà l'esito della partita di Atene per modificare alcuni criteri di convocazione per la competizione in Uruguay (saranno 18 gli azzurri prescelti).

Il clan azzurro è molto tranquillo e in linea di massima fiducioso sull'impegno in Grecia.

Adriano Pacione

Infortunio a Bettega

ROMA — Preoccupazione nel clan azzurro per l'infortunio subito a Bettega ieri in allenamento. Il responso è stato quello di una leggera distorsione al ginocchio destro. A caldo il medico della nazionale Vecchiet non ha potuto tuttavia sentenziare la reale gravità dell'incidente. Bettega, in un contrasto con il n. 5 della squadra allenatrice Londi, ha preso una botta sullo stesso ginocchio già preso di mira nella partita con il Lussemburgo. Il dolore si è riacutizzato.

Vecchiet ha dichiarato: «Domani rivedrò il ginocchio di Bettega. Giudicando adesso, non ci dovrebbero essere problemi per il giocatore. Spero non si tratti di cosa grave. Non è escluso comunque che domani Bettega possa tornare ad allenarsi». Da parte sua lo juventino ha detto: «Sono uscito dal campo perché era inutile rischiare. E' presto per dire l'entità dell'infortunio. Vedremo domani e dopodomani». Questo vuol dire che la partenza di Bettega per Atenen non è messa in discussione.

Il CT Bearzot si è limitato a dire che aspetterà il responso del medico mentre sull'allenamento della nazionale all'Olimpico (vittoria sugli allievi della Lidigiani per 15-1) ha voluto soprattutto mettere in rilievo la buona efficienza degli infortunati: «Tardelli e Bruno Conti sono stati quelli che hanno corso di più».

Sei gol sono stati segnati nel primo tempo dai titolari e nove nella ripresa. La parte del leone è stata fatta da Altobelli e Oriali (tre sciascuno) mentre Tardelli, Scirea e Conti sono stati autori di una doppietta. Gli altri gol sono stati di Graziani, Cabrini e Pruzzo. Altobelli inoltre ha colpito un palo e una traversa, Conti una traversa e Pruzzo un palo esterno. Non si è visto gran gioco. Sono stati curati i collegamenti ma spesso si è pasticciato in area.

ELIMINATORIE MONDIALI

La Germania Ovest vince in Bulgaria

SOFIA — La nazionale tedesca ha battuto la Bulgaria per 3-1 (2-0) in una partita di qualificazione per i campionati mondiali di calcio.

Marcatori per la Germania Ovest, Kalz al 14' e al 36' (su rigore) del primo tempo, poi Rumenigge all'8' del secondo.

Cecoslovacchia	2
Turchia	0

AMICHEVOLE

Polonia	2
Perugia	0

Il pensiero dell'Ust sull'uso del «Grezar»

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Il Consiglio direttivo dell'U.S. Triestina, nel corso della riunione del 27 novembre, ha rivolto un encomio alla squadra ed ai tecnici per i soddisfacenti risultati sin qui ottenuti e un ringraziamento al pubblico triestino per il rinnovato attaccamento alla società.

Passando ad esaminare i rapporti con il Comune di Trieste, il Consiglio direttivo fa rilevare preliminarmente di avere sin qui evitato l'innesco di qualsiasi pubblica polemica avendo sempre ricercato in tutte le forme un pacifico e ragionevole «modus vivendi» con gli amministratori ed i funzionari competenti.

Non può però sottacere, alla luce delle puntualizzazioni dell'assessore comunale allo sport, le seguenti incontrovertibili circostanze:

1) in data 2-8-1979 veniva prodotto al competente assessorato comunale un progetto di modifica dell'attuale tribuna dello stadio «Grezar», elaborato dall'arch. Carlo Bragagna, che non risulta mai portato all'esame della Giunta municipale. Le asserzioni dell'assessore allo sport qualificanti l'elaborato come un «abbozzo», ciò a distanza di un anno e mezzo dalla presentazione, non abbisognano di ulteriori commenti.

2) Non esiste altra città d'Italia in cui sia consentito, come a Trieste, l'utilizzo del campo da gioco a società semiprofessionistiche o professionistiche soltanto in misura «part-time». Giova in proposito chiarire che le entrate del Comune di Trieste inerenti lo stadio sono determinate unicamente dell'attività dell'U.S. Triestina (percentuale sugli incassi e ricavato dall'apparato della pubblicità e del bar).

3) E' interesse precipuo della Triestina «usare il Grezar con le dovute cautele per mantenerlo nelle migliori condizioni possibili» ed è proprio a tal fine che la società ne richiede l'uso in esclusiva, eccezion fatta ovviamente per la pista di atletica leggera.

4) Non sta alla Triestina giudicare le capacità del personale comunale addetto allo stadio e bene fa l'assessore allo sport a difendere l'opera dei suoi dipendenti, così come d'altronde è dovere di questo Consiglio intervenire a tutela della dignità professionale dei propri tecnici, impediti soventemente di svolgere le programmate e consuete attività sportive sul terreno di gioco, sulla base di «ordini» repentini, imprevedibili e fuori luogo, che arrecano grave nocumento alla società, sia sotto il profilo atletico sportivo che su quello psicologico e professionale.

5) Risulta impossibile da parte di questa Unione prendere in esame l'eventualità di una gestione totale dello stadio «Grezar» in quanto, tra l'altro, sarebbe oggi precluso l'accesso alle relative entrate, già contrattualmente vincolate da parte del Comune. L'U.S. Triestina chiede unicamente di assumersi la responsabilità del terreno erboso e di averne la concessione d'uso in via esclusiva, ciò in relazione agli effettuati sforzi finanziari e organizzativi di certo non sconosciuti all'assessore allo sport e al carattere di assoluta preminenza che in campo cittadino assumono le attività sportive di questa Unione nel settore calcistico.

TRIESTINA CLUB

L'assemblea ordinaria dei soci del Triestina Club del Dopolavoro Postelegrafonico ha votato il nuovo consiglio direttivo per la stagione 1980-81. Questa la ripartizione delle cariche: presidente Attilio Davide, vicepresidente Pasquale Colagrande, segretario Antonio Giulivo, cassiere Luciano Cerulli, revisore Antonio Noviello, consiglieri Nivea Accerboni e Umberto Salvini.

CALCIO BENEFICO DOMENICA A FAVORE DEI TERREMOTATI

Quasi un Brasile-resto del mondo al «Friuli» per la gente del Sud

UDINE — Neppure l'ambiente sportivo friulano è insensibile alla tragedia che ha colpito, sotto forma del disastroso terremoto, il Meridione; e la regione prima del massiccio slancio di solidarietà che è stato innescato è il ricordo ancora vivo del catastrofico sisma che tanti lutti e rovine provocò quattro anni fa in Friuli.

E' sostanzialmente questo il motivo per cui l'Udinese si è fatta promotrice di un incontro di calcio di grande richiamo, tra una selezione italiana (si fa per dire, dal momento che vi fanno parte alcuni dei più noti «stranieri» militanti nelle squadre italiane) e una brasiliana, della quale fanno parte alcuni dei più famosi giocatori carioca.

Non la solita amichevole, che esercita un richiamo piuttosto blando, nonostante lo scopo benefico che si prefigge, devolvendo l'incasso ai terremotati della Campania e della Basilicata, ma un incontro che offre motivi tecnico-spettacolari di grande rilievo. Fra i brasiliani è certa la presenza del portiere Leao, di Zico, Tita, Carpeggiani, Renato, Cantarelli. E' quasi certo anche l'intervento di «sua maestà» Pelè, che ovviamente si limiterà soltanto al calcio d'inizio dell'incontro.

La selezione italiana invece comprenderà i bianconeri Neumann, Pradella e Tesser, gli juventini Brady e Cuccureddu, i gigliati Bertoni e Galli, gli interisti Muraro e Pasinato e, quasi certamente, il partenopeo Krol, con qualche altro nominativo per il quale si attende ancora conferma.

Una squadra, quindi, estemporanea fin che si vuole, ma allo stesso tempo in grado di far davvero «sognare», dal momento che ben difficilmente si potrà rivedere all'opera.

Il presidente bianconero Sanson e il general manager Dal Cin, che organizzano questa manifestazione, hanno quindi saputo cogliere al volo la disponibilità del Brasile, che si era detto disposto a venire in Italia per contribuire appunto a «fare incasso» a favore dei terremotati, con la piena adesione delle squadre di appartenenza dei singoli giocatori, ai quali saranno rimborsate soltanto le spese di viaggio, vale a dire il Palmeiras, il Botafogo, il Fluminense, il San Paolo e il Flamengo; la selezione carioca sarà guidata dal direttore tecnico della nazionale brasiliana Coutinho.

G. V.

MANO PESANTE DEL GIUDICE «SEMIPRO» ANCHE CONTRO I PIACENTINI

Due giornate di squalifica a Lombardo

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha avuto la mano pesante questa settimana nei confronti delle squadre militanti nel girone A della serie C 1. Sette giocatori infatti sono stati squalificati e fra questi anche Lombardo. L'alabardato, espulso a un minuto dalla conclusione della gara dall'arbitro Tubertini, dietro segnalazione del guardalinee, è stato sospeso per due giornate.

Peggio della Triestina si troverà sicuramente il Piacenza, che domenica a Valmaura dovrà fare a meno di tre titolari: Skoglund, Quattrini e Legnani.

Questi i provvedimenti:

Squalifica una giornata: Lutterotti (Trento), Quattrini (Piacenza) e Matteoli (Reggiana).

Squalifica due giornate: Lombardo (Triestina) e Legnani (Piacenza).

Squalifica tre giornate: Skoglund (Piacenza).

Squalifica quattro giornate: Catterina (Reggiana).

Due giornate a Piotti (Milan)

MILANO — Numerosi i giocatori squalificati dal giudice sportivo in serie «B» per le partite di domenica scorsa. per due giornate sono stati squalificati: Messina (Atalanta), Piotti (Milan), Rosi (Vicenza) tutti «per avere colpito un avversario». Per una giornata sono stati squalificati: Galdiolo (Sampdoria «per avere colpito un avversario; Viola (Lazio).

BEAN A LECCO

Cambio di allenatore nel Lecco, che milita nel girone «A» della serie «C-2». La società lecchese ha sollevato dall'incarico Amos Mariani e ha nominato in sua sostituzione il friulano Gastone Bean.

Giudice dilettanti

Numerose squalifiche, questa settimana, per quanto riguarda i giocatori che animano i tre maggiori campionati regionali dilettanti. Molti, fra i sospesi, anche i giocatori triestini. Il provvedimento più pesante riguarda Claudio Seppini, del Campi Elisi Prisco, squalificato sino al 31 gennaio 1981 per «comportamento offensivo nei confronti dell'arbitro e per aver tentato di colpirlo con il pallone; tentativo riuscito solo parzialmente in quanto il direttore di gara riusciva a fermare la sfera con le mani».

Singolare il caso del Campi Elisi Prisco, che si è visto squalificare ben cinque giocatori, quasi metà squadra quindi.

Questi gli altri provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Collavini (Orcenico), Nicotera (San Giovanni), Varin (Muggesana), De Agostini (Comello), Copetti (Pasianese), Martin (Ceolini), Nadin e Parpinetti (Vigonovo), Cester e Gabbana (Pravisdomini), De Sabbata (Azzurra Premariacco), Sklarz (Natisone), Peressini (Cividalese), Zof e Kenda (Medea), Colugnat (Moraro), Menis (Riviera), Villi (San Gottardo), Montenero (Nuova Udine), Paccione e Fantina (Campi Elisi Prisco), Basso (Bannia), Dreolini (Basiliano), Prestifilippo (Fortitudo), Del Negro (San Giovanni), Peressini (Pieris), Meiacco (Ponziana), Lenardon (Valvasone), Marchetti (Gemonese), Manna (Vigonovo), Piccoli (Vilanova), Colussi (Olimpia), Barbetti (Torviscosa), Olivieri (Torriana), Giacomini (Virtus Roveredo), Durandi (Cisterna), Peroni e Odorico (Romans Varmo);

squalifica due giornate: Asuni (Torre Pordenone), Ritossa e Petri-Belic (Campi Elisi Prisco), Splendore (Lignano), Cridellini (Sandanielese), Zillio (Corno Rosazzo), Morassut (Ruda), Pettarini (Medeuzza), Comuzzi (Reanese).

Il giudice ha inoltre squalificato sino al 20 gennaio 1981 Codognotto del San Gottardo per «atteggiamento offensivo a fine gara nei confronti dell'arbitro e per averlo spintonato».

Posticipi dilettanti

Nessun anticipo, questa settimana, per i campionati regionali dilettanti in conseguenza della teletrasmissione in diretta dell'incontro Grecia-Italia. Due partite verranno invece posticipate a lunedì: Stock-San Canzian e Isonzo Turriaco-Fortitudo.

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato: squalifica una giornata: Zucca (Fortitudo), Mibelcic (Rosandra) e Andreini (Sistiana);

squalifica tre giornate: Gabrielli (Gaja);

squalifica quattro giornate: Fragiacomo (Rabuiese).

L'allenatore del San Luigi For You, Dino Zaccardi, è stato squalificato sino al 22 dicembre.

CRONACHE DELLO SPORT

AL VIA IN VAL D'ISÈRE LA COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO

Domina la svizzera Nadig nella libera di apertura



Val d'Isère — La svizzera Nadig, vincitrice della libera

VAL D'ISERE — La svizzera Marie Therese Nadig ha vinto la discesa libera femminile della Coppa del mondo del creterium della prima neve, precedendo la canadese Kathy Kreiner di 97 centesimi di secondo e la tedesca occidentale Irene Epple di 1"67.

La svizzera Marie Therese Nadig, rispettando in pieno i pronostici della vigilia, si è aggiudicata così questa discesa femminile di apertura che ha tenuto a battesimo la nuova stagione dello sci.

La Nadig, nonostante una pista resa meno rapida da un sottile strato di neve caduta nella nottata, è stata la più veloce per tutto il percorso dal principio alla fine. Il risultato è stato eloquente: ha distanziato di 97 centesimi di secondo la canadese Kathy Kreiner.

CLASSIFICA: 1) Marie Therese Nadig (Svi) 1'33"10; 2) Kathy Kreiner (Can) 1'34"07; 3) Irene Epple (Rft) 1'34"77; 4) Lea Soelkner (Aut) 1'34"99; 5) Zoe Haas (Svi) 1'35"03.

Sport in tv

Oggi sulla seconda rete, da Val D'Isère (Francia), Coppa del mondo di sci slalom gigante femminile: dalle 10.55 alle 12.30 prima manche e, dalle 13.30 alle 15, seconda manche.

Battuto ai punti Rodriguez

Nati conquista l'europeo dei gallo

FORLÌ — Valerio Nati ha conquistato ai punti il titolo europeo dei pesi gallo, aggiudicandosi il confronto con lo spagnolo Francisco Rodriguez. Il titolo era vacante dopo la morte del detentore, l'inglese Johnny Owen, avvenuta a seguito del fatale k.o. subito contro Pintor a Los Angeles. Valerio Nati è stato decretato netto vincitore sia dall'arbitro sia dai due giudici, con un vantaggio di 5, 4 e 3 punti rispettivamente.

STASERA A COPENAGHEN

Hansen-Di Padova europeo dei welter

RANDERS — Visto Di Padova all'opera negli ultimi ritocchi alla preparazione per il match di stasera con Hansen, i critici danesi si sono sentiti in dovere di rivolgere un corale avvertimento al campione europeo dei welter sui rischi che lo attendono. Contro il mantovano ventiseienne, apparso carico di fiducia nel maggiore allungo e nella potenza dei colpi, il «vecchio» Hansen potrebbe in sostanza avere la sorpresa di un impegno più ostico di quello previsto, quando decise di porre volontariamente il titolo in palio.

OGGI SI DECIDE: PANATTA VUOLE SUBITO SMID

Chi vince il sorteggio vince la Coppa Davis?

PRAGA — Chi vince il sorteggio vince la Coppa, si diceva a Praga, assegnando al numero 2 dei cecoslovacchi, Tomas Smid, il ruolo di vittima sicura di Panatta, se questi lo avesse come primo avversario.

Dopo aver visto giocare Smid ieri mattina in allenamento contro Lendl, egli non sembra certamente disposto a far la figura del comprimario in questa finalissima. I due assi cecoslovacchi hanno disputato un incontro finito, per ragioni di orario, con un 6-5 a favore di Smid.

Lendl, in difficoltà su parecchie rimesse ed autore di almeno una decina di sbagli di battuta, ha dimostrato un notevole nervosismo. La classe tuttavia lo sorregge e la potenza dei suoi «smashes» e dei suoi passanti è rimasta quella che si conosceva. Il fatto è che Smid è un numero due che si avvicina molto al numero uno. Per gli italiani, come vada il sorteggio, saranno gatte da pelare.

Oggi alle 14 si conosceranno i sorteggi che, secondo Barazzutti (il numero due italiano), potranno influenzare forse decisivamente questa finale aggiudicata, in partenza, forse troppo precipitosamente, alla Cecoslovacchia. «Infatti dice Barazzutti se Panatta sarà subito opposto a Smid, non credo potrò sperare di vincere, e la prima giornata si potrebbe concludere con un 1-1, ammettendo che io perda con Lendl, come è probabile. Ma ciò — secondo Barazzutti — darebbe un'iniezione di coraggio agli azzurri».

SERIE A1

«Triestino» in forma

Anche l'Ufo Vicenza, come era accaduto sei giorni prima al Match Ball Firenze, ha dovutò gettare la spugna al palasport di Chiarbola di fronte alla maggior potenza del Tc Triestino. Dopo la seconda giornata della serie A 1 i biancoverdi comandano la classifica a punteggio pieno unitamente al Tc Milano. Ogden e Armellini (Bertolucci, attualmente impegnato con la squadra di Coppa Davis per un po' di tempo non sarà disponibile) non hanno incontrato eccessive difficoltà per mettere sotto rispettivamente Milan e Risi, anche se i due successi sono stati ottenuti al limite dei tre set.

Il Tc Triestino, dopo questo en plein, è la sola compagine del girone eliminatorio ad aver vinto i primi due incontri con altrettanti «cappotti». Domenica la formazione di Boccabianca sarà impegnata a Bologna contro la Virtus. I biancoverdi, anche se si giocherà sulla terra battuta, non dovrebbero incontrare eccessive difficoltà per battere gli emiliani e rimanere così saldamente in vetta alla classifica.

RUGBY

A Trieste Villepreaux C.T. della nazionale

E' giunto ieri nella nostra città il commissario tecnico della nazionale di rugby, Villepreaux, ospite del Quadrifoglio. Il tecnico transalpino si intratterrà con i dirigenti e i giocatori del sodalizio verdeblù e terrà un breve corso di aggiornamento allo staff tecnico e agli atleti triestini sul campo del Cs Domio.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Europei juniores da oggi a Gorizia

Da oggi al 6 dicembre, Gorizia accoglierà sulla pista della Valletta del Corno le giovani promesse dell'artistico continentale che si cimenteranno nel campionato europeo juniores per aggiudicarsi gli ultimi titoli del 1980. Circa 70 saranno gli atleti in gara in difesa delle 6 Nazioni presenti, cioè Francia, Germania, Italia, Inghilterra, Jugoslavia, Spagna.

Con inizio alle ore 20, oltre alla cerimonia d'apertura, oggi si svolgeranno i programmi corti per le categorie maschile, femminile e di coppa.

BASKET: NETTA SCONFITTA DEI TRIESTINI A VARESE MENTRE I GORIZIANI HANNO IMPEGNATO I CAMPIONI

Turisanda-Hurlingham 88-58

TURISANDA: Guidotti 2, Salvaneschi 4, Mottini 18, Morse 17, Zanatta 8, Meneghin 15, Bassett 12, Mentasti 12; n.e.: Prina, Vescovi.
HURLINGHAM: Lawrence 12, Ritossa 9, Baiguera 12, Tonut 9, Scolini, Meneghel 2, Mina 4, Iacuzzo, Laurel 10; n.e.: Ciuch.
ARBITRI: Raineri e Battari di Messina.
NOTE: tiri liberi 14 su 17 per la Turisanda, 12 su 18 per l'Hurlingham; usciti per 5 falli: Laurel all'11'30" del s.t. (69-43); tecnico a Lombardi per proteste al 12'40" s.t.; spettatori 4 mila circa.

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Non c'è stata praticamente partita. Con una trentina di punti di scarto — ma che anche peggior sorte è toccata qui a matricole quali Bancoroma ed I & B — l'Hurlingham si è congedata dal pubblico varesino al termine del primo turno del girone di andata. I neroverdi si sono indubbiamente portati nel varesotto il peso non ancora digerito, nella breve distanza di tre giorni, dalla sconfitta bruciante patita con la Scavolini. Troppo importanti erano quei due punti, troppo banale e beffardo il modo in cui i neroverdi se li sono visti sfuggire per non sentire ancora i segni nel morale.

Con questo presupposto trovare la forza, la grinta per cercare un riscatto a Varese era pura fantasia. La Turisanda è squadra d'altro pianeta rispetto ai neroverdi e l'ha dimostrato sul campo, giocando al tiro al bersaglio, badando a perfezionare automatismi già di per sé ad un livello di efficacia micidiale, cercando di dare spettacolo attraverso preziosismi dei suoi primi attori, dominando sotto i tabelloni, concedendosi variazioni di ritmo e di schemi difensivi.

Di fronte a questi avversari, del tutto corrispondenti alla fama di schiacciamassi di cui sono accreditati, pronostico bloccato, con i postumi psicologici ereditati domenica di cui si diceva, con un viaggio certamente faticoso alle spalle, Hurlingham ovviamente nel buio.

Anche perché ieri, di nuovo, Lombardi si è schierato in «latenza di americani» stante la giornata nerissima di Laurel (4 su 12, tre rimbalzi, 10 punti solissimi di cui, nel primo tempo, i primi su azione solo allo scadere). Lawrence nel primo tempo ha segnato solo un punto, su personale, 5 su 11 la sua percentuale, arricchita però solo nel finale, a maglie allentate. Per di più Lawrence (otto rimbalzi) dopo neanche due primi e mezzo aveva già tre falli a carico e Laurel è uscito a metà ripresa per raggiunto limite.

In queste condizioni, e con un Mina che come gli altri ha accusato la giornata «difficile» dopo una serie di ottime prestazioni, è chiaro che gli uomini di Pentassuglia potessero disporre a loro piacimento della posta in palio. Contro una Turisanda strapotente sotto i tabelloni (Bassett 22 rimbalzi!, Morse 12), contro una difesa a zona ricca di aggiustamenti, di aggressività, di statura e di potenza, si sono così infrante le sfuocate e sterili offensive neroverdi propiziando l'emergere di quel gap finale sancito dalla solita efficacia di Morse, dalla voglia di mettersi in evidenza di Mottini (8 su 14), Mentasti (7 su 8), dall'esperienza di Meneghin e Zanatta.

Lombardi ha opposto il «basket dei poveri», ha cioè fatto tenere ai suoi la palla al limite dei trenta secondi ed al termine del primo tempo ha così chiuso con soli 12 punti di ritardo, portati a 10 in apertura di ripresa. Un margine questo che, aumentato di poco, più o meno è stato mantenuto fino a metà ripresa. Poi, con Laurel in panchina per cinque falli e Lawrence in campo con quattro, la Turisanda ha aumentato il ritmo ampliando consistentemente la proporzione della sua vittoria.

Tornando ai neroverdi, detto di Laurel, Lawrence e Mina, rimangono da considerare le prestazioni di Tonut (schierato in apertura, battagliero in difesa tanto da cogliere cinque rimbalzi e da mettere a segno due stoppate, quattro su dodici al tiro), di Ritossa, 3 su 10 al tiro, anche lui in sintonia perfetta con la vena generale, mentre Baiguera, che si è ripartito al solito con Scolini i compiti di regia, si è espresso discretamente bene al tiro con un 4 su 8.

Dopo quattro minuti di gioco 8 a 6 per la Turisanda che poi segnando quattro canestri consecutivi coglie il primo break: 16-17 al 9'.

Nella ripresa per merito di Mottini e Mentasti incrementano lievemente il bottino i giocatori della Turisanda, mentre sembrano svegliarsi Lawrence e Laurel, ma troppo è lo strapotere varesino sotto i tabelloni per non segnare progressivo il distaccarsi dei padroni di casa.

Piero Trebiciani

Marcatori

A-1: Morse 387, Pondexter 370, Jordan 349, Starks 316, Hicks 308, Laurel 306, Kiffin 303.
A-2: Dalipagic 450, Grochowalsky 414, Malagoli 408, Jura 397, Mengelt 392, Meely 378.

Tai Ginseng-Sinudyne 79-82

TAI GINSENG: Valentinsig 12, Premier 17, Ardessi 8, Pondexter 26, Hayes 14, Turel 2, Pieric; n.e.: Puntin, Sfiligoi, Antonucci.
SINUDYNE: Caglieris 19, Villalta 24, Marquinho 13, McMillian 16, Bonamico 10, Generali, Martini; n.e.: Valenti, Cantamessi, Porto.
ARBITRI: Fiorito e Martolini di Roma.
NOTE: tiri liberi: Tai Ginseng 11 su 16; Sinudyne 14 su 17. Nessuno è uscito per cinque falli.

GORIZIA — Il Tai Ginseng non è riuscito a ripetere l'impresa della partita d'andata, quando, a sorpresa, aveva violato il campo dei bolognesi, ma è andato vicinissimo al successo, che non avrebbe sicuramente demeritato. Se una squadra è stata defraudata dei due punti, questa è proprio il Tai Ginseng, che nel corso della gara si è visto addossare dagli arbitri due canestri che avrebbero dovuto, regolamento alla mano, essere annullati.

Il primo di Villalta, su passaggio avventurosamente recuperato dal fondo da Caglieris, in quanto chiaramente il giocatore della Sinudyne stazionava in area da più di tre secondi; il secondo di Caglieris, convalidato con l'aggiunta per di più di un personale, nonostante la conclusione fosse palesemente giudicata dopo il fallo del difensore. Ma ci sono stati anche altri episodi che devono far dire di arbitraggio piuttosto «scandaloso», e che hanno imbestialito il pubblico presente.

Nonostante queste «protezioni», accordate piuttosto generosamente da Fiorito e Martolini, la Sinudyne ce l'ha fatta solo di strettissima misura, e nelle battute finali, confermando di attraversare un momento nero. Ai bolognesi, per averla vinta, è bastata nei palpitanti minuti conclusivi un pizzico di esperienza e di freddezza in più, che i goriziani, i quali pure hanno generosamente lottato, non hanno avuto.

Dopo un avvio al rallentatore (quasi parità, 19-21 fino al '7) la Sinudyne che si è schierata in inizio con una zona 2-3 assai molle, ha preso provvisoriamente il sopravvento, accumulando, al 13', dieci lunghezze di vantaggio (29-39). Ritrovato Pondexter, che fino al 10' era riuscito a realizzare un solo canestro su due tentativi, il Tai Ginseng si è portato alle costole della squadra di Zuccheri e con un caparbio finale di tempo ha ridotto a quattro le distanze (45-49).

Nella ripresa il Tai Ginseng ha assunto più decisamente l'iniziativa e grazie ad un ottimo Premier (5 su 9 da fuori) è passato in testa (59-58). La Sinudyne è rimasta a secco per sei minuti di fila e gli isontini hanno allungato (63-59). A questo punto la «bella addormentata» si è svegliata.

Il quintetto petroniano, passato a uomo, ha reagito e sospinto da un eccellente McMillian finalmente scrollatosi della guardia di Ardessi si è portato a ridosso dei goriziani fino a sorpassarli di nuovo (65-66) Lottando a denti stretti il Tai Ginseng ha però insistito in un esaltante testa a testa. I goriziani non sono però riusciti a mantenere l'esiguo margine di un punto, che avevano ancora a 1'45" dalla fine.

Dopo il nuovo sorpasso della Sinudyne (77-78 con Marquinho), il Tai Ginseng non è stato più in grado di replicare. Due conclusioni errate hanno favorito la Sinudyne, che ha vinto sfruttando il vantaggio di quattro tiri liberi realizzati da Caglieris.

Giancarlo Bulfoni

Tropic-Eldorado 82-84

TROPIC: Luzzi, Conti 4, Savio 16, Cummings 15, Cagnazzo 11, Walter 20, Fabbricatore 14, Delle Vedove 2, n.e. Salvador Bianchini, Gobbo.
ELDORADO: Menichetti 14, De Angelis 10, Gibson 22, La Guardia, Jannone 6, Malachin 6, Vitali 2, Meely 24; n.e. Sbarra e Govoni.
ARBITRI: Solenghi di Milano e Grotti di Pineto.
NOTE: tiri liberi: Tropic 4 su 8; Eldorado: 16 su 22, uscito per 5 falli Cagnozzo al 38'.

UDINE — Mancano 12 secondi alla fine della partita; l'Eldorado vince di due punti (84-82) e ha il diritto di rimessa dal fondo della propria area: De Angelis serve Vitali, ma dall'angolo Walter intercetta e tira a canestro, la palla tocca il ferro ed è preda di Fabbricatore al rimbalzo, che ritenta il tiro, ma viene stoppato da Gibson; questi ha tutto il tempo per rilanciare lontano la palla e dare così ai romani la vittoria.

La Tropic si può ben dire che abbia fatto «harakiri», in quanto ha perso la partita soprattutto per mancanza di concentrazione, ingenuità e sbandamenti difensivi che si sono visti sia nel primo tempo (quando però la squadra di Pressacco è riuscita a tenere ben salda la partita, staccando gli avversari anche di 14 punti, 32-28 al 14') sia nella ripresa, quando anche l'attacco ha cominciato a vacillare.

La Tropic ha alternato diversi schemi difensivi (uomo, zona, pressing dopo ogni canestro segnato, adattamento ad ogni diversa manovra offensiva dei romani) mentre l'Eldorado ha alternato lo schema individuale (nel primo tempo) ad una zona-press che in definitiva è risultata la carta vincente giocata dall'allenatore Giancarlo Asteo.

I romani hanno creduto di potercela fare dal sesto del secondo tempo, quando cioè si sono accorti definitivamente che Cagnazzo attraversava indiscutibilmente una «giornata no», che Fabbricatore (ottimo tiratore da fuori nel primo tempo) non poteva più ripetersi e che Walter doveva ormai considerarsi definitivamente bloccato da un'ottima marcatura attuata da Jannone e Menichetti; per di più Savio non trovava spazi utili e determinazione necessaria per fiondare da fuori lunetta e Cummings appariva, ancora una volta, un giocatore capace di alternare in continuazione luce ed ombra.

Intanto il giovane De Angelis ha cominciato a dare il meglio di sé nell'impostare l'azione mentre Meely, sebbene discontinuo durante la partita, è venuto fuori nel momento giusto e Gibson ha continuato ad offrire per tutti i 40 minuti un'ottima prestazione sia in difesa sotto le plance, sia in attacco con canestri decisivi.

Antonello Capone

Stern-Superga 87-86

STERN: Wilber 22, Lasi 2, Dalla Costa 10, Sambin 2, Fantin 25, Serra 12, Leester 14; n.e.: Momentè, Perin, Marella.
SUPERGA: Forti 16, Colombo 8, Fusaro 4, Lanza, Brown 24, Jura 16, Sarra 8, Arrigoni 10, Volpato.
ARBITRI: Rotondo di Bologna e Dal Fiume di Imola.
NOTE: usciti per cinque falli Dalla Costa al 16' s.t.; tiri liberi 13 su 15 per la Stern, 16 su 20 per la Superga.

PORDENONE — Mancano due secondi al termine di Stern-Superga. I padroni sono in svantaggio di un punto (86-85). Jura nella propria area, marcato stretto da Leester, perde un pallone nemmeno tanto difficile da controllare. Lesto ad appropriarsene è l'americano della Stern che passa a Serra appostato all'angolo. L'ex cagliaritano centra il canestro decisivo che dà ai gialloneri il successo. In quel momento la sirena segna la fine del match.

È la sconfitta per i mestrini. Un insuccesso che ha il sapore della beffa per i veneti, se solo si pensa che a un paio di minuti dal finale gli ospiti potevano contare su un vantaggio che oscillava tra i 7 e i 5 punti. Un margine di vantaggio discreto, tanto da far pensare che per la Stern ormai non c'erano più speranze. Invece la voglia di vincere, l'estrema determinazione di quel «manipolo di disperati» in casacca giallonera, hanno consentito la ripetizione del miracolo a tre soli giorni dallo strepitoso successo sulla lanciatissima Carrera.

La volontà di restare in A 2 è tale e tanta che tutto questo ha portato Wilber e compagni a superare sé stessi con prove maiuscole. Un successo, come già quello sui veneziani anche questo con i mestrini, conquistato sul filo di lana. Va comunque osservato che nella circostanza l'affermazione presenta contorni che hanno quasi dell'incredibile. È lecito a questo punto chiedersi se sia stata la Stern a vincere o non piuttosto la Superga a perdere un incontro che poteva agevolmente far suo.

A rendere ancor più incandescente il clima sugli spalti e in campo ci hanno pensato gli arbitri con alcune decisioni che hanno lasciato a dir poco allibiti. Nella ripresa i signori Rotondo e Dal Fiume hanno fischiato in pratica a senso unico e il più delle volte a sproposito contro la Stern.

Infine un'ultima annotazione. È di etica sportiva. D'accordo, perdere allo scadere fa tremendamente rabbia. Ma non per questo occorre dare in escandescenze e prendersela con un cronista colpevole solo di avere rivolto una domanda. Bisogna saper perdere. Vero Mangano?

Claudio Claretti

SERIE A 1

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Turisanda	26	14	8	0	5	1	1225	1058
Billy	20	14	6	1	4	3	1100	1038
Grimaldi	20	14	6	1	4	3	1224	1120
Squibb	18	14	6	1	3	4	1267	1169
Sinudyne	18	14	5	2	4	3	1263	1182
Scavolini	18	14	5	1	4	4	1306	1252
Ferrarelle	12	14	5	2	1	6	1184	1190
Pintinox	12	14	4	3	2	5	1125	1195
Recoaro	10	14	3	4	2	5	1060	1105
I&B Bologna	10	14	2	5	3	4	1247	1284
Antonini	10	14	3	4	2	5	1096	1171
Banco Roma	10	14	3	4	2	5	1168	1251
Hurlingham	8	14	2	5	2	5	997	1117
Tai Ginseng	4	14	1	6	1	6	1190	1320

I RISULTATI		Le partite del 7.12.1980
Banco Roma-Recoaro	91-82	Sinudyne-Banco Roma
I&B Bologna-Billy	67-69	Squibb-I&B Bologna
Ferrarelle-Grimaldi	83-77	Recoaro-Antonini
Turisanda-Hurlingham	88-58	Grimaldi-Turisanda
Antonini-Scavolini	81-90	Scavolini-Pintinox
Tai Ginseng-Sinudyne	79-82	Billy-Ferrarelle
Pintinox-Squibb	83-94	Hurlingham-Tai Ginseng

SERIE A 2

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Carrera	24	14	7	0	5	2	1397	1229
Brindisi	20	14	6	1	4	3	1236	1229
Superga	18	14	6	1	3	4	1177	1151
Liberti	18	14	5	2	4	3	1076	1024
Honky Jeans	16	14	5	2	3	4	1193	1191
Eldorado	16	14	5	1	3	5	1209	1216
Latte Matese	14	14	6	0	1	7	1214	1250
Sacramora	14	14	5	2	2	5	1199	1198
Tropic	12	14	3	4	2	5	1215	1186
Acqua Fabia	12	14	5	3	1	5	1173	1164
Magnadyne	10	14	5	3	0	6	1200	1207
Mecap	8	14	2	5	2	5	1070	1129
Rodrigo	8	14	4	3	0	7	1200	1309
Stern	6	14	2	5	1	6	1115	1191

I RISULTATI		Le partite del 7.12.1980
Tropic-Eldorado	82-84	Superga-Acqua Fabia
Acqua Fabia-Honky Jeans	83-84	Latte Matese-Carrera
Magnadyne-Latte Matese	94-74	Honky Jeans-Liberti
Liberti-Mecap	82-67	Brindisi-Magnadyne
Sacramora-Brindisi	95-73	Mecap-Sacramora
Carrera-Rodrigo	117-96	Eldorado-Stern
Stern-Superga	87-86	Rodrigo-Tropic

Serie A1

Ferrarelle 83
Grimaldi 77

FERRARELLE: De Stasio 5, Brunamonti 20, Fanesi 12, Biasetti 6, Danzi 9, Kiffin 20, Sojourner 11; n.e.: Di Fazi, Olivieri, Colantoni.
GRIMALDI: Mandelli 3, Brunamonti 18, Benatti, Fioretti 2, Marietta 14, Williams 11, Sacchetti 14, Wasley 15; n.e.: Della Valle, Arucci.

I&B 67
Billy 69

I&B BOLOGNA: Bertolotti 18, Maguolo 4, Jordan 24, Ferro 11, Anconetani, Di Nallo 2, Starks 8; n.e.: Dal Pian, Balugani e Tardini.
BILLY BOLOGNA: Boselli D. 14, Boselli F. 20, D'Antoni 14, Ferracini 10, Cerioni, Gallinari 1, Gianelli 10; n.e.: Biaggi, Mossali e Battisti.

Antonini 81
Scavolini 90

ANTONINI SIENA: Quercia 10, Franceschini 11, Tassi 8, Ceccherini 2, Kramer 15, Batton 29, Giustarini 6; n.e.: Neri e Daviddi.
SCAVOLINI PESARO: Procaccini, Ponzoni, Benevelli 12, Magnifico 4, Bovie 21, Holland 29, Terenzi Roberto, Silvester 24, Terenzi Rodolfo; n.e.: Ovani.

Pintinox 83
Squibb 94

PINTINOX: G. Motta, Marusic 13, Garret 14, Palumbo 7, Fossati, Hunger 26, S. Motta 8, Costa 6, Spillare 9; n.e.: Magistrini.
SQUIBB: Innocentin 6, Cattini 4, Flowers 14, Tombolato, Riva 14, Marzorati 22, Boswell 21, Bariviera 13; n.e.: Masolo e Cappelletti.

IL PRESIDENTE PERTINI IN VISITA ALL'ISTITUZIONE INTERNAZIONALE

Il grido di allarme della Fao: la carestia minaccia il mondo

ROMA — Un viaggio al centro di uno dei problemi più spaventosi del mondo, quello della fame e della malnutrizione. La visita ufficiale che il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha fatto ieri mattina alla «Fao», l'organismo internazionale per l'alimentazione e l'agricoltura che ha sede a Roma, non è stata una semplice celebrazione del trentacinquesimo anniversario dell'organizzazione.

Il direttore generale della «Fao», Edouard Saouma, ha approfittato della visita del presidente italiano per ricordare al mondo la sempre più drammatica situazione alimentare nei paesi in via di sviluppo.

Il ritmo della produzione agricola non tiene il passo con quello della popolazione, da 700 a 800 milioni di persone soffrono la fame e la malnutrizione. In Africa, ogni abitante dispone del 10 per cento di cibo in meno rispetto a dieci anni fa e la carestia è alle porte.

È stato il ministro degli esteri Emilio Colombo — che ha accompagnato il Presidente Pertini — a ribadire che la soluzione può essere una sola: la realizzazione di piani di investimento e di cooperazione tecnica da attuare nell'ambito del «dialogo Nord-Sud» tra paesi industrializzati e in via di sviluppo che, ha detto il ministro, «è uno dei cardini della politica estera italiana». Colombo ha anche annunciato un aiuto di dieci miliardi di lire per i paesi africani a Sud del Sahara colpiti dalla carestia.

Il rapporto tra l'Italia e la Fao (i cui programmi riguardano 128 paesi, dove sono realizzati 2.800 progetti per i quali nel 1979 sono stati investiti 222 milioni di dollari) non si esaurisce però sul terreno dell'ospitalità. L'Italia, ha riconosciuto Edouard Saouma accogliendo Pertini, appoggia in modo attivo il programma di lavoro dell'organizzazione, al cui bilancio contribuisce con un finanziamento pari al 4,22 per cento, che la pone al sesto posto tra i paesi contribuenti.

Il governo italiano non intende del resto limitarsi a questo. Il ministro Colombo ha assicurato che l'Italia opererà sul piano politico per rilanciare il dialogo Nord-Sud perché, nonostante l'impegno di varie organizzazioni internazionali tra le quali la «Fao», lo squilibrio tra paesi industrializzati e in via di sviluppo «è andato sempre più accentuandosi».

Per quanto riguarda il campo dell'alimentazione, l'attuale grado di soddisfazione dei bisogni, ha sottolineato Colombo, «è tale da offendere la nostra coscienza». Anche per questo il governo italiano si propone di aumentare l'aiuto pubblico allo sviluppo in modo da recuperare il ritardo del passato e di raggiungere alla fine del decennio l'obiettivo dello 0,7 per cento del reddito nazionale. La soluzione dei problemi dell'alimentazione è infatti un elemento essenziale per la salvaguardia della pace.

La visita del presidente Pertini alla Fao è coincisa con l'ampliamento della sede dell'organizzazione, in seguito alla decisione del governo italiano di mettere a disposizione della Fao un'ala del grande complesso delle terme di Caracalla fino a poco tempo fa utilizzata dal ministero delle poste.

La Fao ha la sua sede a Roma dal 1951, quando vi si trasferì sei anni dopo la nascita dell'organizzazione, avvenuta a Quebec (Canada) nel 1951.

Oltre alla Fao (di cui fanno parte 147 paesi e per la quale lavorano oltre 7.300 persone, la metà delle quali come cooperanti nei paesi in via di sviluppo) hanno la sede a Roma altre organizzazioni internazionali che lavorano anch'esse nel settore dell'alimentazione e dell'agricoltura: il «programma alimentare mondiale», patrocinato congiuntamente dalla Fao e dall'Onu, il consiglio mondiale dell'alimentazione ed il fondo internazionale di sviluppo agricolo.

Ciò ha spinto il direttore generale della Fao a parlare di «vocazione agricola internazionale di Roma». Saouma ha anche rilanciato davanti a Pertini l'idea di raggruppare queste istituzioni in un unico complesso che, ha detto, farebbe di Roma «la capitale mondiale dell'alimentazione».

NON VOLEVANO FINIRE ALL'ASINARA

Sommossa in carcere Due Br si barricano

FIRENZE — Due detenuti, Pasquale Abatangelo e Stefano Bombaci, del carcere delle Murate, hanno preso in ostaggio ieri mattina un agente e un sottufficiale degli agenti di custodia del carcere fiorentino e si sono barricati all'interno di una cella: Pasquale Abatangelo non voleva essere trasferito al carcere dell'Asinara.

La trattativa fra i magistrati intervenuti è durata circa tre ore. Appena da Roma è giunta l'autorizzazione ad accogliere la richiesta di Abatangelo di non ritornare al carcere dell'Asinara, i due agenti di custodia sono stati liberati. Abatangelo, che non aveva indicato una destinazione precisa, è stato trasferito a Trani.

La conferma delle motivazioni che hanno spinto Bombaci e Abatangelo a sequestrare le guardie di custodia è venuta da una dichiarazione di Paolo Baschieri, al termine dell'udienza di ieri del processo al comitato toscano Br.

Baschieri ha detto che «due compagni della nostra organizzazione stanno portando avanti nella sezione speciale del carcere delle Murate un movimento per chiudere il carcere dell'Asinara e tutti i poli di massima deterrenza dei circuiti speciali».

SVOLTA AL PROCESSO D'APPELLO PER LA STRAGE DI PATRICA

Barbone rivela i nomi del terrorismo rosso

L'AQUILA — Grazie alla testimonianza fatta nell'aula della Corte d'Assise d'appello dell'Aquila dal giovane terrorista della brigata «28 marzo» Marco Barbone, far quadrare il cerchio dell'accusa e chiudere i conti per la strage di Patrica anche con Paolo Ceriani Sebregondi, in primo grado assolto con formula dubitativa per l'omicidio del giudice Calvosa e degli uomini di scorta, sarà un gioco da ragazzi.

Loquace assai di più di quanto non sia stato l'altroieri Patrizio Peci, il giovane componente del «commando» che assassinò il giornalista Walter Tobagi ha ricostruito nei dettagli la storia delle «formazioni combattenti comuniste», ha indicato nomi e date proponendo l'organigramma pressoché completo del gruppo eversivo e, soprattutto, ha rivelato circostanze che potrebbero essere determinanti per coinvolgere definitivamente nell'agguato di Patrica il terrorista evaso dal carcere di Parma nel maggio scorso.

Sebregondi — ha detto Barbone — era uno dei dirigenti delle "Fcc", era il responsabile operativo e politico dell'organizzazione nel Sud, così come Corrado Alunni lo era per il Nord.

La deposizione del teste-imputato, quasi un monologo solo a tratti interrotto dal pubblico ministero timoroso che fossero rese pubbliche circostanze ancora coperte da segreto istruttorio, è durata due ore. E' stata preceduta, nonostante un ammonimento del presidente, dalle previste invettive e minacce lanciate, al di là delle sbarre, da Nicola Valentino e Maria Rosaria Biandi, subito allontanati dall'aula. A Barbone, che, mani nelle tasche del cappotto e sguardo rivolto al pavimento, se ne stava seduto davanti al presidente, hanno gridato: «Stai qua per fare il tuo mestiere..., ti scanniamo». Al suo avvocato, Marcello Gentili, di Milano: «Carabiniere, stai attento...».

Ecco, schematicamente, il lungo racconto fatto da Barbone. «Le formazioni combattenti comuniste» — ha detto — erano organizzate attorno a due poli politici, uno al Nord e uno al Sud. Nacquero da una spaccatura interna che si creò, a un certo momento, nelle fila delle Brigate comuniste l'organizzazione operativa composta da «quegli stessi compagni che si riconoscevano nella linea politica della rivista "Rosso"». L'origine del gruppo armato nel Sud deve collocarsi intorno ai primi mesi del 1978 e il nucleo principale divenne ben presto quello che faceva capo alla Fiat di Cassino. Sempre nella prima metà di quell'anno si cercò di costituire il «Commando unificato nazionale» destinato a raccogliere a livello nazionale tutte le componenti delle Fcc e di Prima linea.

Sede preferita della neostruttura di comando era Firenze, ma, almeno in un paio di occasioni, i rappresentanti delle due organizzazioni si incontrarono in una base a Cusio di Sopra, in provincia di Bergamo. Paolo Ceriani Sebregondi, già distintosi come uno dei più attivi ai tempi di «Rosso», divenne quasi automaticamente il responsabile del comando nelle zone del Sud.

In risposta a una domanda del presidente, il terrorista della «28 marzo» ha fornito i nomi dei capi della struttura direttiva che avrebbe coordinato le azioni militari delle due formazioni eversive fino al maggio 1978. «Io e Corrado Alunni rappresentavamo le Fcc per la zona di Milano, mentre "Sandro" e "Silvio" rappresentavano "Prima linea"». Sandro e Silvio sarebbero i nomi di battaglia di due noti terroristi, Solimeni e Sergio Segio. Per Torino c'era «Alberto» di Prima linea (altro nome di battaglia dietro al quale si sarebbe celato Marco Donat Cattin); per Bologna Barbara Azzaroni delle Fcc; per Firenze uno di Prima linea del quale Barbone non ha saputo ricordare il nome; per Napoli Susanna Ronconi di Prima linea; e per il Sud, comprendente Roma, Cassino e Avellino, Paolo Ceriani Sebregondi delle Fcc.

Barbone ha parlato anche dell'attività parallela a quella del comando unificato di varie commissioni di lavoro: quella di Massa, alla quale partecipavano vari operai della Fiat di Cassino; quella d'informazione, che si occupava della ristrutturazione dell'apparato produttivo ed economico; quella d'attacco.

Barbone è stato interrogato anche dal giudice istruttore di Ancona, giunto in Abruzzo per l'occasione. Si ignora, naturalmente, il contenuto dell'interrogatorio come la sua durata e il suo esito. E' logico ritenere, tuttavia, che il magistrato marchigiano abbia voluto sentire il loquace testimone sui terroristi che hanno agito nelle varie colonne operative marchigiane dell'eversione rossa.

CONCLUSO IL SINODO

Non dipendono da Mosca i cattolici d'Ucraina

CITTÀ DEL VATICANO — I 15 vescovi cattolici ucraini, concluso in Vaticano il loro Sinodo ordinario cominciato il 25 novembre, in un loro documento hanno solennemente dichiarato «nulla» la decisione presa nel 1946 dal «cosiddetto Sinodo di Leopoli», in Unione Sovietica, che dichiarò l'abolizione della Chiesa ucraina cattolica e la sua adesione alla Chiesa ortodossa del patriarcato di Mosca.

Gli ucraini cattolici sono uniti a Roma dal 1596, in seguito all'«Unione di Brest». Brest è la città ucraina nella quale una decina di vescovi ucraini decise allora di ristabilire l'unione con Roma dopo il grande scisma d'Oriente del 1054. Il Sinodo di Leopoli del 1946 tentò di ristabilire l'unione di tutti gli ucraini cristiani con Mosca.

«Con questa dichiarazione — dice il documento dei vescovi ucraini cattolici — rendiamo noto a tutti i membri del clero secolare e religioso e a tutti i nostri fedeli che un Sinodo con il quale la nostra Chiesa avrebbe rotto la sua unione con la sede apostolica di Roma non è mai avvenuto e che il cosiddetto Sinodo di Leopoli del 1946 non ha avuto e non ha niente in comune con la nostra Chiesa ucraina, la quale continua a rimanere membro fedele della chiesa universale, corpo mistico di Cristo, con il suo capo e vicario di Cristo in terra, il Pontefice romano, successore di Pietro».

Il documento cita poi una lettera enciclica di Pio XII (la «Orientales omnes») che prese netta posizione, già nel 1946, contro la decisione di Leopoli.

IRRUZIONE ALLA BANCA COMMERCIALE DI VIA DEL CORSO

Super-rapina a Roma: un miliardo e mezzo

ROMA — Rapina record nella Capitale: forse oltre 1 miliardo e mezzo il bottino dei malviventi che hanno fatto irruzione nella sede centrale della Banca Commerciale Italiana di via del Corso 226. Armi in pugno i rapinatori hanno urlato ai presenti di non muoversi, altrimenti avrebbero sparato. Uno dei banditi ha poi saltato il bancone divisorio prelevando da diverse casse tutto il denaro. Pochi istanti prima che i tre banditi uscissero dall'istituto bancario, uno dei cassieri ha fatto scattare l'allarme che ha azionato il comando elettronico delle porte d'acciaio. Queste si sono subito chiuse, ma troppo tardi per bloccare i rapinatori.

Tre impiegati della Banca Commerciale di via del Corso hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di San Giacomo in seguito alle percosse ricevute dai banditi. Si tratta di Paolo Paris di 30 anni, abitante in via Cristoforo Colombo 322, Amedeo Mlarulli di 30 anni, abitante in via Giovanni Elisabetta 18 e Giuseppe Sorrentini di 25 anni, abitante in via della Magliana 256. Sono stati giudicati guaribili in una settimana ciascuno per contusioni varie.

Intanto la squadra mobile ha ricostruito la dinamica dell'assalto. I tre rapinatori sono entrati nella sede bancaria mischiati ad altri clienti pochi minuti prima della chiusura. Una volta nel salone centrale si sono mascherati: uno ha calzato una parrucca da donna, infilandosi un paio di occhiali scuri, e gli altri due si sono calati sul volto dei passamontagna. Seguendo evidentemente un piano studiato da tempo, dopo aver preso le armi da una borsa si sono separati e, mentre uno dei malviventi è andato a immobilizzare la guardia giurata, gli altri due hanno pensato agli impiegati.

«Fermi tutti, questa è una rapina», ha urlato uno dei banditi, spingendo contro il muro alcuni impiegati, mentre il complice, armato di mitra, s'era collocato in posizione di controllo di ogni movimento. C'è stato qualche tentativo di reazione, ma i malviventi non hanno esitato a colpire col calcio della pistola degli impiegati, riuscendo in pochi istanti ad assumere il controllo della situazione.

Una dietro l'altra le casse sono state svuotate. Poi, ad un segnale, i tre hanno abbandonato il salone centrale dirigendosi verso le uscite. È stato a questo punto che uno dei cassieri ha fatto scattare il dispositivo d'allarme collegato alle porte blindate e alla centrale operativa della questura. Sul posto sono state subito dirottate diverse pattuglie della «Volante».

In un primo tempo si riteneva che i malviventi non fossero riusciti a fuggire.

Una spedizione nel «triangolo maledetto»

ROMA — Una piramide sommersa alta 60 metri, grandi mosaici sommersi, zone di forte magnetismo e radioattività: questi i principali temi di una ricerca che una spedizione italiana organizzata dalla rivista «Mondo sommerso» compirà nel «Triangolo delle Bermude».

La zona delle ricerche, compresa tra il «Muro di Bimini» e le Isole Caicos, è stata in passato al centro di misteriosi avvenimenti come la scomparsa di navi e, nel 1941, di un'intera pattuglia di aerei americani.

A causa di questi fenomeni, il triangolo delle Bermude registra la più grande concentrazione di relitti sommersi.

La spedizione partirà il 13 dicembre da Fiumicino con un cabinato a vela di 14 metri e, a Miami, prenderà a bordo il prof. Manzon Valentine, della cattedra di biologia e scienze naturali di Yale, che da anni studia i fenomeni del Triangolo. Oltre alle attrezzature scientifiche di Valentine, la barca italiana «Alyan» è attrezzata con ecoscandagli di precisione, gabbie antisqualo per immersioni, attrezzature subacquee e fotografiche.

Precedenti tentativi di documentazione fotografica dei fondali del Triangolo delle Bermude non sono mai riusciti: anche le foto scattate da un'équipe del «National Geographic Magazine» risultarono completamente nere una volta sviluppate.

PER L'AGGRESSIONE DI CRUCIANI

Calcioscommesse Arrestato Corti

ROMA — Fabrizio Corti, che l'altro ieri aveva aggredito Massimo Cruciani in un intervallo dell'udienza del processo per le scommesse clandestine sulle partite di calcio, è stato arrestato. Contro di lui il pubblico ministero Vincenzo Roselli aveva emesso un ordine di cattura accusandolo di violenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Infatti, al momento dell'aggressione Cruciani veniva sentito dal Tribunale in veste di testimone e aveva perciò temporaneamente abbandonato il ruolo di imputato. Analogo provvedimento, secondo quanto si è appreso è stato emesso anche contro il fratello Alberto. Sembra comunque, a giudicare da diverse testimonianze, che quest'ultimo sia intervenuto soltanto per impedire che il fratello si azzuffasse con Cruciani, il quale prima del pestaggio l'avrebbe gravemente offeso.

A segnalare che Fabrizio Corti era disposto a costituirsi è stato il suo difensore avvocato Roberto Ruggero, il quale ha indicato agli agenti e al giudice Roselli dove si trovava l'imputato.

Pastore quindicenne pugnalato a morte

CAMPOBASSO — Un ragazzo di 15 anni, Remo Scardera, è stato rinvenuto cadavere in una scarpata, alla contrada «Ticineca» nelle campagne di Casacalenda (Cb). Il giovane, componente di una numerosa famiglia di contadini, si era allontanato di casa senza però recare il gregge al pascolo.

A fare la macabra scoperta è stato il fratello, il quale, preoccupato per la prolungata assenza del congiunto, si era messo alla sua ricerca. Il corpo privo di vita del ragazzo è stato trovato alla base della scarpata alta circa 30 metri.

In base agli elementi scaturiti dall'autopsia si è accertato che Remo Scardera è stato ucciso. Il ragazzo, infatti, presenta una ferita all'emitorace destro posteriore, causata da un qualcosa di acuminato che, penetrando per 7-8 centimetri, ha inciso l'arteria polmonare provocando un'emorragia interna che, in breve, ha determinato la morte del giovane.

È morto sir Mosley, il Mussolini inglese

PARIGI — Sir Oswald Mosley, l'esponente politico che capeggiò l'Unione britannica dei fascisti prima della seconda guerra mondiale, è morto nella sua abitazione di Orsay, presso Parigi. Aveva 83 anni.

Mosley fondò le «camicie nere» inglesi dopo aver impresso una brusca sterzata a destra a una brillante carriera politica e per questo passò tutti gli anni della seconda guerra mondiale in carcere.

Le «camicie nere» di Mosley erano diventate note alla vigilia della seconda guerra mondiale per diverse incursioni nei quartieri londinesi abitati da ebrei e da immigranti.

Sir Oswald Mosley, è stato una delle figure più clamorose e controverse dell'Inghilterra degli Anni 30: avrebbe potuto diventare un altro Hitler o Mussolini se la moderazione politica degli inglesi non avesse condannato al fallimento le sue estremiste tesi politiche e sociali.

Nato il 16 novembre 1896, cominciò giovanissimo la carriera politica, e fu eletto ai Comuni a soli 22 anni, nelle file del partito conservatore, ma nel 1924 passò ai laburisti, che tuttavia abbandonò nel 1930.

Hitler e Mussolini erano il suo modello, e la politica della «British Union» si basava sul razzismo, sull'antisemitismo, sull'instaurazione di una dittatura in Gran Bretagna e sull'alleanza con la Germania nazista.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ADOTTATA UNA PROPOSTA GIOLITTI

Cee: sempre più divari regionali

BRUXELLES — Su proposta di Giolitti, la commissione europea ha adottato ieri la relazione da lui redatta sulla «situazione economica e sociale nelle regioni della comunità», elaborata in base alla risoluzione del Consiglio dei ministri del febbraio 1979.

Come riferisce l'agenzia «Europe», questo documento, preparato dai servizi della commissione in stretta collaborazione con il comitato di politica regionale della Cee (in seno al quale i Nove stati membri sono rappresentati), contiene un'analisi dettagliata delle grandi regioni socio-economiche, dal punto di vista demografico, dell'occupazione, dello sviluppo economico eccetera.

La commissione constata che, in questi ultimi anni, le differenze tra le regioni più ricche e le regioni più povere della comunità sono aumentate invece di ridursi. Il rapporto tra le dieci regioni più ricche e le dieci regioni più povere era di 2,9 a 1 nel 1979 (dal punto di vista del prodotto interno lordo per abitante), è diventato di 4 a 1 (dati statistici relativi al 1977). La commissione ne trae la conclusione che la politica regionale della Cee, per essere efficace, deve cambiare natura: essa non deve essere una «politica di assistenza» alle zone in ritardo, ma soprattutto un elemento essenziale della politica economica generale, nel senso che ogni politica comune deve prendere in considerazione le ripercussioni regionali della sua azione.

COMMANDO PIOMBA DI NOTTE A 20 CHILOMETRI A SUD DI BEIRUT

«Blitz» israeliano nel Libano contro guerriglieri palestinesi

L'organizzazione di Arafat ammette sei morti - Indenni gli incursori

BEIRUT — Commando israeliani appoggiati dal mare e dal cielo hanno compiuto ieri notte un'incursione contro le roccaforti dei guerriglieri palestinesi 20 chilometri a Sud di Beirut.

L'organizzazione per la liberazione della Palestina di Arafat ha comunicato che due guerriglieri e quattro civili libanesi sono rimasti uccisi nello scontro durato due ore. I feddain di Damuor, dalle tracce di sangue rinvenute nel luogo dello sbarco, ritengono che anche gli israeliani abbiano avuto delle perdite.

Il comando militare israeliano di Tel Aviv ha detto che un numero imprecisato di guerriglieri sono rimasti uccisi durante il raid, che è stato definito «complicato e sofisticato», ma ha precisato che tutti i soldati israeliani sono rientrati indenni alla base, dopo aver teso un'imboscata a due automezzi carichi di palestinesi ed ucciso un certo numero di guerriglieri. Una casa dalla quale era stato sparato sui soldati incursori, è stata demolita con una potente carica di esplosivo.

Gli israeliani — precisano fonti palestinesi — hanno attaccato lungo gli otto chilometri di strada costiera del Libano nella regione di Damour, 20 chilometri a Sud della capitale e 70 dal confine israelo-libanese. Il comando di Tel Aviv parla di «azione preventiva destinata a ridurre la capacità dell'Olp di colpire obiettivi israeliani. Secondo i feddain, le imbarcazioni e gli elicotteri israeliani che hanno assicurato il fuoco di copertura, sono stati avvistati dall'artiglieria costiera.

La zona israeliana dello sbarco alle 2.30 è stata «avvistata ed intercettata» e le nostre forze hanno impegnato il nemico in violenti combattimenti in diversi punti della strada», — dice il comunicato dell'Olp.

Gli elicotteri israeliani dapprima sono intervenuti in appoggio alla forza terrestre «ma col procedere dei combattimenti hanno tentato di evacuare il comando. L'intensità degli scontri ha impedito l'evacuazione, sicché sono intervenute le motosiluranti con un massiccio sbarramento contro le nostre posizioni».

Quando si è fatto giorno, macchie di sangue sono state asservate sulla strada costiera. Alcuni ragazzi hanno segnalato ai giornalisti di avere scorto «il cervello» di un soldato. A circa 200 metri dalla casa demolita, la carcassa di una «Mercedes», che dopo essere stata colpita da un proiettile di grosso calibro, è andata a schiantarsi contro un albero. Dentro, affermano i feddain, vi erano quattro civili libanesi, che sono rimasti uccisi. I guerriglieri di Al Fatah hanno isolato la zona della battaglia e non hanno permesso ai giornalisti di accedervi.

E' la diciottesima volta quest'anno che le forze israeliane compiono raid contro i palestinesi in Libano. La zona di Damour venne attaccata il 22 ottobre. Praticamente ogni giorno obiettivi palestinesi nel Libano del Sud vengono bombardati dall'artiglieria israeliana e dai miliziani cristiani in quella che i palestinesi chiamano «guerra d'attrito».

PECHINO: JIANG QING, CON TONO SPREZZANTE, RESPINGE LE ACCUSE

Battagliera la vedova di Mao davanti ai giudici popolari

Nega di avere provocato la «disgrazia politica» del presidente Liu Shaochi

PECHINO — Mantenendo un atteggiamento sprezzante e un tono battagliero, Jiang Qing, sessantasettenne vedova di Mao Tse-tung, ha respinto l'accusa di avere patrocinato e determinato la persecuzione di cui furono oggetto il presidente della Repubblica popolare cinese Liu Shaochi e la moglie di questi, Wang Kuangmei.

Jiang, ritenuta massimo esponente di quella che viene definita la «banda dei quattro», responsabile di avere diretto con poteri dittatoriali la «caotica» «rivoluzione culturale» di un decennio fa, è apparsa ieri nell'udienza antimeridiana davanti alla sezione speciale del tribunale del popolo di Pechino per rispondere dall'accusa di avere provocato la «disgrazia politica» di Liu e di altre personalità del regime.

Fonti che hanno assistito all'udienza hanno detto che Jiang non è apparsa pentita davanti al tribunale che processa lei e altre nove persone di una serie di reati, che vanno dalla diffamazione, alla persecuzione e al complotto armato per rovesciare il regime di Mao.

Liu morì in prigione nel 1969 e sua moglie rimase 12 anni in stato di detenzione.

Tra i testimoni di accusa escussi ieri mattina vi sono stati pure Hao Miao, che fu cuoco di Liu e Shao Men, che in un certo periodo diresse l'inchiesta nello «speciale caso di Liu Shaochi e Wang Kuangmei».

L'atto di accusa specifico afferma che Jiang assunse il controllo diretto dell'inchiesta contro Liu, inchiesta durante la quale furono usati mezzi «impropri e illegali», inclusa la tortura, e dichiarazioni false per sostanziare le accuse rivolte a lui e alla moglie, di essere, cioè, dei «rinnegati», degli «agenti nemici» e dei «contro rivoluzionari».

Jiang è pure accusata di avere fatto imprigionare 11 persone, incluso il cuoco Miao, per sottoporle a interrogatorio, ma due di queste persone morirono in «seguito alla persecuzione di cui furono oggetto».

Wang, vedova di Liù, era presente in una delle udienze scorse durante il processo di Jiang, ma sembra che ieri mattina non fosse nella grande aula in cui si svolge il procedimento.

Wang, nata negli Stati Uniti, si è laureata all'università Yanching di Pechino, collegata strettamente con la Harvard University americana. Il suo nome e la sua figura divennero note in tutto il mondo quando accompagnò il marito nei viaggi nei paesi del Sud-Est asiatico, in Afghanistan e Pakistan. Durante queste visite all'estero, fece sensazione il fatto che nei ricevimenti formali Wang, prima donna di Cina, abbandonava la divisa proletaria disegnata da Mao per indossare eleganti abiti della tradizione cinese. In queste occasioni essa tentò anche passi di danza, qualcosa di estremamente tabù in patria.

Per questi atteggiamenti ritenuti borghesi e decadenti, madame Wang, che oggi ha 58 anni, diventò un obiettivo naturale per gli attacchi e le critiche dei rivoluzionari estremisti.

Ieri si è svolta anche l'udienza del processo contro i membri della «cricca di Lin Biao», accusati di avere attentato alla vita di Mao per rovesciare il suo regime e instaurarne uno nuovo con l'aiuto dell'Unione Sovietica.

La sezione speciale ha interrogato Li Zhopeng, ex commissario politico della marina, il quale deve rispondere in particolare di avere diffamato il maresciallo Ye Yianying, attuale presidente del comitato permanente del Congresso nazionale (parlamento) del popolo. Egli è anche accusato di avere diffamato Luo Ruiqing ed ex viceprimo ministro ed ex capo di stato maggiore.

Morto suicida il romanziere Gary

PARIGI — Romain Gary, il romanziere francese ex marito di Jean Seberg, è stato trovato morto l'altro giorno nel suo appartamento parigino con una pallottola nel cervello. Si era suicidato, e prima di mettere in atto il tragico gesto, aveva voluto chiarire che il suicidio non ha nulla a che vedere con quello della Seberg.

In un biglietto inviato al suo editore, Gallimard, Gary ha scritto: «Niente a che vedere con Jean Seberg. I patiti delle storie d'amore sono gentilmente pregati di rivolgersi altrove».

DUE BOMBE CONTRO UNA CASERMA DELL'ESERCITO

Attentato a Londra



La caserma dell'esercito che è stata oggetto dell'attentato *(Telefoto Ap)*

LONDRA — Due bombe di debole potenza sono esplose l'altra sera poco prima delle 22 (ora italiana) nei pressi di una caserma dell'esercito, nella zona occidentale di Londra. Cinque feriti in forma non grave sono stati ricoverati in ospedale.

L'esplosione dei due ordigni (uno dei quali posto sotto un'automobile e un altro di fronte alla porta della caserma) ha provocato alcuni incendi, che hanno interessato il pianterreno e il primo piano dell'edificio attualmente disabitato e utilizzato per l'addestramento dei riservisti.

Scotland Yard ha detto di non poter ancora formulare alcuna ipotesi sui responsabili degli attentati.

L'Ira, notano tuttavia alcuni osservatori, non sarebbe nuova a questo tipo di operazioni. All'inizio degli anni Settanta aveva già condotto una campagna di attentati dinamitardi sempre a Londra.

La situazione nell'Ulster è tesa da quando sette detenuti irlandesi hanno cominciato uno sciopero della fame, il 27 ottobre scorso, nella prigione di Maze, vicino a Belfast. Gli osservatori rilevano in particolare che l'Ira ha rinunciato a qualsiasi azione dall'inizio di questo sciopero della fame.

Dopo questo episodio la polizia ha avvertito la popolazione della possibilità di una «campagna di bombe» durante il Natale. Il comandante della squadra anti-terrorismo di Scotland Yard, Peter Duffy, ha fatto sapere alla popolazione che non esclude una serie di attacchi, sotto le feste, da parte dell'Ira.

L'attacco è coinciso con il trasferimento all'ospedale dei sette irlandesi detenuti nel braccio «H» della prigione di Maze.

Negli anni scorsi, da quando è cominciata la guerriglia nell'Ulster, quasi ogni Natale a Londra è stato funestato da attacchi terroristici dell'Ira, che vuole così «ricordare» il problema.

Le autorità britanniche hanno rivolto un appello ai cittadini perché avvertano immediatamente la polizia se si imbattono in pacchi, valigie o altri oggetti del genere abbandonati.

LA MISSIONE DI CHRISTOPHER AD ALGERI

Sugli ostaggi Usa grava l'ombra del defunto scià

ALGERI — Il vice-segretario di stato americano Warren Christopher ha avuto ieri l'annunciato secondo colloquio col ministro degli esteri algerino sulla nuova nota statunitense all'Iran sugli ostaggi.

Ieri c'è stata una «colazione di lavoro» in un ristorante allo zoo di Algeri, oltre venti chilometri dalla città. Il locale era stato completamente bloccato dalla polizia e riservato ai soli negoziatori americani e algerini.

Il vice-segretario di stato ha spiegato a Benyahia per quali ragioni l'amministrazione Carter non è in grado di adempiere a due delle quattro condizioni iraniane per consentire agli americani di tornare alle loro famiglie dopo 396 giorni di cattività. Si tratta della richiesta che siano lasciate cadere tutte le rivendicazioni legali nei confronti dell'Iran e che i beni all'estero del defunto scià Reza Pahlevi siano restituiti al governo di Teheran.

Christopher ha spiegato agli algerini che l'amministrazione Carter non ha poteri per interferire nell'azione dei tribunali o per confiscare beni che non siano sotto la giurisdizione degli Stati Uniti. Tuttavia, il governo di Washington ha fatto presente che gli Stati Uniti potrebbero «assistere» l'Iran nella contestazione sul risarcimento di danni a privati e ditte Usa e per stabilire dove si trovi almeno una parte della fortuna dello scià.

L'Algeria funge da tramite nei negoziati dato che Washington e Teheran non hanno relazioni.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Una schiarita fra Siria e Giordania

DAMASCO — *Il principe saudita Abdullah Bin Abdel Aziz è tornato ieri a Damasco da Amman proseguendo la spola fra le due capitali, per cercare di risolvere la crisi sorta dopo lo spiegamento di divisioni corazzate alle due frontiere.*

Il principe, inviato di re Khaled, porta con sé la risposta di Hussein alle due condizioni siriane per comporre la vertenza scoppiata improvvisamente il 20 novembre poco prima del vertice arabo di Amman, boicottato da Damasco e dagli altri paesi del fronte del rifiuto, oltre che dall'Olp. La situazione, comunque, ha già subito una schiarita: la Siria ha ritirato una parte dei 50 mila soldati che aveva mandato al confine con la Giordania, dopo che il sovrano ascemita ha accettato queste condizioni: 1) la promessa scritta della Giordania che non aiuterà l'organizzazione terroristica «Fratellanza musulmana», fuorilegge in Siria, che da due anni conduce una sanguinosa lotta contro il governo del presidente Assad; 2) l'impegno che la Giordania continua a riconosce l'Olp quale unico rappresentante dei palestinesi. Questo impegno mira a fugare i timori siriani che Hussein possa prendere una iniziativa unilaterale di pace con l'amministrazione Reagan senza l'Olp.

Re Hussein ha negato di avere appoggiato la «Fratellanza musulmana» e il suo governo ha detto di non avere alcun interesse ad indebolire la Siria, mentre i due paesi devono fronteggiare assieme Israele. Il Re ha anche dato assicurazioni che la Giordania riconosce l'Olp e non intende prendere alcuna iniziativa di pace unilaterale come ha fatto il Presidente egiziano Sadat.

Un portavoce del palazzo reale di Amman ha negato che al Re fossero state comunicate specifiche condizioni siriane per porre fine alla crisi, ma ha detto: «Sua maestà ha affermato chiaramente di essere disponibile per qualsiasi proposta ragionevole tendente ad eliminare questa disputa assurda».

Secondo funzionari di Damasco la Siria ha anche presentato per la restituzione un lungo elenco di fondamentalisti islamici (avversari del regime di Assad), che si erano rifugiati in Giordania dopo essere sfuggiti alla repressione siriana lo scorso autunno.

I siriani vogliono che l'attività della «Fratellanza musulmana» non esca dai confini Giordani (dove è legittima). Ad Amman si sostiene che la società segreta ha si aiutato probabilmente i confratelli siriani, ma senza che il governo ne fosse a conoscenza. Quanto ai profughi politici, è stato fatto presente che la Giordania si è limitata a dare ad essi diritto di transito per altri paesi.

All'Arabia Saudita è stato chiesto di garantire l'impegno giordano che Hussein non si imbarcherà con Reagan in alcuna «soluzione parziale o individuale» del conflitto arabo-israeliano.

Parigi: un morto e un ferito

Sparatorie: ispettore ucciso per sbaglio

PARIGI — Un ispettore dei servizi francesi per la repressione del banditismo è morto dopo una sparatoria avvenuta ieri mattina a Parigi, nella rue Vercingetorix, nel 14.o arrondissement. Un altro ispettore è rimasto ferito. È stato accertato che il colpo mortale è partito dall'arma del collega e non da una di quelle dei banditi.

I due funzionari di polizia stavano cercando di arrestare un gruppo di banditi che si accingevano a commettere una rapina.

---

†

Dopo breve malattia ci ha lasciato il nostro caro

Italo Rossetti

di anni 76

da Pirano

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli GIANFRANCO e RINA, il fratello DOMENICO, la nuora MIRELLA e il genero FRANCESCO, i nipoti MICHELE, BRUNO, ESTER, GRACE e FRANCES, le cognate i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici ed al personale tutto della I Divisione - Sezione Pneumologica dell'Ospedale Santorio.

I funerali seguiranno venerdì 5 dicembre alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1980

Partecipano al lutto ANGELA TURINA e figli.

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

Il giorno 3 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulietta Pandrù in Casagrande

Ne danno il triste annuncio il marito ODINO e la sorella unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. CAMERINI, ai medici e personale della Cardiologia.

I funerali seguiranno domani venerdì 5 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

Il 3 dicembre è mancato improvvisamente

Luciano Borgoni

Ne danno il doloroso annuncio gli zii PALMA e GIUSEPPE SUBERT ed i cugini.

I funerali seguiranno venerdì 5 dicembre alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

E' mancato il

CAV.

Antonio Grimaldi

Maresciallo maggiore

Medaglia di bronzo al V.M.

Lo annunciano a funerali avvenuti moglie, figli, nipoti, fratello e parenti tutti.

Rivoli, 4 dicembre 1980

La famiglia MACUZ ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Oscar

Gorizia, 4 dicembre 1980

I familiari ringraziano tutti i parenti, amici e colleghi che hanno preso parte al loro dolore, per la scomparsa della loro cara

Susy Vecchiet

Trieste, 4 dicembre 1980

ANNIVERSARIO

29.11.1979 29.11.1980

Idilia Petruzzi in Millo

Con immutato rimpianto la ricordano il marito, la figlia ed i familiari tutti.

Muggia, 4 dicembre 1980

---

†

Dopo breve malattia è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giordano Stafuzza

Affranti dal dolore ne danno annuncio la moglie VANDA, la figlia LUCIANA col marito dott. MIRCO BUSINELLI, il fratello UBALDO ed i nipoti MITI, ELLY, MANUELA ed il marito dott. JIMMI GIORDANO, ELISABETTA, SILVIA ed i nipoti, DESIREE, MAURIZIO ed i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alle ore 12 di venerdì 5 corrente.

Trieste, 4 dicembre 1980

Addio caro

ZIO

Giordano

Tuo nipote GIANNI BERTOLI e famiglia.

Trieste, 4 dicembre 1980

SABATO COPPOLA partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del sig.

Giordano Stafuzza

Trieste, 4 dicembre 1980

Al caro

Giordano

ELDA

Trieste, 4 dicembre 1980

Il personale dell'ALBERGO «CORSO» partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Giordano Stafuzza

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

Il giorno 3 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Umbertina Quaia nata Dell'Agnolo

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, le sorelle NATALIA, JOLE e ANITA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 5 dicembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Bressan in Ravalico

Ne danno il triste annuncio il marito NICOLÒ, la figlia RENATA con il marito e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

Il giorno 30 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bucher ved. Blessi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle LIDIA e GIORGINA.

Trieste, 4 dicembre 1980

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SCOLARIS, profondamente commossa per la grande manifestazione di affetto e di cordoglio tributata al suo Caro

Giovanni

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore, in particolar modo l'Ospedale Civile di Gorizia per la sua prestata assistenza.

San Lorenzo Isontino, 4 dicembre 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Cebroni

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Muggia, 4 dicembre 1980

Nel IV triste anniversario della perdita della loro adorata mamma e moglie

Albina Cecada nata Cok

con tanto amore e rimpianto la ricordano il marito, i figli e parenti tutti.

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

Si è spenta la nostra cara

Maria Bortoluzzi in Kosic

A tumulazione avvenuta, con immenso dolore lo annunciano il marito SLAVKO, il figlio SERGIO con la moglie ALIDA e la carissima nipotina KATJA, i fratelli VOLVENO e LIDIA, cognati, cognate, i nipoti e parenti tutti. Nel contempo si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 4 dicembre 1980

Si associano al lutto:
— ADRIANA
— GIORGIO
— MARIA
— MARINA

Trieste, 4 dicembre 1980

GIANNI SANDRI con la famiglia, unitamente alle collaboratrici ed ai collaboratori del suo ufficio, partecipano commossi al lutto ed al grande dolore che ha colpito l'ing. SERGIO KOSIC.

Trieste, 4 dicembre 1980

Partecipano al grande dolore dell'amico SERGIO:
— PAOLO e NEVA
— FURIO e PATRIZIA
— FRANCO e ROMANA
— TULLIO e SILVA
— PAOLO e LAURA
— MANFREDI e ADRIANA
— MARINO e CRISTINA
— FABIO e ADRIANA

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Luigia Tencich ved. Celli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia EGLE col marito UGO MONTAGNARI, la nuora SONIA, i nipoti EGLE col marito SERGIO e MASSIMO, il fratello e la sorella (assenti) unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. MARIO BALESTRA per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo venerdì 5 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1980

Ciao,

nonna Gigia

ANTONIO, ANNA RITA e DEBORAH.

Trieste, 4 dicembre 1980

Si uniscono al dolore di EGLE e UGO:
— TINA e ACHILLE MALLINI
— FERNANDA e ROBI MACCORSI
— DAVINO e MARIA MONTAGNARI
— GIOIA e FRANZ SFERCO
— EMMA e CORRADO CORRAO
— FLAVIO e NIVEA UGO

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Santa Bencich ved. Mengaziol

Ne danno il triste annuncio i figli LILIANA e FRANCO con le rispettive famiglie, le sorelle, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

Ha raggiunto i fratelli SILVIO, MARIA, IDA, MARIO, ANDREINA, NINO

Romeo Venier

Lo piangono la moglie ANTONIETTA, i nipoti, la cognata, i parenti tutti.

S. Leonardo di Valcellina,

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

Si è spenta serenamente

Olga Vassili ved. Frausin

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i parenti e l'affezionata CELESTINA.

Trieste, 4 dicembre 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossa assieme ai figli per le attestazioni di affetto tributate al mio caro marito e papà

Domenico Babich

ringrazio tutti i parenti, amici e tutte le persone gentili che hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie e figli

Trieste, 4 dicembre 1980

Nel IV anniversario della morte di

Umberto Pitteri

la moglie SAVINA e familiari Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

È serenamente spirata

Maria Benussi ved. Matani

da Isola d'Istria

di 81 anni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ISA, dott. MASSIMILIANO e i nipoti tutti.

Gorizia-Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

Il giorno 3 dicembre è mancato ai suoi cari

Luigi Savi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia NEVIA col marito GIORGIO e l'adorato nipote ALESSANDRO, le sorelle EMILIA, GIUSTINA, il fratello IVAN con la moglie LIDIA, cognati, nipoti e parenti tutti.

Ringraziamo sentitamente il prof. MARINUZZI, il dott. PINCETTI e tutto il personale del Centro tumori; un grazie al medico curante dott. VACCARI.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 5 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1980

Si associano al lutto:
— famiglia GHIRA
— GIORGIO e AMELIA

Trieste, 4 dicembre 1980

Partecipano al lutto ENNIO, MANUELA, JUNA, FABIO, GRAZIA, PINO, LUISA, MARIO, ANIZA.

Trieste, 4 dicembre 1980

Partecipano al lutto:
— FABIO e ADRIANA VOLPI

Trieste, 4 dicembre 1980

---

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Romano Matelik

Ne dà il doloroso annuncio la moglie ARMIDA unitamente al fratello RENATO, la sorella IRMA e parenti tutti.

Un grazie particolare alla dottoressa EMANUELA MINIATI e al dottor FABIO FANNA per le affettuose e premurose cure.

Un grazie alla signora FULVIA VITTORELLI.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore venerdì 5 dicembre alle ore 9.45.

Trieste, 4 dicembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie VINICIO e FULVIO MINIATI.

Trieste, 4 dicembre 1980

Ricordano con affetto il caro

Romano

MARIA, NINO, MARISA PITACCO e famiglie.

Trieste, 4 dicembre 1980

Il giorno 2 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Tiepolo

Lo piangono il figlio PIETRO, le nuore ELSA e LJUBA e i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada all'Eca di Muggia e al Centro di rianimazione.

I funerali seguiranno domani venerdì in forma civile alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 4 dicembre 1980

---

†

È mancata

Margherita Straziota

La piangono le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1980

Il Presidente del Gruppo Sportivo ROMANA Monfalcone, i collaboratori e i giocatori tutti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Alba Locci

Monfalcone, 4 dicembre 1980

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi per le tante manifestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Aldo Visintin

ringraziamo, nell'impossibilità di farlo personalmente, tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria e partecipare al nostro dolore.

I familiari

Gradisca, 4 dicembre 1980

Ad un anno dalla scomparsa del suo papà

Fulvio Runti

la figlia FRANCA Lo ricorda con infinito amore.

Trieste, 4 dicembre 1980

Continuaz. dalla 14.a pagina

RUSTICO da restaurare con progetto approvato e giardino zona Aurisina con vista mare vendesi 50.000.000 tel. 766676.

SALITA DI ZUGNANO N. 15/1 VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO 1-2 STANZE, SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI CONFORT MODERNO. CANTINE POSTI AUTO. PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777. ESPERIA IMMOBILIARE. 4913 S

SAREI interessato ad acquistare appartamento centrale di 90 mq. Tel. 60125. 6/12 S

SELLA Nevea in zona centrale vendo piccolo appartamento completamente arredato con garage. 35.000.000. Telefonare 0721/879725 oppure 0433/54016. 07000 S

SOLARIO piazza San Giovanni 3, orario 16-19, vende: soffitta centrale, confortevole; appartamenti occupati seminuovi, 2 stanze, cucina, servizi, zone diverse. 14380 S

SOLARIO Immobiliare, piazza San Giovanni 3, orario 16-19; vende Bazzoni appartamenti, 2 stanze, salone, servizi, poggiolo, posto macchina. 14380 S

TERRENO 1000 mq Padriciano bosco L. 3800 vendo tel. 631793. 14382 S

VENDESI villa «La Montanina» quattro stanze con mansarda piano rialzato, garages, giardino, zona panoramica. Treppo Carnico tel. 0433-775231. 14384 S

VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344 VIA GALLINA 4 VENDE APPARTAMENTO LIBERO VIALE D'ANNUNZIO ALTA 2 STANZE AMPIO SALONE CON CAMINETTO CUCINA DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO POGGIOLI ASCENSORE. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Roiano 3 stanze stanzino cucina bagno poggiolo riscaldamento. Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio. Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona stazione 3 stanze cucina doppi servizi poggioli vista mare riscaldamento ascensore. Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona alta Università su due piani panoramico rifiniture lusso 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore. Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento nuovo pronto strada di Fiume 2 stanze ampio salone cucina doppi servizi ripostigli poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende iniziativa tennistica zona altipiano con relativi sevizi Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende terreni non edificabili di varie grandezze zone Sistiana, Borgo Grotta Gigante, Sgonico. Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zone Roiano, Sangiovanni, Servola 1-2-3 stanze cucina servizi poggiolo per visione progetti Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende locali d'affari liberi Marina Julia (Monfalcone) di varie grandezze adatti qualsiasi attività. Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Marina Julia (Monfalcone) attico 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza vista mare riscaldamento ascensore altro stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende libero uso ufficio zona centro mq 100 Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti di una due tre stanze servizi ogni confort in corso di costruzione a S. Vito di Cortina consegna ottobre 1981 visione progetti Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero rotonda del Boschetto piano alto panoramico 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 4884 S

VIA Fabio Severo in casa signorile recente vendesi appartamento libero salone due stanze doppi servizi tel. 766676. 19/12 S

VIA Guerrazzi n. 2 vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze servizi mutui approvati, facilitazioni pagamento, visite sul posto feriali 16-17 tel. per informazioni 68677. 14317 S

VIA Valdirivo vendesi libero grande appartamento tel. 766676. 19/12 S

VIALE XX Settembre appartamento libero termoautonomo: doppio ampio ingresso, salone, 4 camere, cucina abitabile, veranda, bagno, w.c. Informazioni 758537 inintermediari. 14371 S

VIALE XX Settembre appartamento libero: ampio ingresso, 2 camere, cameretta, cucina abitabile, veranda, w.c. Informazioni 758537 inintermediari. 14371 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI - Palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finiture extra lusso condominiale, 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati box auto parcheggi esterni, riscaldamento autonomo metano. Consegna marzo 1981, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE, S. Caterina 9. Telefono 60098. 13410 S

ZONA Viale vendesi libero, appartamento I piano adatto ambulatori-uffici, 3 vani servizi. Tel 766676. 19/12 S

14.500.000 viale D'Annunzio, vendesi appartamento occupato, stanza stanzetta cucina bagno, riscaldamento. Tel. 766676. 19/12 S

30.000.000 libero vendesi, stanza stanzetta cucina abitabile bagno piccolo giardino posto macchina, zona piazza Foraggi. Tel. 766676. 19/12 S

12.500.000 piazza Puecher, vendesi appartamento occupato ottime condizioni soleggiato, 2 stanze cucina bagno, minimo contanti 6.000.000. Tel. 766676. 19/12 S

23.000.000 zona Ippodromo in palazzina, vendesi appartamento occupato luminosissimo panoramico, 2 stanze veranda cucina bagno. Tel. 766676. 19/12 S

29.000.000 viale XX Settembre, libero con piccolo giardino vendesi, 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno. Tel. 766676. 19/12 S

30.000.000 via Giulia vendesi appartamento occupato 4 stanze cucina servizi luminoso 130 mq. Tel. 766676. 19/12 S

TURISMO E VILLEGGIATURE	
T	Lire 500 per parola

CADORE S. Pietro Pensione Stella Alpina Natale 18.000, Capodanno 20.000, camera con servizi tutto compreso ottimo trattamento. Telefonare (0422) 63013. 313 T

DIVERSI	
V	Lire 500 per parola

A. OFFRONSI traduzioni da in tutte le lingue, hostesses pubbliche relazioni. Tel. 772111. 14326 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi misurazioni, stipula contratti. Telefonare 209057.

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT	
Z	Lire 400 per parola

CAMPER Westfalia 72 accessoriato, privato vende. 212626 ufficio. 4906 Z

CENTRO VACANZE Opicina tel. 212626. CAMPERS NUOVI: Westfalia «Joker» in visione e prova. USATI: Campers autocaravan vari modelli ROULOTTES: Adria 3,05 usata pluriaccessoriata. TENDE VERANDE PER ROULOTTES: Prenotazioni sino febbraio verande tedesche plastificate «Brand». 14048

FABBRICA roulottes liquida modelli nuovi '80-'81 usati (041) 968070 - 968446. 13513

PILOTINA mt 6,5 con HP 1 Diesel vendo. Tel. (0481) 6015 852

PRIVATO vende Autocaravan Fara pluriaccessoriato. 21262 ufficio. 4906

SEMICABINATO ILVER EC STASY DAY bimotore Volvo Penta 130 HP metri 7,20 anno 1976 accessoriato, vende privato. Tel. Trieste 68209 ore cena. 4921

VENDESI Stag 29 1979 7 vele entrobordo Diesel completi interni. (0481) 43134 ore pasti. 987

200 Caravans nuove italiane estere superaccessoriate di lit. 2.800.000 vendonsi solo privati. Tel. (041) 968070 968446. 14199